IL PICCOLO

Anno 116 / numero 100 / L. 1500
(A richiesta e fino ad esaurimento scorte IL PICCOLO + CD a L. 6.500)
Sped. in abb. post. / Comma 26 art. 2 - Legge 549/95
Giornale di Trieste
Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565
Domenica 27 aprile 1997

LE AMMINISTRATIVE ANCHE NEL GORIZIANO E A PORDENONE

Trieste alle urne

Si vota soltanto oggi, domani i risultati - Ma già in serata exit-poll e proiezioni

Undici i candidati a sindaco

TRIESTE — Oggi il voto di oltre nove milioni di italiani offrirà sia al governo che all'opposizione l'occasione di sondare gli umori del Paese *(servizio a pagina 2)*. Il test più importante sarà la sfida per il sindaco nelle cinque città capoluogo di Regione: Milano, Torino, Trieste, Ancona e Catanzaro, e nei dieci capoluoghi di Provincia: Novara, Lecco, Belluno, Pordenone, Ravenna, Grosseto, Siena, Terni, Reggio Calabria e Crotone.

Il voto servirà anche per rinnovare i sei Consigli provinciali di Mantova, Pavia, Gorizia, Ravenna, Lucca e Viterbo. Potranno votare ed essere eletti, per la terza volta in Italia, i cittadini dei 15 Paesi comunitari residenti nelle città in cui si vota.

La consultazione coinvolge nove milioni di italiani

Le urne resteranno aperte solo oggi, dalle 7 alle 22, e a Trieste si voterà per il rinnovo del Consiglio comunale e dei sette consigli circoscrizionali. Lo spoglio delle schede inizierà domani alle 7 mentre, questa sera, alla chiusura dei seggi, verrà determinato solo il numero dei votanti (ma dopo le 22 saranno diffusi già oggi i dati acquisiti attraverso exit-poll dell'Abacus e proiezioni, mentre domani si potrà seguire l'affluenza dei dati su Internet in tempo reale). Se nessuno degli undici candidati in corsa per la poltrona di sindaco (tanti sono a Trieste) otterrà la metà più uno dei voti validi (il che è scontato), gli elettori torneranno alle urne domenica 11 maggio, per il turno di ballottaggio, dalle 7 alle 22.

Una curiosità: Trieste è la città che vanta il primato dei centenari elettori, ben 24 (22 donne e 2 uomini).

In Cronaca

IN ATTESA DELLE ELEZIONI

Questione giustizia: Rifondazione media, assensi da Pds e An

ROMA — Il dialogo tra Berlusconi e D'Alema sembra farsi più difficile. Il rifiuto del segretario del Pds di accettare le larghe intese, proposte dal leader del Polo per entrare in Europa, è solo l'ultimo screzio. Che potrebbe ripercuotersi negativamente sulla Bicamerale e sulla questione giustizia. Certo è che le amministrative costringeranno i partiti a mettere le carte in tavola. Il risultato non cambierà l'assetto istituzionale, ma potrebbe riservare sorprese e inaspettate alleanze. Per ora tutto o quasi resta come prima. Mentre Beppe Pisanu, capogruppo di Forza Italia alla Camera, invoca le dimissioni di Romano Prodi, Rifondazione comunista per la prima volta veste i panni del mediatore per trovare un punto di equilibrio nel complesso dibattito sulla giustizia. La proposta di Rifondazione riguarda tutti i temi «caldi». E subito riscuote successo nel Pds e, sorpresa, in Alleanza nazionale. Ma Forza Italia, per bocca di Tiziana Parenti, offre una stroncatura.

A pagina 2

GRANDE FOLLA ENTUSIASTA

Il Papa a Praga: «Oltre l'egoismo il mondo nuovo»

PRAGA — «Superando i confini soffocanti dell'egoismo con la forza dell'amore di Cristo sarete i costruttori dell'Europa nuova e del mondo di domani». Questa frase, pronunciata durante l'omelia della messa per Sant'Adalberto da Papa Wojtyla, ha scatenato l'entusiasmo dei quarantamila giovani e convenuti nello stadio di Kralove, un a cittadina a cento chilometri da Praga, da tutto il Paese ma anche alla Polonia, dal Baltico, dall'Ungheria e dalla Slovenia. Stavano lì sotto una pioggerella insistente e gelida sin da prima dell'alba, per l'appuntamento con Giovanni Paolo II; e non si sono stancati di cantare, di applaudire, di sventolare bandiere e vesilli. Sì, la Repubblica ceka si è scongelata ed ora segue questo Papa instancabile nella sua peregrinazione in questa terra dove, «dopo 40 anni di tentativi di imbavagliarla, la Chiesa vive una stupenda ripresa». L'atmosfera è cambiata, adesso giornali, televisioni, radio e quant'altro rilanciano la figura e gli itinerari di Giovanni Paolo II anche quando, esigente, chiede di impiegare energie, intelligenze e perdoni per cambiare l'attuale tipo di società. E prima di ripartire, sempre in elicottero, ha invitato i giovani a lanciarsi verso il futuro per plasmarlo secondo i principi cristiani: «Rinnovate il volto della Terra!», ha esclamato suscitando un'ondata di applausi.

A pagina 8

NAPOLITANO E GLI ARCHIVI SEGRETI: «NESSUNA COPERTURA»

Veltroni dopo la bomba di Milano: «Via i segreti di Stato sulle stragi»

ROMA — Dopo l'attentato a Palazzo Marino il vice presidente del Consiglio Walter Veltroni ha invitato tutti a non abbassare la guardia contro il terrorismo. A Portella della Ginestra, inaugurando le manifestazioni in ricordo della strage del 1° maggio '47, Veltroni ha denunciato una «catena di episodi inquietanti» che ci sono stati di recente. «L'attentato a Palazzo Marino, che presenta una stridente similitudine con piazza Fontana. Giorni fa, a Genova, il tentativo di produrre un ordigno e a Firenze, la bomba della seconda guerra mondiale abbandonata da qualcuno». Veltroni ha poi aggiunto che sarà eliminato il segreto di Stato su tutti gli atti che riguardano le stragi: «Toglieremo ogni segreto su cui inciamperemo», ha promesso. Il ministro dell' Interno Giorgio Napolitano ha intanto escluso qualsiasi collegamento tra la bomba a Milano e l'allarme dei giorni scorsi sul terrorismo di matrice iraniana. Per Napolitano, quindi, la questione principale è di trovare «il movente di questo gesto, non tanto di vedere se fosse stato possibile evitarlo».

Intanto a Milano c'è paura. I milanesi andranno oggi alle urne con negli occhi ancora l'immagine dello squarcio nel muro di Palazzo Marino. E la città è quasi in «stato d'assedio», mentre la polizia è dovuta intervenire per una serie di «discussioni» tra rappresentanti di diverse forze politiche. Sul fronte delle indagini, quella degli anarchici è la pista più importante.

Quanto agli archivi segreti del Viminale, il ministro Naolitano assicura: «Non copriremo nessuno» , e annuncia iniziative «perchè non ci sia più nulla di irregolare custodito in nessun armadio». Gli ultimi ritrovamenti di carte non catalogate negli uffici dell' antiterrorismo non sono piaciuti al ministro dell' Interno che, subito dopo la scoperta del deposito segreto sulla circonvallazione Appia, aveva invitato tutti a svuotare cassetti e forzieri e consegnare le carte custodite al di fuori degli archivi.

A pagina 5

TRECENTO ARMATI BLOCCANO UN PONTE

Albania, il «problema ribelli» resta ancora in primo piano

VALONA — I ribelli restano il problema numero uno in Albania. Prima i tentativi di Lefter Zani, che si acclama capo banda di Valona, poi il caso di Gjolek Malaj, capo del comitato degli insorti della meridionale Tepelene che ha fatto irruzione sulla scena, paralizzando la circolazione tra il confine greco di Kakavja e il resto del Paese. Da ieri, sulla ribalta dei facinorosi pronti a tutto e con cui la Forza multinazionale di protezione sarà chiamata probabilmente a fare i conti, è salito anche Malaj: dal mattino i suoi uomini — circa 300 armati fino ai denti — hanno stretto d'assedio il ponte di Pocem e hanno paralizzato il passaggio obbligato per tutte le auto che si dirigono verso Argirocastroe Valona. I miliziani avrebbero deciso il blocco in seguito all'assalto a quattro camion di merce di proprietà di un commerciante amico di Malaj, che secondo i ribelli sarebbe stato compiuto «da uomini infiltrati del presidente Berisha».

Oggi a Valona il benvenuto ufficiale ai bersaglieri

Certo, i problemi non mancano, soprattutto sul fronte della sicurezza. Ieri è emerso il caso di un imprenditore tessile italiano, Francesco Luciani, e di sua moglie che, minacciati da una banda di malviventi che volevano cento milioni perchè i due potessero continuare la loro attività a Valona, hanno chiesto l'intervento dei soldati italiani. Il comando della Forza multinazionale ha trasferito i due nella base della Brigata Friuli.

Oggi ci sarà la manifestazione di benvenuto ufficiale in onore dei soldati ufficiali. Domani, a un mese dal tragico naufragio del canale di Otranto, si commemoreranno le vittime. Ma la violenza continua: nella notte di giovedì due fratelli hanno perso la vita in un attentato dinamitardo.

A pagina 5

IL GOVERNO RIBADISCE IL «NO» ALL'IPOTESI DI UN CAMBIAMENTO DELLE MAGGIORANZE

In Europa senza alcun «ribaltone»

Fmi: l'Italia può farcela, se affronterà le misure strutturali - Isco: verso l'uscita dal ristagno economico

ROMA — In Europa con questa maggioranza, senza ribaltoni, larghe intese o aperture al Polo. Da governo e Pds l'ipotesi di cambiare alleanze in nome di Maastricht viene respinta senza mezze misure e sia Prodi che D'Alema che Veltroni ribadiscono che non ci saranno aperture all'opposizione. Che reagisce a muso duro. «Se non vogliono le larghe intese Prodi andrà a casa — sottolinea il capogruppo di Forza Italia alla Camera Beppe Pisanu — di Albania ce n'è una sola, non contino più sul nostro aiuto».

Ma se la corsa all'Europa è occasione per rinfocolare le polemiche politiche, dal punto di vista delle pagelle, dopo la semi-promozione da parte dell'Ocse, a Prodi sono arrivati segnali di incoraggiamento dal Fondo monetario internazionale e dall'Isco. Per Massimo Russo, consigliere per l'Unione europea del Fondo, «il rumore seguito alle previsioni degli scorsi giorni è eccessivo: l'Italia come quasi tutti i Paesi europei ha ancora alla sua portata l'ingresso già nel 1999. Il nodo da sciogliere sono le misure che dovrà prendere per il '98 e il '99. Dovranno essere compensate con misure strutturali le molte una tantum di quest'anno». E anche dall'Isco arrivano buone notizie: si stanno delineando segnali per una lenta uscita dalla fase di ristagno.

In Economia

Schumacher insegue

IMOLA — Il «sogno» è svanito. Dopo l'illusione delle prove libere, in quelle vere le due Williams (Villeneuve e Frentzen) hanno ottenuto i primi posti. Così nel G.P. di San Marino Schumacher (nella foto), terzo, dovrà inseguire. Mentre Irvine si è piazzato soltanto ottavo.

In Sport

Assassinata dall'amante

Messina: ragazza di 17 anni trovata cadavere
La confessione dopo un lungo interrogatorio

A PAGINA 4

Felice Maniero scrittore

L'ex boss del Brenta ha una piccola impresa
«Il figlio di Tudjman voleva cannoni, carri armati»

A PAGINA 4

Sindacato dei preti gay

Germania: un gruppo di sacerdoti denuncia alcune morti per Aids avvenute nel clero cattolico

A PAGINA 8

UDINE: INTERVISTA CON LUIS BACALOV

Non solo «signor Postino»

Dall'inviato
Alessandro Mezzena Lona

UDINE — Luis Bacalov chi? Quello che ha vinto l'Oscar per le musiche del «Postino». Il tormentone lo segue da più di un anno. Ma non gli dà fastidio se la gente ricorda il suo nome associandolo al film con Troisi. C'è un aspetto, invece, che lo angoscia: «Adesso posso permettermi di rifiutare certi progetti poco interessanti che gli amici mi sottopongono. Però mi costa fatica dire di no. Perché so che loro penseranno:"Ecco, adesso che ha vinto l'Oscar crede di essere chissà chi"». Ma basta ripercorrere la carriera di Bacalov per capire che non è solo il «signor Postino». Argentino, classe 1933, ha lavorato fianco a fianco con i migliori registi italiani. E vanno citate anche le partiture che ha regalato agli spaghetti western.

In Cultura

CHIAMATI AL VOTO (SOLO OGGI, DALLE 7 ALLE 22) 9 MILIONI E MEZZO DI ITALIANI PER RINNOVARE 1115 ASSISE COMUNALI

Check-up per Ulivo, Polo e Lega

Cinque capitali regionali e dieci capoluoghi di provincia scelgono il sindaco - Al rinnovo anche sei Consigli provinciali

ROMA — Oggi il voto di oltre nove milioni di italiani offrirà sia al governo che all'opposizione l'occasione di sondare gli umori del Paese. Il test più importante sarà la sfida per il sindaco nelle cinque città capoluogo di Regione: Milano, Torino, Trieste, Ancona e Catanzaro, e in dieci capoluoghi di Provincia: Novara, Lecco, Belluno, Trieste, Pordenone, Ravenna, Grosseto, Siena, Terni, Reggio Calabria e Crotone.

Sono chiamati alle urne 9.474.398 elettori, che dovranno rinnovare 1115 Consigli comunali e sei provinciali. 104 sono i Comuni con una popolazione superiore ai 15 mila abitanti mentre in 1.011 è inferiore. In caso di ballottaggio si tornerà a votare domenica 11 maggio.

Sono in tutto cento i candidati sindaci nei 15 grandi comuni dove si vota, in una consultazione che ha visto il proliferare di liste e simboli, obbligando a stampare, grandi e un scomode schede-lenzuolo. Nel capoluogo lombardo gli aspiranti sindaci sono ben 12, 16 a Torino, 12 a Trieste, 7 ad Ancona e 7 a Reggio Calabria.

Il voto servirà anche per rinnovare i sei Consigli provinciali di Mantova, Pavia, Gorizia, Ravenna, Lucca e Viterbo.

Complessivamente i candidati sono 66.965: 62.334 aspirano alla carica di consigliere comunale, 3062 a quella di sindaco, 1439 a quella di consigliere provinciale, 30 a quella di presidente della Provincia.

I seggi elettorali rimarranno aperti soltanto oggi, dalle 7 alle 22. Potranno votare ed essere eletti, per la terza volta in Italia, i cittadini dei 15 Paesi comunitari residenti nelle città in cui si vota. Lo spoglio delle schede avrà inizio nella mattinata di domani ed i primi risultati si avranno nel tardo pomeriggio. Ma questa sera, un minuto dopo la chiusura, tv e radio diffonderanno i primi exit-poll, i sondaggi dell'Abacus, basati sulle interviste agli elettori all'uscita dei seggi. Nelle elezioni dei sindaci, però, come hanno insegnato precedenti esperienze, il margine di errore è più ampio che nelle politiche e i candidati dovranno attendere per avere la certezza di andare al ballottaggio.

Viene dato per scontato che nella maggior parte dei grandi Comuni interessati a queste elezioni, il primo cittadino sarà deciso soltanto al secondo turno. Per farcela subito, infatti, dovrebbe ottenere il 50 per cento più uno dei voti. Anche i seggi nei consigli comunali saranno quindi definiti dopo l'11 maggio, dopo che sarà assegnato il premio di maggioranza pari al 60 per cento dei seggi disponibili al partito o alla coalizione dei partiti del vincitore.

Su Internet è possibile essere informati in tempo reale, domani, dei dati che affluiscono ai computer del Viminale. Questa volta, però, sarà difficile fare subito un raffronto con i risultati delle precedenti consultazioni politiche e amministrative perché Polo e Ulivo, in diversi casi, si sono divisi, Rifondazione spesso propone un proprio candidato e altrettanto fa Rinnovamento italiano.

I risultati però saranno attentamente studiati e potrebbero avere qualche conseguenza sull'attuale quadro politico nazionale. Nessuno pensa che lo rivoluzioneranno, ma il voto servirà a misurare lo stato di salute dell'Ulivo, dopo un anno al governo, la consistenza di popolari e Ccd, gli effetti della politica di apertura alla maggioranza da parte di Berlusconi, e quelli della spinta alla secessione di Bossi.

Marina Maresca

MANOVRE PREELETTORALI

Se si allontanano le «grandi intese» si riavvicina Prc

Il nodo giustizia incrina l'asse D'Alema -Berlusconi: Forza Italia torna a chiedere le dimissioni di Prodi

ROMA — Complice, forse, la campagna elettorale, il dialogo tra D'Alema e Berlusconi sembra farsi più lontano. Il rifiuto del segretario del Pds ad accettare le larghe intese, proposte dal leader del Polo per entrare in Europa, è solo l'ultimo screzio. Che, però, potrebbe ripercuotersi negativamente sulla commissione Bicamerale. E, soprattutto, sulla questione giustizia.

Certo è che le elezioni amministrative costringeranno i partiti a mettere le carte in tavola. Il risultato non cambierà l'assetto istituzionale, ma potrebbe riservare sorprese e inaspettate alleanze. Per ora, comunque, tutto o quasi resta come prima.

Già. Perché mentre Beppe Pisanu, capogruppo di Forza Italia alla Camera, invoca le dimissioni di Romano Prodi, Rifondazione comunista, per la prima volta, veste i panni del mediatore per trovare un punto di equilibrio nel complesso dibattito sulla giustizia. La proposta di Rifondazione riguarda tutti i temi «caldi»: carriere di Pm e giudici, composizione e ruolo del Csm, obbligatorietà dell'azione penale. E subito riscuote successo nel Pds e, sorpresa, in An.

Niente da fare, invece, per Forza Italia. Nel documento viene riconosciuta l'indipendenza del pubblico ministero. Ma si sostiene anche che «è imprescindibile il principio della terzietà del giudice». Rifondazione sceglie la legge ordinaria per «una nuova regolamentazione del passaggio dalle funzioni requirenti a quelle giudicanti». Un passaggio possibile solo dopo 5 anni e in un diverso distretto di Corte d'appello. In ogni caso un ex Pm non potrà esercitare le funzioni di giudice monocratico per i primi due anni.

Per quanto riguarda il Csm è «indispensabile arrivare a una puntuale tipicizzazione degli illeciti disciplinari, a una conseguente obbligatorietà dell'azione disciplinare e a una diversa composizione della sezione stessa».

E poi c'è il capitolo dell'obbligatorietà dell' azione penale. E' vero, ammette Rifondazione, «c'è una discrezionalità sostanziale». Ma la scelta delle priorità non può essere affidata al Parlamento come suggerisce Forza Italia. «Si potrebbe invece pensare a un potere di indirizzo non vincolante dei Consigli giudiziari, riformati e integreati da rappresentanti delle istituzioni locali e dell'avvocatura».

Bravi, avanti così, dice subito Giulio Maceratini di An: «rispetto al passato Rifondazione si è mossa dalle sue posizioni conservatrici. Su queste basi si può dar vita a un dibattito serio». Un «sì» arriva anche da Cesare Salvi del Pds: «è una proposta che ha molti punti in comune con la nostra».

Ma Forza Italia, per bocca di Tiziana Parenti, offre una stroncatura: «non si può rinunciare a una netta separazione delle carriere dei giudici, e poi la questione deve comunque essere affrontata con le riforme costituzionali e non con leggi ordinarie».

Perplesso è anche Marco Boato, relatore della contestata bozza dei giorni scorsi, per «l' eccessiva discrezionalità sull'esercizio dell' azione penale attribuito ai Consigli giudiziari e per un eccesso di sbilanciamento a favore della legge ordinaria».

Complessivamente, comunque, si tratta «di un documento positivo sia per il taglio che per i contenuti».

Chiara Raiola

ATTENTATO / DOPO L'EPISODIO DELLA NOTTE SCORSA CONTROLLI A TAPPETO DELLE FORZE DELL'ORDINE

Milano alle urne in stato di assedio

Clima di tensione in città - Interventi della polizia per sedare dei litigi tra militanti di diverse formazioni politiche

MILANO — Il voto della paura. I milanesi andranno oggi alle urne con negli occhi ancora l'immagine dello squarcio nel muro di Palazzo Marino. E non potrebbe essere altrimenti. La bomba di Piazza San Fedele ha lasciato il segno. Anche se la risposta di Milano è stata ferma e decisa: l'oceanica manifestazione del 25 aprile ha dimostrato che la città non intende farsi intimidire.

E' innegabile comunque che si voterà in un clima di tensione. Pattuglie di carabinieri e polizia stanno effettuando controlli a tappeto e sono state rafforzate le misure di sorveglianza nei punti a rischio del capoluogo lombardo. E la notte scorsa gli agenti della Digos sono intervenuti in più occasioni per sedare i litigi fra i militanti di alcune forze politiche che affiggevano manifesti nelle ultime ore della campagna elettorale.

L'episodio più grave si è verificato ai danni di un esponente di An, Alessandro Kaisserlian, aggredito in via Suzzani, insieme con la madre, da nove persone. L'intervento della Digos è stato provvidenziale per evitare il peggio: Kaisserlian ha poi spiegato alla polizia di aver protestato con alcuni attacchini di Rifondazione e della Lega che stavano coprendo i manifesti di Alleanza nazionale. Episodi simili sono avvenuti in altre zone della città con litigi e «vivaci discussioni» fra militanti del Carroccio, Pds e An.

Nella mattinata è invece continuato il corteo di persone nel luogo dell' attentato. Lo squarcio nel muro di Palazzo Marino è stato chiuso con pezzi di legno ma la zona è ancora recintata.

Il questore Carnimeo replica alle critiche del ministro Bassanini: «Certamente non si può blindare la città»

E il questore Marcello Carnimeo ieri è ritornato sulle polemiche in merito al dispositivo di sicurezza messo in atto nel corso della campagna elettorale. Le critiche del ministro della Funzione pubblica Franco Bassanini bruciano ancora. Ma Carnimeo ha sottolineato che «tutto sommato il dispositivo di controllo ha funzionato bene. Anche nei casi dell' accoltellamento del consigliere Tinelli e dello scontro fra leoncavallini e leghisti, gli agenti sono intervenuti subito».

«Del resto - ha aggiunto il questore - non si può blindare una città. E un attentato vile, come quello commesso con una bomba, è sempre il più difficile da prevenire. Pensate a cosa sta accadendo in Inghilterra in questi giorni, eppure la vita anche lì deve continuare regolarmente».

A chiedere un rafforzamento degli organici della polizia milanese è stato invece il Lisipo (Libero sindacato di polizia): «Da tempo abbiamo sollecitato un maggior controllo del territorio e l'intensificazione dell'attività di prevenzione. Ma a nulla serviranno gli incrementi di organico se non si rafforzerà l'apparato investigativo e dei servizi di sicurezza che vanno potenziati e posti nelle condizioni di operare con serenità».

v.d.a.

ATTENTATO / LE INDAGINI SU «AZIONE RIVOLUZIONARIA»

L'ombra dell'anarchia

Ma non si escludono altre piste - Il parallelo con un episodio di Firenze

MILANO — Due rivendicazioni e una sola sigla: «Azione rivoluzionaria». Quella degli anarchici è senza dubbio la pista più importante su cui stanno indagando i magistrati del pool milanese per individuare gli autori dell' attentato di Palazzo Marino.

Nel vertice in procura di ieri mattina, Gerardo D'Ambrosio e i quattro sostituti, Boccassini, D'Ambruoso, Pradella e Merone, hanno fatto il punto sulla bomba scoppiata in Piazza San Fedele. I magistrati, che hanno prefigurato l'ipotesi del reato di strage, per il momento non privilegiano alcuna pista particolare.

Sul tavolo del procuratore aggiunto D'Ambrosio c'è però il rapporto inviato dalla Digos di Bologna sul gruppo anarchico «Azione rivoluzionaria». L'altra sera è infatti giunta alla redazione Ansa del capoluogo emiliano una telefonata: una voce maschile ha rivendicato l'attentato di Milano a nome di Azione rivoluzionaria, un movimento espulso nell'88 dalla Federazione anarchica italiana. E la stessa firma c'era anche sull'involucro ritrovato l'altro ieri vicino la porta dell'emittente milanese «Radio popolare».

A lasciare la borsa, in cui era contenuto un tubetto metallico e un'audiocassetta con canti rivoluzionari, è stata una donna magra con giacca e gonna blu, come hanno raccontato agli investigatori due giornaliste della radio.

Inutilizzabili invece le immagini registrate dalle telecamere poste all' esterno della sede dell' emittente milanese: il filmato, visionato dai magistrati, mostra una sagoma femminile ma è impossibile la sua identificazione. Ed è stato proprio questo gesto, di una temerarietà inaudita, ad avvalorare la pista anarchica: anche in passato i militanti di «Ar» hanno sempre rischiato in prima persona per rivendicare i loro attentati, evitando la «classica» telefonata dalla cabina pubblica.

I magistrati ipotizzano il reato di strage

Nel pomeriggio, il pool di magistrati ha fatto un altro sopralluogo a Palazzo Marino, mentre i carabinieri, al comando del maggiore Rizzo, hanno sentito cinque testimoni, fra cui il custode del Comune Franco Brigida, un vigile urbano e la guardia giurata di turno alla Bnl, la banca con la sede adiacente a Piazza San Fedele. I militari hanno poi spiegato che solo nei prossimi giorni saranno completate le analisi per stabilire il tipo di esplosivo usato nell'attentato.

Un episodio, quello di Milano, che ha suscitato l'interesse anche degli inquirenti di Firenze: sarebbero infatti molti i punti di contatto con il ritrovamento di una bomba davanti alla caserma «Predieri» che ospita, nel capoluogo fiorentino, il comando di Eurofor, la forza internazionale di pronto intervento per il Mediterraneo. L'ordigno fu scoperto il 7 marzo 1996, e anche in quell'occasione la rivendicazione avvenne con una lettera lasciata davanti alla sede di Radio Popolare. Sul documento c'era uno slogan («viva l'anarchia») ma nessuna sigla.

Comunque, «la sigla di Alleanza Rivoluzionaria non esiste più» ha affermato Pietro Valpreda. «La sigla di Azione Rivoluzionaria - ha proseguito - era una vecchia sigla di un gruppo anarchico che aveva scelto, anche lui, la lotta armata ai tempi delle Br e Prima Linea e praticamente si era sciolta; avevano fatto un comunicato oltre dieci anni fa».

L'ORDIGNO RINVENUTO L'ALTRA NOTTE SUL VAGONE DI UN CONVOGLIO PROVENIENTE DA ROMA

Viaggio in treno con una bomba a mano

COSENZA — Non bastasse la tensione per l'attentato di Milano, una bomba a mano, del tipo di quelle in dotazione all' Esercito, è stata trovata, la scorsa notte, a Cosenza, in un vagone che era giunto, poco più di mezz' ora prima, da Roma. A scoprire l'ordigno, intorno a mezzanotte e mezzo sono stati gli addetti alle pulizie dei vagoni che, nello svuotare un contenitore per i rifiuti, hanno sentito un rumore metallico, trovando, quindi, l' ordigno.

I primi ad intervenire, su segnalazione degli operai, sono stati agenti della Polizia ferroviaria e, quindi, personale della Questura. Accanto alla bomba a mano (che sarebbe di quelle usate per le esercitazioni) è stata trovata una sicura di un altro ordigno presumibilmente simile.

La bomba è stata prelevata da un artificiere della questura di Cosenza e fatta, quindi, brillare in una zona sicura, a poca distanza dalla stazione ferroviaria. L'ordigno scoperto era di quelli definiti, tecnicamente, «ad effetto difensivo antiuomo».

Secondo quanto reso noto dalla Digos della questura di Cosenza, il fatto che alla bomba a mano fosse stata rimossa la «linguetta» (che, una volta strappata, priva l' ordigno del meccanismo di sicurezza) poteva provocarne l' esplosione in qualsiasi momento, con gravi effetti per chi si fosse trovato vicino al contenitore per rifiuti dove è stata lasciata.

Nessuna ipotesi viene esclusa dagli investigatori della Digos della questura di Cosenza. Comunque, sembra avere maggiore consistenza quella secondo cui la bomba a mano possa essere stata abbandonata da qualche militare di leva che si sia voluto disfare di un oggetto pericoloso.

Distrazione o avvertimento che sia, quella di ieri è la quarta bomba a mano smarrita o collocata in giro per l'Italia dall' inizio dell'anno. Nessuna è esplosa, ma ognuna è stata trovata nelle vicinanze di un luogo di interesse pubblico. Ecco un riepilogo. 12 febbraio: nell'atrio dell'istituto di Anatomia Umana dell' Università di Parma viene trovata una bomba a mano di fabbricazione Usa. 18 febbraio: in una fioriera dell'aeroporto «Galilei» di Pisa viene trovata una bomba a mano del tipo di quelle usate fino a una ventina d'anni fa per le esercitazioni.18 aprile: una bomba a mano Mk2 di produzione Usa viene trovata a Firenze nel cortile del palazzo Capponi, di lungarno Torrigiani.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 040/3733312

INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Sped. in abb. post./Comma 26 art. 2 - Legge 549/95

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000). Propaganda elettorale edizione regionale L. 114.800. Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva)

La tiratura del 26 aprile 1997 è stata di 58.550 copie

Certificato n. 3204 del 13.12.1996

LOTTO

BARI	86	24	66	68	33
CAGLIARI	61	73	70	9	64
FIRENZE	70	38	42	40	16
GENOVA	68	21	10	55	77
MILANO	12	58	15	14	53
NAPOLI	27	83	57	22	5
PALERMO	13	81	25	82	33
ROMA	49	74	21	70	34
TORINO	84	90	25	66	35
VENEZIA	8	64	80	36	76

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

2 2 2 2 1 1 1 X 2 1 2 2

Al vincitori con 12 punti spettano lire 310.698.600
Al vincitori con 11 punti spettano lire 1.153.600
Al vincitori con 10 punti spettano lire 154.300

STORIA SOCIALE

Fortune, fedi, salotti di una famiglia: i Morpurgo a Trieste

Un'immagine della Trieste fine '800: il saggio sui Morpurgo riassume molti dettagli interessanti.

Recensione di
Alberto Cavaglion

Gli studi sulla famiglia hanno conosciuto negli ultimi anni in Italia un notevole incremento. In particolare si è individuato nell'Ottocento il secolo della «scoperta della famiglia», con l'affermarsi di una funzione affettivo-educativa che si prolunga, in certe realtà geografiche, ben al di là dei termini cronologici del Risorgimento. Nel solco di questi studi si colloca adesso la raccolta di saggi curata da **Filippo Mazzonis, «Percorsi e modelli familiari in Italia tra '700 e '900» (Bulzoni, pagg. 262, lire 40 mila).**

Si segnala qui il libro per l'interesse dei diversi contributi di autori vari, ma soprattutto per il ricco saggio di Tullia Catalan sui Morpurgo di Trieste («Una famiglia ebraica fra emancipazione e integrazione. 1848-1915»). Costruito sull'archivio di famiglia (oggi conservato dal barone Giorgio de Morpurgo), il saggio della Catalan ha i caratteri e il rigore dell'esemplarità. Ci restituisce un secolo e più di storia ebraica triestina attraverso il filtro di una famiglia altolocata, «aristocrazia finanziaria» nel senso tecnico del termine (potrebbe valere anche per la famiglia Veneziani, ma ai Morpurgo mancò l'innesto di un Ettore Schmitz!).

È la storia di un'integrazione ripercorsa nelle sue fasi salienti, fatta rivivere attraverso i carteggi privati dei tre fratelli Morpurgo: Elio, Giuseppe e Salomone, eredi di quell'Isacco, fondatore della banca omonima e di un vero impero finanziario. La famiglia si era instaurata a Gradisca d'Isonzo alla fine del Cinquecento, proveniente da Marpurg, occupando presto un ruolo di primo piano nell'élite economica cittadina.

La Catalan spiega bene l'iter percorso da due dei tre fratelli (di Salomone si conosce assai poco) e dimostra in modo convincente come il loro percorso sia assai simile all'esperienza di altre famiglie ebraiche tedesche, con l'indubbio vantaggio derivante dall'indulgenza degli Asburgo, i quali con generosità (non paragonabile per esempio ai Savoia) concessero assai presto i titoli nobiliari indispensabili per l'accesso al mondo dell'alta finanza.

Il saggio della Catalan si segnala inoltre per l'attenzione – discreta e non prevaricante – che riserva agli aspetti privati della famiglia, al ruolo soprattutto delle donne nello sviluppo del sentimento religioso (fino almeno alla terza generazione), dei salotti triestini qui ricostruiti con dovizia di particolari. Matrimoni misti o conversioni non si registrano fino agli ultimi decenni dell'Ottocento; assumeranno alla vigilia della grande guerra i caratteri di un mutamento epocale, anche qui poco confrontabile con altre realtà della penisola oggi finalmente prese in esame (da qualche tempo gli studi sull'ebraismo ottocentesco sembrano ritornare in auge, in un mutamento prospettico della storia delle comunità italiane che non può che essere proficuo).

Considerazioni curiose vengono fatte su Marienbad e Karlsbad, luoghi prediletti dagli ebrei dell'Impero per le cure termali, come ci è noto attraverso l'esilarante «non romanzo ma pasticcio» di Shalom Alechem. Interessante l'uso delle varie lingue nella corrispondenza della famiglia. Poco rilievo sembra avere il dialetto triestino – rispetto agli Schmitz per intenderci, il cui ceto sociale non può essere però paragonato ai Morpurgo. L'italiano era usato quando si trattavano «temi intimi e confidenziali». Il tedesco «nei contatti di affari e nelle discussioni di carattere economico». Il francese era scelto «quando il tono della lettera diventava più frivolo e mondano» o nelle conversazioni a tavola «per non rendere partecipe la servitù degli affari di famiglia».

In una lettera di Elio Morpurgo al primogenito Marco si legge: «Se vuoi diventare negoziante non ho nulla contro, anzi ne avrò piacere. Un Negoziante deve ben conoscere Italiano, Tedesco, Francese, Inglese, più tardi anche lo Spagnuolo. Aritmetica, Matematica, Storia, Geografia, un po' di mitologia, Costellazioni etc. etc. La Carriera militare non si conviene che a gran signori, o ai disperati».

CINEMA: INTERVISTA

Bacalov travestito da Liszt

Alla rassegna udinese «Eurowestern» il musicista argentino che ha vinto l'Oscar per «Il postino»

Dall'inviato
A. Mezzena Lona

UDINE — Bacalov chi? Ma sì, dai. Quello che ha vinto l'Oscar per le musiche del «Postino». Il tormentone lo segue da più di un anno. Ma lui, Luis Enrique Bacalov, non si adombra certo se la gente ricorda il suo nome associandolo al bel film di Michael Radford, con Massimo Troisi, Philippe Noiret e Maria Grazia Cucinotta. Punto e basta.

C'è un aspetto, invece, che lo angoscia molto di più. «Adesso, finalmente, posso permettermi di rifiutare certi progetti poco interessanti, o addirittura scadenti, che gli amici mi sottopongono. Però mi costa fatica dire di no. Perchè so che loro penseranno:"Ecco, adesso che ha vinto l'Oscar crede di essere chissà chi. Dimentica i vecchi compagni di lavoro"».

Basterebbe ripercorrere la carriera di Bacalov, se ce ne fosse bisogno, per ricordarsi che lui non è solo il «signor Postino». Argentino di San Martin, classe 1933, ottimo pianista, ha lavorato fianco a fianco con i migliori registi italiani. Tanto per fare qualche nome: l'Elio Petri di «A ciascuno il suo», il Franco Giraldi di «Un anno di scuola», «La giacca verde» e «La frontiera», fino ad arrivare al Francesco Rosi della. Ma i suoi fiori all'occhiello sono, forse, le musiche scritte per Pier Paolo Pasolini, che gli valse una nomination all'Oscar, e quelle per «La città delle donne» di Federico Fellini («Dove ho dovuto per forza» racconta «ispirarmi a Nino Rota per non incorrere nell'ira funesta del regista»).

Ma andrebbero citate anche le partiture che Bacalov ha regalato agli spaghetti western. Da «Django» di Sergio Corbucci a «Quién Sabe?» di Damiano Damiani, fino a «Sugar Colt» di Giraldi, proiettato ieri pomeriggio alla rassegna sull'« Eurowestern» di «UdineIncontri '97», organizzata al Cinema Ferroviario dal Centro Espressioni Cinematografiche.

E proprio a questo bellissimo mini festival, arrivato all'undicesima edizione, Bacalov ha voluto regalare un po' della sua musica. Accompagnando, ieri sera, al pianoforte sei brevissimi film girati dall'operatore dei fratelli Lumière, Gabriel Veyre, sul finire del secolo scorso («Lassage de cheveaux». «Cavalier sur un cheval retif», «Lassage des boeuf pour le labour». «Lassage d'un boeuf sauvage», «Baignade de cheveaux», «Repas d'indien»), forse il primo tentativo cinematografico di raccontare il West per immagini, oltre a «L'otage» con Joe Hamman, «Coeur ardent» e «Le railway de la mort» di Jean Durand.

«Non mi era mai capitato di scrivere una partitura per film muti in Italia» dice Bacalov «mentre l'ho fatto spesso in Francia. Soprattutto negli anni Ottanta, quando mi invitarono a delle manifestazioni analoghe a "Eurowestern" organizzate dalla Cinémathèque di Tolosa. Ricordo, ad esempio, di avere scritto musica per la "Carmen" di Ernst Lubitsch. Un'esperienza faticosa, ma divertente. Che mi ha permesso di ibridare Bizet con una miriade di altre suggestioni sonore. Fondamentalmente, credo che ci siano almeno tre modi per accompagnare con la musica un film muto».

Quali?

«Si può inventare completamente una partitura. Magari su commissione. Come è capitato a Ennio Morricone quando gli chiesero di musicare "La signora delle camelie". Ed è il lavoro più impegnativo. Oppure si può guardare il film, cogliere i nodi principali, le tematiche che reggono la storia, per poi fare appello alla memoria musicale e costruire un collage, un pot pourri di brani famosi, scritti dall'autore stesso della partitura o da altri».

Se no, resta la via dell'improvvisazione?

«Sì, ma non è facile. Bisogna essere capaci di improvvisare. Può capitare di saper tirar fuori dei conigli dal cappello, lasciando tutti a bocca aperta. Ma può accadere anche il contrario, che non si riesca ad azzeccare la linea musicale giusta».

E allora?

«Forse è meglio scegliere una via di mezzo. Io, per questa serata a Udine, ho deciso di fondere la memoria con l'improvvisazione. Richiamando alcuni pezzi anche famosi, ma sempre parafrasandoli, inserendoli in un contesto inventivo. Non riproponendoli, insomma, nella versione originale di chi li ha composti. Mi sono travestito, insomma, da Liszt. Lui pescava nelle opere di mezzo mondo, sovrapponendo, poi, a quei "prestiti" delle variazioni pianistiche di grande effetto».

Ha guardato e riguardato i film?

«No. In questo periodo sono stato molto occupato. Me li sono visti una prima volta a Roma. Poi, li ho riguardati qui a Udine, per verificare se le prime impressioni erano valide. Tra una visione e l'altra ho cambiato qualcosa. Comunque, lo considero un gioco. Che deve divertire soprattutto me. Anche se sono pagato per farlo».

Un gioco che si svolge nel West...

«Sì, ma non completamente. "Le railway de la mort", ad esempio, più che un western in senso stretto io lo vedo come un film drammatico. E proprio per questo credo che la musica possa volare molto più in là di certi stereotipi western. Citando, che so, temi cari ai giganti della musica europea: Wagner, Mahler».

Un passo indietro: quando ha scoperto la musica?

«Da ragazzino. Ho cominciato a studiare pianoforte prestissimo. E, tra l'altro, uno dei miei insegnanti è stato Enrique Barenboim, papà del famosissimo Daniel, che prima di andarsene in Israele viveva in Argentina».

Le sette note: un vizio di famiglia?

«Sì, nella mia famiglia c'erano alcuni parenti musicisti. Tra cui uno zio pianista molto bravo, che mi aiutò anche nello studio della composizione. A ventiquattro anni mi sono trasferito in Europa, dopo essermi perfezionato in Colombia. Anche in Francia ho potuto frequentare ottimi insegnanti, migliorando sempre più».

E il suo incontro con l'Italia?

«Risale ai primi anni Sessanta. Qui ho conosciuto ben presto uno dei più grandi musicisti italiani. Che, tra l'altro, ha lavorato splendidamente per il cinema: Ennio Morricone. Tra me e lui c'era una differenza sostanziale: io ero molto più autodidatta. Non avevo alle spalle gli studi di conservatorio che poteva vantare lui. Non avevo frequentato, insomma, il "Santa Cecilia" di Roma, uno dei templi della musica classica».

Dalla musica «seria» al cinema: com'è andata?

«Quegli anni in Italia, e soprattutto gli incontri con Morricone, mi hanno aperto gli occhi. Ho capito, cioè, che l'approccio con il mercato, con le partiture per il cinema, che avevano i musicisti classici, "seri", era sbagliato. Perchè scrivere note per accompagnare le immagini significa entrare in contatto diretto con la realtà. Con un tipo di creatività più palpabile. Meno astratto di certa musica "colta", che prende forma dalle zone più recondite e inaccessibili della mente».

Quella per i film è musica applicata...

«Che forse non passerà alla storia. Ma che, comunque, verrà ricordata molto più di tante composizioni sperimentali. Ecco, fin dall'inizio ho sempre avuto ben chiara quest'idea: di dover scrivere dei motivi che restassero facilmente in testa. E forse l'ho insegnato anche a Morricone».

Vuol dire che l'ha influenzato?

«Il discorso è semplice. Io ho imparato tantissimo da Ennio. Ma credo di aver fatto capire a lui, che all'inizio creava delle partiture molto elevate dal punto di vista compsitivo, ma difficili per il grande pubblico, come si possano inventare melodie di immediato successo».

Vi considerano musicisti di serie B?

«Dipende. L'industria discografica considera chi compone per il cinema una gallina dalle uova d'oro. Perchè fa vendere una quantità di dischi dieci volte superiore a quella dei pur grandissimi Schönberg, Stockhausen e compagnia bella».

E i critici, i musicologi?

«Certamente ci vedono come musicisti di serie B. Anche se l'approccio con la musica contemporanea, soprattutto in America, sta cambiando. Perchè molti critici non danno più per scontato che la musica sia obbligata, per forza, ad andare alla ricerca della verità assoluta, del Bene e del Male, degli angoli bui dell'animo umano. Qualcuno, ad esempio, sostiene che vale più l'emozione dell'elaborazione cerebrale, sul pentagramma».

E poi la musica, soprattutto adesso, vuole rompere gli schemi, abbattere i confini...

«Credo che il futuro della musica sia proprio quello. La contaminazione, l'interetnicità. E, poi, pensiamo alle possibilità della computer-music. Credo che ne vedremo ancora delle belle».

L'Oscar le ha aperto nuove strade?

«Certamente, adesso, mi offrono di comporre musica per film importanti. Cosa che negli anni Ottanta accadeva molto meno. Questa è la vera novità del dopo Oscar».

Sta lavorando...

«Alla musica del nuovo film di Michael Radford. Si intitola "B. Monkey" ed è tratto da un romanzo. Nel cast c'è una strepitosa Asia Argento e Rupert Everett. Poi ho lavorato con una regista americana esordiente, Theresa Connally, a una commedia divertente intitolata "Matrimonio polacco". Un'espressione, questa, che negli States sta a indicare un gran pasticcio. Una storia particolarmente incasinata».

E al di là del cinema?

«Ho formato un quartetto, composto da bandoneón, contrabbasso, percussioni e pianoforte. Facciamo musica scritta da me, qualche pezzo di Astor Piazzolla, il tutto condito da forti richiami etnici. E poi faccio anche delle serate con un programma basato sul tango. Mischio tanghi popolari con quelli colti, recuperando anche i pezzi più vecchi. E parlo, parlo, racconto. Cosa che, una volta, sarebbe stata impensabile per un musicista da teatro».

Vorrebbe scrivere musica per..

«Tantissimi film. Che ne so, un muto di Rodolfo Valentino, perchè metterei nella partitura tanto tango. E, poi, due capolavori di Ingmar Bergman: "Il settimo sigillo" e "Sussurri e grida". Ma potrei citarne altri. Ecco, interessante sarebbe scrivere la musica per un film western firmato da Woody Allen. Lui, infatti, è uno dei pochissimi americani che saprebbe usare con garbo l'ironia all'interno del genere. Come hanno fatto, del resto, i registi degli spaghetti-western».

Un Oscar, lei, a chi lo darebbe?

«A Ennio Morricone per le musiche di "C'era una volta in America" di Sergio Leone. Davvero degne di un grandissimo compositore».

In alto, Luis Bacalov; sotto, due film di cui il musicista ha scritto la colonna sonora: «La città delle donne» (Fellini), «Il postino».

CINEMA / PROGRAMMA

Oggi ritorna Tinto Brass, autore del misconosciuto «Yankee»

UDINE — Continua la sfilata delle stelle a «Eurowestern». Oggi, quarta giornata dell'undicesima edizione di «UdineIncontri», organizzata dal Centro Espressioni Cinematografiche, è atteso a Udine l'attore Franco Nero. Sarà protagonista, insieme al regista Enzo G. Castellari, della serata al Cinema Ferroviario, dove verrà proiettato, alle 21, il film **«Keoma»**, uno dei capolavori degli spaghetti-western.

Ma altri due personaggi sono attesi oggi a Udine. Per il secondo anno consecutivo sbarcherà in Friuli Tinto Brass, autore del misconosciuto **«Yankee»**, che permetterà al pubblico di scoprire il lato western del regista italiano più censurato e misconosciuto. In giornata arriverà pure il regista francese, e critico dei «Cahiers du Cinéma», Luc Moullet, autore di quel **«Une aventure de Billy the Kid»** che verrà proiettato in prima serata.

La giornata di proiezioni si aprirà alle 10 con un insolito western del mago del brivido all'italiana, Mario Bava, intitolato **«Roy Colt e Winchester Jack»**. Nel pomeriggio, a partire dalle 14.30, si potranno vedere **«Sono Sartana il vostro becchino»** di Giuliano Carmineo, e, appunto, «Yankee» di Tinto Brass.

PERSONAGGI: CARLOTTO

L'incubo di una condanna diventa (gracile) romanzo

Recensione di
Maurizio Cattaruzza

La lunga odissea giudiziaria in cui è rimasto impigliato ha lasciato una inconfondibile impronta nei suoi romanzi. Con tutto quello che ha passato, il padovano Massimo Carlotto non poteva che diventare uno scrittore di «gialli». Probabilmente non è stata neanche una vera scelta, ha solo dovuto optare per la via letteraria che appariva più praticabile a uno che ha trascorso sei anni in carcere perchè accusato dell'omicidio della studentessa Margherita Magello. Un delitto datato Padova, 20 gennaio 1976.

Dopo diciassette anni di processi, nel '92 Carlotto era stato condannato definitivamente dalla Cassazione a diciotto anni di reclusione, ma l'anno successivo il presidente della Repubblica Scalfaro gli concesse la Grazia. Questa, in pillole, la storia umana e giudiziaria di Carlotto, il quale non ha mai smesso di gridare ai quattro venti la propria innocenza.

Solo adesso gli omicidi sono entrati in pianta stabile nella sua vita attraverso la sua immaginazione, e la narrativa che è l'ultimo anello della sua catena di montaggio. C'è ovviamente molto Carlotto nel suo personaggio, l'investigatore privato Marco Buratti, alias Alligatore, un individuo fuori dalle regole che ha conosciuto da vicino l'ambiente della prigione.

Nel suo terzo lavoro (**«Il Mistero di Mangiabarche», edizioni E/O, pagg. 232, lire 24 mila**), Massimo Carlotto dimostra di avere buone idee e qualche felice intuizione, ma come romanziere deve ancora crescere. Ritmo e colpi di scena non si fanno desiderare, tuttavia l'impianto narrativo è esile e non sempre credibile. I suoi protagonisti si muovono sullo scenario di una Cagliari che sembra la Chicago degli anni Trenta. D'accordo che i «gialli» di produzione italiana sono quasi tutti stantii e lenti, ma qui Carlotto ha forse calcato troppo la mano. Un'ingenuità. I suoi personaggi sono così improbabili da sembrare degli eroi da fumetto. Dalla sua scrittura traspare la mancanza di mestiere, difetto tipico di un romanziere ancora da sgrezzare.

L'eroe di Carlotto è un detective che ama il blues e beve Calvados a fiumi. La vicenda si snoda tra Sardegna e Corsica. L'investigatore, assieme al fido collaboratore Beniamino Rossini, deve scoprire perchè i suoi clienti (tre legali) sono stati accusati dell'uccisione dell'avvocato Siddi, sempre ammesso che questi sia realmente morto.

Per dipanare questa matassa l'Alligatore deve scontrarsi con spacciatori di droga, banditi sardi, servizi segreti, e deve stringere alleanze con gli indipendentisti corsi. Una vera corsa a ostacoli. Ma sono troppi gli ingredienti per questo minestrone. Il romanzo tradisce chiaramente anche la scarsa fiducia che Carlotto ha nella giustizia. Quando l'investigatore è nei guai preferisce rivolgersi a criminali piuttosto che chiedere aiuto alle forze dell'ordine. Dimenticare per lui è proprio difficile.

SCRITTORI: INEDITI

Le «Ferias» di Garcia Lorca

MADRID — Undici poesie inedite di Federico Garcia Lorca, parte della collezione «Ferias» (Fiere) datata 27 luglio 1921, sono state pubblicate dal librario e antiquario di Barcelona Ramon Soley.

Il manoscritto era stato donato dal poeta alla giornalista belga Mathilde Pomes nel 1931. Alla morte della Pomes, nel 1977, il manoscritto, che comprende in totale tredici poemi, fu venduto all'asta e acquisito da un consorzio franco-svizzero, che lo ha ora ceduto all' editore di Barcellona. Soley ne ha fatto una prima edizione di cinquemila copie e un'altra anastatica riservata solamente a un pubblico di bibliofili.

Nel testo si possono vedere le poesie scritte di pugno dal poeta, con le cancellazioni, le correzioni e i tagli di alcuni versi.

Di questa collezione erano note finora solo due poesie «Cancion morena» e «Poema de la feria» - insierite nel catalogo dell' asta in cui fu venduto il manoscritto 10 anni fa.

La pubblicazione degli inediti ha già messo al lavoro schiere di esperti, ora impegnati a mettere in relazione «Ferias» al resto dell'opera del poeta di Granada, soprattutto noto nel mondo per la «Cancion morena», pubblicata nel 1958.

IL CORPO DI ANTONELLA BUTERA ERA STATO TROVATO NELLE MONTAGNE DEL MESSINESE

Massacrata dal convivente

Sono bastate 24 ore per chiarire il «giallo»: Ignazio La Ganga, allevatore disoccupato, ha confessato ai carabinieri

L'ex donna dell'omicida, Maddalena Glorioso, lo ha aiutato nella macabra eliminazione. Ma la vicenda non è chiusa: da un mese mancano notizie di Rosolino, uno dei fratelli della vittima

MESSINA - Dramma passionale tra i boschi dei Nebrodi, sulle colline tra Nicosia e Mistretta: Antonella Butera, 17 anni, è stata massacrata di botte, uccisa a coltellate, ed il suo cadavere è stato occultato sommariamente nel folto di un bosco. Dopo una giornata di fitti interrogatori gli assassini hanno confessato: lui è l'uomo per cui Antonella aveva deciso di lasciare la casa dei genitori, Ignazio La Ganga, 30 anni, allevatore disoccupato. Lei era la donna «tradita», Maddalena Glorioso. Oggi ha riacquistato il suo uomo: l'ha aiutato nella macabra eliminazione e ne ha guadagnato, con ogni probabilità, diversi anni di carcere.

Il giallo rimane comunque aperto perchè da un mese mancano notizie di uno dei suoi sette fratelli, Rosolino, di 22 anni. Gli investigatori temono che le due vicende possano essere collegate, sospettano che il giovane possa avere fatto la stessa fine della sorella dopo avere tentato invano di proteggerla, di riportarla dai genitori.

Antonella era partita nove mesi fa da Roccapalumba, il suo paese, nel palermitano, per seguire l' uomo di cui si era innamorata. Per chiarire il complesso «giallo» sono bastate 24 ore: sotto torchio presso i carabinieri, Ignazio la Ganga, convivente di Antonella, alla fine ha confessato. Per depistare aveva denunciato la scomparsa della giovane il 15 aprile scorso.

Il cadavere di Antonella è stato trovato nel pomeriggio del 25 aprile da una comitiva di gitanti, alla ricerca di funghi in una folta faggeta nei pressi del laghetto «Quattrocchi», in una zona impervia e poco frequentata. La vittima, che indossava un paio di jeans e una maglietta rossa, è stata identificata attraverso la carta d'identità e il codice fiscale. Il riconoscimento ufficiale è stato compiuto dal padre, Giuseppe, che lavorava saltuariamente per una ditta di trasporto carni, e dalla madre, Maria Pecoraro. Un adempimento particolarmente penoso dal momento che i resti di Antonella sono stati sfigurati dai cinghiali selvatici e scarnificati dai rapaci. Secondo il medico legale Leonardo Privitera, la giovane è stata uccisa attorno a lunedì scorso, ma prima è stata picchiata, quindi colpita alla testa con una spranga, finita con una coltellata alla gola. Il perito patologo ha anche avanzato l'ipotesi che il delitto sia stato compiuto in un luogo diverso da quello in cui è stato scoperto venerdì il cadavere. La Ganga è stato rintracciato dai carabinieri soltanto nella mattina di sabato ed ha inzialmente confermato ciò che aveva denunciato il 15 aprile scorso.

La giovane aveva conosciuto La Ganga nove mesi fa, e per seguirlo aveva abbandonato il suo paese, trasferendosi a Nicosia. Ma aveva sperimentato un menage tempestoso: un mese fa, infatti, con il viso segnato da lividi aveva trovato il coraggio per recarsi al commissariato di polizia di Nicosia, raccontando di essere sottoposta dal convivente a continue sevizie per gelosia.

Al termine delle indagini la Ganga era stato denunciato per lesioni e tentativo di omicidio. Gli inquirenti stanno ora cercando di accertare se la scomparsa di Rosolino sia un antefatto del delitto non sia anch'essa da addebbitare a La Ganga. Della scomparsa di Rosolino si era occupata anche la trasmissione Rai «Chi l' ha visto».

Rino Farneti

DOMANI ESCE IL SUO LIBRO

Maniero era amico di Tudjman junior: «Voleva cannoni»

VENEZIA — Il «nuovo» Felice Maniero, quello divenuto piccolo imprenditore e scrittore (domani uscirà la sua autobiografia, «Una storia criminale», edizioni Marsilio), ha rilasciato ieri per la prima volta da dopo il suo pentimento un' intervista telefonica ad una Tv, il Tg1.

Maniero, 43 anni, ex boss della malavita del Brenta, è accusato di decine di omicidi, rapine, di traffico di armi e stupefacenti, e già condannato in appello a 11 anni. L'ex boss ha negato, tra l'altro, di aver condotto, dopo la sua scelta di collaborare con la giustizia, una vita dispendiosa, cosa che gli era costata la revoca l'anno scorso del programma di protezione.

«Sfido chiunque - ha detto Maniero, parlando dal suo luogo di residenza segreto - a dimostrare che faccio una vita dispendiosa; e poi il «programma» non prescrive che uno possa o non possa fare una vita dispendiosa». «Quando mi è stato revocato il programma - ha aggiunto - è stato come se tutta la mia famiglia fosse stata messa in mezzo ad una strada, ci hanno ritirato perfino i documenti di copertura». Maniero ha confermato che continua a collaborare con la giustizia: «Io vado ai processi - ha affermato -, mi chiamano e vado da solo, nessuno mi scorta. Viviamo in uno stato di tensione per questo fatto».

L'ex boss della malavita del Brenta ha infine confermato la sua nuova veste di imprenditore, come riportato anche nelle ultime pagine del libro. «Si, ho una piccola impresa - ha detto - la dirigo da dove vivo, che è segreto». Si tratta di un'azienda che compra e vende prodotti vari per la casa. Nell'azienda - da quanto è dato sapere - lavorano già un spervisor, un ragioniere, una segretaria. Solo il supervisor e il ragioniere conoscono la vera identità del loro direttore. Maniero coordina le attività imprenditoriali da dietro le quinte, nel suo rifugio segreto.

Si tratterebbe, secondo quanto riporta il libro, scritto da Maniero assieme ad un cronista de «Il Giornale» , Andrea Pasqualetto, di una ditta che tratta prodotti per la casa, creata da poche settimane.

Nell'intervista telefonica al Tg1, Maniero ha ricordato anche brevemente i suoi presunti rapporti, per via di un traffico di armi, con il figlio del Presidente croato Tudjman. «Tramite un avvocato di Zagabria - ha detto - sono diventato amico del figlio di Tudjman; poi l'amicizia si è rafforzata molto mentre erano in guerra con la Jugoslavia e ho avuto rapporti, ho avuto richieste di armi. Lui voleva armi pesanti, cannoni, carri armati».

PER TROVARE IL BAMBINO SI MOBILITANO GLI AMICI DELLA FAMIGLIA

Un quartiere in cerca di Davide

Un centinaio di abitanti del rione «Rancitelli» batterà Pescara palmo a palmo

PESCARA - L'appuntamento è alle 7 del mattino, di domenica, giorno festivo, quando possono rispondere tutti all'appello, dinnanzi a casa Mutignani, in via Monte Siella. Mamma Giovanna, che di macchinette di caffè ne ha messe sul fuoco a decine per giornalisti e poliziotti, è sveglia da un pezzo: praticamente da 12 giorni. Lei non ha bisogno di caffè. Ne offre, invece, a parenti e amici, insieme alle ultime raccomandazioni: «Siate prudenti, state attenti. Se è un bambino a cui chiedete un aiuto, non lo spaventate. Se è un adulto, ricordategli cosa significa essere padri, cosa vuol dire essere madri».

«Alfredo, perchè?» «Dovevo fare qualcosa. Non potevo stare così con le mani in mano», risponde il papà di Davide. Chi ti aiuterà? «Sono amici del quartiere: di questo e dell'altro, dove abitavamo prima, Rancitelli. Conosciamo un pò tutti. Ci sarà più facile capire su quale strada si è incamminato ed è scomparso Davide. Ci può bastare una mezza frase, un'allusione, un niente».

- Questo lavoro non l'ha già fatto la Polizia?

«Sì, ma loro non conoscono Davide ed è difficile raccontarglielo com'è che pensa, com'è che reagisce».

- E la pista napoletana? E il finanziere che l'ha riconosciuto nel porto di Napoli? E quell'altra segnalazione «sicura» da Avellino?

«Tutti lo riconoscono, ma nessuno lo ferma.

Le segnalazioni dalla Campania non sembrano convincenti

Nessuno lo blocca e ce lo riporta. Tutti, invece, dicono: - «non sapevamo nulla di un ragazzino scomparso. Ne siamo venuti a conoscenza dopo, dalla televisione». - Sempre e solo dopo. E' successo anche a Pescara: una signora racconta di essere stata avvicinata per due volte da un ragazzino come Davide, che le chiede soldi. E gli domanda, al secondo incontro: «Ma dov'è che abiti?», e quando lui risponde: «Alla pineta, in una roulotte» fa passare altri giorni prima di farlo sapere. Dobbiamo cercarlo anche noi. Noi che lo conosciamo, noi che non lo lasceremmo andare».

- Ma cercherete a Pescara, quando ci sono più di 150 segnalazioni dalla Campania? Sei proprio convinto che sia ancora qui?.

«Dopo 12 giorni, Davide può essere dappertutto: a Napoli come in Cina. Ma è sempre da qui, da Pescara, che bisogna cominciare per trovarlo o per rinvenirne le tracce: non si scappa». «Siamo abbastanza e forse durante la giornata diventeremo di più: un centinaio, magari. Ognuno cercherà, in piccoli gruppi, nel proprio ambiente. Ogni traccia può essere quella buona».

- Davide è da solo? La sua è una fuga solitaria?

«Può darsi che all'inizio sia stato così. Ma se voleva raggiungere Napoli, perchè è rimasto a Pescara per tre giorni? Dicono che aveva inventato delle collette per racimolare soldi: quindi poteva partire subito. Invece è rimasto in zona. Qualcuno sostiene che è salito pure su un autobus a due piani per Napoli, da cui il controllore l'avrebbe fatto scendere perchè era senza biglietto. Ammesso che avesse provato a partire senza spendere il suo piccolo tesoro, perchè non ci ha riprovato subito? Evidentemente non era lui».

Raffaele Giansante

BREVI

Bimba di 15 mesi soffocata nel letto da campeggio

PAVIA - Una bimba di 15 mesi, Ilenia Carros, è morta venerdì soffocata nel lettino da campeggio che si è improvvisamente chiuso. La Procura della Repubblica di Voghera (Pavia) ha aperto un' inchiesta. La bambina, figlia di Roberto Carros e Teresa Giannini, entrambi trentenni, residenti a Locale Triulzi (Milano), si trovava a casa di alcuni parenti ad Arena Po, in Oltrepo Pavese. Dopo il pranzo Ilenia è stata fatta coricare su un lettino da campeggio per il sonnellino pomeridiano. Verso sera, non sentendola muoversi i genitori si sono recati nella stanza e hanno visto Ilenia stretta nel lettino.

Tenta di fermare furgone in discesa Muore un parroco nel Bresciano

BRESCIA - Un giovane sarcerdote, Massimo Bignetti, 27 anni, parroco di Baggio a Milano, originario di Venegono Superiore (Varese) è morto travolto dal furgone con il quale aveva accompagnato in pellegrinaggio un gruppo di scout al Santuario della Madonna del Rio, sulle colline di Salò (Brescia). Don Bignetti si sarebbe accorto che il suo furgone «Volkswagen», parcheggiato in pendenza, si stava muovendo. Il sacerdote avrebbe tentato di fermarlo, ma il furgone lo ha travolto e schiacciato.

Napoli: si ribellano a rapinatori e vengono feriti a colpi di pistola

NAPOLI - Due giovani, Amodio Scala, di 18 anni, e Michele Pipia, di 17, sono stati feriti a colpi di pistola esplosi da rapinatori ai quali si erano ribellati. E' accaduto venerdì sera a San Giorgio a Cremano. Mentre transitavano a bordo di un ciclomotore, sono stati affiancati da un altro motorino i cui occupanti, che erano armati, hanno imposto loro di scendere. Scala e Pipia hanno tentato di allontanarsi, ma uno dei due rapinatori ha sparato, ferendoli.

A Palermo vive da quarant'anni in un vespasiano: lo sfrattano

PALERMO - Quarant' anni fa, insieme alla moglie e a quattro figli, occupò abusivamente il vespasiano della «mura delle cattive», un antico bastione del centro storico di Palermo. In questa «casa» Ernesto Tomasello, ha vissuto con la sua famiglia. «Ero stato sfrattato - ricorda Tomasello - e non avevo dove andare». La famiglia Tomasello, che ha recintato anche una parte della passeggiata a mare, sarà però costretta a sloggiare. La Pretura di Palermo ha emesso un decreto di sequestro.

Troppi gli errori di ortografia: denunciato un marocchino

GENOVA - Un certificato medico in cui si ravvisano almeno otto errori di ortografia ha tradito un marocchino di 49 anni, il quale doveva presentare alla questura di Genova un documento di un ente pubblico in cui si attestasse la sua presenza in Italia in data anteriore al 19 novembre '95 per poter ottenere il permesso di soggiorno. Il documento (carta intestata della Usl) è stato così ritenuto falso ed il marocchino è stato denunciato per ricettazione e falso.

LASTRE DI FERRO E INGRANAGGI MORTALI

Tre operai schiacciati in Umbria e in Sardegna

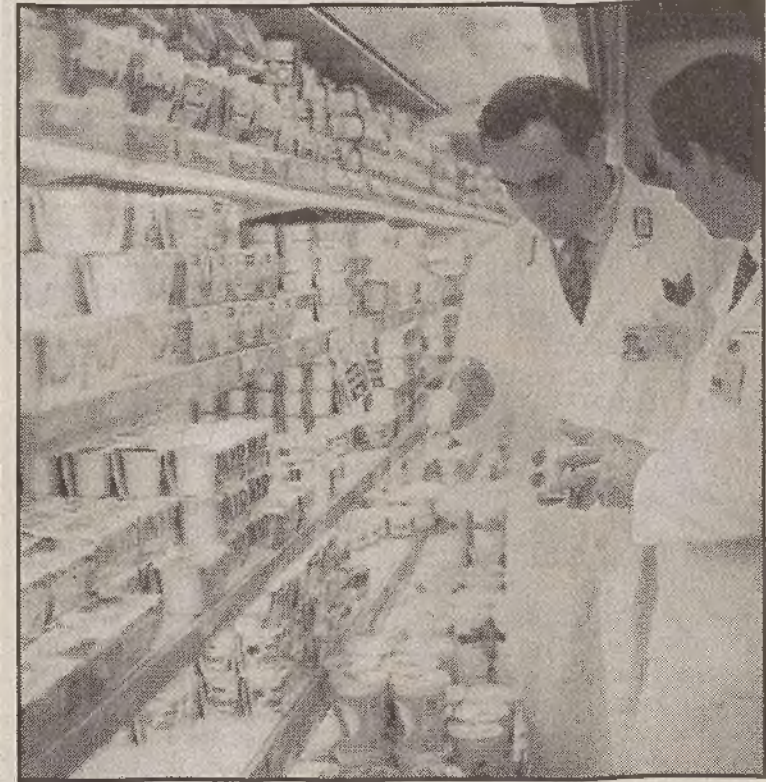
TREVI — Due persone sono morte ieri nella campagna di Trevi in un incidente sul lavoro. Secondo le prime informazioni fornite dai vigili del fuoco, le due persone sono rimaste schiacciate contro un muro da lastre di ferro cadute da un carrello agricolo che si era ribaltato. L'incidente è avvenuto nell' azienda agraria Natalini di San Lorenzo di Trevi. Le due vittime erano operai agricoli dell' azienda e si chiamavano Domenico Pinchi, di 49 anni, sposato, con una figlia, e Stefano Silvani (53), sposato, con tre figlie, entrambi di Cannaiola di Trevi. I due dovevano scaricare da un rimorchio, sganciato dalla motrice e trasportato con un trattore in una zona dell' azienda, una decina di pannelli di materiale isolante, con bordi di ferro che sarebbero serviti per la costruzione di altiforni di essicatoi di tabacco. Pinchi e Silvani erano saliti in piedi sui pannelli per liberarli da catene e morsetti, quando improvvisamente i pannelli sono scivolati e il rimorchio si è inclinato, scaraventando i due operai contro un muro di recinzione vicino. I due sono morti sul colpo. Le indagini dei carabinieri sono coordinate dal sostituto procuratore della repubblica di Spoleto, Augusto Fornaci.

L'azienda agricola Natalini, che fa anche servizio agrituristico, dispone di circa 400 ettari di terreno, quasi interamente coltivati a tabacco. Vi lavorano una decina di operai.

Un altro incidente sul lavoro si è verificato in Sardegna. Un allevatore di 67 anni, Silvio Buschettu, è morto stritolato nell'ingranaggio di una motopomba nelle campagne di Palmas Arborea, nell' oristanese. L' uomo da un vicino canale di irrigazione aveva iniziato a aspirare l' acqua con una motopompa collegata al trattore agricolo che conduceva. Mentre il mezzo era in moto, però, si è avvicinato al giunto cardanico del trattore connesso con la motopompa e una manica della giacca si è rimasta impigliata. Nel tentativo di togliere il braccio stritolato nell' ingranaggio, l' allevatore ha sbattuto la testa contro la macchina ed è morto dissanguato accanto al trattore.

INIZIATIVA DEL MINISTRO BINDI A TUTELA DI AMBIENTE E SALUTE

Nasce il poliziotto «sanitario»

Sono tecnici della prevenzione, che avranno particolari competenze per alimenti, bevande, cosmetici

Un nuovo servizio a tutela dei cittadini.

ROMA — Si tratta, in verità di operatori sanitari, ma le loro caratteristiche sono un po' particolari, sino a dar loro una connotazione ispettiva che si concreta in un' azione di prevenzione, ovviamente, in difesa del cittadino che ha diritto, o avrebbe il diritto, di vivere in un ambiente sano, di alimentarsi senza correre pericoli e di usare, con la massima tranquillità i prodotti cosmetici. Di fatto il ministro della Sanità, Rosi Bindi, ha dato vita ad un vero e proprio corpo di poizia, sulla cui necessità, peraltro, non tutti sembrano disposti a giurare.

In sostanza, possiamo dire che arrivano i tecnici della prevenzione nell' ambiente e nei luoghi di lavoro, che avranno particolari competenze nei controlli degli alimenti e sui cosmetici. L'iniziativa del ministro della Sanità è, tutto sommato, un riconoscimento, per decreto, della figura e del profilo professionale degli operatori sanitari specializzati nell'attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale, nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene di sanità pubblica e veterinaria.

I tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro ottengono il loro riconoscimento giuridico in base alla legge di riordino delle professioni sanitarie e, per poter ottemperare a questo tipo di incarico, dovranno essere in possesso di un apposto diploma universitario.

Forse l'aspetto, per certi versi, nuovo, contemplato nel decreto, è rappresentato dal fatto che, a questa figura, viene attribuita la qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria, quando opera nei servizi con compiti ispettivi e di vigilanza. Tra i suoi compiti vi saranno quelli di compiere l'attività istruttoria necessaria al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico-sanitario, per le attività soggette a controllo e di controllare e vigilare sui prodotti cosmetici, sulla qualità delle bevande e degli alimenti, dalla produzione al consumo.

Si trattà di compiti molti vasti ed altrettanto delicati che necessitano, forse, di una qualche più precisa definizione, soprattutto, ad esempio, per quello che riguarda la qualità dei cosmetici, degli alimenti e delle bevande, anche alla luce delle recenti norme di derivazione comunitaria, che presiedono la fabbricazione e la vendita di questi prodotti. Non c'è dubbio che la somma delle cognizioni necessarie, per esercitare questa professione che dà, a chi è chiamato ad esercitarla, l'autorità e il potere degli ufficiali di polizia giudiziaria, dovrà essere notevole, anche perchè, oltre ai controlli ispettivi, questi nuovi tecnici «detective» dovranno valutare la necessità di procedere a successive «indagini specialistiche».

Benvenuto Benvenuti

LA TERRA DEI CACHI

di Claudio Sabelli Fioretti

Ma questa satira ha l'encefalogramma piatto

«Io godo di ottima salute», dichiara Giorgio Forattini, ex grande della satira italiana per dimostrare che la satira italiana – appunto – non è in crisi. E che Giorgio Forattini stia benissimo non può che riempirci di gioia.

La satira italiana è un fenomeno carsico, ogni tanto scompare e all'improvviso ricompare impetuosa. Ma anche le polemiche sullo stato di salute della satira italiana sono un fenomeno carsico. Quando meno te lo aspetti esplodono e dilagano sui giornali. Poi non se ne parla più per mesi. Poi eccole di nuovo. La satira deve essere per forza di sinistra? E adesso che la sinistra è al governo, si può fare ancora satira? Perché non esiste la satira di destra? La satira deve colpire tutti oppure solo il potere?

Lunedì sera eravamo sul palco del «Maurizio Costanzo Show». Disegni e Caviglia, Vauro, Hendel, Iacchetti, Riondino, Max Greggio («Striscia la notizia»), Pietrangelo Buttafuoco («il Michele Serra della destra»), Enrico Vaime. Tutti lì in fila, seduti come fossimo il comitato centrale di un pc bulgaro. «Sembrava un raduno di reduci», ha detto Forattini. È una delle poche cose sensate che ha detto negli ultimi anni, da quando cioè è scomparso il grande, mitico, Forattini e al posto suo ne è arrivato uno svogliato, qualunquista, banale, egocentrato. Sembravamo dei reduci, è vero. Vauro ha perfino detto: «Noi del "Male"». Il «Male», per me, è un ricordo da ragazzino.

Dicevamo tutti delle grandi ed inutili sciocchezze sul palco bulgaro. Ogni minuto che passava mi immaginavo l'audience scendere a picco. Solo la lucida follia e la splendida forma di Paolo Hendel riusciva a sollevare l'encefalogramma piatto e il totale disinteresse della discussione. Che era sostanzialmente: che cosa è la satira? (boh). Deve salvaguardare certi valori? (mah). Chi satireggia Veltroni è di destra o di sinistra? (chissà).

Quando si è arrivati all'eterna domanda («La satira è in crisi a causa del fatto che abbiamo un governo di sinistra?») io mi sono permesso di dire:

1) che Prodi non mi sembrava poi questa grande sinistra;

2) che la satira è come il poker, produce gli effetti migliori quando l'autore odia l'avversario;

3) che gli autori satirici di sinistra colpiscono anche a sinistra ma con un linguaggio un po' meno violento;

4) che questi governanti «di sinistra» non ci fanno impazzire ma certo sono facce diverse, facce oneste, facce senza conflitti di interessi;

4 bis) che Flick – appunto – non è il massimo, ma non è nemmeno Mancuso (e mi sono dimenticato di dire che Andreatta non è Previti);

5) che se cade il governo Prodi non mi butto giù da un ponte ma quando è caduto quello Berlusconi ho goduto per settimane;

6) che non c'è crisi negli autori di satira ma c'è crisi nei lettori di satira visto che «Cuore» ha venduto anche 160 mila copie mentre il primo numero di «Zapata» ne ha vendute finora 25 mila (a proposito se volete smentirmi non avete che da correre in edicola e arraffare qualche copia: ce ne sono, vi assicuro, ce ne sono ancora).

Vauro, il grande Vauro, per dire che la satira gode di ottima salute, non dice che lui sta bene (come direbbe il fantasma di Forattini) ma dice che il suo «Boxer» fa vendere al «Manifesto», al quale è allegato, 8 mila copie in più. E questa è salute? A me pare tubercolosi.

Mi è stato risposto, sul palco, che la satira non

ha come scopo principale quello di far cadere i governi. D'accordo, non lo ha come principale scopo. Ma non lo ha nemmeno come secondaria speranza? Quando arrivò l'avviso di garanzia a Bettino Craxi, i redattori di «Cuore» si precipitarono in redazione per festeggiare con un'edizione straordinaria quella che era la realizzazione di un loro vecchio sogno (ricordate la copertina con Craxi dietro le sbarre e la scritta a caratteri cubitali «Pensiero stupendo»?). Ditemi, autori di satira di sinistra: vi siete precipitati in redazione per realizzare un numero speciale quando è arrivato l'avviso di garanzia a D'Alema? Ditemi, voi che fate parte del popolo di sinistra, godreste come matti, vi lascereste andare a libagioni smodate, festeggereste con selvaggi baccanali la notizia che comunisti ed ex comunisti tornano all'opposizione?

Non sono mai stato un grande ammiratore di Walter Veltroni, ma come posso dimenticare che siede sulla poltrona che fu di Tatarella?

ALBANIA: NOVE PARTITI CHIEDONO LA MEDIAZIONE DI DINI E OGGI IL BENVENUTO AI NOSTRI SOLDATI

I ribelli bloccano il confine Sud

Ucciso un uomo a Fier a colpi di mitra - I militari a Valona per difendere un imprenditore italiano minacciato

VALONA — Un uomo è stato ucciso questa sera nel centro abitato di Fier (Albania meridionale), dove da più di una settimana sono giunti i soldati italiani della forza multinazionale. Il delitto è avvenuto alle 20.30, l'uomo si chiamava Enver Kalemaj, aveva 30 anni. Secondo fonti della polizia l'uomo sarebbe stato ucciso con una raffica di mitra.

Dalle 20 nelle città dell'Albania scatta il coprifuoco, e avventurarsi per strada oltre quell'ora è particolarmente pericoloso, soprattutto nelle città del Sud dove le bande armate assumono il controllo dei centri abitati e delle periferie. La situazione a Fier nelle ultimi giorni sembrava essere tornata più calma, anche grazie alla presenza sulle strade principali di mezzi blindati della polizia, che erano riusciti a ristabilire l'ordine.

Da segnalare che ieri, sempre in serata, nove dei dieci partiti che fanno parte del governo di riconciliazione nazionale, hanno chiesto al premier Fino l'intervento, nel ruolo di supervisore, del ministro degli Esteri italiano, Lamberto Dini, nella discussione sulla legge elettorale che vede contrapposti il partito del presidente Berisha con gli altri nove partiti membri del governo.

Ribelli, ovvero il problema numero uno in Albania. Prima i tentativi di Lefter Zani, che si acclama capo banda di Valona e che, da bullo di periferia incoronato «re» della città, ci tiene a vedersi riconoscere il ruolo, poi il «caso» di Gjolek Malaj, capo del comitato degli insorti della meridionale Tepelene che ieri ha fatto irruzione sulla scena, paralizzando la circolazione tra il confine greco di Kakavja e il resto del Paese. Già: da ieri, sulla ribalta dei facinorosi pronti a tutto e con cui la Forza multinazionale di protezione sarà chiamata probabilmente a fare i conti, è salito anche Malaj, fisico possente e carattere pronto a infiammarsi. Dal mattino i suoi uomini - circa 300 armati fino ai denti - hanno stretto d'assedio il ponte di Pocem, poco distante da Tepelene, e hanno paralizzato il passaggio obbligato per tutte le auto che si dirigono sia verso Argirocastro che Valona. Intorno, i posti di blocco della polizia che rimandavano indietro le auto provenienti da Fier e da Valona. I miliziani avrebbero deciso il blocco in seguito all'assalto a quattro camion di merce di proprietà di un commerciante amico di Malaj, avvenuto venerdì sera, assalto che secondo i ribelli sarebbe stato compiuto «da uomini infiltrati del presidente Berisha». Il blocco non è stato tolto, anzi.

Gli uomini di Malaj si sono detti pronti a respingere l'eventuale arrivo dei reparti speciali della polizia. E che dire poi del faccia a faccia carico di tensione tra Zani e i nostri parà della Folgore, ieri, le cui immagini ieri sono rimbalzate in tutta la loro assurdità? Con Zani, armato fino ai denti, che pretende di stringere la mano al generale Forlani in veste di «capo di Valona», con i soldati che lo respingono, con lui che scende dalla camionetta e non ci sta e, infine, dopo un convulso tira e molla, con Zani che gira i tacchi per tornarsene indietro bastonato a sparare contro il cielo?

Certo, i problemi non mancano, soprattutto sul fronte della sicurezza. Ieri, per esempio, è emerso il caso di un imprenditore tessile italiano, Francesco Luciani, e di sua moglie che, minacciati da una banda di malviventi che volevano cento milioni perchè i due potessero continuare la loro attività a Valona, hanno chiesto l'intervento dei soldati italiani. Così, il comando della Forza multinazionale ha trasferito i due - che chiedono di essere rimpatriati - nella base della brigata Friuli.

Il capo della polizia di Valona, mentre la missione «Alba» va avanti senza intoppi, getta acqua sul fuoco: la situazione dell'ordine pubblico di Valona - spiega - sta migliorando e di giorno la città è calma. Zani, poi, «non è pericoloso, non ha commesso crimini ed è rispettato». La sola presenza fisica dei soldati italiani ha contribuito ad accrescere la sicurezza.

Oggi intanto ci sarà la manifestazione di benvenuto ufficiale in onore della Forza multinazionale. Domani, a un mese dal tragico naufragio del canale di Otranto, si commemoreranno le vittime. Sia per oggi che per domani saranno prese precauzioni dalla polizia.

Ma gli attentati continuano: nella notte di giovedì due fratelli, di 28 e 34 anni, hanno perso la vita mentre difendevano uno stabile in costruzione di proprietà dell'ex capo della polizia criminale di Lac, a 50 chilometri da Tirana, contro il quale è stato compiuto un attentato dinamitardo. Ad Argirocastro, una bomba ha ferito quattro bambini, ora in condizioni disperate, mentre la notte scorsa un operaio a Valona è rimasto ucciso dall'esplosione di un ordigno che portava in tasca.

Frattanto a Scutari, porto nel nord dell'Albania, 5000 simpatizzanti hanno accolto ieri l'aspirante al trono, Leka Zogu, che l'altro giorno era stato preso a sassate nella visita a Valona.

Tank italiano a difesa dell'aeroporto di Tirana.

UNA «DUE GIORNI» A ROMA

Metodo Montessori da novant'anni per educare i bimbi

In San Lorenzo nel 1907 la signora Maria aprì un asilo

ROMA — Novant'anni, ma non li dimostra. Con quasi un secolo di vita, il metodo Montessori, è entrato di diritto nelle pagine della storia della pedagogia di tutto il mondo, conserva intatta la sua attualità ideale e pratica. «Maria Montessori, il bambino l'educazione» è stato il tema del congresso internazionale voluto ed organizzato dall'opera nazionale Montessori a Roma nel complesso del San Michele. All'appuntamento, che ha richiamato l'attenzione del mondo scientifico, pedagogico e didattico a livello nazionale e internazionale, è intervenuta, tra gli altri, Renilde Montessori che risiede ad Amsterdam, segretaria dell'associazione Montessori internazionale, nonchè nipote di Maria. Due giornate intense dunque, per fare un bilancio storico e teorico della grande esperienza montessoriana alla luce delle nuove tecnologie che stanno cambiando il mondo.

Il 6 gennaio 1907, in un complesso di case popolari a San Lorenzo, uno dei più poveri quartieri di Roma, veniva inaugurato un asilo per bambini dai 3 ai 6 anni che, sotto la direzione di Maria Montessori, divenne semplicemente «la casa dei bambini». «Il mio metodo non esisteva ancora - spiegò in seguito la pedagogista rievocando quel giorno - non c'erano che una cinquantina di bambini poverissimi e timidi... ma è proprio in quella scuola che il mio metodo doveva nascere in pochissimo tempo». In pratica, un'iniziativa di carattere sociale che trasformò in un «laboratorio sperimentale di psicologia infantile». Ed è da quella ormai storica esperienza che il metodo, grazie ai suoi successi apparsi al momento miracolosi, si diffuse in tutto il mondo con straordinaria rapidità.

Sinonimo di educazione nuova, il metodo si fonda sulla proclamazione della conoscenza scientifica del bambino e sul rispetto dei suoi diritti di «cittadino dimenticato», un'educazione di libertà attraverso la libertà. Le scuole montessoriane, sia pubbliche che private in Italia sono molto numerose e non solo a Roma e a Milano. «Città come Perugia, Lodi, Como, Venezia, Padova, Trieste, Lecce, Trapani, Napoli - ha detto Pietro De Santis, presidente dell'opera nazionale Montessori - hanno degli ottimi istituti materni ed elementari, ma il nostro obiettivo, come del resto era quello di Maria, è quello di creare una continuità didattica ed educativa che possa accompagnare il bambino dalla nascita, all'adolescenza fino all'università». Un' obiettivo difficile da raggiungere perchè la scuola media italiana è in netto contrasto con quello che la Montessori intendeva essere: un laboratorio di continue e progressive esperienze. «Occorrerebbero edifici differenti - ha specificato De Santis - e una particolare preparazione degli insegnanti».

Sabina Licci

NEGLI ATTENTATI DI OGGI «STRIDENTI SIMILITUDINI CON PIAZZA FONTANA E CON QUELLA NOTTE DEL '93»

Veltroni sulle stragi: «Via ogni segreto»

Magistrati e investigatori possono ora contare «su un impegno comune e non su solidarietà soltanto formali»

PIANA DEGLI ALBANESI — Il governo intende togliere il segreto su tutti gli atti che riguardano le stragi: lo ha detto il vice presidente del Consiglio, Walter Veltroni, rispondendo alle domande dei giornalisti, durante una pausa di un dibattito a Piana degli Albanesi sulla strage di Portella della Ginestra, avvenuta mezzo secolo fa.

Veltroni, interpellato sulla bomba di Milano ha osservato: «Ieri, l'attentato a palazzo Marino, che presenta stridenti similitudini con piazza Fontana. Giorni fa, a Genova, il tentativo di produrre un ordigno e a Firenze, la bomba della seconda guerra mondiale abbandonata da qualcuno». Veltroni ha spiegato che la sua elencazione di «fatti» non discende da particolari fonti informative: «Non ho 'rapporti' di alcun tipo, che non sono titolato ad avere, nè informazioni riservate - ha detto- la mia è un'analisi politica: metto in sequenza i fatti senza allarmismi, mantenendo alta la vigilanza. E dico che vi sono somiglianze con quella notte del '93, quando in Italia vi fu una catena di esplosioni e altre cose strane». E a chi gli faceva notare che sulle indagini per le stragi vi sono tutt'ora atti segreti, Veltroni ha replicato: «Toglieremo ogni segreto su cui inciamperemo», e ha spiegato che magistrati e investigatori, alcuni dei quali «morti in difesa di uno Stato che in parte complottava contro di loro» oggi contano «su un impegno comune e non su solidarietà formali».

La strage di Portella della Ginestra «è la prima di troppe scie di sangue rimaste nel nostro Paese senza che sia stata fatta chiarezza». Lo ha detto il vice presidente del Consiglio, Walter Veltroni, intervenendo alla cerimonia di inaugurazione dell'auditorium che ospita le manifestazioni in ricordo della strage del primo maggio 1947 nella quale furono uccise 11 persone.

Anche a Portella della Ginestra «scia di sangue senza chiarezza»

«Mi dicono - ha proseguito Veltroni - che è la prima volta che un ministro viene qui. Ieri ero a casa Cervi e mi hanno detto che era la prima volta anche lì. Sono questi, a mio avviso, segnali importanti. Ci sentiamo impegnati ieri, per quanto riguarda Portella, oggi, su Ustica, a fare luce su questi misteri».

Rispondendo a una domanda dei giornalisti su quale possa essere l'origine di queste stragi Veltroni ha osservato: «Mafia, politica, apparati deviati dello Stato. Nonostante i colpi inferti a Cosa nostra, nessuno di noi deve pensare che la partita sia vinta. Ecco perchè è importante esprimere solidarietà ai magistrati».

Il vice presidente del Consiglio, infine, ha commentato l'attentato di Milano a Palazzo Marino sottolineando che «bisogna mantenere alta la guardia».

Il sindaco di Monreale, Salvino Caputo (An), accusa esponenti della sinistra di avere monopolizzato le celebrazioni del 50.o anniversario della strage di Portella della Ginestra escludendo Monreale, e l'assessore provinciale Salvatore Alamia (Pds) replica chiedendo la ridefinizione dei confini della cittadina normanna, per «affidare» il territorio di Portella ai comuni della valle dello Jato, «ai quali è più vicina sia geograficamente che per storia».

Dietro la polemica apparentemente «locale» si nasconde l'antico e lacerante interrogativo: i morti di Portella, come quelli della Resistenza, possono essere commemorati da tutti, o soltanto da chi ne ha idealmente condiviso passioni politiche e battaglie sociali?

ANNUNCIO DI NAPOLITANO

Bufera al Viminale «Non copriremo niente e nessuno»

ROMA — «Non copriremo niente e nessuno». E' minaccioso Giorgio Napolitano mentre annuncia «iniziative perchè non ci sia più nulla di irregolare custodito in nessun armadio». Gli ultimi ritrovamenti di carte non catalogate negli uffici dell'antiterrorismo non sono piaciuti al ministro dell'Interno che, subito dopo la scoperta del deposito segreto sulla circonvallazione Appia, aveva invitato tutti a svuotare cassetti e forzieri e consegnare le carte custodite al di fuori degli archivi. C'è voluto un sequestro del giudice Mastelloni, invece, per far mollare al capo dell' ex Ucigos Ferrigno quell' elenco di 250 «spie» del Viminale che nasconde qualcosa di molto imbarazzante. Poi, tre giorni fa, il nuovo colpo di scena e la consegna di nuove carte. «Evidentemente queste direttive non sono state osservate da tutti o non sono state attuate scrupolosamente - tuona Napolitano - ed è per questo che abbiamo preso e stiamo prendendo misure che riguardano responsabili di alcuni uffici».

E' arrivata la resa dei conti, dunque. Ma perchè proprio ora? E come mai le dimissioni di Ferrigno, ventilate già dopo il primo ritrovamento clamoroso, non sono arrivate all'indomani della scoperta del deposito parallelo, nè dopo l'avviso di garanzia? Eppure era già circolata, in ambienti del Viminale, la voce che al suo posto stava per subentrare l'ex questore di Napoli, Rosini, ingiustamente travolto dalla bufera degli agenti corrotti. Invece, improvvisamente, per Rosini venne inventato il ruolo prestigioso di coordinatore della sicurezza del Giubileo e Ferrigno restò al suo posto. Poi tre giorni fa, dopo i sequestri di Mastelloni e la consegna degli ultimi dossier, nel giro di 24 ore la testa di Ferrigno è caduta. Perchè?

La risposta deve essere fra le carte di Mastelloni o in quei quattro scatoloni di documenti spulciati, uno a uno, per tutto il week-end dai pm Franco Ionta, Giovanni Salvi e Pietro Saviotti. Ieri proprio il ministro dell'Interno ha attirato l'attenzione su una cartellina con su scritto «sequestro Moro». Anche se ha subito precisato: «occorre verificare quello che c'è dentro e se si è trovato qualcosa di eccezionale».

Ma in quei dossier non si parla solo di Moro. C'è un misto di informative da questura e pettegolezzi su politici e partiti della Seconda Repubblica condito con carte inedite sui classici del mistero della nostra storia: dal caso Moro, appunto, al sequestro Cirillo, dall'eversione rossa degli anni '70 e '80 alla P2. Ma i magistrati della procura di Roma si mostrano molto cauti sull' effettiva portata delle annotazioni.

Non sono schedature precisano in una nota ufficiale, confermando però l'irregolarità dell'archiviazione, avvenuta secondo criteri anomali. Sono atti, informano, «di dubbia legittimità, senza tuttavia una continuità tale da poterli definire schedature come riportato da alcuni organi di informazione».

FALSI FINANZIAMENTI DALL'UNIONE EUROPEA

Raggirati vari Comuni con promesse a 9 zeri

CAGLIARI — Vi sono anche alcuni Comuni tra le oltre cento le vittime del raggiro miliardario (commesso con la promessa di falsi finanziamenti comunitari a aziende e enti pubblici), messo a segno dal «Centro servizi di promozione e sviluppo attività imprenditoriali in Italia e all' estero». I titolari di questo organismo, Giuseppe Mameli, di 74 anni, il figlio Bruno, di 50, cagliaritani, e Gianfranco Federico, di 55, romano, sono stati arrestati dalla Digos di Cagliari il primo marzo, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip.

Gli sviluppi delle indagini hanno consentito di accertare che i due Mameli e Federico, nonostante fossero già stati rinviati a giudizio (il processo è stato fissato a metà del 1998) per una serie di truffe dello stesso tipo messe a segno con un' altra società (l' Aseca, cioè Associazione esperti e consulenti associati), avrebbero spostato la loro attività nella penisola, mettendo a segno i «colpi» soprattutto in Abruzzo, Lazio e Calabria.

Il progetto più importante, con una previsione di spesa di 356 miliardi di lire, per il quale il «Centro servizi» aveva promesso fondi europei, era un impianto di acquacoltura a Brindisi. In Calabria, invece, doveva essere realizzato uno stabilimento per la distribuzione di prodotti lattiero caseari per un valore di 17 miliardi di lire.

L'indagine della Digos era partita da una segnalazione della squadra mobile dell'Aquila, che aveva raccolto le prime denunce di imprenditori, i quali, nonostante il presunto avvio della pratica con il versamento di 11 milioni di lire per le spese di istruttoria, non avevano ricevuto alcun finanziamento.

Il magistrato ha sentito numerose vittime del raggiro, le quali hanno raccontato nel dettaglio come venivano contattate dal «Centro servizi».

Tra le vittime della truffa vi sono alcune amministrazioni comunali (Sulmona, Campo di Giove, Cansano) che avrebbero accettato le proposte dei finti consulenti per ottenere finanziamenti comunitari per la realizzazione di strutture turistico-alberghiere, impianti sportivi, recupero centri storici e opere di viabilità. I privati puntavano, invece, ai contributi Ue, per realizzare impianti turistici, seggiovie, case di cura, complessi termali, funivie, industrie di apparati elettronici.

NON CI SONO POLEMICHE TRA CARABINIERI E PROCURA

Negano gli amanti di Brescia

Martedì le analisi alle macchie di sangue sui jeans di Foglia

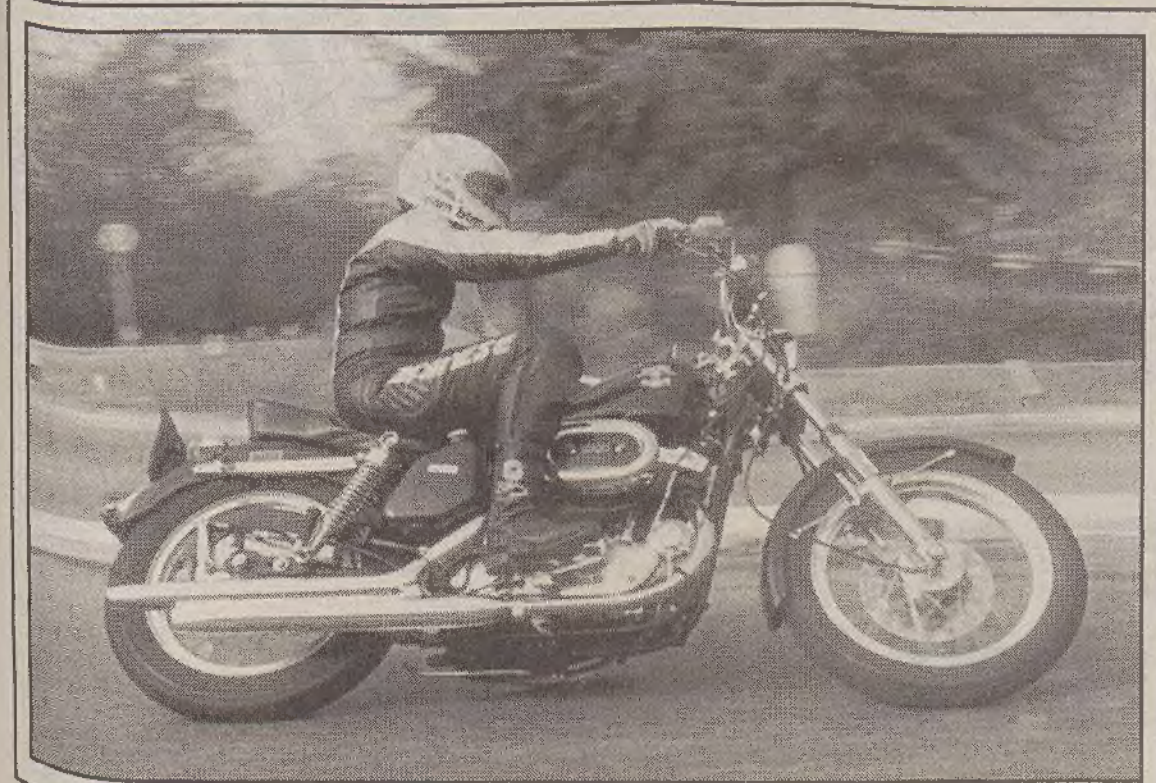
BRESCIA — I carabinieri smentiscono attriti e polemiche con la procura nella conduzione delle indagini sugli amanti di Capriolo, accusati del tentativo di omicidio del marito di lei. «Tutto si è svolto nella legalità e tutte le dichiarazioni della signora Assoni sono avvenute davanti al magistrato e alla presenza del difensore» ha risposto il comandante provinciale dei carabinieri di Brescia a un giornalista che gli ha chiesto se fosse vero, secondo quanto pubblicato da un quotidiano, che Maria Angela Assoni sia stata effettivamente interrogata mercoledì in caserma senza la presenza dell' avvocato difensore. Un interrogatorio nel quale la donna avrebbe ammesso il progetto, studiato d'intesa con l'amante Massimo Foglia, di uccidere il marito avvelenandolo. Confessione smentita decisamente venerdì dall'avvocato difensore.

Quindi non esisterebbero «alcun attrito ed alcuna polemica» con la procura in relazione alle modalità di conduzione delle indagini, come invece affermato ieri dal Corriere della Sera. «In questo senso - ha spiegato l'ufficiale - ho trasmesso tutta la documentazione al procuratore della Repubblica, perchè ci troviamo in presenza di fatti di rilevanza penale. Nelle indagini, infatti, non vi è stata alcuna omissione o irregolarità» ha concluso Gagliardo.

Il comandante provinciale dei carabinieri di Brescia, a chi chiedeva se esista una informativa relativa alla presunte ammissioni fatte dalla Assoni durante il concitato colloquio avuto con gli investigatori mercoledì in caserma, si è limitato a spiegare che «di informative nel corso dell'inchiesta ne sono state fatte molte e tutte trasmesse al magistrato». Venerdì il pm Paolo Guidi aveva affermato che, agli atti dell' inchiesta, non esiste nessuna ammissione dell'indagata in relazione alla sua intenzione di uccidere il marito.

Intanto le indagini subiscono una pausa nel fine settimana. Martedì verrà conferito l'incarico ai medici che dovranno accertare se le macchie di sangue rilevate sui jeans di Massimo Foglia appartengano all'indagato, che sostiene di essersi ferito con i cocci di un bicchiere, oppure alla vittima dell'aggressione, Oliviero Signoroni. Foglia, infatti, nega di aver partecipato all' aggressione al marito della donna.

Un'altra consulenza riguarderà invece le ferite che Foglia presenta sul collo, ritenute dagli investigatori compatibili con una colluttazione. L'amante di Mariangela Assoni le giustifica, invece, con i postumi di un brufolo malcuratogli dalla donna, circostanza smentita da quest'ultima.

Accertamenti verranno eseguiti, inoltre, anche sugli slip insanguinati trovati nel cestino della spazzatura della casa che, secondo l'accusa, sarebbero stati fatti trovare dalla Assoni per simulare la rapina e la violenza da parte dei due slavi.

AL MUGELLO IL RADUNO ANNUALE CON 15 MILA CENTAURI DA TUTTA EUROPA

Sulle Harley, «belli e dannati, per niente sfigati»

SCARPERIA — I bikers, i nuovi pellirossa metropolitani che corrono liberi sulle Harley Davidson si sono dati appuntamento al circuito del Mugello, provincia d'America. Qui in questa bolgia di suoni, rumori, colori seni al vento senza pudori si sta consumando la tre giorni del terzo raduno delle mitiche HD di tutta Europa. Oltre trentamila presenze in tre giorni, circa quindicimila le moto. Solo il mitico raduno di Daytona, negli Stati Uniti, riesce a richiamare più motociclisti.

Così una festa nata quasi per caso è diventata un vero evento di costume. Donne, motori e rock'n'roll. Sognano e cantano i nuovi Easy Riders: «Monta con me ti porterò lontano/monta con me sul mio cavallo strano/allarga bionda, salta su, lascia il vecchio laggiù/solcheremo insieme cieli senza problemi/grazie amico mio Harley».

Sono arrivati qui da tutte le parti, perfino dall'America e per la prima volta Big Daddy, il capo storico dei bikers statunitensi. Fra i volti più noti presenti al Mugello provincia d'America, Giacomo Agostini e Marco Lucchinelli, due grandi campioni del motociclismo che sono tornati in pista con le loro mitiche «MV Agusta» per Ago e la «Suzuky» per Lucky.

Sono tanti, tutti uguali. Portano giubbotti neri, ai piedi stivaletti di finto coccodrillo, capelli lunghi e tatuaggi. Un marchio che si esibisce con orgoglio sdraiati sui prati o sulle panche della birreria. Davanti corrono le Harley e sfilano le ragazze con i sederi esibiti e la voglia di sorprendere. Si divertono da matti. Corrono, bevono e urlano. E' un circo allegro e senza pensieri. Qui ci si diverte e basta. Una babele di facce e rumore. Senti solo musica sparata dai megawatt delle casse, motori che girano, girano, girano. C'è di tutto. Dal ragazzetto con il chiodo che guarda e sogna, al vecchietto con palandrana di pelle, la ragazza che si spoglia per dimostrare che non è siliconata. La festa coinvolge, ti trascina via tra gas di scarico e spogliarelli. Qui il sesso è a ingresso gratuito.

Trentamila presenze. E' un giro d'affari di miliardi, tra biglietti d'ingresso, sponsor e indotto. L'International meeting of Harley Davidson, questo il nome della manifestazione organizzata da John Waz (alias Roberto Marazzi, ideatore delle kermesse) è un evento unico nel suo genere.

«Noi siamo così, come ci vedi - racconta Dori, 23 anni, di Cesena -. Ci piace divertirci e qui lo possiamo fare senza compromessi. Qui la gente normale non ci viene. Questo è il nostro mondo». Belli e dannati, per niente sfigati. Una 883 modello base costa 18 milioni, per personalizzarla se ne spende un'altra decina. La passione costa. «Però andare in giro con una moto così ti fa sentire libero, imbattibile, felice - racconta Mario, orecchini e tatuaggio HD sul braccio -. E poi di moto come le Harley non se ne costruiscono». Per gli spettacoli non c'è che l'imbarazzo della scelta: due concerti rock all'interno del paddock con Stefy Tschantret e i Fandango e i Destrovers, supporter europei dei Kiss; il salto con l'elastico, free climbing. E poi il torneo Braccio di Ferro femminile rigorosamente in topless, gli spettacoli di strip tease.

Serena Sgherri

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI

L'A.C.T. informa che procederà alla formazione di una graduatoria mediante selezione pubblica per l'assunzione di personale con la qualifica di conducente, livello 7 con contratto di formazione lavoro.

Requisiti richiesti:

- età compresa tra i 21 e i 30 anni non compiuti alla data di assunzione;
- risultare iscritti nella lista n. 1 o n. 2 della Sezione Circoscrizionale per l'impiego;
- possesso della patente di guida cat. «D» o «D-E» e del C.A.P.;
- possesso degli ulteriori requisiti richiesti nel bando di selezione.

Il bando di selezione e il modulo per la presentazione della domanda potranno essere ritirati presso:

Ufficio Protocollo - via B. D'Alviano n. 15 - Trieste
Portineria di via dei Lavoratori n. 2 - Trieste
dalle ore 9 alle ore 12 dal lunedì al venerdì.

Il termine fissato per la presentazione delle domande scade alle ore 12 del giorno 16 maggio 1997

Per ulteriori informazioni: Direzione Affari Generali e Risorse Umane - Amministrazione del Personale - via dei Lavoratori n. 2 - Trieste, stanza n. 12, tel. 040/7795314.

Un gruppo operante nei mercati esteri nel settore alimentare, soft drink e beverage ricerca un

FUNZIONARIO COMMERCIALE PER I PAESI DI LINGUA TEDESCA

Il candidato ideale ha un'età compresa tra i 30 e i 35 anni, è un laureato o diplomato a indirizzo tecnico che conosce la lingua tedesca e inglese, è dotato di spirito imprenditoriale e di forte orientamento al risultato, ha maturato esperienze di vendita di beni industriali. La posizione è alle dirette dipendenze dell'amministratore delegato e prevede la responsabilità dell'acquisizione, sviluppo e gestione della clientela, preferibilmente sul mercato tedesco e svizzero con concrete possibilità di sviluppi anche nell'area Est Europa. La posizione tecnologica e di mercato della società rendono l'opportunità di grande interesse; si offrono una retribuzione e un inquadramento commisurati a una effettiva capacità ed esperienza.
INCENTIVI: auto aziendale.
Gli interessati, ai quali viene garantita la massima riservatezza, sono invitati a inviare un dettagliato curriculum vitae comprensivo di recapito telefonico c/o Cassetta SPE 24/B - via Dei Rizzani, 9, 33100 Udine.

D09304

SERVOLA spa
ricerca
per la propria unità produttiva di Trieste

OPERAI DI PRODUZIONE

La Società offre ai prescelti l'opportunità di svolgere lavori professionalmente interessati nell'ambito siderurgico, in un sistema che ha la massima attenzione per lo sviluppo delle risorse umane.

Il lavoro, nello stabilimento di Trieste, si svolgerà anche su 3 turni giornalieri alternati con cadenza settimanale.

Il rapporto sarà di Formazione/Lavoro, con trattamento regolato dal vigente CCNL di categoria.

Saranno prese in considerazione persone di età inferiore a 32 anni preferibilmente in possesso di diploma di scuola media superiore a indirizzo tecnico.

Gli interessati sono invitati a inviare un dettagliato curriculum vitae al seguente indirizzo:
SERVOLA spa
Direzione del Personale - via di Servola 1 - Trieste
oppure al nr. fax: 040/8989401

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: via Carlo Pesenti 130, tel. 06/67588419, fax 06/67588418; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

D26202

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
NUOVI PROGETTI FINALIZZATI
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE DI RICERCA

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche finanzierà i seguenti nuovi Progetti Finalizzati: «Materiali e dispositivi per l'elettronica dello stato solido II» (MADESS II), «Materiali speciali per tecnologie avanzate II» (MSTA II) e «Biotecnologie» della durata di cinque anni. I termini e le modalità di partecipazione sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale Parte II n. 89 del 17 aprile 1997 (Commerciale). Termine perentorio per la presentazione delle proposte: ore 18 - 16 giugno 1997. Informazioni dettagliate sono reperibili per:
- **MADESS II:** *http://www.cmt-fis.cnr.it/madess.html*
- **MSTA II:** *http://www4.iol.it/cnr/msta*
- **Biotecnologie:** *http://www4.iol.it/cnr/biotec*

3 Impiego e lavoro — richieste

A.A.A. ragazzo 26.enne volenteroso cerca lavoro. Telefonare ore pasti 040/394184. (A4969)
DIPLOMATA massoterapista linfodrenaggio cerca lavoro centro estetico terapico palestra. Tel. 0481/489271. (CO291)
EXPRESS autotrasporti per ex Jugoslavia. Camion 2000 kg 19 mc. Telefonare ore 13-16 allo 0038/667/85670 Dusan. (A5013)
PERITO elettrotecnico 23enne post-diploma Enfap su ambiente Windows Cad milite assolto cerca lavoro. Tel. 0481/777847. (C292)
QUARANTENNE signora esperta abbigliamento uomo donna bimbo conoscenza lingue slave cerca lavoro. Chiamare ore 13-15 Gina 040/213712. (A5011)

4 Impiego e lavoro — offerte

A Trieste, Gorizia, Udine assumiamo impiegati, segretarie, telefoniste, ragionieri, commesse, terminalisti. Euromnia 1661-16784, 2540 minuto.
AGENZIA di Trieste seleziona personale femminile per serio lavoro telefonico, anche part-time, minimo 25 anni. Per appuntamento chiamare dalle 14 alle 18, tel. 040/775527. (A5038)
APERTURA nuove filiali Trieste Gorizia Monfalcone azienda assume personale varie mansioni libero subito anche prima esperienza stipendio 2.500.000. Tel. 0481/410500. (C0296)
APPRENDISTA militesente cercasi per panificio in Muggia. Tel. da lunedì al 271174 ore 8-11. (A5081)
AZIENDA cerca laureato in ingegneria o in chimica o in biologia. Saranno valutate esperienze nel campo eco/ambientale. Scrivere a cassetta n. 14/Z Publied 34100 Trieste. (A5022)
AZIENDA cerca perito industriale. Saranno valutate conoscenze nel campo ambientale e della sicurezza. Scrivere a cassetta n. 13/Z Publied 34100 Trieste. (A5022)
AZIENDA cerca persona con provata esperienza di segreteria di direzione, buona padronanza lingua italiane e inglese, esperienza amministrativa e contabile. Scrivere a cassetta n. 15/Z Publied 34100 Trieste. (A5022)
AZIENDA leader nel settore della costruzione di ambulanze e veicoli speciali cerca agenti professionisti per Veneto. Per informazioni e appuntamento contattare lo 0573/935009. (A00)
BARTOLINI Corriere Espresso a seguito dell'apertura di una nuova filiale in provincia di Gorizia cerca autotrasportatori padroncini. Telefonare ore ufficio 0432/542810.
CAMERIERI esperti assume ristorante specialità pesce. "Principe di Metternich" porticciolo Grignano, fisso e stagionale. Per appuntamento telefonare 040/224189 ore 15-16. (A4975)
CASAIMMEDIA ricerca agenti immobiliari per inserirli nel settore acquisizione vendita. Requisiti indispensabili serietà esperienza presenza automuniti. Il fisso e provvigioni sono determinati dalle capacità della persona. Telefonare 040/392731. (A099)
CERCASI a Trieste apprendista parrucchiera pratica e volenterosa. Telefonare orario negozio 040/568051. (A4952)
CERCASI fisioterapista con esperienza. Spedire curriculum a cassetta n. 3/Z Publied 34100 Trieste. (A4796)
CONCESSIONARIA automobili cerca venditore esperto. La persona da inserire nella propria organizzazione di vendita dovrà avere i seguenti requisiti: aver maturato esperienza nel settore; la residenza dovrà essere preferibilmente nella provincia di Gorizia; forte motivazione e spirito organizzativo. Scrivere a cassetta postale n. 37 Pieris. (C00)
CROUPIERS: inserimento casinò regionali esteri selezioniamo inesperti aspiranti croupiers direzione 0432/233648.
DITTA ingrosso prodotti alimentari largo consumo cerca giovane venditore preferibilmente introdotto settore bar ristorazione. Presentarsi lunedì ore 9 via Rosani 1. (A5104)
ENTE cerca commercialista abilitato con esperienza conduzione o collaborazione studio o società per contratto collaborazione stabile o assunzione. Scrivere dettagliato curriculum a cassetta n. 19/Z Publied 34100 Trieste. (A5035)

Continua in 28.a pagina

TRIBUNALE CIVILE DI BOLOGNA

Sezione Fallimentare

Fall. ITALCOS srl - N.13039 reg. gen.
Giudice Delegato dott. GIOVANNI PILATI

VENDITA SENZA INCANTO

In Monfalcone (Go) via Capitello del Cristo: villette a schiera, al grezzo, in corso di costruzione, composte da piano terra, piano primo e secondo piano (sottotetto), autorimessa o posto auto e area cortiliva di proprietà.
LOTTO N. 1: villetta indicata con il numero «3» di mq 134,58, corte di mq 294.
Prezzo base L. 130.000.000.
LOTTO N. 2: villetta indicata con il numero «4» di mq 139,38, corte di mq 259.
Prezzo base L. 135.000.000.
LOTTO N. 3: villetta indicata con il numero «6» di mq 134,58, corte di mq 205.
Prezzo base L. 132.000.000.
LOTTO N. 4: villetta indicata con il numero «7» di mq 139,38, corte di mq 261.
Prezzo base L. 140.000.000.
LOTTO N. 5: villetta indicata con il numero «8» di mq 139,38, corte di mq 259.
Prezzo base L. 140.000.000.
LOTTO N. 7: villetta indicata con il numero «10» di mq 134,58, corte di mq 206.
Prezzo base L. 135.000.000.

Modalità di partecipazione

Offerta in acquisto, in bollo, irrevocabile per il periodo minimo di gg. 90, da depositarsi in Cancelleria Fallimentare entro il 17/9/1997 con unita ricevuta di versamente presso la Banca Cooperativa di Imola - sede di Imola - sul libretto a risparmio n. 0012739 cat. 50 di una somma del 20% del prezzo offerto per cauzione e spese. Pagamento saldo prezzo entro 120 giorni.
Pervenuta l'offerta il Giudice fissa l'udienza di vendita e in caso di più offerte si procederà a un'asta tra gli offerenti partendo dall'offerta ritenuta più vantaggiosa per la procedura.
Per maggiori informazioni rivolgersi al Curatore dott.ssa BRUNA CASADIO - Tel. 0542/28058 - Fax 25974

TRIBUNALE DI TRIESTE

nella procedura n. 202/93

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 14.5.'97, alle ore 11.10, nella stanza del Tribunale, avanti il Giudice dell'esecuzione, dott. R. Merluzzi, sarà posto in vendita all'incanto in un unico lotto il seguente bene immobile di proprietà dei sigg.ri Domenico MONTRONE e Manuela RASSINI:

- P.T. 1790 C.C. Valle San Bortolo;
- P.T. 1793 C.C. Valle San Bortolo;
- P.T. 1797 C.C. Valle San Bortolo;
- 1/4 parte indivisa P.T. 1799 C.C. Valle San Bortolo.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di lire 174.080.000 con offerte in aumento non inferiori a lire 5.000.000.

b) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza 241) per cauzione lit. 26.112.000 e per quanto alle spese lit. 26.112.000 entro le ore 12.00 del giorno 13.5.'97;

c) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di gg. 30 dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria.

Trieste, 9 febbraio 1997

IL CANCELLIERE (dott. Piero Utili)

†

Il 24 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Patuanelli

Addolorati lo annunciano la moglie LIVIA, i figli ROBERTA con RICCARDO e STEFANO con INGRID, i fratelli GIORGIO con ANITA e GIANFRANCO con BIANCAMARIA, i nipoti, i suoceri EGI e MARIO, unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al medico curante dottor BIANCHINI e al personale della I Medica.
Il funerale avrà luogo lunedì 28, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 27 aprile 1997

Papà

continuerai a vivere in noi. Con amore,

i tuoi figli

Trieste, 27 aprile 1997

Grazie

Luciano

DINO, ANNAMARIA, SABRINA, NEVIO, ALESSIA, STEFANO.

Trieste, 27 aprile 1997

SERGIO, MARINELLA e TINA si associano al dolore di STEFANO per la scomparsa del padre.

Trieste, 27 aprile 1997

MARINA, TINA e GENZIANA sono vicine a STEFANO e famiglia in questo triste momento.

Trieste, 27 aprile 1997

RICCARDO MARSI, ROBERTO e GIULIANO FONDA della «FONDA GRAFICHE MULTIMEDIALI» partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

RAGIONIERE

Luciano Patuanelli

stimato Sindaco, impareggiabile esempio di onestà ed etica professionale.

Trieste, 27 aprile 1997

ROBERTO FONDA piange l'amico

Luciano

Trieste, 27 aprile 1997

Vi sono vicina: RAFFAELLA con ALEX.

Trieste, 27 aprile 1997

I dipendenti della MOTONAVALE Srl partecipano al dolore per la perdita dell'amministratore delegato

Luciano Patuanelli

ANGELO, TINA, ANDREA e FEDERICA sono vicini a LIVIA, STEFANO e ROBERTA con tutto il loro affetto.

Trieste, 27 aprile 1997

Vicina a LIVIA, ROBERTA e STEFANO partecipa TATIANA.

Trieste, 27 aprile 1997

La presidenza, il consiglio direttivo e i soci del Centro ricerche POLY-BIOS partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

RAG.

Luciano Patuanelli

che ricordano come valente professionista e sincero amico.

Trieste, 27 aprile 1997

Sono vicini con affetto CINZIA e GIORGIO.

Trieste, 27 aprile 1997

Partecipa al dolore di ROBERTA il laboratorio analisi FERRARI unitamente a tutte le dipendenti.

Trieste, 27 aprile 1997

Vi siamo vicini: ROBERTA e ANDREA.

Trieste, 27 aprile 1997

La Società COOP. POLY-TECH partecipa al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

RAG.

Luciano Patuanelli

Trieste, 27 aprile 1997

Partecipa OTIS Turismo sociale Friuli-Venezia Giulia.

Trieste, 27 aprile 1997

Vicine a LIVIA, ROBERTA e STEFANO con affetto lo ricorderemo sempre per la sua grande umanità: DANIELA, MANUELA, PATRIZIA, CRISTINA e ALESSANDRA.

Trieste, 27 aprile 1997

Si associano al dolore le famiglie:
- CARBONI-LATTANZIO
- BRIDIGA-CHIARADIA
- CREVATIN-VASCOTTO
- DEGRASSI-LEPORE
- SMILLOVICH

Trieste, 27 aprile 1997

Ti ricorderemo sempre: FABRIZIO, MANUELA, FRANCESCA.

Trieste, 27 aprile 1997

Vicine a LIVIA, ROBERTA, STEFANO partecipano al lutto: STELLA, ROSANNA, ERICA, SILVIA, CINZIA.

Trieste, 27 aprile 1997

CLAUDIA e FERRUCCIO VASCON partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 27 aprile 1997

Partecipano al dolore di GIORGIO e ANITA gli amici: GIULIANO e GIANNINA, GIORGIO e FULVIA, ENRICO e LILIANA, ANNAMARIA, MARIO e VITTORIO.

Trieste, 27 aprile 1997

Ricorderemo l'amico: GIORGIO e MARIA.

Trieste, 27 aprile 1997

Si associano al dolore dei familiari i componenti dello studio legale AMIGONI.

Trieste, 27 aprile 1997

Si associano al dolore: PIPPO, FUFO, GABRIELE.

Trieste, 27 aprile 1997

Arrivederci

«Ciano»

PAOLO e NEVIA.

Trieste, 27 aprile 1997

Vi siamo vicine con affetto: LUISA, MONICA, FEDERICA.

Trieste, 27 aprile 1997

PIERO, GRAZIA e MICHELA BRATTI partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Trieste, 27 aprile 1997

Partecipano al dolore di LIVIA: MANUELA con MARINO, ANTONELLA con PAOLO.

Trieste, 27 aprile 1997

Si uniscono al dolore ELISABETTA, MIRANO SANCIN e famiglia.

Trieste, 27 aprile 1997

Partecipano al dolore RENATO, PAOLO, GABRIELLA GOINA.

Trieste, 27 aprile 1997

Ciao amico: CLAUDIO, MARISA e il figlio SERGIO.

Trieste, 27 aprile 1997

Affettuosamente vicini gli amici DANILO e FULVIA.

Trieste, 27 aprile 1997

Affettuosamente vicini a LIVIA, ROBERTA e STEFANO partecipano: GIANFRANCO e GRAZIELLA FORZATO.

Trieste, 27 aprile 1997

Dirigenti, allenatori, atleti della Sezione Basket Maschile SGT - MOTONAVALE sono vicini a STEFANO e famiglia.

Trieste, 27 aprile 1997

Ciao

Ciano

SERENA, ERICA, GIORGIO.

Trieste, 27 aprile 1997

Il Presidente e il Consiglio direttivo della SOCIETÀ GINNASTICA TRIESTINA partecipano al dolore di STEFANO e famiglia per la perdita del proprio consigliere

Luciano Patuanelli

Trieste, 27 aprile 1997

Partecipano sentitamente ANDREA, CRISTINA.

Trieste, 27 aprile 1997

Partecipa al lutto della famiglia SERGIO MIONI.

Trieste, 27 aprile 1997

Partecipa famiglia ERARIO.

Trieste, 27 aprile 1997

È vicino a STEFANO e alla famiglia tutto il MOMO GIÒ BASKET.

Trieste, 27 aprile 1997

Un forte abbraccio a STEFANO e ROBERTA da PAOLO e AMANDA.

Trieste, 27 aprile 1997

Titolare, dipendenti dell'ELETTROMECCANICA VALDEMARIN partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 27 aprile 1997

Soci, dipendenti dell'ELETTROTECNICA FRAGIACOMO costernati partecipano commossi al dolore della famiglia.

Trieste, 27 aprile 1997

Profondamente addolorato per la prematura scomparsa dell'amico partecipo al dolore della famiglia.
- BRUNO FRAGIACOMO

Trieste, 27 aprile 1997

Commossi partecipano: Acconciature «LO ZODIACO», UOMO COIFFEUR, CLAUDIO HAIR STYLE.

Trieste, 27 aprile 1997

La segreteria regionale della CISL del Fvg e i collaboratori tutti partecipano al dolore di GIANFRANCO PATUANELLI e della sua famiglia.

Trieste, 27 aprile 1997

Affettuosamente vicini alla famiglia GIANDOMENICO, SONIA, MASSIMO, NICOLETTA, PALMIRA.

Trieste, 27 aprile 1997

Ciao

Ciano

Caro amico e compare sarai sempre con noi:
- GIONNI e DANIELA

Trieste, 27 aprile 1997

Ciao

Luciano

saremo sempre vicini ai tuoi cari:
- VALDEMARIN GIORGIO, NADIA, FABIO, LUANA

Trieste, 27 aprile 1997

LIVIA, ROBERTA e STEFANO: il dolore per la perdita di

Luciano

ci accomuna in questo tristissimo momento.
Vi siamo vicini: l'amico PAOLO DI MAURO con ADELE e MASSIMO.

Trieste, 27 aprile 1997

Inevitabilmente ricordo i mobili Iag di via Torrebianca.
Ad majora

Luciano

l'amicizia non muore.
- PAOLO

Trieste, 27 aprile 1997

Partecipano al lutto ELENA e GIULIO DIMINI.

Trieste, 27 aprile 1997

Collaboratori e dipendenti della CED Snc si associano al lutto della famiglia PATUANELLI.

Trieste, 27 aprile 1997

Partecipa al lutto BOUTIQUE LUCIANA.

Trieste, 27 aprile 1997

Il dottor PAOLO VALENTI e tutte le collaboratrici dello studio partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

RAGIONIER

Luciano Patuanelli

Trieste, 27 aprile 1997

Cari LIVIA, ROBERTA, STEFANO vi siamo vicini con tutto il cuore: EDDA, MARIO, STEFANO, GABRIELLA, PAOLO, ELENA FERRO.

Trieste, 27 aprile 1997

†

Si è spento serenamente

Silvio Chicco

Lo ricorderanno sempre con tanto amore la moglie PINA e la sua adorata figlia ELIANA, il nipote PINO e famiglia, e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al dottor SACHS e al personale tutto della Casa di riposo DON MARZARI.
I funerali seguiranno lunedì 28 alle ore 11.40 da via Costalunga.

Trieste, 27 aprile 1997

Si associano i cugini VASCOTTO-FRAGIACOMO.

Trieste, 27 aprile 1997

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Leonardo Spadavecchia

Ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, i figli FRANCESCO con ELISABETTA e PORZIA con FULVIO, le nipoti VALENTINA con ANTONIO ed ELENA, fratello, sorella, cognate, nipoti e parenti tutti.
Un sentito grazie ai medici e personale tutto della Casa di cura Salus.
I funerali avranno luogo lunedì 28 aprile alle ore 12.20 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 aprile 1997

†

Mariangela Cappella ved. Di Chiara

Il giorno 23 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

nonna Maria

Ne danno il triste annuncio i figli DARIO e MARINO, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 28 aprile alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 aprile 1997

†

Un uomo buono se n'è andato

Marino Vossini (Vossich)

Lo annunciano la moglie ADRIANA, le figlie TIZIANA, VIVIANA, il figlio MARIO, il genero GIANNI, i nipoti MASSIMILIANO, DAVIDE, DANIELE, ERIKA e NICHOLAS.
Ringraziano sentitamente il personale medico e paramedico del II e III piano del Sanatorio Triestino.
Il funerale seguirà il giorno 29 aprile alle ore 13 da via Costalunga.

Trieste, 27 aprile 1997

Carmela Moravi ved. Semerani

Affettuosamente vicini a CLAUDIO e famiglia: gli amici GIADROSSI, LANZA, SCHIAVON.

Trieste, 27 aprile 1997

RINGRAZIAMENTO

Un commosso grazie vada a parenti, amici e a tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore per la perdita del caro

Ermanno Costanzo

La famiglia

Trieste, 27 aprile 1997

RINGRAZIAMENTO

Vivamente commossi per l'attestazione di grande affetto tributata al caro

Giordano Saule

i familiari ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 27 aprile 1997

†

"Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora" (Matteo 25)

Improvvisamente il Signore ha chiamato a sé

Aurora Coloni ved. Camber

Con profondo dolore ne danno l'annuncio le figlie SILVIA, MAURA con il marito PIERO FRANDOLI, MARIA con il marito ROBERTO BERZIERI, le nipoti GIULIA e MAURA, la sorella SILVIA con il marito ARMANDO CAPPELLO, FLORA e FLAVIA e le loro famiglie, la consuocera LUCILLA FRANDOLI.
Le esequie avranno luogo martedì 29 aprile alle ore 10.40 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 27 aprile 1997

E' mancata a tutti noi della casa

Aurora Camber

discreta, amabile, gentile. Partecipiamo al dolore delle figlie.
- I condomini di via Del Ronco 8

Trieste, 27 aprile 1997

Siamo vicini a SILVIA, MAURA, MARIA.
Con la signora

Aurora

scompare per noi un'amica dall'animo prezioso che sapevamo avere accanto con il suo affetto, attento e discreto.
- PAOLO e SILVIA

Trieste, 27 aprile 1997

Le famiglie MAZZACCARA e SCOMERSI sono vicine, nel doloroso momento, a SILVIA e alle sorelle.

Trieste, 27 aprile 1997

Partecipano con affetto al dolore di MAURA e famiglia: DARIO, CLARA, NICOLETTA.

Trieste, 27 aprile 1997

Partecipano al dolore di SILVIA le amiche LAURA e DANIELA DI LUCIA.

Trieste, 27 aprile 1997

Ricordano

zia Aurora

SERGIO e MARISA PACOR con ROBERTO, TIZIANA, NICOLETTA e GIOVANNI.

Trieste, 27 aprile 1997

Partecipano al lutto: ROBERTO, LUISA, STEFANO, RENZO, ANNA, ANDREA.

Trieste, 27 aprile 1997

RINGRAZIAMENTO

VANDA MENEGUZZO ringrazia sentitamente i medici e il personale dell'ospedale Civile, i medici e il personale dell'ospedale San Giovanni di Dio e le infermiere dell'ADI, gli alpini dell'A.N.A. di Gorizia e provincia che hanno assistito amorevolmente mio marito

GEN.

Sergio Meneguzzo

durante la sua lunga e dolorosa malattia.
Un doveroso ringraziamento vada anche alle autorità cittadine e militari, agli inquilini del condominio di via Margotti e a tutti i presenti alle meste esequie.
Un ringraziamento particolare a padre SPRINGHETTI per la sua costante assistenza spirituale.

Gorizia, 27 aprile 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giordano Ceschia

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 27 aprile 1997

†

"La vita viene solamente cambiata, non tolta"

Maria Ghersini

La sua GABRI con LISA e DIANA annunciano la perdita della loro adorata

Mery

Insieme con il loro dolore la ricordano FIORENTINO ANGELA BRUNO e i parenti tutti.
Un grazie particolare al dottor EURO PIUCA e GIORGIO DARIS e alla Fondazione DE BANFIELD.
I funerali partiranno dalla Chiesa di Borgo S. Sergio mercoledì 30 aprile 1997 alle ore 9.30.
Le ceneri verranno deposte nell'ex cimitero militare alle ore 11.

Trieste, 27 aprile 1997

In questo momento è vicina a LISA il suo papà FRANCO.

Trieste, 27 aprile 1997

In questo momento sono vicini a GABRIELLA: BIANCA, DARIO, FLAVIO, FRANCO.

Trieste, 27 aprile 1997

Partecipano al dolore: MANUELA e CLAUDIO COK.

Trieste, 27 aprile 1997

Addolorati partecipano i cugini MARY e ADRIANO.

Trieste, 27 aprile 1997

Ti ricorderemo sempre: LISETTA, SILVANA, OTTILIA.

Trieste, 27 aprile 1997

†

«Io sono la risurrezione e la vita, chi crede in me, anche se muore vivrà»

Il Signore ha chiamato a sé

Vladimiro Obad

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia LILIANA con WALTER, INGRID, KATIA, il figlio RODOLFO con LUISA e FRANCESCA, il nipote DORIANO con ELIZABETH, SAMUEL, SELENE e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 29 aprile alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del cimitero di S. Anna.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 27 aprile 1997

†

Serenamente si è spenta

Mariantonia Lo Monaco ved. Fisicaro

La ricorderanno sempre con affetto i figli GIUSEPPE, ANDREA, la nuora MARGHERITA, i nipoti MAURIZIO, MANUELA, PINO, MARINA e LAURA, le sorelle MARIUCCIA, FELICIA e LINDA con famiglie e la cognata MIMA.
I funerali seguiranno lunedì 28 aprile alle ore 10.40 da via Costalunga.

Trieste, 27 aprile 1997

RINGRAZIAMENTO

Commossi ringraziano quanti hanno partecipato al nostro grande dolore per la prematura scomparsa di

Sergij Pozar

Un grazie particolare al medico di famiglia dottor DANIEL ZERJAL e al personale medico e paramedico del Reparto di Ematologia dell'ospedale di Udine.
Una Santa Messa in ricordo verrà celebrata mercoledì 30 aprile alle ore 19 nella chiesa di Basovizza.

La moglie MILENA, con il figlio DAVID, il fratello ALEX con la famiglia

Trieste, 27 aprile 1997

IV ANNIVERSARIO

Letizia Delle Aste in Millo

Ti penso sempre.

Tuo marito LUCIANO

Muggia, 27 aprile 1997

XVII ANNIVERSARIO

Rutilio Poggini

Vivo nei nostri ricordi.

Figli e nipoti

Trieste, 20 aprile 1997

†

All'alba del 25 aprile ha cessato di battere il cuore generoso di

Giovanni Balbi

Ne danno il triste annuncio la moglie JOLANDA, la figlia LUCIA, la nipote DEISY, le cognate, i nipoti, le nipoti e i parenti tutti.
Si ringraziano sentitamente la dottoressa BRUNA DUREN per la premurosa assistenza prestata, il personale della Divisione I medica dell'ospedale di Cattinara e tutti coloro che in questo triste momento sono stati vicini.
I funerali seguiranno il giorno 29 aprile alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 aprile 1997

Ciao

nonno

non ti dimenticherò mai. Vivrai sempre nel mio ricordo.
- tua DEISY

Trieste, 27 aprile 1997

†

Si è spenta serenamente

Maria Sancin ved. Talamini

Addolorati ne danno l'annuncio la figlia MARISA, la nipote LIDIA con ALBANO e fam. MASÈ.
I funerali seguiranno lunedì alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 aprile 1997

Ti ricorderemo sempre: GIORGIO, LAURA, MANUELA, ANITA.

Trieste, 27 aprile 1997

Con l'affetto di sempre: tuo fratello CARLO con MARIA, nipoti, pronipoti.

Trieste, 27 aprile 1997

†

Stanislao Viscovich

non è più.
Lo annunciano i figli BRUNO e DARIO da New York con le nuore e i nipoti tutti; la nipote ALBINA con MARINO e parenti tutti.
Le esequie saranno celebrate lunedì 28 aprile alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 aprile 1997

ONDINO e GIGLIOLA GLAVICI partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 27 aprile 1997

†

Si è spenta serenamente

Anna Smolic

Con riconoscente affetto la ricordano le nipoti FLAVIA, LAURA e famiglie.

Trieste, 27 aprile 1997

RINGRAZIAMENTO

Mamma

A nome tuo come avresti voluto, ringraziamo tanto parenti, amici, conoscenti e tutti coloro che ti sono venuti a dare un saluto alla partenza del tuo ultimo viaggio, e un grazie ancora alle nostre paesani cittanovesi che hanno detto addio a

Pierina (persighina)

di cuore.

GIANNA, NELIA e DANIELA BUCH

Gorizia, 27 aprile 1997

XXXIV ANNIVERSARIO

INGEGNER

Ernesto Cohen

Lo ricorda la moglie MATILDE.

Trieste, 27 aprile 1997

28.4.1996 28.4.1997

Giovanni Moretto

Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

Muggia, 27 aprile 1997

†

E' mancata la nostra cara

Emilia Loss ved. Muggia

Addolorati lo annunciano i figli, i nipoti, la nuora, il genero unitamente ai parenti tutti.
Il rito funebre con Santa Messa si terrà alle ore 12 di mercoledì 30 aprile presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 aprile 1997

Partecipa addolorato il cognato PELLEGRINO MUGGIA unitamente alla moglie e ai figli.

Trieste, 27 aprile 1997

Partecipano al dolore per la scomparsa della cara cugina EMILIA, MARIA LOSS URIZIO e figli, SANTINA NOVACCO LOSS e figli.

Trieste, 27 aprile 1997

†

Il grande cuore del

BERSAGLIERE

Pietro Mircio

classe 1897
(Bainsizza-Montello, Sernaglia e Vittorio Veneto)

ha cessato di battere.
Ne dà il triste annuncio il figlio SANTE.
Un sentito ringraziamento al dottor FRANCO MESSINEO ed agli amici per la dedizione dimostrata.
I funerali avranno luogo martedì 29 aprile alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa S. Bartolomeo di Opicina.

Trieste, 27 aprile 1997

Si uniscono al dolore i condomini di via Fiordalisi 10/9

Trieste, 27 aprile 1997

†

Dopo penose sofferenze, ma assistita e confortata dai suoi cari, si è spenta

Nerina Zamuner ved. Barberini

L'annunciano addolorati le sorelle, i fratelli e parenti tutti.
Il funerale seguirà lunedì 28 aprile alle ore 10 in via Costalunga.

Trieste, 27 aprile 1997

Il giorno 24 aprile è mancato

Guglielmo Bone

Lo annunciano con tanto dolore i figli DANIELA e WALTER, il nipote STEFANO, la nuora EVA.
I funerali avranno luogo lunedì 28 aprile alle ore 11 nella chiesa di Aurisina.

Aurisina, 27 aprile 1997

I figli GIORGIO, MAURA con TULLIO e la cognata MARIUCCIA ringraziano tutti i parenti e gli amici che hanno partecipato al dolore per la perdita della nostra cara

Vanda Angeli ved. Fonda

Una Santa Messa in suffragio verrà celebrata martedì 29 aprile, alle ore 18, nella chiesa di San Bartolomeo di Barcola.

Trieste, 27 aprile 1997

In data 21 aprile 1997 è mancato all'affetto dei suoi cari il

GENERALE

Marcello Farolfi

Ne danno il triste annuncio il figlio SERGIO, la nuora MARIACARLA e la nipote LAURA, la sorella MARIELLA e NICO con i nipoti DONATELLA e GUIDO, GIANNA e CRISTINA, il nipote FRANCO con ADRIANA e VALENTINA, la cugina CLIO.
La funzione religiosa avverrà alle ore 10 presso la chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria, via S. Anastasio, Trieste.
La sepoltura dell'urna con le ceneri del nostro compianto

Marcello

avverrà alle ore 11.45 presso la tomba di famiglia al Cimitero S. Anna di Trieste.

Trieste, 27 aprile 1997

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Moratto

Ne danno il triste annuncio la moglie ALMA, il figlio FULVIO con MARIELLA e GIORGIO, la sorella MARIA e i parenti tutti.
Si ringrazia il personale medico e paramedico della Divisione urologica di Cattinara e della VI Medica del Santorio.
I funerali si svolgeranno il 28 aprile alle ore 10 in via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 27 aprile 1997

Tutto il CIRCOLO SPORTIVO PONZIANA ricorderà un grande e amato dirigente.
Ciao

Nino

Trieste, 27 aprile 1997

†

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Bruno Flego

Lo annunciano la moglie MARINA, il figlio LUCIANO, la nuora MARINA, il nipote MASSIMO, consuoceri, parenti e amici tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 30 aprile 1997 alle ore 11.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 aprile 1997

†

Ci ha lasciati improvvisamente la nostra cara adorata madre

Giovanna Maurich

Lo annunciano con immenso dolore i figli GIULIANO e LUCIANO.
I funerali si svolgeranno martedì 29 aprile 1997 alle ore 11 da via Costalunga.

Trieste, 27 aprile 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luciana Zitafi

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
Una Santa Messa sarà celebrata martedì 29 aprile alle ore 18.30 nella Cattedrale di San Giusto.

Trieste, 27 aprile 1997

I familiari di

Ederino Degrassi

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 27 aprile 1997

VERSO LA RATIFICA DELL'ASSOCIAZIONE UE

Nato: la Slovenia «tradita» da Mosca

Servizio di
Mauro Manzin

BLED — Unione europea e Nato: la Slovenia si interroga in queste ore sui propri destini di Paese «neo-allineato». Il governo di Lubiana intanto mantiene la parola data e il 14 maggio il Parlamento discuterà la ratifica del trattato di associazione all'Ue. Lo ha ufficializzato il presidente della camera di Stato, Janez Podobnik. Mentre a Bled si sono riuniti i massimi esperti atlantisti assieme al vice-ministro degli esteri russo, Nikolaj Afanasijev, per confrontarsi sullo scottante tema dell'allargamento a Est della Nato.

Sul versante comunitario c'è da rilevare che tutti i ministeri stanno lavorando all'imponente opera di armonizzazione legislativa che attende la Slovenia per il suo ingresso nell'Ue nel 2001. L'esecutivo in proposito ha varato un programma che prevede, nei prossimi tre anni, la «correzione comunitaria» di 79 leggi, mentre altre norme dovranno essere approvate ex novo. La maggior parte della revisione sarà in Parlamento già alla fine di quest'anno, il resto entro il 1999. Per le riforme costituzionali Lubiana se la prende più comoda. Confortata dall'interpretazione fornita dallo stesso presidente della Commissione, Jacques Santer, queste potranno partire dopo la conclusione dell'iter di ratifica dell'associazione da parte dei Quindici e dovrà concludersi entro i 4 anni successivi. Sarà un banco di prova anche politico molto impegnativo per il nuovo governo del premier Drnovsek che dovrà dimostrare su temi molto importanti tutta la propria solidità. Mentre, con l'Italia in prima fila, l'Europa osserverà attentamente che quanto sarà varato nel corso della «riforma legislativa europea», non vada a cozzare con-

Xavier Solana

tro i princìpi comunitari e, soprattutto, con i contenuti dell'accordo di associazione di cui è parte integrante anche il cosiddetto «Piano Solana», documento fondamentale sul fronte bilaterale Roma-Lubiana.

Sul versante Nato, invece, il discorso per la Slovenia resta alquanto ingarbugliato. Resasi conto della mezza «gaffe» costituita dall'iniziale veto a mandare un contingente militare nella forza multinazionale per la missione in Albania, Lubiana è corsa ai ripari e ha deciso l'invio di un gruppo di 20 soldati professionisti, in prevalenza medici, che opereranno a Tirana. Ma nonostante la «buona volontà» slovena, le notizie raccolte a Bled non sono molto confortanti per la piccola nazione «ex balcanica», come l'ha definita lo statunitense Stephen Larrabee, uno dei dirigenti del Istituto Rand di Santa Monica.

Impensati ostacoli giungono dal versante russo. Il vice-ministro degli esteri Afanasijev, infatti, oltre a confermare l'assoluta contrarietà di Mosca all'ingresso nella Nato della Polonia («di chi e di che cosa debbano avere paura a Varsavia - ha detto - proprio non riusciamo a capirlo») non teme di affermare che un eventuale ingresso anche della Slovenia determinerebbe «conseguenze negative nei rapporti bilaterali sul piano politico, pratico e psicologico». Una doccia fredda poi cala anche dagli Usa. Stephen Larrabee, infatti, pur confermando l'importante ruolo geopolitico della Slovenia nel quadrante balcanico, precisa che se fino a pochi mesi fa l'ex segretario di Stato alla difesa Perry si era preso a cuore l'ingresso nella Nato di Lubiana, il suo successore, William Cohen, sullo stesso tema mostra una certa indifferenza. Mentre ha ribadito il grosso impegno in questa direzione dell'Italia.

Anche Henryk Kierzkowski, dell'Istituto di studi per la difesa di Ginevra ostenta pessimismo. «Non sono in grado - sostiene - di dare una percentuale di possibilità di ingresso di Lubiana già a luglio nella Nato. Anzi dubito molto che sarà invitata a Madrid. Attualmente le opzioni possibili sono due: o entrano Polonia, Cechia e Ungheria, oppure oltre a queste tre anche la Slovenia e la Romania. Un allargamento a 4 proprio non lo ritengo possibile».

La teoria di Kierzkowski viene confermata anche da Jeffry Simon dell'Università per gli studi di difesa di Washington, il quale parla di un allargamento che può andare da uno a cinque Paesi. Alla fine, però, la scelta su chi e su quanti saranno i chiamati e gli eletti sarà un fatto puramente politico. E se gli Stati Uniti ribadiscono che l'allargamento procederà a più fasi successive, la Russia, per bocca del suo vice-ministro Afanasijev si affanna a precisare che, alla luce del documento firmato da Eltsin e Clinton, dopo Madrid non ci saranno più ampliamenti di sorta dell'Alleanza.

O a luglio, dunque, o mai più.

IL MESSAGGIO DI GIOVANNI PAOLO II IN VISITA NELLA REPUBBLICA CECA

A Est un'Europa più unita

L'incontro con i giovani a Hradec Kralove, poi un dialogo privato con il presidente Havel

PRAGA — La strada presa dalle società dell' Est dopo il crollo del comunismo, non piace al Papa, che preferirebbe vedere la solidarietà al posto di «edonismo e ricerca egoistica dei propri vantaggi» e che per questo ricorda che in ogni nazione la responsabilità personale viene prima di quella sociale. Giovanni Paolo II lo ha fatto chiaramente intendere ai giovani cechi e del resto l' Europa radunatisi Hradec Kralovè per la messa di ieri mattina. E non ha rinunciato a ribadirlo nell' incontro privato, ieri pomeriggio nel castello di Hradcany, con il presidente della Repubblica Ceca, Vaclav Havel.

Il non cattolico presidente ceco con il quale questo Papa si trova da tempo in sintonia, accogliendolo a Praga aveva riconosciuto al pontefice il merito di ricordare a tutti che «valori elevati e norme etiche sono es-

Il Pontefice ha trattato anche lo scottante tema relativo alla restituzione da parte dello Stato dei beni immobili ecclesiastici

senziali alla costruzione di un sistema sociale ricco di senso, essenziali tanto quanto democrazia ed economia». Havel parteciperà anche, il prossimo 3 giugno in Polonia, ad un incontro dei presidenti delle democrazie dell' est con Papa Wojtyla. Ben oltre i discorsi pubblici, il Papa porta dunque discretamente avanti la sua campagna per un' Europa dei valori.

«Voi avete una grande aspirazione alla libertà e alla pienezza di vita - ha ammonito papa Wojtyla rivolto ai ragazzi - ma tutto ciò non si può raggiungere mediante la ricerca egoistica dei propri vantaggi, ma solo nell' apertura dell' amore: superando i confini soffocanti dell' egoismo con la forza dell' amore di Cristo sarete i costruttori della nuova Europa e del mondo di domani». «Ci sono, lo sappiamo - ha chiarito ancora il pontefice - i cosiddetti "peccati sociali", ma in definitiva ogni peccato dipende dalla responsabilità di un uomo concreto» e «se il male che abbiamo commesso riguarda altri uomini, occorre chiedere anche il loro perdono». In questo spirito Papa Wojtyla ha affidato ai ragazzi e ragazze di questa parte d' Europa il compito di «contribuire in modo determinante alla evangelizzazione» del vecchio continente.

E' probabile che Giovanni Paolo II stia approfittando della visita pastorale a Praga anche per far il punto sulla questione della restituzione dei beni ecclesiastici, che divide Stato e Chiesa cattolica dalla caduta del comunismo. Il governo ceco fa meno problemi per la restituzione dei luoghi di culto, ma pone veti per gli edifici di altra destinazione, i boschi e le tenute. Su questo tema il presidente Havel non ha mai avuto le rigidezze del premier Vaclav Klaus, e in alcune occasioni è dovuto intervenire per permettere all' arcivescovo di Praga di celebrare nella cattedrale di San Vito. Ai vescovi cechi il Papa ha appena proposto la costituzione di una commissione mista con lo stato per una «auspicata definizione dei reciproci diritti e doveri».

Giovanni Paolo II desidera, infatti, che sia chiaro anche a quei cechi che nutrono maggiori diffidenze verso la Chiesa cattolica, che questa «non chiede privilegi, non chiede di essere servita, ma di servire».

VARATO DALLE AUTORITA' UN PIANO DI SICUREZZA PER PREVENIRE LE MINACCE DELL'IRA

Londra: sarà un voto «blindato»

Sul piano politico la battaglia tra Major e Blair si concentra tutta sulla riforma dello stato sociale

LONDRA — Andando a votare il primo maggio i cittadini di sua maestà britannica potrebbero essere perquisiti nell'ambito di un severo piano di scurezza teso a prevenire possibili attentati dell' Ira. Per la prima volta nella storia elettorale del paese, il ministero degli interni, stando a quanto riferisce la stampa britannica, ha diramato ai responsabili dei distretti elettorali direttive sul da farsi in caso di minacce di attentati. La notizia viene a ruota dell'ultimo allarme bombe, il terzo in otto giorni, che venerdì ha creato enormi disagi in Inghilterra: un traliccio dell'alta tensione è stato fatto saltare a Willenhall, un tratto dell'autostrada M6 è stato chiuso in seguito alla segnalazione di una bomba e per lo stesso motivo è stato evacuato l'aeroporto di Luton, a nord di Londra, dove la polizia ha condotto un'esplosione controllata.

Nella storia dell'Ira niente fa pensare a una minaccia diretta alle urne, hanno detto fonti del ministero, ma con il ripetersi degli allarmi nelle ultime settimane il pericolo di altri allarmi o attentati «si può considerare reale». Non preoccupa invece la situazione in Irlanda del Nord dove, nonostante recenti episodi di violenza come pestaggi e incendi a case e chiese - gli ultimi sono proprio di ieri - il movimento indipendentista Sinn Fein, ideologicamente vicino all'Ira, vuole un quieto svolgimento per le elezioni cui partecipa.

Le condanne alla violenza dell'Ira sono risuonate ancora nei discorsi fatti dai leader nella battaglia elettorale che ieri però si è concentrara su questioni di politica amministrativa fondamentali come le pensioni e l'Iva. Per il leader laburista Tony Blair, se riusciranno a rinnovare il mandato che li tiene al governo da 18 anni, i conservatori del premier John Major aboliranno le pensioni di stato e imporranno una tassa sul valore aggiunto anche nei settori alimentare e dei trasporti finora esenti. Major ha smentito anche solo di aver mai pensato niente di simile ma è stato costretto a rendere conto delle austere misure che i conservatori hanno comunque in animo sul fronte pensioni scendendo suo malgrado sul terreno di Blair.

Sul terreno dei laburisti Major dovrà tornare per rendere conto, come dice il candidato laburista alla cancelleria dello scacchiere Gordon Brown, dell'evasione fiscale del suo vice Michael Heseltine. Ammettendo che quanto rivelato dal quotidiano «Mirror» è vero, il vice premier ha già cercato di liquidare la faccenda dicendo che le donazioni non dichiarate alla base di tutto sono frutto di una svista nella redazione del reddito 1995, svista cui verrà subito posto rimedio. A cinque giorni dal voto però Blair sembra pronto a sfruttare a fondo quest'ultimo imbarazzo conservatore.

LA FRANCIA VERSO LE URNE

Tra Juppè e Jospin è un duello elettorale giocato ad armi pari

PARIGI — Un duello tra due concorrenti alla pari, più che un confronto tra formazioni e schieramenti politici diversi: è così che si sta configurando la campagna elettorale in corso in Francia, dove la personalizzazione estrema del confronto è voluta soprattutto dal primo segretario socialista Lionel Jospin. E' Jospin infatti che dopo aver proposto per primo di confrontarsi con Alain Juppè in una diretta televisiva, sta alimentando ora una polemica centrata sul suo rifiuto di allargare il confronto alle altre due componenti dei rispettivi schieramenti, l'Udf da una parte, il Pcf dall'altra.

Per gli avversari politici il rifiuto del segretario socialista alla proposta di Tf1 tradisce la paura di trovarsi faccia a faccia con il suo «alleato» comunista, Robert Hue, sotto gli occhi degli avversari, Juppè (Rpr) e Francois Leotard (presidente dell' Udf). In realtà Jospin vuole soprattutto affermarsi come l'avversario «alla pari» e primo ministro in potenza, di fronte a un Juppè indebolito dalla propria impopolarità e dalle riserve espresse senza mezzi termini dei suoi stesssi alleati su una reinvestitura alla guida del governo, che anche l'Eliseo definisce ormai «non automatica».

E' dunque soprattutto sullo scontro personale che si stanno giocando le prime battute della campagna, mentre i programmi restano nel vago (al di là di una comune volontà di ridurre la pressione fiscale) e gli altri comprimari restano sullo sfondo, compreso il leader del Fronte Nazionale, Jean Marie Le Pen, che dopo l'ennesima polemica sollevata dalle sue dichiarazioni sull'olocausto come «dettaglio» della storia, è tornato alla ribalta solo ieri per annunciare i punti centrali della campagna del suo partito. Il fatto che Jospin e Juppè occupino il davanti della scena non vuol dire d'altra parte che gli altri «tenori», soprattutto della maggioranza, abbiano scelto il silenzio. Contro la promessa di Juppè (e di Chirac) di un «nuovo slancio» con la stessa politica, si è levata oggi la voce di Charles Pasqua, ex ministro dell'Interno, che ha giudicato la campagna di Juppè «non all'altezza della posta in gioco» e ha rivendicato una «nuova politica» (e un referendum sull'Europa).

Non sono dichiarazioni fatte proprio per aiutare Juppè, come non lo sono quelle di Alain Madelin che continua a rivendicare una svolta liberale. Sull'altro versante il partito comunista dichiara invece che la prospettiva di un governo di «tutta la sinistra» non sarà d'attualità prima di aver conosciuto il risultato delle elezioni. Di eventuali ministri comunisti al governo si parlerà solo a giugno, a seggi chiusi.

DAL MONDO

Gerusalemme: è rissa nel Santo Sepolcro tra siriani e israeliani

GERUSALEMME — Un centinaio di fedeli hanno ingaggiato una rissa davanti alla chiesa del Santo Sepolcro a Gerusalemme, dove erano in corso le celebrazioni della vigilia della Pasqua ortodossa. Tutto è cominciato quando un gruppo di siriani ortodossi ha cercato di entrare nella chiesa affollata di pellegrini e turisti. Credendo che si trattasse di manifestanti gli agenti israeliani li hanno bloccati, i siriani hanno pensato che a impedire loro il passaggio fossero gli armeni e ne è nata una zuffa, duranta una decina di minuti. Per Jack Khazmo, un esponente della Chiesa siriana, si è trattato di un malinteso. Un prete armeno ha tenuto a sottolineare che «non è stata una vera e propria rissa».

Romania: in migliaia acclamano l'ex re Michele in visita a Timisoara

BUCAREST — Decine di migliaia di persone hanno acclamato ieri a Timisoara l'ex re Michele primo di Romania, che in occasione della Pasqua ortodossa (che si celebra oggi) ha cominciato una visita di due settimane nel suo paese, la seconda da quando nel febbraio scorso gli è stata restituita la cittadinanza romena. Accompagnato dalla moglie Anna di Borbone-Parma, Michele primo - che vive in esilio presso Ginevra - ha deposto una corona di fiori sotto la croce eretta di fronte alla cattedrale della città, dove nel dicembre 1989 scoppiarono i primi scontri sfociati poi nella sanguinosa rivolta che portò alla destituzione e all'esecuzione del leader Nicolae Ceausescu. L'ex monarca ha quindi assistito a una solenne celebrazione religiosa officiata dal metropolita locale.

Gran Bretagna: donna di 61 anni chiede di poter essere inseminata

NORFOLK — Ha trovato un'emula l'americana 63.enne che, mentendo sulla sua età, è diventata madre grazie all'inseminazione artificiale. Una 61.enne britannica si è rivolta al Jones Institute for Women's Health, lo stesso istituto che ha aiutato la californiana a portare avanti la gravidanza, per avere un figlio. Il dottor James P. Tone, direttore del programma per la donazione degli ovuli, ha affermato però che probabilmente la richiesta della donna sarà respinta anche se le sue condizioni di salute sono eccellenti. La signora che vuole diventare mamma ha già tentato senza successo l'inseminazione artificiale in Italia. Poi ha anche provato con un medico americano che però non l'ha voluta aiutare dopo aver scoperto che aveva mentito sulla sua età.

CONTINUA IL DRAMMA DEI RIFUGIATI HUTU NELLO ZAIRE ORIENTALE

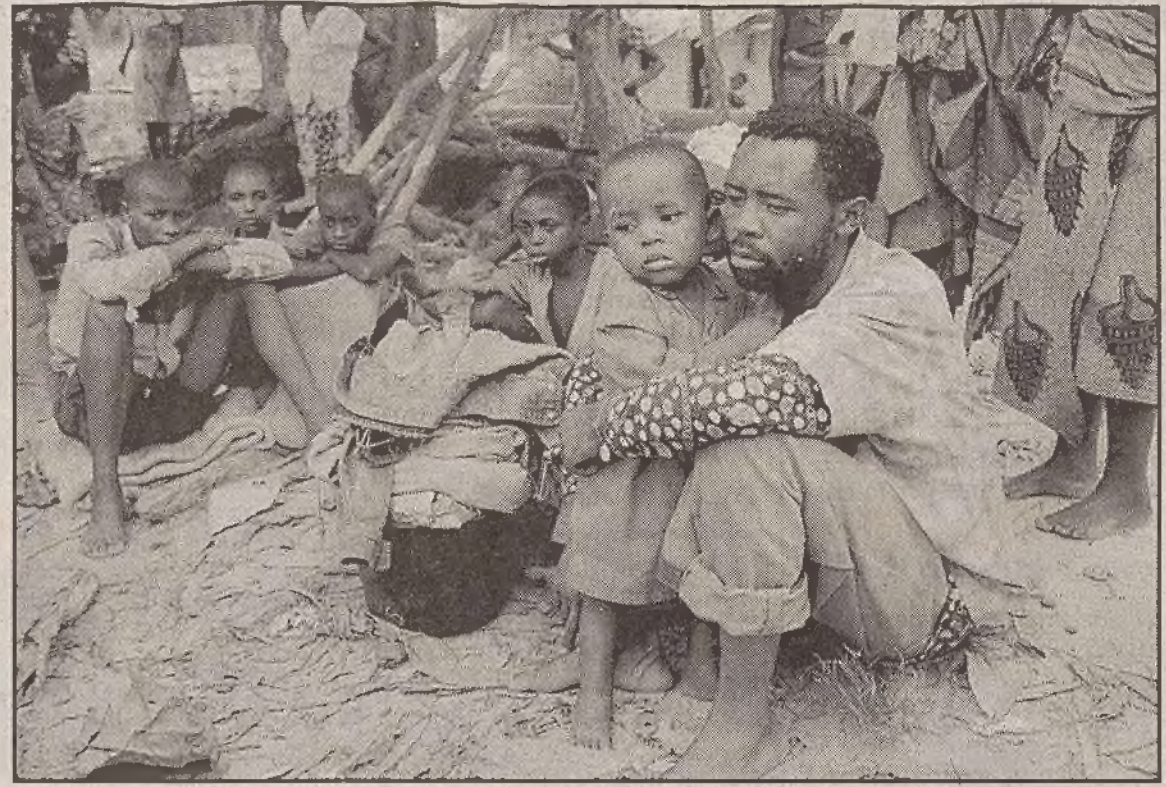
«Scomparsi» 80 mila profughi

L'Ue chiede spiegazioni al leader dei ribelli Kabila - Scatta una missione Usa

KINSHASA — La sorte di circa 80.000 profughi hutu ruandesi, scomparsi dai loro campi nello Zaire orientale, è al centro dei colloqui in corso fra il leader dei ribelli zairesi Laurent Desirè Kabila e l'inviato dell' Unione europea per la regione dei Grandi Laghi, l'italiano Aldo Ajello. «Chiediamo una spiegazione su quanto accaduto e vogliamo avere di nuovo accesso all'intera zona dei campi di Kasese e di Biaro», ha dichiarato il portavoce dell' Unhcr, Paul Stromberg, dopo che un nuovo volo di ricognizione a sud di Kisangani alla ricerca dei profughi non ha dato alcun risultato. Secondo le organizzazioni umanitarie, oltre agli 80.000 profughi scomparsi dallo Zaire orientale vi sarebbero altre 75.000 persone abbandonate al loro destino che da mesi vagano nella regione dell'Equatore (nord-ovest dello Zaire) e presso il confine con l'Angola (sud-ovest). Le loro condizioni di salute sarebbero drammatiche.

Kabila ha però minimizzato il dramma dei profughi scomparsi definendolo «un piccolo problema». Il leader dei ribelli ha anche accusato il segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, di «fare propaganda per i morti». Annan aveva accusato i ribelli di portare avanti una politica di «lento sterminio» dei profughi, mentre il capo dell'Unchr Sadako Ogata ha paragonato la politica di Kabila alla «soluzione finale» di Hitler.

La diplomazia internazionale preme intanto perchè si giunga a una tregua nello Zaire. Il presidente sudafricano Nelson Mandela si è detto pronto a presiedere un incontro tra il presidente Mobutu Sese Seko e Kabila in un luogo scelto da entrambe le parti in guerra. Il presidente americano Bill Clinton ha invece deciso di inviare il suo ambasciatore alle Nazioni Unite Bill Richardson nello Zaire nel tentativo di indurre le parti alla tregua. Richardson ha in programma di incontrare Mobutu, ma di non avere la missione di convincerlo a lasciare il potere.

«Richardson premerà su entrambe le parti affinchè sospendano i combattimenti e vengano avviati seri negoziati per la formazione di un governo transitorio che organizzi elezioni libere e democratiche», ha dichiarato il portavoce della Casa Bianca Mike McCurry. Appelli alla pace sono giunti anche dalle chiese dello Zaire che in una dichiarazione in dodici punti hanno chiesto alle parti in guerra una «tregua immediata e incondizionata.» L'Angola ha ieri respinto le accuse rivoltegli dallo Zaire secondo le quale truppe angolane sarebbero entrate in territorio zairese da Cabinda (enclave dell'Angola al confine con lo Zaire) per appoggiare le forze di Kabila. Secondo lo Zaire truppe angolane avrebbero superato il confine per aiutare i ribelli impegnati nell'avanzata verso Kinshasa.

La paura di un gruppo di profughi ruandesi sulle sponde del fiume Congo.

IL NEONATO ORGANISMO DENUNCIA SULLE COLONNE DELLO «SPIEGEL» IL RISCHIO AIDS

Germania: è nato il sindacato dei preti gay

BERLINO — In Germania sta nacendo una specie di «sindacato» di base dei sacerdoti gay che ha esordito subito con una denuncia sconcertante: nella Chiesa cattolica tedesca vi sarebbero già state alcune morti per Aids. Il «sindacato» di base è formato da almeno 12 «gruppi» costituitisi segretamente fra i prelati omosessuali di 16 diocesi sparse per la Germania. Il loro scopo è tutelare gli interessi di questa minoranza con tutta evidenza esistente anche in seno alla Chiesa cattolica tedesca.

E la prima uscita di rilievo è avvenuta ieri sul diffuso settimanale tedesco «Der Spiegel»: coperti dall'anonimato per paura di perdere il posto, tre sacerdoti dichiaratamente omosessuali hanno reso nota la nascita di questi «gruppi» di base denunciando che «i vescovi rendono tabù o rimuovono» il «problema» dei sacerdoti gay, ad esempio tacendo «che tra il clero cattolico vi sono già stati morti per Aids».

Nell'anticipazione diffusa ieri non vengono precisati casi circostanziati, ma il prestigio del settimanale lascia pochi dubbi sulla fondatezza delle informazioni dei tre sacerdoti. Controversa appare invece la stima, accreditata dallo «Spiegel», che un quinto o addirittura un quarto dei prelati cattolici tedeschi, vescovi compresi, siano omosessuali. I sacerdoti gay hanno raccontato le difficoltà fra cui sta nascendo la loro organizzazione (di cui non è chiaro il numero dei «militanti») e hanno rivelato ad esempio che i contatti avvengono segretamente anche attraverso annunci in codice pubblicati sui giornali.

La loro cautela che sconfina nella clandestinità sembra giustificata dalla situazione esistente in seno alla Chiesa cattolica tedesca. Questa, con i suoi 28 milioni di fedeli, è una delle più inquiete sul fronte della morale sessuale e appare divisa circa l'atteggiamento da tenere di fronte ai sacerdoti gay. Da un lato vi sono gli ecclesiastici più rigidi, come l'austero arcivescovo di Fulda, Johannes Dyba, che rifiutano del tutto di ammettere al sacerdozio persone omosessuali. Dall'altro però ve ne sono altri più «liberali» come il vescovo di Stoccarda-Rottenburg, Walter Kasper, che consacra sacerdoti anche omosessuali purchè si impegnino a vivere castamente come i loro colleghi potenzialmente «etero».

Il problema dunque esiste ed era già trapelato nelle settimane scorse su media tedeschi di risonanza inferiore a quella dello «Spiegel». La Conferenza episcopale sembra abbia creato un gruppo di lavoro che, denunciano le tre fonti anonime dello «Spiegel», finora si è rifiutato anche solo di prendere contatto con i gruppi di base gay.

IL PUNTO SULLA SITUAZIONE ECONOMICA NEL CONVEGNO ANNUALE DEI MANAGER SLOVENI A PORTOROSE

Privatizzazione troppo lenta

E' stato rilevato che il ritardo finisce anche per condizionare fortemente l'afflusso dei capitali stranieri nel Paese

PORTOROSE — Processi di privatizzazione, investimenti stranieri per rilanciare l'economia slovena e retribuzioni dei dirigenti aziendali sono stati i principali temi affrontati nell'incontro annuale dell'associazione dei manager della Slovenia che si è svolto al centro congressuale di San Bernardino. Al convegno ha presenziato anche il Capo dello Stato Milan Kucan. Nel dibattito è stato rilevato tra l'altro che l'afflusso di capitale straniero in Slovenia è condizionato in primo luogo dai processi di privatizzazione. In proposito è stato notato che finora il processo di conversione del «patrimonio sociale» non soltanto procede a rilento con ingiustificati ritardi, ma è viziato pure da gravi irregolarità. Diversi faccendieri, con il benestare dei politici, e, il più delle volte con veri e propri raggiri, si sono impossessati di grosse fette del patrimonio sociale, creato con sacrifici dai lavoratori nell'ormai tramontato sistema real-socialista.

Ed è stato denunciato il fatto che in troppi casi sono state commesse gravi irregolarità da faccendieri senza scrupoli

In numerosi casi questi imprenditori senza scrupoli hanno contribuito fallimento di aziende, che poi hanno acquisito per pochi soldi, mettendo sul lastrico migliaia di persone. A cinque anni dall'inizio del processo di privatizzazione, gli ultimi dati statistici indicano che tuttora ben il 13,4 di tutti i certificati di proprietà rilasciati dallo Stato ai cittadini non sono stati ancora investiti nelle nuove società per azioni, sorte sulle ceneri delle ex aziende statali. Attualmente si calcola dunque che i cittadini sono ancora in possesso di certificati di proprietà per un valore complessivo di ben 76 milliardi e 200 milioni di talleri.

Ora, per accelerare il processo di privatizzazione è stato deciso che entro la fine di giugno i titolari dei certificati dovranno obbligatoriamente investirli. In caso contrario queste aliquote di proprietà sociale perderanno ogni valore. Secondo il parere degli esperti più accreditati presenti all'incontro, i sensibili ritardi nei processi di privatizzazione avrebbero influito sensibilmente anche sull'afflusso di capitale straniero in Slovenia.

Sul tappeto anche la contestata politica delle retribuzioni dei manager. Gli imprenditori sloveni sostengono che le loro paghe sono molto inferiori ad esempio a quelle dei loro colleghi degli altri Paesi in via di transizione (Polonia, Repubbllica ceca, Slovacchia, ecc.); da parte loro i leader delle maggiori organizzazioni sindacali sostengono che è semplicemente vergognoso che quasi 400 mila lavoratori e pensionati in Slovenia sono ridotti in miseria mentre le retribuzioni mensili complessive dei manager, tenendo conto anche dei «benefici» superino abbondantemente il milione di talleri (oltre una decina di milioni di lire). Inoltre i sindacalisti hanno fatto presente che mentre per la maggior parte dei lavoratori dipendenti sono stati praticamente congelati i salari, proprio recentemente gli emolumenti dei manager sono lievitati mediamente del 25 per cento.

San Bernardino, dove si sono riuniti in assise i manager sloveni.

IN BREVE

La «Ipsilon» istriana dovrà raggiungere anche l'Albonese

ZAGABRIA — Il Parlamento croato ha discusso il documento sull'assetto territoriale. Si tratta del piano che prefigura lo sfruttamento del territorio riguardante la ricostruzione dei territori liberati, il potenziale delle acque sotterranee e la tutela delle acque, la costruzione di centrali termoelettriche e l'immagazinamento delle scorie e, il sistema autostradale. In merito al piano (che sarà varato dal Sabor entro due mesi) il deputato della Dieta democratica istriana Ivan Nino Jakovcic si è soffermato sulle questioni della difesa ambientale e dell'assetto viario in Istria. Premettendo che il suo partito appoggia un piano di programmazione dello sfruttamento del territorio, Jakovcic ha sottolineato che molto dipende da come tale piano verrà realizzato, ma è stato comunque categorico nell'affermare che la costruzione di centrali termoelettriche a carbone dovrebbero venir proibite. In ordine alla questione delle strade in Istria, il deputato dietino ha proposto che la famosa «ipsilon» diventi una «ics», aggiungendo cioè un segmento che la colleghi ad Albona.

Comitiva di esuli a Rovigno: tornati a festeggiare San Marco

ROVIGNO — Ha trascorso il lungo weekend del 25 aprile nella sua città una comitiva formata da 120 tra esuli e simpatizzanti. Il soggiorno, organizzato dalla «Famia ruvignisa» di Trieste è stato organizzato anche in coincidenza con la festività di San Marco, una ricorrenza di tradizione rovignese che un tempo vedeva tutte le famiglie della città istriana ritrovarsi all'aperto, per lo più in campagna, ad arrostire le «gransivule» in compagnia di parenti e amici. Un omaggio insomma alla primavera entrante. Gli ospiti, alloggiati all'«Eden», hanno visitato la Comunità degli italiani, il Museo civico e il Centro di ricerche storiche. L'intensa duegiorni si è conclusa con una serata danzante che ha riunito rovignesi «andati» e «rimasti».

Spazio alla scienza al «Made in Italy» con l'Osservatorio Geofisico

FIUME — Non solo «business» al «Made in Italy». All'esposizione che si è chiusa ieri al palasport di Tersatto è stato presente pure l'Osservatorio Geofisico sperimentale di Trieste, che ha allestito uno stand dedicato ai vari filoni di ricerca. Le attività dell'Osservatorio infatti si suddividono in tre segmenti: quello sismologico, quello oceanografico e e di studi ambientali e infine quello geofisico vero e proprio. «Uno dei motivi della nostra partecipazione al «Made in Italy» — ha spiegato l'ingegner Alessandro Marchetti del Geofisico — è la presenza di ricercatori croati nell'istituto». Per dare un'idea del ruolo che riveste l'Osservatorio giuliano basta ricordare le collaborazioni con organizzazioni scientifiche di tutto il mondo e attualmente sta svolgendo studi in Antartide con a nave «Esplora».

Docenti bolognesi in cattedra alla facoltà di Pedagogia di Pola

POLA — E' incominciato venerdì scorso il primo ciclo di conferenze di docenti dell'istituto di Glottologia dell'università di Bologna alla facoltà di Pedagogia di Pola. Hanno parlato i professori Giulio Soravia, Giuseppe Carlo Vincenzi e Giorgio Renato Franci. L'iniziativa si inserisce nell'ambito dei rapporti avviati tra l'istituto polese e l'ateneo bolognese, che proseguiranno con altre iniziative.

COMANDANTE DI CASTELNUOVO DI CATTARO

Romeo Romei, il dalmata che beffò la Royal Navy

Dopo essere sfuggito alla caccia di navi inglesi un sommergibile italiano il «Pier Capponi», siamo in pieno corso della seconda guerra mondiale, all'alba riemerse davanti alle coste di Malta. Un'unità inglese lo scorse e puntò la prua per speronare. Il comandante che aveva preso posto in torretta, calmissimo, si tolse il passamontagna, e lo agitò festosamente, in segno di saluto verso la nave che stava per affondarlo. Gli inglesi credettero di trovarsi di fronte a un loro sommergibile, e rallentarono la velocità. Ciò permise ai marinai italiani di colpire il caccia avversario. In soccorso dell'unità inglese, venuta a trovarsi in difficoltà, accorsero altre unità, poi si levarono degli aerei dalla vicinissima isola. Il comandante ordinò una nuova immersione, e ingannando nuovamente gli inglesi, che per tutta la giornata perlustrarono lo specchio di mare, entrò decisamente nel porto di La Valletta, adagiandosi sui suoi fondali. A nessuno venne in mente che il sommergibile italiano avesse scelto un così rischioso rifugio. A notte fonda il sottomarino riemerse lentamente, mise in moto i motori elettrici e si allontanò in silenzio.

Chi era il coraggioso ufficiale italiano? Si trattava di Romeo Romei, dalmata di Castelnuovo di Cattaro. Un paese di poche case dove però quasi si sprecano i nomi illustri, dal Santo padre Leopoldo di Castelnuovo, cappuccino, all'ultimo cavaliere di Maria Teresa, l'Aquila di Trieste, Goffredo de Banfield. Si può dire il filo rosso dell'eroismo leghi il pilota da caccia austriaco, asso della prima guerra mondiale, con il comandante italiano, Romeo Romei. Nato il 14 agosto 1906 da Rodolfo e da Danila Mussic, il giovane Romei frequentò le scuole italiane di Zara. Dopo la maturità assolve l'Accademia navale di Livorno, distinguendosi tra i primi del suo corso. La sua carriera nella Marina militare può essere sintetizzata dai riconoscimenti al valore che fregiarono il petto di questo ufficiale dalmata: Medaglia d'oro, Medaglia d'argento, quattro medaglie di bronzo, la croce di guerra; e altre decorazioni al valore concessagli da stati esteri.

Medaglia d'oro per il caccia affondato a La Valletta

Per quanto poco ricordato dai testi storici, il dalmata Romeo Romei risulta uno dei maggiori affondatori della Marina italiana nel secondo conflitto. All'ufficiale viene universalmente riconosciuto l'affondamento della corazzata inglese «Remilies» di 30 mila tonnellate, di un incrociatore ausiliario o nave armata di 12mila tonnellate carica di esplosivi, di un cacciatorpediniere, di due sommergibili e di numerosi trasporti, senza contare le altre navi colpite, tra le quali un incrociatore pesante.

Il comandante Romei e i suoi uomini scomparvero in mare nei pressi di Stromboli. Circa a mezzogiorno del 31 marzo 1941, il sommergibile «Pier Capponi», reduce da tanti combattimenti, in avaria stava arrancando verso l'Arsenale di La Spezia, dove doveva essere riparato. L'equipaggio di quella che non era più una nave da guerra efficente ma una sorta di rottame era lieto, lo attendeva la meritata licenza. Il comandante, il capitano di fregata dalmata, era ansioso di portare quella carcassa in cantiere e poi recarsi a Pola, nella base istriana avrebbe assunto il comando di una nuovissima unità, il sommergibile incrociatore d'alto mare, destinato a portare la guerra nell'Atlantico, il «Caracciolo».

Il relitto, il «Pier Capponi», che non aveva possibilità né di combattere, ne tantomeno di scendere in profondità, venne intercettato dal sommergibile inglese «Rorqual» che con poche cannonate affondò il nostro sommergibile. Una larga macchia d'olio si stese sul mare a indicare l'eterna tomba di un pugno di marinai italiani e del loro comandante. Fulgido esempio, l'eroico Romeo Romei, di tradizione e valore dalmatico. Il suo sacrificio riafferma la vocazione alla gloria, specie marinara, all'ombra del Leone di San Marco e del Tricolore italiano della gente di Dalmazia.

Sereno Detoni

NUOVO DEPLIANT TURISTICO EDITO DALLA REGIONE

L'Istria in sei lingue

Raccolte in poche pagine tutte le informazioni utili a turisti e viaggiatori

POLA — «Benvenuti in Istria» è il nuovo depliant in sei lingue (italiano, tedesco, croato, inglese, ceco e sloveno) realizzato dall'Ente turistico della regione istriana, con sede a Parenzo. Quattro pagine con tutte le informazioni che possono essere utili al visitatore dell'Istria, l'area croata turisticamente più sviluppata con un potenziale ricettivo di 220 mila posti letto (113 alberghi, 39 insediamenti turistici, 35 campeggi e alloggi privati).

Nella prima pagina del depliant, corredato da immagini e piantine, si leggono alcune significative osservazioni: «Questa è l'Istria, l'ombelico dell'Europa. Lo scrigno nel quale vengono conservati tutti i segreti, la saggezza e l'essenza del continente antico....». Seguono la carta d'identità della più grande penisola dell'Adriatico, il calendario delle fiere, ancora vitali (la più importante è quella di Pisino ogni primo martedì del mese, mentre quella più seguita è a Gimino, ogni secondo mercoledì del mese), l'elenco dei musei, dei parchi naturali in miniatura (isole di Brioni, Canale di Leme, Punta Promontore, foiba di Pisino, la grotta di Beredine) e delle più tradizionali e caratteristiche manifestazioni artistiche estive (Dubrava, Simposio Mediterraneo di scultura, Grisia a Rovigno; Annale parentina, giunta quest'anno alla 36.a edizione).

Per quanto riguarda l'offerta sportivo-ricreativa essa è molto ricca: campi di calcio, pallamano e pallacanestro, volley ball, bocce, mountain bike nell'Istria centrale, sport d'acqua (pesca, vela, sci nautico, surf, con scuole di vela, sci nautico e surf), equitazione e trekking organizzato e, la «chicca», il tennis. L'Istria dispone di circa 430 campi in terra battuta sui quali si può giocare tutto l'anno e la città di Umago è ben nota per il torneo Atp Tour Croatia Open. Presso il Policlinico di Pola c 'è anche la camera iperbarica.

Naturalmente ampio spazio viene dedicato alla gastronomia: vino, cucina, cucina casalinga, cibi biologici, tartufi, ai piatti e ai vini tipici.

Il depliant, che si può richiedere all'Ente turistico della Regione istriana (Internet URL:HTTP://www.istria.com).

I CAMBI
SLOVENIA Tallero 1,00 = 11,33 Lire*
CROAZIA Kuna 1,00 = 277,47 Lire
Benzina super
SLOVENIA Talleri/l 93,10 = 1.110,31 Lire/l
CROAZIA Kune/l 4,35 = 1.206,99 Lire/l
Benzina verde
SLOVENIA Talleri/l 85,80 = 1.023,22 Lire/l
CROAZIA Kune/l 4,02 = 1.115,43 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

DAL 14 AL 18 MAGGIO NEL «MARINA» DI PORTOROSE

E' in arrivo «Internautica»

PORTOROSE — Presentazione ufficiale al locale «marina» della seconda edizione della rassegna internazionale del turismo da diporto e dei suoi principali accessori denominata «Internautica '97». Nel corso di una conferenza stampa i dirigenti della maggiore darsena slovena in collaborazione con l'impresa «Studio 37» di Lubiana e la comunità turistica Protour di Portorose hanno informato i giornalisti che ultimamente la località turistica sta acquisendo un nuovo, interessante ruolo, trasformandosi gradatamente in un importante polo fieristico internazionale. E il cartellone espositivo verrà inagurato proprio con «Internautica 97», che sarà in programma dal 14 al 18 maggio nel perimetro della darsena.

Stando alle parole degli organizzati su una superficie espositivo complessiva di oltre 10 mila metri in capannoni, all'aperto e in mare nell'arco di cinque giornate oltre un centinaio tra i più rinomati produttori di imbarcazioni da diporto e accessori in rappresentanza di 13 Paesi presenteranno le più interessanti novità mondiali del settore.

Nei circoli specializzati regna particolare interesse soprattutto tra i panfili che verranno presentati dai più importanti cantieri del settore, tra i quali figurano marchi di notevole prestigio quali «Pershing», «Gobbi», «Perretti», «Cranchi» e altri. Gli organizzatori della manifestazione hanno annunciato anche una presenza massiccia di espositori altamente qualificati del Friuli-Venezia Giulia, capeggiati del Consorzio nautico di Trieste. Durante la rassegna sono in programma inoltre alcune importanti regate veliche internazionali nel golfo di Portorose e lo svolgimento di simposi e seminari specializzati.

ANCORA TROPPO SCARSI I RAPPORTI TRA GLI STUDENTI ITALIANI E SLOVENI DI TRIESTE

Convivenza da imparare a scuola

E per favorirla potrebbe essere utile l'insegnamento dello sloveno ai ragazzi della maggioranza

TRIESTE — Mentre la Commissione affari costituzionali della Camera sta prendendo in esame la proposta di legge riguardante «la tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli-Venezia Giulia», a Trieste è sempre vivo il problema della convivenza tra triestini e sloveni e anche tra le scuole italiane e quelle della minoranza. Esiste una scuola che insegna la tolleranza, l'accettazione del diverso come arricchimento e crescita, la conoscenza e la convivenza con le minoranze linguistiche? Per rendere gli studenti di qualsiasi età coscienti del fatto che il razzismo comincia là dove esiste l'ignoranza, una scuola del genere dovrebbe esistere. Ma il condizionale è d'obbligo, perchè nella realtà le cose stanno diversamente.

Non mancano di certo iniziative che coinvolgono le scuole italiane e quelle della minoranza: il liceo scientifico Preseren collabora da quattro anni con l'Istituto Volta, organizzando manifestazioni culturali e teatrali, occasioni di incontro e di dialogo tra gli studenti, e da due anni con il liceo Galilei, con cui ha già realizzato alcune iniziative di carattere ecologico, mentre quest'anno gli studenti delle due scuole allestiranno una mostra itinerante. Altre iniziative analoghe uniscono anche le scuole elementari.

Ma il difetto di queste iniziative, secondo Tomaś Simsig, preside del Preseren, è che sono troppo brevi, non permettendo quindi di approfondire l'amicizia. Inoltre questo clima di collaborazione potrebbe essere un'apparenza; per Simsig i giovani alcuni problemi nemmeno se li pongono e poco conoscono la cultura slovena. Dello stesso parere Giuseppe Pecenko, quarant'anni di servizio alle spalle divisi tra l'insegnamento e la presidenza della scuola media slovena «Fran Erjavec» di Roiano (oggi sezione della «Ivan Cankar» di San Giacomo). Anche secondo lui la collaborazione tra scuole è una cosa di facciata. Le scuole superiori italiane, afferma Pecenko, vanno a cercare contatti con altre scuole di Portorose e dintorni, magari fino a Lubiana. Gli sloveni, aggiunge, sono qui, a Trieste, e sarebbe giusto parlare con loro, valorizzandone di più il rapporto. E poi con gli studenti di Portorose i giovani triestini parlano in italiano, non essendoci problemi di comunicazione, poichè conoscono la nostra lingua, così, per il prof. Pecenko, tutto diventa scontato. E si parla in italiano anche nella maggior parte delle iniziative che si svolgono tra scuole italiane e quelle slovene della città. Comunque, nelle occasioni in cui studenti italiani sono stati invitati a manifestazioni in lingua slovena, il professor Simsig ha detto di non aver notato insofferenza. «Forse perchè vi partecipano i più sensibili, quelli con i pregiudizi, se ne stanno a casa», ha precisato con una battuta. Qualche episodio isolato di razzismo si è verificato soltanto in alcuni incontri sportivi, ricorda Simsig, secondo cui «a questa età i giovani sono condizionabili e sarebbero pertanto davvero necessari docenti sensibili che spiegassero le ragioni della convivenza e della tolleranza, ma soltanto alcuni le spiegano». «Non sarebbe male dedicare qualche ora di insegnamento nelle scuole italiane all'apprendimento della lingua slovena», propone il professor Pecenko, precisando subito che, se un insegnante lo facesse, verrebbe linciato.

E allora? Rimane la conoscenza; come si legge infatti in una pronuncia del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione datata 1993: «Se è vero che il razzismo... affonda le radici nel pregiudizio, nell'adesione acritica a stereotipi pseudoculturali, nella disinformazione..., allora la conoscenza rappresenta sicuramente l'antidoto più efficace». Secondo il preside del Preseren un grande difetto è l'ignoranza della lingua slovena: imparandola, gran parte delle paure scomparirebbero. Concorda in pieno anche il prof. Pecenko, secondo cui «lo sloveno è una lingua sconosciuta. Per gli altri può esserlo anche l'italiano», e aggiunge: «Io credo che razzismo sia anche il divieto dell'uso della propria lingua», cosa che succede non di rado, visto che gli sloveni sanno l'italiano, ma molti triestini non sanno lo sloveno. «È successo inoltre che, a metà degli anni '80», ha proseguito Pecenko, «la Corte dei conti di Trieste non volesse registrare dei documenti di nomina a ruolo di alcuni insegnanti perchè le domande presentate erano redatte in sloveno. E così ho dovuto riscriverle in italiano». Una eventualità che sarebbe del tutto superata qualora la proposta di legge, in discussione alla Camera, venisse definitivamente approvata. L'articolo 5 infatti prevede «il diritto degli appartenenti alla minoranza slovena di usare la propria lingua nei rapporti con le autorità amministrative e giudiziarie ricevendo dalle stesse risposta in tale lingua».

Altro problema l'autonomia degli istituti della minoranza

I rapporti di convivenza tra le scuole e l'uso della lingua sono comunque soltanto alcuni degli aspetti dei problemi della minoranza. Un'altra questione, ugualmente importante, riguarda l'autonomia amministrativa delle scuole slovene. «Da anni», ha affermato Simsig, «rivendichiamo un provveditore tutto nostro». Gli fa eco Pecenko: «Noi, che dipendiamo dal provveditore, non ce l'abbiamo con lui, ma ogni tanto si verificano dei disguidi che non dovrebbero succedere: per esempio ci sono stati dei casi di insegnanti di scuole slovene entrati di ruolo con un anno di ritardo». Anche questo problema potrebbe venir risolto con l'approvazione della legge di tutela che prevede proprio l'istituzione di un «ufficio speciale per la trattazione degli affari riguardanti l'istruzione in lingua slovena nell'ambito di ciascuno dei provveditorati degli studi di Trieste, Gorizia e Udine».

Per i nostri interlocutori Trieste è una città strana, dove appena qualcuno ha l'impressione che la lingua slovena assurga a un ruolo che va oltre la comunicazione tra le persone, ecco che si grida allo scandalo. È psicologicamente impossibile chiedere alla gente un'apertura? I due docenti hanno manifestato molta diffidenza verso questa possibilità. Tolleranza e autonomia sono quanto chiedono all'unisono; ma mentre quest'ultima dipende da decisioni romane, la prima si potrebbe avere subito.

Doriana Segnan

ANTICIPAZIONI SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE CONOSCITIVA

Latte, i conti non tornano

L'on. Prestamburgo: «Il ministro si è fidato solo dell'Aima e dei suoi uffici»

TRIESTE — Quote latte: entro un mese si arriverà alla costituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta. L'on. Mario Prestamburgo, ex sottosegretario alle Risorse agricole (nel governo Dini) e componente la commissione conoscitiva sulla complessa vicenda, ne è certo.

«Un testo di legge in questo senso — afferma — è pronto. Si parla già della trasformazione dell'Aima (Azienda per gli interventi sul mercato agricolo), che oltre alle quote latte ha altre genere non si arcolpe. Con strutture del riva in Europa».

Le affermazioni di Prestamburgo sono suffragate dai dati emersi nel corso dei lavori della 13a commissione della Camera, di cui fa parte. Lavori dei quali il parlamentare ha avuto l'incarico di redigere la relazione finale, che sarà discussa mercoledì prossimo. E parallelamente a questa commissione (conoscitiva) ce n'è una governativa, presieduta da un generale della Guardia di finanza.

Il risultato dei lavori della commissione camerale saranno quindi resi noti fra breve e si può star certi che non mancheranno di destare scalpore.

Prestamburgo si limita a qualche anticipazione, che si commenta da sola. «Nonostante i 130 miliardi spesi — sottolinea — non si è riusciti a sapere il quantitativo di latte prodotto ogni anno in Italia».

E questo è appena l'inizio. «Il Bollettino dell'Aima — prosegue — che per ogni azienda riporta la quota di produzione annua, per il periodo '93-'94 ha indicato l'esistenza di 4.281 produttori senza capi di bestiame, che nonostante ciò hanno prodotto 2 milioni 240 mila quintali di latte. E, fino a prova contraria, il latte lo fanno solo le mucche...».

Il discorso procede, e le accuse all'Aima si fanno sempre più pesanti. «Nonostante i 6,6 miliardi spesi per elaborare i dati — rimarca Prestamburgo — l'Aima ha sbagliato gli elenchi degli incassi del superprelievo da parte dello Stato: 87 miliardi rettificati poi in 63. Errori di somma che sono stati rilevati dalla commissione. Si tratta di inefficienza nella conduzione tecnica dell'Aima - tuona il parlamentare - e per questo chiederò la sospensione dalle funzioni del direttore generale».

Ma, alla fine, l'Italia ha superato o no le famose quote, per cui i produttori sono chiamati a pagare multe per miliardi? «Da indiscrezioni — spiega Prestamburgo — pare che latte in polvere, destinato a uso zootecnico, venisse importato e quindi trasformato in Italia in prodotti per il consumo. Di conseguenza l'ammontare delle quote sarebbe aumentato. Se ciò sarà provato, il totale del latte prodotto in Italia sarà inferiore ai 99 milioni di quintali che l'Unione europea sostiene siano stati raggiunti dal nostro Paese».

Le nuove proteste dei produttori — di cui abbiamo dato notizia ieri in questa pagina — potrebbero quindi avere un certo fondamento. «Il ministro Pinto — rileva ancora Prestamburgo — al quale non ho rinnovato la mia fiducia, ha sbagliato a dare totalmente credito alle strutture del ministero e all'Aima. Si è così generata una protesta che poteva essere risolta, in attesa delle verifiche, proponendo a tutti i produttori, e non solo a quelli del centro-nord, di pagare un percentuale dell'ammontare complessivo delle multe. Ripartendola fra tutti, si sarebbe trattato di piccole cifre che, ritengo, tutti avrebbero pagato».

gi. pa.

SECONDO I DATI DELL'ISTAT

Due milioni di ettolitri dalle vacche nostrane

Nell'ultima annata agraria alla quale si riferiscono le statistiche ufficiali dell'Istat, nel Friuli-Venezia Giulia la produzione lorda vendibile di latte di mucca è ammontata complessivamente a 1 milione 900 mila ettolitri (equivalenti ad una media di 5 mila 205 ettolitri al giorno).

Un quantitativo che assegna alla nostra regione il decimo posto nella graduatoria decrescente delle venti regioni italiane; esattamente a metà strada fra la Lombardia, che apre la classifica, e la Liguria, che la chiude.

La Lombardia è, infatti, la maggiore produttrice di latte in Italia; nell'anno in esame ne ha prodotto ben 36 milioni 289 mila ettolitri. Quindi vengono l'Emilia-Romagna (con 14 milioni 682 mila ettolitri) ed il Veneto (10 milioni 745 mila).

Congiuntamente queste tre regioni producono – con 61 milioni 716 mila ettolitri – il 65,2 per cento (vale a dire i due terzi) dell'intera produzione lattiera italiana.

Seguono, come evidenzia la tabella, il Piemonte (6 milioni 833 mila ettolitri), il Lazio, la Campania, il Trentino-Alto Adige, la Puglia, la Sicilia e infine, al decimo posto, il Friuli-Venezia Giulia.

Uno sguardo all'indietro nel tempo rivela che nel corso dell'ultimo quadriennio documentato dall'Istat, nel Friuli-Venezia Giulia la produzione di latte di mucca ha subito una flessione del 12,5 per cento – pari a 272 mila ettolitri – essendo scesa da 2 milioni 172 mila a 1 milione 900 mila ettolitri.

In termini monetari nell'ultimo anno considerato il valore complessivo della produzione lattiera regionale si è aggirato intorno ai 130 miliardi 626 milioni di lire, equivalenti a una media di 687,5 lire al litro.

Quanto alla destinazione di tale produzione, dagli ultimi dati disponibili si apprende che in un anno nella nostra regione sono stati avviati al consumo diretto – dopo esser stati trattati igienicamente con il procedimento termico di pastorizzazione, sterilizzazione e uperizzazione (UHT) – complessivamente 741 mila quintali di latte: 473 mila quintali di latte intero, 255 mila quintali di latte parzialmente scremato e 14 mila quintali di latte scremato.

Sono stati inoltre prodotti 164.951 quintali di formaggi; di cui 112.447 quintali (pari al 68,2 per cento del totale) a pasta dura, 28.432 quintali (17,2 per cento) di formaggi freschi, 15.849 quintali a pasta molle e 8223 a pasta semidura; nonché 13.826 quintali di burro.

gio. p.

REGIONI	Latte prodotto (in migliaia di ettolitri)
LOMBARDIA	36.289
EMILIA-ROMAGNA	14.682
VENETO	10.745
PIEMONTE	6.833
LAZIO	4.820
CAMPANIA	4.047
TRENTINO-ALTO ADIGE	3.852
PUGLIA	2.685
SICILIA	2.095
FRIULI-VENEZIA GIULIA	1.900
SARDEGNA	1.719
ABRUZZO	960
TOSCANA	887
MOLISE	690
CALABRIA	604
BASILICATA	523
UMBRIA	436
MARCHE	404
VALLE D'AOSTA	358
PUGLIA	168
Totale	94.697

RAPINA AL MERCATONE A POCHI PASSI DALL'AUTOSTRADA

Fuggono con la cassaforte Un bottino di cento milioni

I banditi hanno agito indisturbati: hanno fatto scoppiare un ordigno per staccare lo scatolone metallico. Nessuno li ha visti durante la fuga

BAGNARIA ARSA — Rapina con bomba ieri sera alle 21.30 al Mercatone Zeta di Bagnaria: è stato un forte botto, di quelli che fanno sobbalzare, percepito nel raggio di un chilometro. Lo scoppio ha preso di mira la cassa continua esterna del reparto alimentari Interspar, inaugurato lo scorso 8 dicembre. Un lavoro da professionisti che ha fatto letteralmente saltare i montanti sui quali era installata la cassaforte, che è stata presa e portata via con l'intero incasso della giornata, una somma piuttosto consistente, almeno un centinaio di milioni di lire, visto che ieri era sabato e che nella cassaforte, sembra, ci sarebbero stati anche gli stipendi dei dipendenti del Mercatone.

L'episodio criminoso sarebbe stato compiuto senza che fossero provocati rumori sospetti di alcun tipo, quindi nessuno, fino allo scoppio, non si sarebbe accorto di nulla. Anche se in linea d'aria il supermercato è abbastanza vicino all'autostrada e alla provinciale per Romans, un automobilista di passaggio non avrebbe potuto vedere nulla in quanto la cassa continua si trova in una zona poco illuminata. Gli stessi dipendenti avevano lasciato il Mercatone da almeno un'ora. I banditi, almeno tre o quattro visto il peso che dovevano spostare con grande velocità, avranno quindi con calma caricato sul loro mezzo la cassaforte e saranno prontamente ripartiti, magari prendendo l'autostrada, al vicino casello di Palmanova.

Sul posto sono giunti, a bloccare i soliti curiosi richiamati dallo scoppio, i carabinieri di Palmanova, che hanno avviato le prime indagini.

Per tutta la notte sono stati istituiti vari posti di blocco in molte direzioni, visto che i banditi, dal Mercatone, avevano possibilità di dirigersi in varie direzioni, sia imboccando l'autostrada, sia prendendo la Napoleonica.

IL PRIMO MAGGIO A TRIESTE LA CERIMONIA DI CONSEGNA

Stelle al merito del lavoro: ecco i magnifici ventitré

TRIESTE — Il primo maggio, nella sala maggiore della Camera di commercio di Trieste (con inizio alle 10.30), si svolgerà come oggi anno la cerimonia per la consegna delle Stelle al merito del lavoro, conferite a 23 lavoratori del Friuli -Venezia Giulia. Alla presenza di autorità civili, militari e religiose, il discorso ufficiale sarà pronunciato dall'on. Vincenzo Vita, sottosegretario alle Poste e Telecomunicazioni.

Questo l'elenco dei 23 che riceveranno l'ambito riconoscimento (fra parentesi la località di residenza, la rispettiva azienda e l'anzianità lavorativa): 1) Ermanno Bernardis (Chiopris Viscone - Udine, Gianfranco Bigot spa - Mariano del Friuli, 32); 2) Ambledo Buzzi (Tarvisio, Acciaierie Weisssenfels spa - Fusine Valromana, 35); 3) Nicolò Catalanotti (Trieste, Assicurazioni Generali - Trieste, 35); 4) Giorgio Cesen (Trieste, Giuseppe Godina srl - Trieste, 39); 5) Pierluigi Di Daniel (Pordenone, Officine Aeronavali Venezia, 27); 6) Mario Forlani (Gorizia, Azienda municipalizzata - Gorizia, 36); 7) Pietro Gava (Pordenone, Electrolux Zanussi, 34); 8) Annamaria Gleria (Trieste, Lloyd Adriatico - Trieste, 38); 9) Silvio Lucchetta (Pordenone, Electrolux Zanussi, 37) Giosuè Meret (Pordenone, Electrolux Zanussi, 38); 11) Vittorio Miele (Udine, Enel - Vittorio Veneto, 43); 12) Giuseppe Muzzolini (Manzano, Banca Credito Cooperativo Manzano, 36); 13) Leo Nadalini (Pordenone, Savio Macchine Tessili - Pordenone, 33); 14) Italo Piva (Cordenons, Par. Mec. - Pordenone, 36); 15) Paolo Ramani (Monfalcone, Ansaldo Industria - Monfalcone, 36); 16) Carlo Tedeschi (Trieste, Telecom Italia, 37); 17) Aldo Tessarin (Torviscosa, Industrie Chimiche Caffaro - Torviscosa, 32); 18) Giuseppe Tomasi (Trieste, Ferrovie dello Stato, 32); 19) Antonio Trombetta (Monfalcone, Adriaplast - Monfalcone, 36); 20) Sergio Viatori (Muggia, Telecom Italia, 35); 21) Pietro Vidoni (Monfalcone, Meteor C. A. E. - Ronchi dei Legionari, 30); 22) Virgilio Cesare (San Giorgio della Richinvelda, Azienda agricola San Giorgio - Trieste, 28); 23) Claudio Volcic (Gorizia, Delicia - Gorizia, 29).

DA MARTEDI' A GIOVEDI' CON APPOSITE EQUIPE DI ESPERTI

Orientamento professionale: i centri Enaip aprono ai giovani

UDINE — Soprattutto nel Nord-Est la disoccupazione – ancorché contenuta rispetto al resto del Paese – è un problema qualitativo piuttosto che quantitativo. Ma non per questo il fenomeno è meno grave, spesso le imprese non trovano gli operai, i tecnici e i quadri che cercano, e molte persone – giovani e meno giovani – stentano a trovare un lavoro adatto che le soddisfi.

In Italia, a differenza di molti altri Paesi, manca, tra l'altro, un sistema di orientamento. A maggior ragione, l'iniziativa che in questi giorni l'Enaip sta realizzando nei suoi centri della regione è di grande rilevanza, anche perché si aggiunge ad altre significative azioni dell'Enaip nel campo delle misure per l'incontro della domanda e dell'offerta di lavoro: la collaborazione con la Sezione circoscrizionale per l'impiego di Udine che, nel solo 1996, ha portato a quasi 13 mila contatti; e l'esperienza maturata con i servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro forniti dal Job club «Eureka».

Adesso, invece, l'Enaip «apre» per tre giorni – martedì, mercoledì e giovedì prossimi – i propri centri mettendo a disposizione dei giovani della regione qualificate équipe di esperti che assistono a orientarsi nella scelta dei percorsi professionali più adatti alle proprie capacità e attitudini.

Inoltre verrà presentato un quadro delle opportunità formative e professionali maggiormente coerenti con i desideri, le potenzialità e le attitudini degli studenti, al fine di massimizzare le possibilità di un inserimento lavorativo qualificato.

È imponente la macchina organizzativa messa in moto: gli studenti che si sono diplomati in regione negli ultimi tre anni (20 mila giovani) hanno tutti ricevuto un invito al colloquio; molte scuole hanno sensibilizzato i loro studenti del quinto anno; nei centri Enaip del Friuli, di Trieste e di Pordenone è stato attivato un numero verde per la prenotazione dei colloqui con psicologi, formatori, esperti di orientamento, per conoscere le opportunità formative e per realizzare il proprio «bilancio di competenze».

Alessandro Tesini – presidente regionale e amministratore delegato dell'Enaip nazionale – riguardo all'iniziativa ha dichiarato che va vista anche come «una prova della capacità del settore della formazione professionale ad adeguarsi rapidamente e con efficacia alle mutate esigenze del mondo economico e delle imprese, e nel contempo di fornire una risposta sociale al grave dilemma del lavoro per le giovani generazioni».

UNA DELEGAZIONE DI TECNICI E OPERATORI OGGI ALLO SCALO AEREO

Ronchi, i russi «saggiano» le strutture

RONCHI DEI LEGIONARI — L'aeroporto di Ronchi dei Legionari guarda con sempre maggior interesse e con nuove iniziative promozionali all'avvio di nuovi collegamenti con l'Est. Nell'attesa che prendano il via i voli con Minsk, programmati per i prossimi mesi a partire da giugno, e che possano prender piede altre interessanti iniziative già abbozzate dal Consorzio di gestione dello scalo, attende la visita di una delegazione proveniente dalla Russia che, da ieri nel Friuli-Venezia Giulia, farà tappa a Ronchi dei Legionari nella giornata di domani.

Della delegazione fanno parte operatori degli organi d'informazione, rappresentanti delle agenzie di viaggio e di quelle turistiche, ma anche il direttore e un collaboratore dei programmi sociali dell'Aeroflot, la compagnia di bandiera di Mosca.

La delegazione russa, che in questi giorni sarà anche a Trieste, a Grado, a Udine, Cividale del Friuli, Tarvisio, Sella Nevea e Lignano Sabbiadoro, s'intratterrà per un paio d'ore allo scalo ronchese dove visiterà le nuove strutture ormai in via di completamento, tra le quali la nuova aerostazione partenze, ma potrà anche «saggiare» le opportunità offerte alla clientela per trascorrere un periodo di vacanza nella nostra regione, facendo perno sull'unica realtà regionale del trasporto aereo commerciale, appunto quella di Ronchi dei Legionari.

La grande speranza – è questo l'obiettivo della visita di domani – è che già a breve scadenza possano prendere il via i primi charter da Mosca per Ronchi dei Legionari.

Ma il Consorzio per l'aeroporto del Friuli-Venezia Giulia non guarda solamente ai collegamenti con Mosca e Minsk. Tra le prospettive, infatti, trova posto anche il riavvio del volo con Budapest, gestito nel passato dalla Malev.

Luca Perrino

IL CONVEGNO «ARCHEOLOGIA SENZA SCAVO»

La topografia di Aquileia verificata con i satelliti

Nell'analisi del foro romano utilizzati i dati provenienti dalla rete di «occhi» spaziali della Difesa statunitense

AQUILEIA — Nato come sistema di navigazione e di posizionamento di sommergibili atomici, un sistema di ventiquattro satelliti del Dipartimento della difesa americano è da poco operativo anche per gli studiosi di archeologia che per i rilevamenti cartografici possono contare, con strumentazioni sofisticate ma di facile uso, su questa rete «stellare» .

Da pochi mesi, poi, a questa costellazione satellitare se ne è aggiunta un'altra, sempre di ventiquattro satelliti, appartenente all'ex Unione sovietica.

In questo affollamento cosmico, i satelliti, con un orbita inclinata rispetto all'equatore di 50 gradi, danno in tempo reale e durante le 24 ore tutta una serie di dati ai quali si è appoggiata anche la ricerca sull' antica topografia di Aquileia romana.

Se ne è discusso ieri alla seconda giornata dei lavori del convegno «Archeologia senza scavo» organizzato dall'Università di Trieste e dall'Erdisu, l'ente regionale per il diritto allo studio.

E se sembrano distanti anni luce i sopralluoghi dello scopritore di Troia, Schlieman — che solo poco più di un secolo fa si aggirava, Omero sottobraccio, nell'Asia Minore — rimane oggi, in mezzo alla tecnica avanzata, il fascino della scoperta di una città antica che giace ancora sepolta sotto i campi del Friuli.

Particolarmente interessante l'analisi con satellite fatta sul foro romano, oggetto di una campagna di scavi recentissima e non ancora conclusa che, proprio dai rilevamenti satellitari, preso come riferimento il campanile di Poppone, punto della Rete geodetica italiana, ha permesso un inquadramento cartografico estremamente preciso rispetto a tutti i cantieri di scavo aperti nella zona, rivelando la sapienza costruttiva e di rispetto millimetrico delle proporzioni degli antichi architetti.

Oggi la terza giornata di studio, «sospesa» tra ricerca tradizionale e nuove tecnologie da applicare alla topografia archeologica e ad una cartografia finalizzata alla gestione del patrimonio culturale.

ANCI

Nove milioni per la Bosnia raccolti dai Comuni

UDINE — Dopo l'accordo per attuare la Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia, l'Anci del Friuli-Venezia Giulia ha consegnato nei giorni scorsi l'ultima parte dei fondi raccolti con l'iniziativa «Una Provincia per la Bosnia», promossa dall' Unicef regionale in collaborazione con la stessa Anci e la Provincia di Udine. In particolare, dai Comuni di Ruda, Visco, Tapogliano, San Vito al Torre, Villa Vicentina, Aiello e Campolongo, sono stati raccolti 8 milioni 700 mila lire per la costruzione a Mostar di un «ospedale amico dei bambini».

Pur sottolineando la mobilitazione delle comunità, grazie alla quale sono stati raccolti in totale 25 milioni, il presidente regionale dell'Unicef, Gigliola Ivinich Della Marina, ha ricordato che la solidarietà deve preseguire oltre l'effetto-emergenza, perchè l'obiettivo è di riportare in Bosnia adeguate condizioni di vita per le madri e i bambini.

IN BREVE

Procura di Udine: si allarga l'inchiesta sulla nuova sede

UDINE — Il procuratore della Repubblica del tribunale di Udine, Giorgio Caruso, sentirà nei prossimi giorni anche il rappresentante della Rolo Banca Franco Asquini, come persona informata sui fatti in merito alla vicenda del trasferimento di alcuni uffici giudiziari in un complesso dell' Istituto di credito, a Paderno. Caruso, che ha già raccolto le testimonianze dell' assessore comunale Giuseppe Suraci e del sindaco, Enzo Barazza, nei giorni scorsi aveva prospettato la possibilità di ascoltare anche Asquini e ieri ha comunicato la decisione, precisando però non aver ancora fissato una data. Le testimonianze si inquadrano in un' inchiesta aperta dal procuratore e successivamente arricchita da una serie di quesiti avanzati dai legali del foro di Udine, sull' ipotizzato trasferimento della procura a Paderno. Tale trasloco, che ha indotto i legali a scendere in sciopero, sembrava dovere avvenire a seguito di un contratto di affitto stipulato tra Comune e Rolo Banca. In un secondo tempo è stata attribuita alla banca l' intenzione di vendere il complesso di Paderno e non di affittarlo. Quest' ultimo è uno dei punti chiave che la testimonianza di Asquini potrebbe chiarire.

Stupefacenti: un giovane «fermato» dai carabinieri

UDINE — I carabinieri di Palmanova, Mortegliano, Bagnaria Arsa, Aquileia e Romans d' Isonzo hanno effettuato una serie di controlli nell' ambito di un' operazione di prevenzione e repressione dello spaccio di stupefacenti. A Mortegliano, è stato fermato Dorian Ragaglia, 24 anni, trovato in possesso di otto grammi di hascisc; un' analoga quantità dello stesso stupefacente e 55 semi di marijuana sono stati trovati nella sua abitazione. Il giovane è stato poi rimesso in libertà su disposizione della procura di Udine. Nella stessa operazione sono stati deferiti a piede libero per spaccio di stupefacenti tre giovani di Bagnaria Arsa e uno di Romans d' Isonzo; un altro giovane è stato segnalato alla prefettura di Udine come consumatore di stupefacenti.

Udine: ambulante rapinato a un distributore di benzina

UDINE — Un commerciante ambulante di Cividale, Peirluigi Chiarla, 25 anni, ha denunciato ai carabinieri di essere stato rapinato, verso le 2.30 dell'altra notte, mentre faceva benzina in un distributore automatico a Udine. Secondo l' uomo, due giovani a viso scoperto lo avrebbero minacciato con un coltello, facendosi consegnare 1 milione 200 mila lire.

SOLTANTO OGGI (DALLE 7 ALLE 22) IL PRIMO TURNO PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO COMUNALE E L'ELEZIONE DEL PRIMO CITTADINO

Urne aperte, si vota il sindaco

AGEVOLAZIONI PER INVALIDI

Apposite cabine per i non deambulanti e trasporto ai seggi

Come è consuetudine in ogni tornata elettorale, la Sogit effettuerà trasporti di persone non deambulanti ai loro seggi elettorali. Lo stesso servizio sarà curato anche dalla LpT(informazioni e prenotazioni telefonando, oggi dalle 8.30 alle 20, ai numeri: 661004 o 639691 o 636022)

Per votare nei seggi speciali, allestiti dal Comune per elettori fisicamente impediti e non deambulanti, occorrerà esibire comunque, oltre al certificato elettorale, anche quello medico che comprova l'impedimento fisico. Nel caso l'elettore non ne sia in possesso può rivolgersi all'Azienda sanitaria. I cittadini interessati dovranno presentari alla visita muniti di documento di identità valido, del certificato elettorale e di eventuale documentazione sanitaria relativa alle infermità per cui è richiesto il rilascio del certificato. Le visite sono state compiute sino a ieri all'ambulatorio di via Farneto 3, stanza 113 (tel. 3995134): per il turno di ballottaggio sarà possibile farsi visitare da lunedì 5 a sabato 10 maggio, tutti i giorni dalle 8 alle 12.

I ciechi civili devono essere ammessi al voto assistito previa esibizione del libretto nominativo rilasciato dal Ministero dell'Interno. Pertanto non necessitano di alcuna certificazione medica. d

Ecco l'elenco degli edifici con le cabine speciali: 1, Scuola media statale di Prosecco (se.287), via Prosecco 595; 2, scuola elementare statale Lona (se. 285), via San Mauro 14; 2, sc. elem. stat. Tomazic (se. 291), Trebiciano 33; 3, sc. med. stat. Addobbati-Nuova (sez. 143), salita di Gretta 38/1; 3, sc. elem. stat. Suvich, (se. 257), via dei Cunicoli 8; 3, ricreatorio comunale Brunner (sez. 267), via dei Cordaroli 30; 4, sc. elem. stat. Manna (sez. 261), via Sant'Anastasio 13; 5, lic. ginn. stat. Petrarca (sez. 93), via Rossetti 74; 5, sc. med. stat. Manzoni (sez. 97) via Foscolo 13; 5, sc. elem. stat. Lovisato (sez. 184) via Svevo 13; 5, sc. elem. stat. Laghi (sez. 203), strada di Fiume 155; 5, Istituto triestino per interventi sociali (sez. 305) via Pascoli 31; 6, sc. elem. stat. Giotti (sez. 215), strada di Rozzol 61; 6, ricreatorio comunale Lucchini (sez. 236) via Biasoletto 14; 6, lic. scient. stat. Preseren (sez. 317) strada di Guardiella 13/1; 6, Ferdinandeo (sez. 341) via de Marchesetti 6; 6, sc. elem. stat. Pertini (sez. 388) via Forlanini 30; 7, sc. elem. stat. San Giusto Martire (sez. 167) via Trissino 12; 7, sc. elem. stat. Marin (sez. 196) via Praga 6; 7, sc. elem. stat. Gregoric-Stepancic (sez. 206) via Fianona 1; 7, sc. med. stat. Roli (sez. 238) via Forti 15; 7, sc. elem. stat. don Milani (sez. 333) via Alpi Giulie 23; 7, sc. elem. stat. Santi Cirillo e Metodio (sez. 378) strada di Fiume 511; 7, sc. elem. stat. Lovisato (sez. 354) via Svevo 15.

Record con 24 centenari

Sezioni speciali in ospedali, case di riposo e carcere

I risultati anche via Internet

Urne aperte oggi, dalle 7 alle 22, per il primo turno elettorale per il rinnovo del consiglio comunale di Trieste e dei sette consigli circoscrizionali. Lo spoglio delle schede inizierà domani alle 7 mentre, questa sera, alla chiusura dei seggi, verrà determinato solo il numero dei votanti. Se nessuno degli undici candidati in corsa per la poltrona di sindaco otterrà la metà più uno dei voti validi, gli elettori torneranno alle urne domenica 11 maggio, per il turno di ballottaggio, dalle 7 alle 22.

Sono ben 198 mila 134 i residenti a Trieste aventi diritto al voto, di cui 90 mila 649 uomini e 107 mila 485 donne. Settecento giovani votano per la prima volta: 353 uomini e 347 donne. Cinque neo diciottenni, due maschi e tre femmine, festeggiano oggi il loro compleanno recandosi per la prima volta alle urne.

Trieste è la città in cui si vota che vanta il primato dei centenari elettori: sono ventiquattro i nati tra il 1885 e il 1887, 22 donne e 2 uomini, che andranno oggi ai seggi o che voteranno nelle sezioni speciali allestite nelle case di riposo, con raccolta volante dei voti da parte del presidente: alla casa don Marzari di Prosecco, all'Igea, alla casa Ieralla di Padriciano, in Casa serena, per la prima volta alla casa Meridiana in via di Conconello, all'Itis. Si voterà anche a Cattinara, al Maggiore e al Santorio dove sono state allestite sezioni elettorali. Seggi speciali, invece, sono previsti al Burlo, alla Maddalena, alla Salus, al Sanatorio triestino, al Centro di salute mentale di San Giovanni e nelle carceri di via Coroneo.

Gli uffici comunali raccomandano la massima attenzione al recapito elettorale indicato sul certificato, per evitare inutili perdite di tempo. Alcune sezioni tra istituti scolastici contigui sono state infatti accorpate per non interferire con le esigenze della popolazione studentesca. d

Per la diffusione dei dati, il Comune comunica inoltre che negli uffici del settore Statistica di via delle Docce 15 sarà allestito un servizio informativo, che entrerà in funzione con l'avvio dello spoglio delle schede: si conta di avere a disposizione i primi dati già alle 7.30 di domani mattina. I dati elettorali saranno inoltre diffusi direttamente anche attraverso il sito Internet del Comune (http://www.comune.trieste.it). Anche la Regione fornirà un servizio informativo via Internet (www.regione.fvg.it), attraverso il quale, dall'apertura dei seggi, sarà possibile seguire l'andamento del voto riguardante sia i comuni interessati, che la Provincia di Gorizia.

Ricordiamo, infine, i nomi dei candidati alla carica di sindaco di Trieste: Arduino Agnelli (Socialisti italiani uniti), Marcantonio Bezicheri (Fiamma Tricolore), Adalberto Donaggio (Forza Italia, Ccd-Cdu), Sergio Dressi (An-Patto Segni), Alberto Duranti (Laboratorio Trieste), Riccardo Illy (Lista civica 'Con Illy per Trieste', Ulivo, Rinnovamento italiano), Stelio Pranzo (Pensionati), Pietro Rosenwirth (Partito Umanista), Federica Seganti (Lega Nord), Laura Tamburini (Nord Libero), Jacopo Venier (Rifondazione comunista).

ECCO LA SCHEDA ELETTORALE

COME DISTRICARSI NEL COMPLESSO SISTEMA ELETTORALE

Quattro esempi per non sbagliare il voto

Sono 11 i candidati alla carica di sindaco di Trieste, sorretti da 15 movimenti politici. Ciascuno di loro è appoggiato da uno solo o più simboli di partito o lista civica. Per vincere al primo turno elettorale, quello odierno, un candidato deve ottenere la metà più uno dei voti validi. In caso contrario, i due candidati più votati passeranno al turno di ballottaggio, per cui si tornerà alle urne domenica 11 maggio.

Vediamo come verranno ripartiti i seggi nel prossimo consiglio comunale. Le liste che hanno appoggiato il candidato che diventerà il nuovo sindaco di Trieste si divideranno il 60 per cento dei seggi. Le altre liste otterranno invece il 40 per cento. In consiglio comunale, a Trieste, siedono quaranta consiglieri: la maggioranza, ossia le liste che hanno appoggiato il candidato sindaco vincitore, avranno 24 consiglieri, l'opposizione 16.

Questa mattina ogni elettore riceverà due schede: quella di colore grigio serve per votare il sindaco e il rispettivo consiglio comunale, quella di colore rosso per il consiglio circoscrizionale. Questi ultimi sono sette: Altipiano Ovest, Altipiano Est, Roiano-Gretta-Barcola e Cologna Scorcola, Città Nuova-Barriera Nuova e San Vito-Cittavecchia, Sevola-Chiarbola e Valmaura-Borgo San Sergio, San Giovanni e Chiadino-Rozzol, Barriera Vecchia e San Giacomo.

Sul certificato elettorale che ogni triestino ha ricevuto ci sono due talloncini staccabili. Il primo serve per la votazione di oggi, il secondo per l'eventuale ballottaggio. Il certificato non va quindi gettato. E' importante ricordare anche che chi non vota oggi può comunque decidere di farlo al turno di ballottaggio. Chi, invece, non avesse ricevuto il certificato, l'avesse perso o danneggiato in maniera irrimediabile, potrà ottenerne un duplicato in Comune, al palazzo dell'Anagrafe, passo Costanzi 2, dalle 7 alle 22, con lo stesso orario dell'apertura delle urne.

Attenzione alle modalità del voto, che illustriamo in quattro esempi.

● VOTO SOLO PER IL SIMBOLO DEL PARTITO - *In questo caso il voto va sia al partito al quale ho espresso la mia preferenza, sia al candidato sindaco che questo propone (si esprime il voto barrando il simbolo del partito).*

● VOTO SOLO PER IL CANDIDATO SINDACO E NON PER IL PARTITO - *Il voto è valido per eleggere il sindaco scelto e non ha invece alcun effetto sulla distribuzione dei seggi, nè per la maggioranza nè per l'opposizione (si esprime il voto barrando nome e cognome del candidato sindaco prescelto).*

● VOTO PER UN CANDIDATO SINDACO E PER UNA LISTA DIVERSA DA QUELLE CHE LO PROPONGONO - *E' il cosiddetto voto disgiunto, il cui effetto è complesso. Da una parte, scegliendo un certo candidato, voglio che diventi sindaco e dunque, se vince, darà il «premio di maggioranza» alle liste che lo appoggiano. Questa però è una conseguenza solo indiretta. Infatti, nel caso della sua vittoria, il voto alla lista che non lo appoggia andrà nell'insieme di voti che saranno distribuiti all'opposizione, ovvero influenzerà i 16 seggi di minoranza. Nel caso di sconfitta del candidato scelto, il voto di lista ingrosserà il «malloppo» dei vincitori, ovvero dei contrari al sindaco scelto, che hanno un altro candidato sindaco (voto barrando il nome e cognome del candidato sindaco e barrando il simbolo di un partito che non lo appoggia).*

● VOTO SOLO PER UN CANDIDATO IN CONSIGLIO COMUNALE - *In questo caso si sceglie anche il suo partito e, di conseguenza, il candidato sindaco che il partito propone. Non può essere votato più di un candidato (scrivo il cognome, o il nome e il cognome del candidato scelto accanto al relativo simbolo di partito - Attenzione: non esistono numeri sulle schede, quindi in questo modo non può essere espresso il voto).*

I certificati vanno conservati

per l'eventuale turno di ballottaggio.

Chi l'avesse smarrito può chiedere

il duplicato al Comune dalle 7 alle 22

IL 78% DEGLI ABITANTI NON ESERCITERA' IL SUO DIRITTO

Protesta anti-antenne a Conconello: 105 certificati restituiti al Prefetto

Ben centocinque elettori di Conconello, circa il 78% degli aventi diritto al voto, hanno restituito ieri mattina i certificati elettorali, rinunciando a esercitare il loro diritto per protesta contro le oltre cinquanta antenne radio e televisive collocate nella frazione. I certificati sono stati restituiti al prefetto Michele De Feis e accompagnati da una lettera in cui gli abitanti di Conconello denunciano per l'ennesima volta l'alta pericolosità derivante dall'emissione di onde radiomagnetiche. «Basti pensare - si legge nella lettera - che, degli ultimi 15 decessi, ben 14 sono da attribuire a tumore».

I cittadini di Conconello ricordano al Prefetto di aver fatto eseguire, a proprie spese, dei rilievi tecnici che hanno superato di dieci volte i limiti di pericolosità delle emissioni fissati dall'Usl. «A questo punto - scrivono - ci sentiamo impotenti. Nel corso dell'ultima riunione, tenuta nella chiesa del villaggio, gli abitanti hanno deciso a larga maggioranza la non partecipazione al voto. Abbiamo rinunciato, dolorosamente, a espletare un nostro diritto, con la speranza che il fatto possa servire a risvegliare in chi vi è preposto il senso di responsabilità dovuto agli amministrati».

La lettera si conclude con la richiesta al Prefetto di un intervento risolutore. «Non pretendiamo sic et simpliciter l'abbattimento delle antenne, chiediamo solo che vengano spostate fuori dall'abitato, a distanza tale da non poter essere nocive per la salute di alcuno».

PRECISAZIONE DEL COMUNE SUI TANTI CANTIERI STRADALI CITTADINI DI ACEGA E TELECOM

«Scavi, ripristini provvisori»

Solo a primavera avanzata, con il clima più caldo, sarà possibile arrivare alla bitumatura definitiva

«I ripristini di scavi Telecom o Acega che sembrano eseguiti grossolanamente non sono definitivi, ma provvisori». Lo rileva in una nota il settore settimo, Strade e fognature, del Comune a seguito delle sempre più numerose allarmate segnalazioni su questo argomento che vengono fatte dai cittadini agli uffici comunali.

Il Comune coglie l'occasione per illustrare la tecnica di esecuzione: eseguita la trincea, in questa viene posta la conduttura di servizio, in genere una tubazione. Viene effettuato un ritombamento con materiale arido o comunque poco argilloso, compattato fino a 15-20 centimetri dal piano stradale. Il riempimento viene completato con binder (agglomerato di pietrischetto e bitume) con una lieve esuberanza (sovrassesto) per compensare gli inevitabili cedimenti. Questi si svilluppano, per la maggior parte, nell'arco di qualche mese. Si lascia così il ripristino in questo stato, che sicuramente appare mal fatto o senza criterio, affinchè i piccoli inevitabili cedimenti si verifichino, e lo si sottopone dunque al normale traffico dei veicoli.

Trascorsi tre o quattro mesi, l'intera superficie viene fresata per circa tre centimetri per una fascia più larga del ripristino. Sopra si pone infine il tappeto bituminoso a raso. La stesa del tappeto viene fatta a caldo e per una buona riuscita è necessario che la temperatura non scenda sotto i 9, 10 gradi. Quindi la fresatura e la stesa del tappeto non vengono quasi mai eseguite durante la stagione fredda, ma si attende la primavera inoltrata.

Il Comune chiede pertanto a tutti i cittadini di sopportare questo momentaneo disagio che dovrebbe concludersi entro l'estate.

Appalti e costi ribassati, artigiani alla Provincia

La Confartigianato di Trieste si è incontrata nei giorni scorsi con il presidente della Provincia, Renzo Codarin, per denunciare l'utilizzo del meccanismo del massimo ribasso con il quale molti enti pubblici affidano i lavori in appalto.

In conseguenza di ciò – afferma una nota della Confartigianato – troppo spesso avviene che le condizioni economiche pattuite non riescono neppure a coprire i costi vivi delle aziende, che conseguentemente o non applicano le norme di legge o quelle contrattuali nei confronti dei dipendenti, o non garantiscono la reale rispondenza dei servizi offerti alle condizioni pattuite nei capitolati d'appalto.

Al fine di tutelare la serietà delle ditte e la correttezza della procedura delle aggiudicazioni la Confartigianato triestina ha proposto all'amministrazione provinciale di costituire una commisisone formata dai rappresentanti dei vari enti pubblici cittadini e da quelli dell'Associazione degli artigiani al fine di vigilare sul rispetto delle norme di legge contrattuali e sulla qualità dei servizi eseguiti dalle imprese aggiudicatrici, che è necessario siano conformi a quanto previsto nelle gare d'appalto.

SECONDA UDIENZA DEL PROCESSO PER COMPORTAMENTO ANTISINDACALE

Act e sindacati in Pretura

Le Rdb rimproverano all'azienda il loro allontanamento dalle trattative e accordi distorti

Continua la vicenda giudiziaria che vede contrapposte le Rappresentanze sindacali di base e l'Azienda consorziale trasporti. Domani è prevista la seconda udienza del ricorso per comportamento antisindacale avanzato dall'organizzazione sindacale. «La prosecuzione del confronto in sede giudiziale – afferma una nota delle Rdb – si è resa necessaria a seguito dell'applicazione ne distorta e unilaterale che l'Act ha dato degli accordi sottoscritti congiuntamente alcuni mesi fa e che prevedevano precise erogazioni economiche ai lavoratori in cambio di un consistente aumento sia dei carichi di lavoro per il personale interno che dell'orario effettivo di guida per i conducenti».

«Ancora più grave – continua la nota – è quindi apparsa la decisione aziendale che predisponeva di fatto l'allontanamento dal tavolo delle trattative degli stessi coordinatori Rdb, che con determinazione si opponevano alle richieste della direzione aziendale ritenendole assolutamente illecite».

All'udienza parteciperà la coordinatrice nazionale della Federazione Rdb, Emidia Papi, e numerosi rappresentanti aziendali convocati dal pretore.

All'Act la ristrutturazione, con il conseguente aumento dei carichi di lavoro, è già in atto da qualche mese mentre ancora non sono state erogate le somme convenute, che hanno mutato forma e cadenza.

IL GIORNALISTA INVITATO DAL «MIANI»

Dibattito con Lubrano

Dopo l'incontro con Enrico Mentana, direttore del Tg5, è ora la volta di Antonio Lubrano, direttore del telegiornale di Telemontecarlo, a essere ospite del Circolo Centro studi Ercole Miani.

Il popolare giornalista televisivo sarà a Trieste martedì, alle 17.30, nella Sala azzura del Savoia Excelsior in riva Mandracchio 4, come protagonista del secondo appuntamento organizzato dal sodalizio culturale su «Quale informazione per quale televisione». Introdurrà l'incontro e moderera il dibattito con il pubblico Maurizio Fogar, presidente del «Miani».

Per Lubrano si tratta di un gradito ritorno a Trieste: fu infatti ospite nel '93 sempre su invito del Circolo Miani per presentare il suo libro «Tranelli d'Italia», in cui vi narrava l'esperienza quale ideatore e conduttore del programma televisivo «Mi manda Lubrano» su Rai3

IN BREVE

Formazione scientifica e scuole secondarie, tre giornate di studio

Nel momento in cui la scuola deve contribuire al riordino economico dell'Italia sacrificando strutture e ridimensionando il personale docente, è evidentemente necessario che si riesamini anche la sua fondamentale insostituibile funzione per l'avvenire del Paese: la formazione del cittadino.

Il progresso scientifico sempre più rapido e le sue ricadute sullo sviluppo tecnologico e sulla qualità della vita presentano infatti sfide nuove. Non si tratta delle sole esigenze delle preparazioni professionali, che pur richiedono una sermpre maggiore mole di conoscenze tecniche, bensì dell'esigenza ancor più fondamentale di una diversa formazione culturale che integri preparazione scientifica e preparazione umanistica.

I docenti di discipline scientifiche devono oggi discutere sulle difficoltà di adeguare la didattica delle scienze alle nuove condizioni ambientali create da una società in rapida evoluzione trovando i modi di riavvicinare i giovani al linguaggio, ai concetti e ai metodi della scienza contemporanea.

Per avviare un nuovo impegno ad affrontare questi problemi il seminario di Scienza ed epistemologia della facoltà di Scienze della nostra Università, con la sezione Friuli - Venezia Giulia della Società chimica italiana con la Società italiana di fisica e con la collaborazione del Provveditorato agli studi organizza tre «Giornate di studio sulla formazione scientifica nelle scuole secondarie». Domani alle 9.30 nella sala delle conferenze della Facoltà di Economia e commercio (cortile posteriore dell'edificio di via Fabio Severo) i lavori saranno aperti dal rettore, dal provveditore agli studi e dagli assessori comunali e provinciali all'istruzione e alla cultura.

Scuola media de Tommasini Soddisfazione per l'autonomia garantita

I genitori, gli operatori scolastici e il consiglio d'Istituto della scuola media «Muzio de Tommasini» di Opicina, esprimono la loro soddisfazione per la scelta operata dal consiglio scolastico provinciale che consente di mantenere l'autonomia della «Muzio de Tommasini» a garanzia dell'identità culturale degli abitanti dell'Altipiano, in un ambiente socialmente e geograficamente omogeneo, in cui i ragazzi sono bene inseriti.

Il vertice dell'unione mutilati ricevuto in Provincia da Codarin

Il presidente della Provincia Renzo Codarin ha ricevuto, in visita ufficiale, il nuovo presidente provinciale dell'Unione mutilati e invalidi per servizio di Trieste Flavio Duratorre, unitamente al segretario della stessa associazione, Patrizio Miceli.

Provincia: riunita per il 6 maggio la Commissione consiliare permanente

La terza commissione consiliare permanente è stata convocata nella sala del consiglio provinciale di piazza Vittorio Veneto n. 4 il 6 maggio alle nove. All'ordine del giorno, tra l'altro, la mozione numero 54 dd.10.2.1997 sulla prosecuzione delle audizioni concordate nel corso della riunione dd.11 aprile 1997; la mozione n. 30 presentata in data 23.1.1997 dai consiglieri Visioli e Zorzini a nome del gruppo R. C. «Destinazione a bilancio di fondi per la cooperazione allo sviluppo» e la proposta di deliberazione n. 19 (Interventi per l'accoglimento in colonie. Parziale integrazione deliberazione n. 61/C. P. P. dd. 30.11.1995).

IL COLLETTIVO LAMENTA UN'AGGRESSIONE DA PARTE DI MILITANTI DI DESTRA

Denuncia: «Pestaggio politico»

In 4 all'ospedale - Fra i presenti all'azione indicato anche il vicepresidente della Provincia

Servizio di
Silvio Maranzana

Clima politico avvelenato a cavallo delle elezioni. L'episodio più grave è avvenuto giovedì sera in viale XX Settembre, allorché una «Fiesta» verde è stata semidistrutta e gli occupanti, quattro giovani di sinistra che si definiscono dell'«autorganizzazione sociale cittadina», sono finiti all'ospedale. Lo scontro sarebbe avvenuto con una ventina di militanti di destra, usciti da una pasticceria della zona.

Per denunciare il fatto, il Collettivo spazi sociali ha tenuto ieri una conferenza stampa e il suo leader, Andrea Olivieri, ha sostenuto: «Ci hanno aggrediti con spranghe, catene e tirapugni. Tra di loro abbiamo riconosciuto candidati di Alleanza nazionale e della Fiamma tricolore. Quel che è ancora più incredibile, è che a partecipare al pestaggio, armato di una spranga, c'era il vicepresidente della Provincia, Paris Lippi. L'anno scorso Lippi aveva già partecipato a un'aggressione nei nostri confronti nei pressi della nostra sede di via della Torretta, anzi era stato lui il coordinatore di quell'assalto.»

E nella denuncia che ieri pomeriggio, alle 16.05, il guidatore della «Fiesta» ha presentato negli uffici della Digos contro gli assalitori, si fanno esplicitamente i nomi di Paris Lippi e di Franco Sterle. «Se è vero che Lippi era presente a quest'aggressione, indipendentemente dal fatto se abbia avuto la spranga o meno – ha detto Maurizio Fogar, presidente del circolo Miani, intervenuto alla conferenza stampa – chiedo che dia le dimissioni dalla vicepresidenza della Provincia e se non lo fa chiedo che intervenga il Prefetto per rimuoverlo.»

Ma Paris Lippi minaccia querele e parla di accuse «ridicole»

«E' un'accusa ridicola – ribatte Paris Lippi – io a quell'ora ero in una pizzeria di via Costalunga. Ho dato mandato ai miei legali, Piero Fornasaro e Emilio Terpin (che, paradossalmente è segretario del Circolo Miani, ndr.) di citare penalmente e civilmente Olivieri e Radio Balkan. Ma c'è di più, come si sono inventati la mia partecipazione, mi viene il dubbio che abbiano inventato di sana pianta tutta l'aggressione.»

Lippi mette anche sull'altro piatto della bilancia l'aggressione a suon di schiaffi che una ragazza di Alleanza nazionale avrebbe subito nello stesso pomeriggio in piazza della Borsa da parte di una giovane dell'ultrasinistra. E per completare il quadro di violenze più o meno nascoste che hanno costellato questa campgna elettorale, Fogar riferisce anche un episodio di qualche settimana fa durante il quale giovani che raccoglievano firme per Alleanza nazionale avrebbero insultato i curatori della mostra allestita in Tergesteo dal Circolo Miani.

«Non ci interessa una guerra per bande – ha detto ancora Olivieri – il nostro problema è politico, ma evidentemente diamo fastidio a questi estremisti di destra che hanno fatto dello squadrismo la loro essenza.» «Noi rifiutiamo la logica degli opposti estremismi – replica Pietro Comelli, segretario di Azione giovani, l'organizzazione di An – sono gli autonomi che hanno nello scontro fisico una delle poche possibilità di visibilità. L'altra domenica ad esempio hanno rotto un vetro della nostra sede di via Crispi. Giovedì sera io mi trovavo in sede, ho sentito una gran confusione verso il Viale, mi sono precipitato giù e ho visto che la polizia era già arrivata. So che ha trovato nell'auto bastoni con scritte: «Ronde antifasciste».

Il clima di tensione continuerà anche domani allorché in Tribunale si aprirà un processo per resistenza contro Olivieri. Arriveranno autonomi da tutto il Nord Italia. «Non sarà un assedio – precisa Olivieri – ma un semplice presidio. Infatti si vogliono processare tre anni e mezzo di politica che abbiamo fatto per ottenere spazi di autogestione».

PROCESSI AGLI «OKKUPANTI»

Appello a dotare la città di adeguati «spazi sociali»

Un appello a favore della creazione di spazi giovanili è stato redatto e lanciato dal senatore Fulvio Camerini, dal presidente del circolo Miani, Maurizio Fogar, e dall'architetto Gianni Foti. Ecco il testo:

L'istanza da anni portata avanti da varie realtà dell'associazionismo, tra cui anche il Collettivo spazi sociali, di dotare Trieste di una serie di strutture, luoghi, momenti di incontro dove possa fiorire e vivere l'aggregazione giovanile e non solo, necessita di una doverosa risposta della comunità ai bisogni troppo spesso trascurati dei giovani.

Se tale risposta non viene data, c'è il rischio dell'acuirsi del disagio giovanile con possibili conseguenze negative anche sul piano dell'ordine pubblico e giudiziario: nelle prossime settimane, ad esempio, si apriranno alcuni processi che vedranno imputati alcuni giovani che a suo tempo avevano portato il problema all'attenzione di tutti occupando alcuni edifici di proprietà pubblica. Nel doveroso e pieno rispetto dei magistrati chiamati a giudicare, riteniamo sia un dovere della comunità tutta non creare un'«emergenza giovani», ma al contrario affrontare la questione serenamente, senza paternalismi, ma anche con creativa curiosità.

In questo contesto ad esempio i centri sociali autogestiti rappresentano una delle forme possibili di volontariato sociale giovanile, convenzionato in molti casi con gli enti locali: luoghi dove vengono affrontate questioni come la disoccupazione, l'esclusione sociale, la tossicodipendenza, oltre che momenti di diffusa attività artistica e culturale.

Noi auspichiamo che al di là dell'esito di questi processi, emerga finalmente anche a Trieste la volontà di forze politiche, sociali, amministrative e istituzionali, a porre le basi per la soluzione di un problema non più rinviabile nè delegabile e ci impegneremo in prima persona affinchè ciò avvenga.

ANCORA SENZA RISPOSTE LA PROTESTA DEI MALATI DEL «SANTORIO»

Tisici, no alla «Maddalena»

Sul reparto di pneumologia-isolamento continua a pesare l'ipotesi del trasloco

Nonostante le 400 firme raccolte, non esiste una posizione ufficiale dell'Azienda sanitaria sul tema, e in corsia si sta sbaraccando

Hanno aspettato una risposta da agosto ad oggi. Invano. In questo periodo di grande incertezza, peraltro, hanno dovuto assistere quasi quotidianamente ai segnali di un trasferimento annunciato. Sono i degenti del reparto di pneumologia-isolamento dell'ospedale Santorio, che da mesi convivono con la sgradita prospettiva di venir trasferiti alla "Maddalena" . Si tratta, per essere più chiari, di malati di Tbc che, in un'ottica di razionalizzazione sanitaria tutta da decifrare, si troverebbero a convivere con altri malati infettivi e, vista la più recente specializzazione del nosocomio triestino, anche con quelli affetti da Aids.

Nell'estate scorsa per sollevare l'attenzione sulla vicenda erano state raccolte 400 firme. I malati di tisi e i loro familiari le avevano inviate, con una lettera di accompagnamento, all'allora sindaco Illy, al prefetto e alla direzione regionale della sanità. Nel testo veniva sottolineata l'assurdità dell'eventuale spostamento (che, detto per inciso, incombe dall'83), che andrebbe a collidere con le stesse necessità dei pazienti di curarsi in un ambiente salubre. Da questo punto di vista, veniva ancora precisato, non si possono certo tracciare paragoni tra il "Santorio" , abbarbicato sulla collina dell'Obelisco e la "Maddalena", incastonata in un rione dal traffico elevatissimo e con un indice di inquinamento notevole.

La petizione, come detto, è rimasta lettera morta. Eccezion fatta per un'interrogazione presentata da Sergio Giacomelli, di An, in Regione, e un intervento, peraltro informale, del senatore Fulvio Camerini con il direttore dell'azienda sanitaria (che sembra gli avesse fornito delle assicurazioni di massima sullo spostamento sine die del trasloco), la divisione di pneumoisolamento resta in mezzo al guado. Con sospetti crescenti sul suo futuro. «Sono delle piccole cose, degli indizi minimi - racconta uno degli ispiratori della protesta, Lucio Battich - ma che fanno pensare. Al "Santorio" , primo sintomo di smobilitazione, sembra stiano per chiudere il bar interno. E nel reparto in questione è già da tempo che gli addetti sanitari che vanno in pensione non vengono sostituiti. Aggiungeteci che le stanzette a due letti adesso ne ospitano uno soltanto, e capirete perchè, a questo punto, ogni sospetto è lecito».

A ulteriore e finale spiegazione "tecnica" , Battich si rifà alla statistica, che assegna a Trieste la poco gradita pole position nazionale nella diffusione della tubercolosi, con 60 casi accertati ogni 100.000 abitanti, e una casistica che marca un'inquietante recrudescenza. Ghettizzare dei malati necessari di cure e situazioni terapeutiche particolar in un luogo poco adatto, viene fatto capire, non potrebbe che contribuire a peggiorare i tabulati statistici...

f.b.

AL «DANTE» DISINFESTAZIONE ED ELEZIONI

Con gli scarafaggi vacanza più lunga

Tutti a casa per scarafaggi. Vacanze più lunghe per gli studenti del liceo classico Dante di via Giustiniano e per quelli della scuola media adiacente.

La presenza degli insetti era stata notata in particolare all'inizio di questa settimana per cui i capi d'istituto hanno informato il Comune che ha a propria volta provveduto a far disinfestare gli ambienti nella giornata di giovedì.

Giovedì dunque non si è fatta lezione. L'altro ieri, poi, le scuole erano comunque chiuse per la festa del 25 aprile, alla fine si è anche aggiunta la «vacanza» elettorale che proseguirà fino a domani compreso.

La preside del liceo Dante, Aurora Zanardi, minimizza: «Non ci vedo niente di strano o di grave. Tutte le scuole, almeno ogni due o tre anni, devono disinfestare i locali per problemi di questo genere. Le lezioni al liceo riprenderanno normalmente e tranquillamente già martedì alle 10».

DON MALNATI

«Onorare Risiera e Foibe con equità»

Si moltiplicano le reazioni sull'incidente "diplomatico" dell'altro giorno alla Risiera, con conseguente contestazione del presidente della Provincia, Renzo Codarin. «Ciò che si è verificato lo scorso 25 aprile - scrive don Ettore Malnati - è necessario che non accada più! Abbiamo più volte sostenuto la necessità di onorare con equità i due «calvari» della nostra gente, Foiba e Risiera per dare pace alla vita sociale, religiosa e civile della nostra città. Nessuno se educato ai valori della persona, dovrebbe permettersi di profanare alcun di questi luoghi, dove l'odio di parte ha scritto una pagina caina dell'umanità».

Malnati aggiunge che «nei nostri calvari – Risiera e Foibe – è necessario recarsi in punta di piedi ed ascoltare con profondo rispetto il messaggio di pace che queste vie arbitrariamente e ingiustamente troncate ci porgono. È necessario dopo che abbiamo ottenuto la stessa attenzione in termini di rispetto anche istituzionale, sia per le Foibe che per la Risiera, che coloro che sono preposti alla cosa pubblica o partecipano alle doverosa memoria diano prova tangibile di attenzione, rispetto e impegno per un presente e futuro di Trieste, non segnato da strumentalizzazione di una o dell'altra tragedia, ma siglato da una responsabile volontà concreta di costruire nella giustizia un clima di dialogo e di pace a tutti i livelli del nostro vissuto cittadino».

Da ricordare ancora che la stessa Risiera (aperta fino al 15 maggio dalle 9 alle 18 nei giorni feriali, lunedì escluso, e dalle 9 alle 13 nei festivi) ospiterà martedì 29 aprile alle 10 e 30 una cerimonia nella quale L'Adppia (Associazione deportati e perseguitati politicio antifascisti) ricorderà la liberazione dei sopravissutti di quel lager e dei campi di lavoro da essi controllati. Parleranno Ugo Borsatti, Aredio Poclen e Italo Vascotto.

L'AZIENDA SANITARIA SPIEGA CHE L'ASSISTENZA NON E' CESSATA

Caso Milan, tutto risolto

Una lettera equivocata anche dai responsabili del Comune all'origine della «querelle»

Sospiro di sollievo per il piccolo serbo che la madre aveva gettato dalla finestra del quarto piano e bisognoso di costose cure

Caso Milan Ilic: è tutta colpa della burocrazia, o meglio del burocratese. Il piccolo serbo al quale il dottor Mario Reali, responsabile del terzo distretto dell'Azienda sanitaria aveva inviato una lettera avente per oggetto la «Cancellazione d'ufficio dei cittadini extracomunitari residenti in Italia iscritti nelle liste di collocamento», continuerà ad avere assistenza sanitaria. Non dovrà pagarsi pediatra, analisi ed ecografie.

Un miracolo? No, secondo l'Azienda sanitaria, il piccolo Milan o i suoi tutori, nella fattispecie gli assistenti sociali che lo seguono nella casa di via Trento, dovevano conoscere l'ultima ordinanza in materia di assistenza del ministro Rosi Bindi, il quale prevede appunto che comunque i minori extracomunitari vengano assistiti. Allora ci si chiede? Perché mandare una lettera in cui si "cancella d'ufficio" il nominativo dagli elenci degli assistiti quando non si cancella un bel niente? Solo carta sprecata. Misteri della burocrazia.

E' questo in sostanza il senso della precisazione che il dottor Mario Reali ha inviato ieri. Si legge: «La lettera indirizzata a Milan Ilic oltre a comunicare l'avvenuta cancellazione dagli elenchi degli assistiti invitava nel contempo le persone civilmente obbligate alla tutela del minore a presentarsi presso gli sportelli territoriali per la reiscrizione all'anagrafe sanitaria con modalità diverse. Non c'è stata – prosegue la nota – nessuna discontinuità nell'erogazione dell'assistenza sanitaria al piccolo Milan nonostante la lentezza dei civilmente legati nel provvedere alla regolarizzazione burocratica». Come dire: se Milan è stato cancellato e non subito reiscritto è dovuto al fatto che nessuno si è presentato allo sportello per farlo. Replicheremo noi: la lettera non era un esempio di chiarezza per un italiano, figurarsi per un serbo di 6 anni. Ma questo ha poca importanza. Quello che conta è che Milan possa comunque continuare a fruire dell'assistenza sanitaria. Ogni mese il bambino che vive senza milza deve andare al Burlo per sottoporsi a controlli accurati e regolarmente – spiegano i medici – deve prendere delle pastiglie di antibiotico, a scopo preventivo.

Ma facciamo un passo indietro. Il decreto numero 478 che non è stato convertito in legge elimina di fatto l'assistenza sanitaria agli extracomunitari e ai famigliari salvo che per le urgenze. Milan era iscritto all'anagrafe con la madre Gorica per cui per la legge è appunto stato cancellato. Ma l'ordinanza del ministro Bindi, alla quale i responsabili dell'Azienda sanitaria non hanno fatto peraltro riferimento esplicito nella lettera, ha consentito di mantenere la sua reiscrizione.

Corrado Barbacini

Colletta per Fidelis Raccolti cinque milioni

Nangah Puh Fidelis, 24 l'immigrato del Camerun fulminato da un'overdose, potrà forse essere sepolto nella sua terra e secondo le sue tradizioni. Dopo una decina di giorni dalla morte il conto corrente numero 280/1 all'agenzia numero 23 della Crt intestato al console del Camerun Alberto Hesse ha già raccolto versamenti per la somma di quasi cinque milioni. Occorrono altrettanti soldi per far fronte alle spese necessarie per il trasporto della salma in Camerun. In questo senso la colletta è stata aperta anche ai triestini di buon cuore. «Speriamo nella città», aveva detto in proposito la signora Gabriella Degrassi che in accordo con il console Hesse aveva promosso l'iniziativa.

Fidelis ucciso dall'eroina lunedì 14, in un appartamento di via San Daniele 14, era il capo del suo nucleo famigliare. E come tale, secondo la tradizione del suo paese, nessun estraneo al di fuori dei suoi fratelli può toccare il suo corpo prima della sepoltura.

CINQUE GIOVANI ARRESTATI DALLA MOBILE

Picchiano il fornitore, finiscono tutti in carcere

Prima picchiano un fornitore di droga perché la merce non era di buona qualità poi vengono bloccati dalla squadra mobile dopo un inseguimento. In carcere con l'accusa di concorso in spaccio e per alcuni anche di rapina sono finiti Sheila Lokatos, 20 anni, via Gatteri 76, Alessandro Roic, 32 anni, via Toti 27 e Zoran Dodici, 28 anni, via Grandi 24. In manette anche i vicentini Luigi Di Leo, 25 anni e Francesco Monterosso, 20 anni.

Ma ecco i fatti secondo una prima ricostruzione della squadra mobile. L'altro pomeriggio alle 18.15 è giunta una telefonata al "113": «Tre persone hanno aggredito il facchino di un albergo nella zona di San Giacomo». Sul posto è scattata una volante che, dopo qualche centinaio di metri, ha intercettato una Seat Ibiza nera sulla quale viaggiavano i presunti aggressori. Ma prima che la Ibiza si fermasse in piazza Sansovino gli occupanti hanno gettato dal finestrino un borsello contenente quattro bustine di cocaina e un telefonino. Nel frattempo il giovane aggredito è stato identificato. «Mi chiamo Zoran Dodici e non capisco perchè quella gente mi ha picchiato», ha detto ai poliziotti. Ma gli agenti non gli hanno creduto e così in breve hanno ricostruito tutta la vicenda che ha avuto un prologo un paio di mesi fa quando Luigi Di Leo aveva contattato lo stesso Zoran Dodici per acquistare della droga. L'altra sera la merce era stata consegnata e Dodici aveva ricevuto la somma di due milioni. Ma la coca e l'ecstasy non erano della qualità assicurata e corrispondente al prezzo. A questo punto c'è stato il chiarimento con il pestaggio da parte di Di Leo, Monterosso e di Sheila Lokatos. Gli investigatori sono anche riusciti a risalire al presunto fornitore della droga. Si tratta di Alessandro Roic. Di Leo, Monterosso, Roic e Dodici sono stati sentiti ieri pomeriggio dal sostituto procuratore Giorgio Milillo che oggi interrogherà la quinta arrestata.

«113» / GLI UOMINI E I MEZZI DELL'EMERGENZA: LA SQUADRA VOLANTE

Le «pantere» di città

Il servizio è la «prima linea» della Questura: il suo vertice è tutto femminile

Servizio di

Pier Paolo Garofalo

Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico: dietro la lunga dicitura ufficiale che al di fuori degli «addetti ai lavori» dice ben poco si «cela» il più conosciuto e «storico» numero dell'emergenza in Italia, il "113" della Polizia di Stato.

Le vetture biancoazzurre delle Questure, a cui in tempi di suggestioni più semplici e ingenue era stato affibiato il soprannome di «pantere», rimangono il legame più visibile tra il servizio e i cittadini ma la Squadra volante, nella quale sono appunto in organico, è parte, anche se la più importante in quanto braccio operativo, di una struttura più complessa.

Come nel caso di altre analoghe organizzazioni di soccorso ed emergenza, anche nella Polizia di Stato ogni branca della struttura può venire allertata in conseguenza di una telefonata, a seconda delle necessità. Se la natura della richiesta non fa dirottare la chiamata ad altri enti (Sistema 118 per le emergenze sanitarie e così via), alle «volanti» spetta il primo intervento, la presa di contatto e dei primi rilievi per la prosecuzione delle indagini, che verranno poi smistate a seconda del tipo di reato alla Digos, alla Squadra mobile e ad altre componenti il Corpo.

A Trieste il vertice del «113» è un tandem «rosa»: Francesca Montereali, 32 anni, romana, affiancata da Sabrina Manzone, sua coetanea, pugliese, è a capo dell'Ufficio prevenzione generale.

«A Trieste – commenta la responsabile del "113" – la situazione è in genere abbastanza tranquilla se paragonata ad altre città, più "a rischio". La mentalità dei triestini si rispecchia anche nell'atteggiamento verso le forze dell'ordine. Se da una parte il rispetto e la collaborazione della gente non mancano, a volte si percepisce un certo distacco. Comunque di problemi veri e propri non ve ne sono».

Con il Progetto arcobaleno più tutela per i minori

Anche la responsabilità della sala operativa è affidata a una donna, Sabrina Alberico. Dai locali di fronte al teatro romano, 24 ore al giorno, le chiamate al «113» vengono ricevute, vagliate, se occorre smistate o vengono attivate le pattuglie.

Gli uomini, all'inizio del turno, prelevano le automobili (sono in dotazione una ventina di Alfa Romeo «155» oltre che otto Moto Guzzi), al parco mezzi al Commissariato di San Sabba per dirigersi, se non attivate immediatamente, alla Questura che funge da «base» anche per la stesura dei verbali.

Mediamente ogni giorno sono attive circa tre «volanti» della sede centrale e quelle dei Commissariati sezionali di Rozzol-Melara, San Sabba e Opicina e dei Commissariati distaccati di Duino e Muggia. Le pattuglie, a differenza di quelle dei carabinieri, non hanno zone di competenza prefissate ma si coordinano di volta in volta per distribursi sul territorio. Mentre l'automobile dell'ispettore capoturno funge da appoggio alle altre, una macchina è destinata alla sorveglianza dei punti sensibili.

Del «113» fa parte anche il Progetto arcobaleno, il pronto intervento a difesa dell'infanzia e dei minori. Istituito nello scorso luglio nell'ambito dell'organizzazione, è in collegamento con l'Ufficio minori della Divisione anticrimine. Opera, dalle otto alle 20, in collaborazione con il Tribunale dei minori e i servizi sociali del Comune. Il personale è tutto femminile, due ispettrici e due agenti, alle dipendenze di Sabrina Manzone, a cui è stato affidato l'incarico per le proprie competenze professionali.

«Violenze sui minori, maltrattamenti in famiglia – spiega – , questi i nostri campi d'intervento principali. Eseguiamo anche indagini, pure per conto del Tribunale, e intercettazioni. Se le operazioni sono complesse chiediamo il supporto della Squadra mobile. Purtroppo le chiamate al nostro ufficio non sono infrequenti. La maggior parte vengono da docenti e presidi e sovente sono legate a problemi di droga».

Un compito delicato, tanto che anche l'ubicazione dell'ufficio, isolato dagli altri, tiene conto delle particolari esigenze di riservatezza del Progetto arcobaleno.

La sala operativa della Questura: smista le richieste d'intervento alle pattuglie. (Foto Sterle)

«113» / STORIA E DATI

Dagli esperimenti in tempo di guerra alla nascita nel '69

I NUMERI DEL 1997
(primo trimestre)
GLI INTERVENTI DELLE VOLANTI

OMICIDI		1
RAPINE IN	banca	3
	strada	4
	altrove	7
FURTI IN	casa	25
	negozi	53
	altri	40
RISSE		7
LESIONI PERSONALI VOLONTARIE		22
LITI IN	famiglia	32
	in genere	46
STUPEFACENTI		14
SOCCORSO PUBBLICO		101
VEICOLI RUBATI RINVENUTI		41
PERSONE ARRESTATE IN FLAGRANZA DI REATO		
contro il patrimonio		7
armi e materie esplosive		1
in esecuz. provvedimenti Ag.		3
PERSONE CONTROLLATE		54[illegible]
VEICOLI CONTROLLATI		22[illegible]
INFRAZIONI AL CDS		9[illegible]

Risalgono agli inizi degli Anni '60 le origini dell'attuale "113", il numero di pronto intervento della Polizia di Stato. A quell'epoca il Ministero degli interni aveva già avvertito l'esigenza di coordinare tutti i servizi relativi a segnalazioni e richieste di vario genere, comprese quelle di soccorso, mediante un numero che attivasse direttamente tutti gli enti del soccorso pubblico.

Il primo dicembre '68 fu istitutito in fase sperimentale nelle provincie del Lazio e dell'Umbria un numero unico di soccorso pubblico, il "113" appunto, che a partire dall'agosto '69 fu operativo in tutta Italia.

La necessità di un unico numero di facile memorizzazione per le richieste di pronto intervento si era già fatta sentire verso la fine della Seconda guerra mondiale. Negli Anni 40 la Questura di Milano organizzò, limitatamente al distretto telefonico della città, il "777". Il servizio tuttavia era riservato solo per le richieste di pronto intervento della neonata Squadra volante, che stazionava alla Questura e partiva su chiamata non effettuando, come le attuali "pantere", pattuglie e presidi del territorio.

Con la motorizzazione di massa dei decenni successivi la necessità di disporre di un numero unico nazionale anche per gli interventi per incidenti stradali della Stradale divenne pressante. All'epoca l'utente poteva chiedere soccorso solo componendo i diversi numeri di ogni distretto della Stradale, le cui indicazioni poste su tabelloni lungo le strade non risultavavo efficaci. L'Ascot, l'associazione che coordinava le varie società che allora avevano la concessione dei vari distretti telefonici, propose il "177" per le Questure il "178" per la Stradale. Solo la Questura di Bolzano realizzò il "117". Bisognava attendere la fine dei Sessanta, con l'unificazione della rete telefonica nazionale, per vedere nascere il "113".

E tra le dotazioni di bordo un po' di diplomazia

In alto a destra un controllo notturno; qui sopra un posto di blocco alle porte della città.

Mariangela, 30 anni, goriziana, e Paolo, trentatreenne, pordenonese, siedono a fianco sui posti anteriori della "volante". La ragazza è alla guida, il suo collega funge da capopattuglia. Entrambi agenti scelti, sono nella Squadra volante rispettivamente da due e tre anni: formano un equipaggio fisso, sempre in turno insieme, quando possibile. «Tra noi solo amicizia, niente di più, anche se qualche volta, come in tanti altri ambienti di lavoro, anche in Polizia scocca quella particolare scintilla tra due colleghi» tengono a precisare con un sorriso appena si tocca il tasto della presenza femminile in Questura. Una presenza che, sottolineano, non crea problemi. «In un lavoro come il nostro la fiducia reciproca è fondamentale e noi lavoriamo bene assieme, come altri equipaggi che cercano di restare uniti» concludono.

All'angolo tra via dei Leo e via Conti i sanitari del Sert hanno richiesto l'intervento del "113": un tossicodipendente ha atteggiamenti aggressivi. Dalla centrale l'ordine di raggiungerlo, senza inserire la sirena. Il traffico è intenso e lampeggiante e paletta non bastano a districarsi con sufficiente velocità. Dopo qualche tentativo la pattuglia chiede il permesso di utilizzare il dispositivo sonoro e la velocità subito aumenta. Sul posto appare evidente come l'allarme sia rientrato e così prosegue il pattugliamento di routine.

Tutti, o quasi, gli uomini delle "volanti" sono volontari e hanno partecipato a un apposito corso. E' necessaria una buona motivazione per affrontare un lavoro come questo, distribuito poi su quattro turni giornalieri che "sballano" i ritmi di vita.

Lo conferma Mauro Z., 28 anni, triestino, da nove

Equipaggi fissi per consolidare la fiducia reciproca

anni nella "prima linea" della Polizia, prima a Varese e poi a Rimini, all'epoca della famigerata Uno bianca. «Ci si propone o si accetta un incarico così – spiega - solo se si è ben motivati. Ti condiziona anche quando hai finito il tuo turno di servizio ma ti regala soddisfazioni che valgono più di un sacrificio».

Mauro è al volante della «pantera» del capoturno, suo omonimo, anch'egli triestino: è un veterano delle «volanti», 13 anni di servizio, quasi un record. «Di norma ci si rimane per molto meno tempo ma ormai mi ci sono abituato; ho un mio orologio interno che segue quello del servizio» racconta pacato l'ispettore per il quale gli uomini del suo turno hanno una sincera stima.

Dalla Polmare arriva la richiesta di dirigersi al Porto nuovo: è stato scoperto un gruppo di clandestini: se ne occuperanno altri colleghi ma serve un momentaneo rinforzo. Il capoturno controlla la situazione, dispone gli uomini e si riprende la strada.

Nei pressi di viale XX Settembre una pattuglia ha chiesto assistenza. Ha bloccato un automobilista senza patente, un tipo «originale": è la sesta, settima vettura che gli confiscano ma lui si ostina, niente patente. Un carattere «difficile» e agli agenti tocca sfoggiare anche un po' di quella diplomazia spicciola che s'impara sulla strada. L'uomo viene convocato in Questura per il verbale: altre carte da compilare, magari finendo come spesso accade oltre l'orario di servizio, mentre fuori albeggia.

QUESTA SETTIMANA PARLIAMO DI ...

Centro del Materasso

Nato nel 1972 come rivenditore di materassi e mobili all'ingrosso, si trasforma in negozio al dettaglio con l'apertura del nuovo punto vendita in via Cereria 8, maturando una notevole esperienza nel campo dei materassi, selezionando i migliori prodotti delle marche leader del settore e mantenendo con le stesse un rapporto lavorativo improntato alla ricerca delle novità settoriali per offrire alla propria clientela i prodotti più innovativi. Per questo il C.d.M. è stato fra i primi a proporre il materasso a molle ortopedico con 200 molle e i materassi a molle Losangati. Ora il C.d.M. continua questa sua attività proponendo i migliori materassi prodotti in puro lattice, Waterlily e i sempre attualissimi materassi a molle.

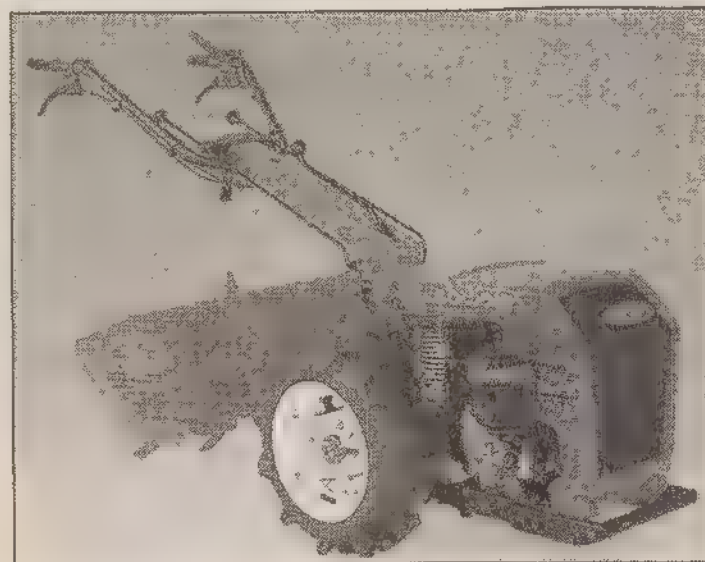
A chi deve acquistare un materasso consigliamo di venire in via Cereria 8 (vicino alla via S. Michele) a provare le molteplici rigidità dei materassi a molle oppure in lattice naturale e il nuovissimo Waterlily.

Ricordiamo che il C.d.M. è in grado di fornire i suoi prodotti in varie misure nonché fuori misura.

Da Maizen «aria pulita» per una vita più sana

L'aria pulita degli ambienti domestici è senz'ombra di dubbio uno dei coefficienti primari per garantire all'individuo una migliore qualità della vita. Ampia rassegna di apparecchi, concepiti per purificare l'aria, mantenerla pulita e confortevole.

La ditta Maizen di via Giulia 5, vi propone alcuni modelli disponibili in versione da terra, da tavola, da parete, il cui compito è quello di migliorare l'aria filtrando rapidamente odori sgradevoli, assorbendo velocemente fumi, polvere, pollini, batteri e spore sì da evitare la possibile insorgenza di allergie. La medesima ditta propone pure una serie di manufatti destinati, sempre nell'ottica di contribuire al miglioramento della qualità della vita, a particolari funzioni. Sono termoventilatori portatili multiuso, termoventilatori radiali, termoconvettori, deumidificatori portatili e umidificatori a oltrasuoni, tutti a prezzi interessanti.

Da Maizen trovate anche lampadine a risparmio energetico, le tradizionali lampadine con lo speciale prendi 3 paghi 2, tante batterie a prezzi particolari e... per la casa, interruttori AVE serie noir e blanc con lo sconto del 45% e tutto ciò che serve per l'impianto elettrico scontato al massimo.

Riapre il nostro Teatro Verdi

Dopo cinque anni di lavori, il prossimo 16 maggio il sipario del Verdi si alzerà di nuovo in un teatro completamente rinnovato, restituito ai fasti del passato e insieme introdotto alle tecnologie del futuro.

Con le massime autorità locali presenzierà all'inaugurazione del teatro il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, e la serata si preannuncia non solo come evento di cultura e spettacolo ma anche come grande occasione mondana, che si replicherà nelle due serate seguenti per dare modo ad appassionati e non di partecipare in gran numero a una serata comunque unica.

Nell'occasione, seguita dalla Rai e dai più importanti mass media nazionali e locali, le signore avranno finalmente il piacere di poter indossare nella loro Trieste capi eleganti, da sera consoni all'importanza dell'avvenimento. Da ENRICA BOUTIQUE, largo Santorio n. 5, potranno scegliere tra il lungo e il corto, tra il raso e il pizzo, lo chiffon e le perline, senza trascurare lo scintillio delle paillettes.

Sperando, per quanto riguarda i colori, che le scelte non si limitino all'onnipresente nero – sempre classico e molto chic – ma spazino anche tra i pastelli della primavera e i toni caldi e vivaci dell'estate.

Il Consorzio «Alto profilo»

I vostri amici vivono in un'altra città? Avete una fitta rete di parentele in altre regioni? Giovanni Cesca, via Mazzini 17, in esclusiva per Trieste, vi offre un sistema, comodo ed efficace, per predisporre la propria lista di nozze. Basta inaugurare una lista di regali che arrivano da fuori città. Alcuni operatori del settore hanno infatti reso operativo un nuovissimo sistema per i doni di nozze «in trasferta».

E' sufficiente rivolgersi alla rete di negozi che gestiscono il consorzio «Alto profilo», aprirvi la propria lista di nozze e il gioco è fatto. Gli amici lontani non dovranno fare altro che recarsi nel negozio convenzionato dislocato nella propria città e scegliere il regalo. Grazie alla rete dei negozianti consorziati, il vostro dono vi verrà recapitato nel giro di pochissimi giorni e, tramite il negozio GIOVANNI CESCA, potrete avere la certezza di ricevere da tutta Italia quanto avete scelto direttamente voi.

Inoltre CESCA con la «Boutique Christofle» vi offre quanto c'è di meglio in questo settore con le marche più note e prestigiose e, novità, acquistando le porcellane Wedgwood vi offre anche la garanzia contro le rotture.

Multisplit Inverter

MULTISPLIT INVERTER rappresenta il top della gamma dei condizionatori a parete.

Un prodotto che vanta soluzioni innovative e i risultati sono l'eccezionale silenziosità di funzionamento, il risparmio energetico senza precedenti e il massimo comfort per gli utilizzatori. Le quattro unità interne consentono la completa climatizzazione degli ambienti con più stanze, e sono gestibili singolarmente mediante telecomando. L'alimentazione in corrente continua rende più silenzioso il funzionamento dell'apparecchio e permette di risparmiare sui consumi energetici.

Per assicurare le migliori condizioni di benessere con un'aria sempre pulita e purificata MULTISPLIT INVERTER è dotato di un triplo sistema filtrante.

1) Prefiltro: rimuove le grosse particelle aeree.

2) Filtro purificatore: una gabbia caricata elettricamente ad effetto magnetico per attrarre e bloccare polvere microscopica, muffe, e polline.

3) Filtro antiodore: gli odori sono assorbiti da un filtro impregnato di particelle a carboni attivi, che agiscono come spugna per gli odori.

MULTISPLIT INVERTER è dotato dell'innovativo Sistema «Fuzzy» per il controllo della temperatura ambiente. Un microcomputer incorporato registra i valori di temperatura dell'ambiente in tempo reale, analizzando questi dati regola il flusso e il consumo di energia variando di conseguenza la velocità del compressore.

Questa soluzione consente di regolare la temperatura in modo molto modulato, mantenendola sempre costante. Inoltre evita le accensioni e gli spegnimenti continui, consentendo un notevole risparmio energetico.

Il nuovo telecomando è stato studiato per facilitare la comprensione dei comandi e delle funzioni. Le funzioni principali sono raggruppate in due soli tasti: premendo il primo si avvia e si spegne il condizionatore; premendo il secondo si seleziona la funzione «deumidificatore» che migliora il comfort e permette di risparmiare energia.

MULTISPLIT INVERTER utilizza due compressori SCROLL, i migliori sul mercato per le caratteristiche di efficienza, affidabilità e leggerezza, piccole dimensioni e bassissime vibrazioni che li distinguono.

MUGGIA / LA QUESTIONE RIGUARDANTE I LOCULI REALIZZATI FRA IL 1984 E IL 1990

E' ancora «grana cimiteri»

Era stata chiesta una sanatoria da parte del Comune, ma la soluzione non sembra praticabile

Ritorna all'attenzione dell'amministrazione comunale di Muggia il problema dei cimiteri. L'argomento è stato sollevato da un'interrogazione del consigliere dell'Ulivo, Giuseppe Rizzi, alla quale ha risposto l'assessore Claudio Bonivento. Dopo la decisione del commissario di far pagare ai cittadini la regolarizzazione di alcuni errori commessi dalle passate amministrazioni, Rizzi chiedeva una sanatoria da parte del Comune. La soluzione però non pare praticabile.

La questione era quella riguardante i loculi realizzati e «affittati» tra il 1984 e il 1990. Come già noto le irregolarità, che avrebbero fatto constatare un notevole danno patrimoniale per l'ente, riguardavano sia il prezzo che la stipula del contratto. In altre parole, per un errore dell'amministrazione, i cittadini avevano pagato un prezzo molto inferiore alle 836.260 lire che avrebbero dovuto costituire il costo esatto della concessione.

Il commissario prefettizio, con una decisione confermata dall'attuale amministrazione, aveva stabilito una riduzione di quanto dovuto a differenza, considerando lo stato d'uso dei loculi. Il consigliere Rizzi aveva chiesto invece una sanatoria, anche considerate le condizioni economiche di alcune famiglie.

«Una sanatoria vera e propria non è possibile – ha spiegato l'assessore Bonivento – perché in realtà ci troviamo in assenza di atti formulati tra il cittadino e l'amministrazione».

Dunque resta confermata la delibera del commissario, della quale avevamo già dato notizia su queste pagine. La relazione dell'assessore ha inoltre specificato che, su un totale di 389 persone coinvolte nella spiacevole vicenda, sono state 73 quelle che hanno già versato il corrispettivo richiesto, mentre 62 hanno già stipulato il contratto di concessione.

Novanta sono invece le richieste di rateizzazione dei vari importi, pervenute agli uffici comunali competenti, 110 famiglie non hanno risposto alla lettera del Comune e 30 hanno invece risposto negativamente.

«È inspiegabile – ha concluso l'assessore – il fatto che a suo tempo l'amministrazione non abbia ritenuto di porre in risalto la provvisorietà della concessione, peraltro inesistente, ponendo in seria difficoltà i funzionari e provocando una situazione di abusivismo apparentemente addebitabile ai cittadini richiedenti».

«Tecnicamente sono soddisfatto della risposta – ha commentato Rizzi – ma mi aspettavo una scelta politica, insomma una sanatoria. Mi riservo di presentare una mozione sull'argomento».

Riccardo Coretti

Per i loculi al cimitero di Muggia i cittadini hanno pagato più del dovuto, a causa di un errore dell'amministrazione.

RIONI

«Bonomea: abbiamo salvato il bus 38»

In merito alla situazione del traffico di via Bonomea e alle restrizioni recentemente attuate, particolarmente per la modifica del percorso della linea 38, il coordinatore del comitato dei cittadini di Monte Radio Antonio Farinelli esprime in una nota «forte rammarico per l'indifferenza su quanto stava cambiando nella zona».

«A salvaguardia dell'interesse e della incolumità degli abitanti di tutta l'area siamo riusciti, con il sostegno di buona parte del consiglio circoscrizionale, a salvare la continuità, sia pure modificata, della presenza della linea 38. Infatti nel protocollo d'intesa del Comune del 10.3.97 emerge chiaramente che la circoscrizione è riuscita a ottenere che la 38 effettuasse ancora il servizio, sia pure solamente in salita, ciò perché i responsabili dell'Act avevano annunciato che, non trovando un punto d'incontro per eliminare il pericolo dei bus in discesa, sarebbero stati costretti da non pochi elementi, non ultime le direttive europee che vietano l'accesso ai centri urbani attraverso arterie con pendenze superiori al 20%, a sopprimere definitivamente la linea 38, sino a quando non sarà effettuato il rifacimento stradale».

Ora, conclude la nota, «la tempestiva soluzione di tutto è nelle mani della futura giunta comunale».

MUGGIA

Sitip: «Disatteso l'accordo dell'88»

«Sono assolutamente false e faziose - scrive in una nota il consigliere comunale di Muggia Claudio Grizon - le supposizioni a proposito della discussione sulla mozione inerente al Sitip, nel corso dell'ultima riunione del consiglio comunale. Innanzitutto non spetta al cronista valutare se, a nome della maggioranza, ho fatto bene o male a ricordare, e non «rimpiangere», come ha asserito il consigliere Milo, che l'accordo del 1988 prevedeva quattro insediamenti industriali: la Sitip, una centrale elettrica, i depositi di Gpl e un'industria chimica che avrebbero dovuto supplire alla chiusura dell'ex raffineria Aquila dando occupazione probabilmente a oltre 400 persone. Come tutti sanno quell'accordo è stato, sino a oggi, disatteso; per quanto ci riguarda, la responsabilità di quell'accordo non ci appartiene».

Nel corso di questi ultimi nove anni la sinistra muggesana, prosegue Grizon, «ha ben pensato di cambiare idea su quell'accordo, senza portare però altre alternative per garantire l'occupazione di tanti muggesani. Non dovrebbe essere la sinistra a tutelare la classe operaia? Cosa ha fatto la sinistra muggesana per ovviare alla grave crisi occupazionale muggesana? Per questi motivi l'Ulivo e Avanti Muggia non volevano che fossero ricordati nella mozione quei fatti».

Voci femminili, arpa celtica e pianoforte oggi a Muggia

Oggi pomeriggio, con inizio alle 16.30, al Teatro Verdi di Muggia, si terrà un concerto del Coro Clara Schumann. L'ensemble di voci femminili, diretto dalla bacchetta di Chiara Moro, con Claudia Bianchet all'arpa celtica e Cristina Zonch al pianoforte, propone un programma che alterna musiche di Schumann e Kodaly, di Dvorak ma anche di Simon & Garfunkel. Lo spettacolo rientra nella stagione concertistica del Teatro Verdi.

MUGGIA

C'è attesa per Rosita Celentano e Mengacci

C'è grande attesa a Muggia per il programma «La domenica del villaggio», che va in onda oggi alle 10.45 su Retequattro in diretta dalla cittadina costiera. I conduttori Davide Mengacci e Rosita Celentano intervisteranno da piazza Marconi il sindaco, il parroco e il maresciallo dei carabinieri di Muggia. Sono previste altre presenze, di gruppi folkloristici e sportivi. Alle 12.30, sempre su Retequattro, comincia «Fatto in casa»: Mengacci e la Celentano sono ospiti a pranzo di una famiglia muggesana.

LA CITTÀ PIÙ ANZIANA D'ITALIA

Uno su quattro ha superato quota 65 anni

A Trieste, il 23,7 percento della popolazione – vale a dire, un abitante su quattro – ha superato il sessantacinquesimo anno di età.

Secondo una statistica resa nota recentemente dall'Istat, gli ultrasessantacinquenni residenti nella nostra provincia sono 62.274: esattamente 39.711 donne e 22.503 uomini. Le prime rappresentano il 28,1 percento della popolazione femminile; i secondi, il 18,4 percento di quella maschile.

In nessun altra delle diciassette province italiane aventi per capoluogo i maggiori centri urbani della penisola si riscontra un'incidenza di persone anziane altrettanto elevata.

Nella provincia di Genova – che, nella relativa graduatoria, viene subito dopo quella di Trieste – gli ultrasessantacinquenni costituiscono, infatti, il 21,2 percento della popolazione residente; in quella di Bologna, il 20,2 percento; nella provincia di Firenze, il 18,7 percento. In fondo alla graduatoria, come si rileva dalla tabella, figurano le province di Napoli (nella quale soltanto il 9,6 percento degli abitanti ha superato il sessantacinquesimo anno di età), Cagliari, alla pari con quella di Taranto (11,1), e Bari (11,6).

Nella provincia di Trieste, tale incidenza risulta superiore del 57 percento, rispetto alla media nazionale (15,1 percento).

A questa elevata presenza di persone anziane (che, nel giro di nove anni, è salita dal 21,3 all'accennato 23,7 percento della popolazione residente) è collegata una vasta e complessa problematica, che direttamente od indirettamente coinvolge tutti i settori della vita socio-economica locale: dall'assistenza alla sanità, al sistema pensionistico, al lavoro, al problema della casa, ai consumi (alimentari e non alimentari), ecc.

Fra tali problemi spicca quello delle case di riposo per anziani; settore nel quale è stata, fra l'altro, prospettata – lo ricordiamo per inciso – la possibilità di utilizzare l'edificio dell'ex Ospedale militare, chiuso dal 1989, quale «casa-albergo» – per anziani; mentre contemporaneamente, in seguito alla carenza di un'adeguata disponibilità di strutture pubbliche, sono sorte numerose iniziative private.

In effetti, in questi ultimi anni, piani e progetti finalizzati alla soluzione del problema degli anziani si sono succeduti, anche nella nostra città, a tamburo battente. Già dieci anni or sono, nel luglio 1987, il Consiglio provinciale stanziava 160 milioni di lire per effettuare un'«indagine conoscitiva» sul problema della terza età, mentre l'Amministrazione regionale avviava – nel quadro del Piano socio-assistenziale regionale – un'indagine sulle strutture di accoglienza per gli anziani, «per giungere a un progetto di interventi, fondato sull'esistente, per adeguarlo alle reali necessità attuali e future».

Contemporaneamente, i sindacati predisponevano un documento, nel quale si chiedevano «più efficacia ed efficienza nei servizi sanitari e socio-assistenziali», con particolare riguardo agli anziani «non-autosufficienti»; e si proponevano alcune soluzioni concrete.

A livello nazionale, otto anni or sono venne predisposto un piano – che prevedeva uno stanziamento di oltre 5 mila miliardi di lire – per la realizzazione di case di riposo per anziani; mentre in varie città sono stati realizzati – prevalentemente a cura dell'iniziativa privata – condomini per anziani, senza barriere architettoniche e dotati dei vari impianti e servizi necessari (ascensori di grandi dimensioni, lavanderia, pavimenti antisdrucciolo, ecc.), nonché di spazi per il tempo libero e di servizi di assistenza medico-infermieristica.

A questo riguardo, tuttavia, ricorderemo che, da un'indagine campionaria effettuata tredici anni or sono nella nostra città, è emersa una netta contrarietà da parte degli interessati nei confronti delle «case per anziani», i quali rifiutano di vivere soltanto fra i loro coetanei e desiderano, al contrario, continuare ad essere ed a sentirsi inseriti nella collettività formata da persone di tutte le età; e, ove possibile, in seno alle proprie famiglie.

gio. p.

LE ORE DELLA CITTA'

Famiglia Portolana

Tutti i paesani del Comune di Portole sono invitati a intervenire alla messa che verrà celebrata oggi alle 16.30 nella chiesa di S. Antonio Nuovo, per la ricorrenza del Patrono di Portole e Stridone. Seguirà, nella sede dell'Unione degli Istriani di via Silvio Pellico 2, l'incontro sociale.

In memoria di Rugliano

Oggi la messa delle 12 della chiesa di Santa Maria Maggiore sarà celebrata in memoria di Egidio Rugliano, per molti anni educatore teatrale all'Oratorio salesiano. Il Coeleste Convivium, all'organo Manuel Tomadin, eseguirà brani in gregoriano, di Mendelsohn e Bach.

Festa di S. Caterina

Martedì alle 18.30, nella chiesa di S. Maria Maddalena a Poggi S. Anna – via Pagano 7 – sarà celebrata una messa in occasione della festa di S. Caterina, Patrona delle infermiere volontarie della Croce Rossa. Sono invitate tutte le infermiere volontarie e i loro familiari, oltre ad amici e simpatizzanti.

Pro Senectute

Oggi alle 16 al Centro ritrovo anziani Com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32, il pomeriggio sarà dedicato ai giochi. Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 17 «Il canto e la melodia» con la violinista Manuela Manfio Paulich, il tenore Mario Manfio e la pianista Anna Luci Sanvitale.

Associazione esperantista

Anche l'Associazione esperantista triestina è reperibile in rete. Questi i siti: http://www.angelfire.com/ak/teatea; http://www.angelfire.com/co/Fulmotondro/; http://www.geocities.com/Athens/Forum/2555; http://www.angelfire.com/vt/laetagazeto. Per informazioni: tel. 763128, e-mail: nored@iol.it, aviotto@spin.it.

Minifestival in dialetto

Nell'imminenza del quarto minifestival della canzone triestina per giovanissimi cantanti (nati tra il 1986 e il 1993) in programma l'11 maggio, gli autori possono inoltrare al Circolo sottufficiali di presidio di via Cumano 5 (tel. 394549) una canzone inedita in dialetto triestino adatta ai giovanissimi. L'iscrizione – per gli autori e anche per i giovanissimi – è gratuita e si accetta sino al 6 maggio.

Opere di Delber

In occasione del trofeo «Elite» da parte dell'accademia toscana «Il Machiavello», per l'opera «La palestra», l'autore Giorgio Delber ripresenta le opere al Café Le Roy di via del Toro 16 (tel. 761186) a partire da mercoledì.

Cerimonia alla Risiera

Seguendo una tradizione ormai decennale, l'Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti (Adppia) ricorderà martedì alle 10.30, nella Risiera di San Sabba, la liberazione dei sopravvissuti di quel lager e dei campi di lavoro da esso controllati. Parleranno Ugo Borsatti, Aredio Poclen e Italo Vascotto.

Mostre alla Risiera

Proseguono fino al 15 maggio le giornate di apertura straordinaria, a ingresso libero, del Civico Museo della Risiera di San Sabba, con orario continuato dalle 9 alle 18 nei giorni feriali, dalle 9 alle 13 nei festivi (lunedì chiuso). Nell'ambito del museo sono visitabili la mostra storica sulla Risiera, l'esposizione di disegni «Music, testimone a Dachau» e la mostra «L'ombra del buio. Lager a Bolzano» (aperta fino al 31 maggio).

In gita col Cai

La commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica prossima una escursione alle casere di Gregnedul di Sopra (1517 m), sita sui prativi vicino ai quali passa il sentiero che porta al Passo degli Scalini, per partecipare alla Maggiolata. Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 7.30, arrivo a Piani alle 9.30, a Sella Nevea alle 10, alla casera alle 11, inizio Maggiolata alle 11.30, partenza alle 16.30, partenza da Sella Nevea alle 18, arrivo a Trieste alle 20.30 circa. Informazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Unione degli istriani

Domani nella sala delll'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Rino Tagliapietra presenterà un audiovisivo dal titolo: «New York-New York - The Fifth Avenue». Ingresso libero.

Circolo dipendenti CrT

Mercoledì alle 20, nella sede del Circolo tra i dipendenti della Cassa di Risparmio di Trieste in via Valdirivo 42 (I piano), si terrà una proiezione del documentario «Il Tagliamento» realizzato da Dante Canarella, coadiuvato nelle ricerche storiche e folcloristiche da Armando Halupca. Al termine del filmato, ci sarà una proiezione di diapositive che illustrerà al pubblico ciò che accade «dietro le quinte» durante la realizzazione del documentario. Gli autori saranno poi a disposizione del pubblico per eventuali curiosità.

Alcolisti anonimi

L'alcolismo è una malattia. Non è colpa essere ammalati, ma è una colpa non fare niente per stare bene. Prova con Alcolisti anonimi: via Palestrina 4, tel. 369571, riunioni lunedì e mercoledì alle 17.30 e venerdì alle 20; via Pendice Scogliette 6, tel. 577388, riunioni martedì alle 19.30 e giovedì alle 17.30, via dei Rettori 1, tel. 632236, riunioni lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

Bollo per la Bavisela

La direzione della filiale di Trieste dell'Ente poste italiane informa che, in occasione della IV edizione Maratonina La Bavisela Vogalonga del 4 maggio nella piazza Unità d'Italia funzionerà un servizio Pt a carattere temporaneo. Tale servizio sarà dotato di un bollo recante la legenda: «IV edizione Maratonina La Bavisela Vogalonga».

Nozze d'oro

Oggi come cinquant'anni fa felicemente uniti, Silvana e Ferruccio Giusti festeggiano le nozze d'oro assieme ai familiari e agli amici.

Pasqua serbo-ortodossa

La Comunità serbo-ortodossa celebra oggi la Pasqua. Nella chiesa di San Spiridione taumaturgo, alle 10.30, si terrà la solenne liturgia pasquale con la distribuzione delle uova rosse benedette ai fedeli presenti.

Il Fai a palazzo Tonello

Il Fai (Fondo per l'ambiente italiano) – delegazione di Trieste – invita la cittadinanza alla mostra «Antologia della Manifattura Richard Ginori 1735» in programma oggi a palazzo Tonello dalle 10 alle 12.30.

CRONACHE SPE

I negozi Guina aperti lunedì

Lunedì i negozi Guina sono aperti col seguente orario: 8.30-12.30, 15.30-19.30. Guina: in due passi tutto un mondo di moda, in via Genova 12, 21, 23.

Le bomboniere di Casa & Café

Confezioni personalizzate ed esclusive, argenterie, articoli da regalo, cristallerie. V. Giulia 10, Trieste, tel. 569414.

Di.Be.Ma. Home Service

Ferrarelle 990, Vera 650, Union 990, Castelli Romani 2/1 4.550, Buzzinelli 6.950, Montenegro 15.900, Scheridan Godet 24.950, Vicenzi 1.750; telefonando 569602 - 633088.

Nazareno Gabrielli presenta le nuove collezioni

In esclusiva per Voi, al negozio di via S. Caterina 7, tutte le magnifiche novità in pelle e tessuto per la primavera/estate 1997.

Fiosio Sport Asc

organizza corsi di avviamento, preparazione e rieducazione allo sport per ragazzi e adulti: ginnastica antalgica vertebrale, ginnastica tradizionale per tutte le età, estetica, check-up sportivo, artrosi e osteoporosi presso la palestra del Sanatorio Triestino, via Rossetti 62, telefono 392501. Parcheggio interno.

La più grande scelta della città!!!

Sempre 300 divani pronti in tessuto, pelle, alcantara, a partire da L. 486.000 da O. Krainer arredamenti, via Flavia 53, tel. 826644.

RISTORANTI E RITROVI

STATO CIVILE

NATI: Buiatti Giacomo, Dreas Simone, Deponte Matteo, Suban Chiara, Laurenti Daniele, Iacobucci Nicole, De Naccini Enrico, Rinaudo Francesca, Della Ianna Jasmine.

MORTI: Degrassi Ederino, di anni 70; Chicco Silvio, 92; Crisman Maria, 92; De Mori Bruno, 86; Bone Guglielmo, 79; Pirih Valeria, 84; Tomelleri Mario, 84; Lo Monaco Mariantonia, 91; Cerovaz Olga, 89; Obad Vladimiro, 83; Patuanelli Luciano, 49; Mauric Giovanna 85; Balbi Giovanni, 89; Moratto Antonio, 85; Sancin Maria, 84.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bressi Luigino, carrozziere con Simatz Fiorella, commerciante; Bibalo Guidalberto, impiegato con Fonzar Elisabetta, impiegata; Perla Francesco, programmatore con Scaricci Martina, impiegata; Rossi Michele, perito aziendale con Barbo Chiara, insegnante scuola materna; Muggia Paolo, impiegato con Burolo Alessandra, impiegata; Cataletto Bruno, biologo con Serra Cristina, biologa; Crismancich Milos, operaio con Urdih Sonja, operaia; Gallitelli Dario, agente di commercio con Puzzer Daniela, in attesa di occupazione; Martellotti Roberto, ausiliario socio-sanitario con Dudine Sandra, impiegata, Stasolla Giuseppe, operaio con Galante Marzia, impiegata; Sponza Alessandro, commesso con Gombacci Susanna, casalinga; Radovini Renato, meccanico con Di Biase Michela, in attesa di occupazione; Bonetti Mauro, operaio con Zajc Diana, operaia; Giugovaz Gualtiero, impiegato con Segota Melita, in attesa di occupazione; Gobbato Maurizio, rappresentante di commercio con Perusco Morena, impiegata; Palisca Maurizio, impiegato con Zochil Cristina, in attesa di occupazione; Penso Piero, capitano di lungo corso con Sussa Adriana, impiegata; Kljucar Alessandro, pasticciere con Zago Cristina, cameriera; Cucut Paolo, idraulico con Zanella Cinzia, cuoca; Franza Giorgio, banconiere con Marsi Erica, commessa; Vodopivec Alessandro, musicista con Spaccini Monica, studentessa universitaria; Giaramita Agatuccio, barista con Cicerale Felicetta, in attesa di occupazione.

Gli studenti del Nautico «maturati» mezzo secolo fa

I «maturi» dell'Istituto Nautico di mezzo secolo fa si sono incontrati, con tanta cordialità, alla Lega navale della Lanterna nei giorni scorsi. Un commosso pensiero è stato rivolto ai professori e ai colleghi defunti. Nella foto, Loris Premuda (che allora insegnava igiene navale) assieme ai suoi ex allievi capitani di coperta, di macchina e costruttori navali: Ennio Amodeo, Angelo Bronzin, Renato Brusadin, Arnoldo Carlini, Aldo Cavazzon, Fulvio Cosulich, Giustino Del Piccolo, Giorgio Fini, Renato Fornasaro, Carlo Ghetz, Edoardo Hocevar, Alessandro Lonza, Arcadio Ogrin, Luciano Pacor, Edoardo Panareo, Giorgio Pipan, Giorgio Sferza, Bruno Sterni, Vincenzo Talpo, Livio Tuzzi, Amerigo Valent, Vinicio Zacutti e Gilberto Zollia.

ALLA MAGNA FRATERNITAS UNIVERSALIS

Guru sudamericani dell'Età dell'Acquario

Due guru della Magna fraternitas universalis, una fondazione internazionale che si propone un cammino di perfezionamento spirituale, saranno a Trieste per un mese per una serie di conferenze e seminari. Sono Maria Nilda Cerf Arbulù, una peruviana di 43 anni, e Josè Miguel Esborronda Andrade, uno spagnolo di 37 anni che vive in Sudamerica.

La Magna fraternitas universalis è il veicolo pubblico dell'Ordine dell'Aquarius fondato nel 1948 a Caracas dal francese Serge Raynaud de la Ferriere. E' in quell'anno che, secondo il suo fondatore, appassionato di misteri precolombiani e di speculazioni numerologiche, è iniziata l'Eta dell'Acquario e il centro energetico del mondo si è spostato dal Tibet al Sudamerica. Molti elementi del suo insegnamento sono di origine teosofica e derivano dalle dottrine del «Tibetano» di Alice Bailey. Costanti sono i richiami ai misteri delle civiltà precolombiane e l'uso di un linguaggio filosofico scientifico che si rifà al filosofo evoluzionista inglese Herbert Spencer.

Tra le sue finalità si citano la riunificazione di scienza, filosofia, arte e didattica, lo sviluppo della ricerca culturale per dare vita a una società più armoniosa e integrata, l'iniziazione all'alta saggezza dei Grandi maestri dell'antichità e del presente.

Questo insegnamento è stato portato in Italia dal romano Guido Marotta che nell'81 si è trasferito a Trieste e ha costituito qui la sede nazionale della Magna fraternitas universalis che tuttora si trova in via San Lazzaro 5. Qui si organizzano corsi di astrologia, cosmobiologia, yoga, seminari di erboristeria, e altre attività.

A causa della deformazione subita dal pensiero originale, la Magna fraternitas universalis è stata rifondata da David Juan Ferriz Olivares, nato in Giappone da padre messicano e morto alcuni anni orsono. Maria Nilda Cerf Arbulù è stata per diciotto anni accanto a Olivares e lo ha protetto come uno scudo. Da qui il significato del suo nome: Nilda. Discepolo diretto di Olivares è stato anche Josè Miguel Esborronda Andrade. I due gurù, giunti al quarto grado iniziatico, apriranno la loro serie di conferenze già domani, alle 20, nella sede della Magna fraternitas universalis, in via Lazzaro 5, dove parleranno dei «Kumbha Mela in America». Si tratta di un grande meeting dell'Acquario che avrà luogo l'anno prossimo in Sudamerica.

Silvio Maranzana

DOMENICA

Caccia al tesoro per un mondo più unito

È in programma per domenica prossima (4 maggio) la seconda edizione della caccia al tesoro «Verso il mondo unito» organizzata dai Giovani per un mondo unito, il movimento internazionale che - diffuso ormai in 200 paesi - lavora per promuovere l'unità fra i popoli. La caccia al tesoro fa parte delle iniziative promosse nell'ambito della Settimana Mondo Unito che si tiene ogni anno contemporaneamente in tutto il mondo nella prima settimana di maggio.

La partenza della caccia al tesoro cittadina è fissata alle 10 da piazza Sant'Antonio: i partecipanti dovranno essere raggruppati in squadre formate al massimo da cinque persone. Per le iscrizioni ci si può rivolgere al negozio di articoli sportivi di via Battisti 20/a, ma è possibile anche aderire alla manifestazione nella stessa giornata di domenica. Il ricavato delle quote di iscrizione sarà versato interamente al Fondo Mondo Unito che finanzia borse di studio, iniziative di educazione alla pace e interventi in paesi in via di sviluppo.

Farmacie di turno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: corso Italia 14; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19); via Giulia 1; via Flavia 89 - Aquilinia; Sgonico.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: corso Italia 14, tel. 631661; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel. 766643; via Flavia 89 - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: corso Italia 14; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19); via Giulia 1; via Flavia 89 - Aquilinia; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 1, tel. 635368.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

I minuti sono lunghi e gli anni sono brevi.

Inquinamento

4,1
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 9,7 gradi; massima: 14,7; umidità 70 per cento; pressione millibar 1016,9 in diminuzione; cielo nuvoloso; vento da Nord con velocità di 13,7 km/h; mare quasi calmo con temperatura di 12,6 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 12.46 con cm 21 e alle 23.43 con cm 29 sopra il livello medio del mare; bassa alle 6.02 con cm 46 e alle 17.56 con cm 7 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 14.09 con cm 19 e prima bassa alle 6.55 con cm 39.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

OGGI

Qui benzina

TURNO D

AGIP: piazza Caduti per la Libertà 2 (Muggia); largo Piave; viale Campi Elisi; Sistiana S.S. 14 km 133 + 902 (Duino Aurisina); largo Sonnino, 10; piazza Sansovino, 6.

SHELL: Rotonda del Boschetto, via Baiamonti, 1; via dell'Istria, 212.

ESSO: largo Roiano, 3/5; Opicina S.S. 202 (quadrivio); via Giulia, 2 (giardino pubblico).

I.P.: riva Ottaviano Augusto, 2; piazza Libertà, 3.

ERG PETROLI: via Piccardi, 46.

API: via F. Severo 2/5.

TAMOIL: via F. Severo, 2/3; riva N. Sauro, 6/1; viale Miramare, 233/1.

Impianti notturni self-service:
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
ESSO: piazzale Valmaura 4.
AGIP: via dell'Istria (lato mare); viale Miramare 49.
ESSO: S.S. 202 - Comune di Sgonico.

Impianti autostradali con apertura 24 ore su 24:
AGIP: Duino Nord, Duino Sud.

ELARGIZIONI

— In memoria di Danilo Koren nel XII anniversario (18/4) dalla moglie, figli e nipoti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Jolanda Bozzetti (27/4) dalla figlia Lina e genero Armando 10.000, dalla figlia Giovanna 10.000 pro Associazione Amici del cuore.

— In memoria di Gualtiero Bozzetto (27/4) dalla moglie 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Uildm.

— In memoria di Bruno Godena nell'VIII anniversario (27/4) dalle figlie Nuccia e Marisa 50.000 pro Associazione Amici del cuore.

— In memoria di Alfio Pertosi nel II anniversario (27/4) dalla fam. Gherlani Pertosi 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria dei cari genitori e dei nonni Amelia e Franco Razzi (27/4) da Carletta Razzi e Fulvio Chebat 30.000 pro Agmen.

— In memoria di Egidio Sincovich nel XVI anniversario (27/4) dalla moglie Lucia 50.000 pro Istituto Burlo Garofolo.

— In memoria di Virginia Del Ben da Denise Zotta 300.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria del dott. Carlo Tagliaferro da Nella Nobile 25.000 pro Ana (Fondo Guido Nobile), 25.000 pro Lega Nazionale.

— In memoria di Danilo Koren nel XII anniversario (18/4) dalla moglie, figli e nipoti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Iolanda Bozzetti (27/4) dalla figlia Lina e genero Armando 10.000, dalla figlia Giovanna 10.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Gualtiero Bozzetto (27/4) dalla moglie 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Uildm.

— In memoria di Bruno Godena nell'VIII anniversario (27/4) dalle figlie Nuccia e Marisa 50.000 pro Associazione amici del cuore.

— In memoria di Alfio Pertosi nel II anniversario (27/4) dalla fam. Gherlani Pertosi 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria dei genitori e dei nonni Amelia e Franco Razzi (27/4) da Carletta Razzi e Fulvio Chebat 30.000 pro Agmen.

— In memoria di Egidio Sincovich nel XVI anniversario (27/4) dalla moglie Lucia 50.000 pro Istituto Burlo Garofolo.

— In memoria di Virginia Del Ben da Denise Zotta 300.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria del dottor Carlo Tagliaferro da Nella Nobile 25.000 pro Ana (Fondo Guido Nobile), 25.000 pro Lega Nazionale.

— In memoria di Maria Caenazzo (28/4) da Danilo Caenazzo 50.000 pro Suore della carità di Madre Teresa di Calcutta.

— In memoria della prof. Claudia Dolzani (compleanno 28/4) da Diana Larese 50.000 pro Associazione Liceo Petrarca.

— In memoria di Emilio (30/4/45) e Maria Stocca (28/4/85) dalla figlia Luciana Rigo 100.000 pro Astad.

— In memoria di Dario Nappi per il compleanno (28/4) dalla famiglia De Faveri 50.000 pro Ospedale Cattinara (Pronto soccorso), 50.000 pro Convento Cappuccini Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Astad.

— In memoria della cara mamma Linda Polli nell'anniversario (28/4) dai figli Polli 10.000 pro Basilica Sant'Antonio (Padova), 10.000 pro chiesa Ss. Pietro e Paolo, 10.000 pro Astad.

— In memoria di Rosetta Saffaro nel XIII anniversario (28/4) dalla sorella Bruna e Silvio 100.000 pro Associazione amici del cuore, 50.000 pro Andos, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Gianni Ubaldini per il 58.o compleanno dalla moglie Ernestina, figlia Laura e nipoti Lara e Sara 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (Centro oncologico).

— In memoria di Luigi Zacchigna nel VII anniversario da Giuseppina Zacchigna e figli con famiglia 50.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).

SCAMBIO FRA L'ISTITUTO D'ARTE E UN LICEO DI ZURIGO

Il Nordio a lezione in Svizzera

L'istituto d'arte Nordio ha felicemente concluso nei giorni scorsi l'iniziativa di scambio di classi intrapresa con il liceo artistico svizzero di Zurigo nel quadro delle relazioni culturali interscolastiche a livello europeo: si è trattato di un importante momento di confronto delle esperienze educative, formative e didattiche nel settore artistico.

A ottobre erano stati in città, ospiti delle famiglie degli studenti del Nordio, 23 liceali svizzeri. Così, ricambiando la visita, a marzo gli studenti e i docenti della scuola superiore triestina sono andati a Zurigo dove sono stati a loro volta ospiti dei colleghi svizzeri.

La scorsa settimana, i partecipanti all'iniziativa hanno illustrato ai colleghi e ai famigliari l'esperienza, avvalendosi anche di un video, di diapositive e delle tantissime foto scattate durante il soggiorno.

A Zurigo i triestini hanno visitato numerosi musei e collezioni private: sono stati inoltre ricevuti da una parlamentare nel corso di una visita al palazzo del parlamento svizzero. Infine, i ragazzi hanno lavorato - suddivisi in gruppi - su diversi argomenti di confronto fra le varie realtà sociali e culturali svizzere e italiane.

L'ottima riuscita dell'iniziativa, che ha portato una ventata di internazionalità nella scuola cittadina, non resterà un episodio isolato: si prevede infatti di organizzare in futuro altri scambi interscolastici di questo tipo, per potervi coinvolgere un numero sempre maggiore di studenti.

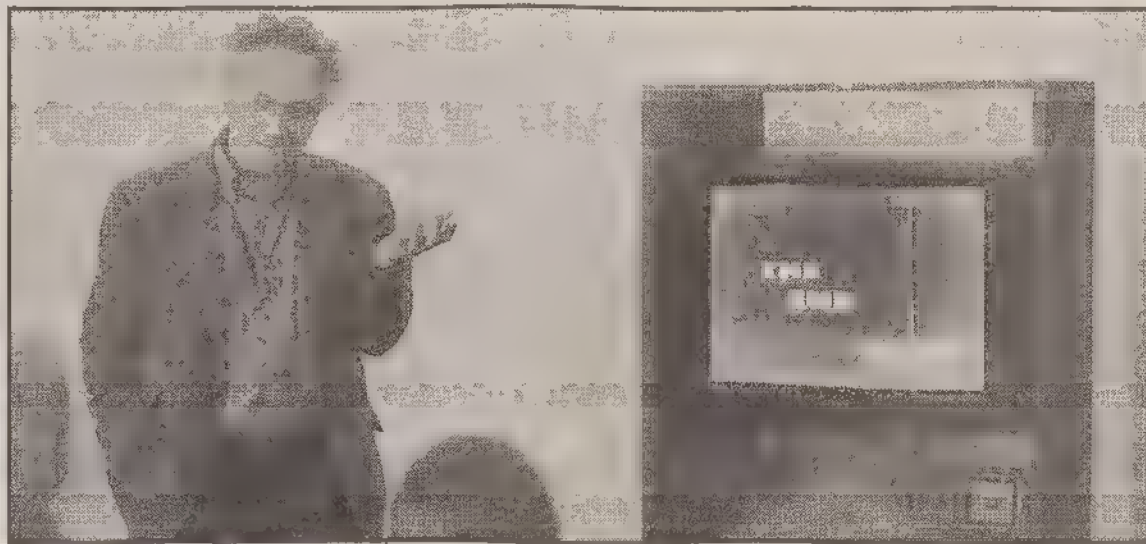
CONCLUSO IL SEMINARIO PROMOSSO DA «CAPPELLA» E CINETECA REGIONALE

Film in confezione lusso

Due giorni di lezione con Roberto Perpignani, uno dei più importanti esperti italiani di montaggio

Forse era già scritto nel suo destino. Perché se qualcuno si trova davanti un personaggio come Orson Welles e inizia con lui a fare cinema, del montaggio si può anche «innamorare». Scegliendolo poi come compagno per la vita.

Questo è infatti accaduto a Roberto Perpignani, che iniziando la sua esperienza accanto all'autore di «Citizen Kane», ma anche di «Filming Othello», è diventato poi uno dei montatori più importanti del cinema italiano; scoprendo in una lunga carriera non solo tecniche e «scorciatoie», ma l'emozione, la vita e la condivisione che sta dietro la cucitura di un film.

Un'esperienza, dunque, che Roberto Perpignani ha ancora una volta condiviso con altri, e più precisamente con una ventina di giovani «cinematografari» iscritti al seminario organizzato dalla Cappella Underground in collaborazione con la Cineteca regionale, tenutosi nei giorni scorsi nella sede di via Cantù.

Roberto Perpignani durante la due-giorni triestina dedicata al montaggio.

E così, se l'inizio è sembrato un po' freddino (tra analisi ultratecniche, problemi con i telecomandi e con delle sedie scomode...), è bastato poco a rompere il ghiaccio per entrare in sintonia e farsi coinvolgere dalle parole di Perpignani che, come hanno poi ripetuto i partecipanti, «ci ha fatto sì una grande lezione di cinema, ma anche di umanità».

E c'è da crederci: ascoltare i racconti di qualcuno che ha vissuto nel bel mezzo degli anni Sessanta e Settanta con a fianco Bernardo Bertolucci, Pierpaolo Pasolini e Alberto Moravia; qualcuno che ha partecipato a sperimentazioni continue, nel momento della «Nouvelle Vague», cercando di estrapolare in un dialogo con la pellicola tutti i segreti più nascosti... Ascoltare quel qualcuno, dunque, può certo entusiasmare, far venire i brividi a volte, e nel momento del distacco può essere difficile trattenere le lacrime.

Dai ricordi di Orson Welles ai segreti della tecnica

In una due giorni intensissima, con più di otto ore di lezione inframezzate solo da poche pause (per placare i borbottii dello stomaco), Roberto Perpignani ha dunque accompagnato passo dopo passo i ragazzi in sala di montaggio, «sezionando» tanti film sequenza su sequenza. Con qualche interessante parallelo tra cinema e pittura (primo amore del montatore) e seguendo poi la storia e l'evoluzione di quest'arte con un avvertimento iniziale: «Un film è un gioco di interrelazioni espressive, non geometriche», dunque «evitiamo i codici» e spostiamo i punti di vista.

Così dai Lumière e da Griffith attraverso i tanti momenti importanti del cinema, Roberto Perpignani è giunto ai «suoi» film. Al «Processo», ancora con Welles, a film dei fratelli Taviani come «San Michele aveva un gallo» o «La notte di San Lorenzo», in cui la partecipazione ai fatti non poteva che «entrare dentro». E allora anche il montaggio, analizzato inquadratura dopo inquadratura, cessa definitivamente (se ancora ne aveva bisogno...) di essere tecnica, esprime dei sentimenti forti. Come le parole di Roberto Perpignani che, nel ricordo di qualche amico scomparso, non nasconde la sua emozione.

Enrica Cappuccio

AL DIPARTIMENTO DI ITALIANISTICA

La sala di lettura? È autogestita

Personale di custodia insufficiente: gli studenti si sono assunti la responsabilità del locale per prolungarne l'orario di apertura

Chi fa da sé fa per tre. Oggi si potrebbe dire chi fa da sé fa per l'università. In realtà sono già tre anni che alcuni studenti del nostro ateneo autogestiscono uno spazio destinato a sala di lettura nel quale si potrebbe studiare solo per sette ore al giorno e che, grazie alla loro disponibilità, rimane aperto dalle 9 alle 19 senza sosta per gran parte della settimana.

Le solite questioni burocratiche e gestionali che minacciano un po' tutta la realtà universitaria della nostra città costringono il direttore del dipartimento di italianistica, Elvio Guagnini, a fissare un orario di apertura alquanto ristretto (dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18) per l'unico spazio a disposizione degli studenti in via dell'Università 1. Non c'è personale di sorveglianza, non ci sono gli studenti lavoratori delle varie cooperative di cui gode soprattutto l'edificio centrale di piazzale Europa: quindi chi vuole studiare o consultare i libri presi in prestito dalla biblioteca adiacente deve attenersi ad un orario capestro.

Dal cilindro dell'iniziativa studentesca è uscita, già alcuni lustri fa, l'idea di chiedere al direttore di poter tenere aperta la sala di lettura senza la pausa pranzo e fino a «tarda» sera assumendosi tutte le responsabilità del caso, e cioè vigilando su eventuali bivacchi o su indisciplinati che possano danneggiare il materiale pubblico.

Con ottimo successo Luca Grioni, Cristina Minisini ed Elena Valentini aprono e chiudono questa piccola stanzetta facendo felici numerosi e volonterosi universitari che anche durante le ore di pranzo stazionano nelle 30 poltroncine disponibili.

Ma il problema per quanto lodevole sia l'operato dei tre giovani, rimane di grande importanza. È giusto che degli studenti si assumano in prima persona la responsabilità per strutture di cui essi stessi dovrebbero godere in quanto regolarmente fornite dall'università? È possibile che dopo quasi tre anni di autogestione si abusi ancora della loro buona volontà e non si provveda ad integrare il personale preposto al controllo di questi spazi?

Lo stesso Guagnini, interrogato su questi temi, dice di apprezzare molto lo sforzo degli studenti ed auspica una integrazione del corpo non docente, facendo intendere che allo stato attuale senza l'apporto degli allievi si sarebbe costretti a tornare all'orario originale. Purtroppo anche quella che si riteneva essere l'isola felice di tutta l'università – e cioè il polo umanistico racchiuso tra via del Lazzaretto vecchio, via Economo e via dell'Università – non sembra versare in condizioni migliori delle strutture centrali dove il problema dei posti studio non ha mai trovato una soluzione definitiva, costringendo gli studenti a infiniti pellegrinaggi tra i vari edifici o a levatacce ad ore impossibili per arrivare (prima della grande folla) ad accaparrarsi una poltroncina e un banco dove sudare le quotidiane fatiche.

Max Tarantino

UNIVERSITA'

Accordo col Comune per stage di formazione

È stata siglata una convenzione fra Università e Comune per promuovere stage che prevedono l'inserimento di studenti, diplomati e laureati in settori e servizi del Comune. Obiettivo, arricchire la formazione culturale-curriculare degli stagisti. L'accordo riguarda le facoltà di Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere e Filosofia, Scienze della formazione. Per informazioni rivolgersi alle facoltà.

A MIRAMARE FINO AL 4 MAGGIO

Icone, mobili, gioielli: Antiquariato in vetrina

Visitatori ammirano alcuni degli oggetti esposti.

Un piatto rinascimentale firmato dalla bottega Fontana, oppure una panca seicentesca di derivazione friulana in legno di castagno intagliato. È un viaggio fra mobili e stili soprattutto di Alta epoca (ma non mancano il Liberty o il Biedermeier), quello che propone la mostra dell'antiquariato allestita fino al 4 maggio alle scuderie del castello di Miramare. Un viaggio che tradisce il gusto e l'essenza di società antiche con, ad esempio, il mobile capriccio del '700, la complessa ampollosità del Barocco o il neoclassico che con l'evento di Napoleone si incupisce di bronzi e mogano.

La rassegna (visitabile dalle 10 alle 19 nei giorni festivi, dalle 15 alle 19 nei feriali, biglietto lire 10 mila, ridotti 5 mila) che ha richiamato a Miramare una ventina di espositori triestini e non offre delle chicche veramente preziose, con prezzi ovviamente non sempre alla portata di tutte le tasche. Tra i sogni «impossibili» (costo sui 140 milioni) un tavolo da muro del '600 in legno di noce intarsiato, che fu commissionato dalla nobile famiglia veneziana degli Albrizzi al costruttore di spinette Simoni. Ricco di storia anche un bellissimo diadema in oro, argento, diamanti e turchesi, creato nel 1860 dal gioielliere Musy per la famiglia Savoia.

Di grande interesse le icone messe in vetrina da un antiquario triestino. Ce ne sono per tutti i gusti: quasi tutte sono di derivazione moscovita con il caratteristico fondo dorato (costo dai 2 milioni in su). Spigolando ancora qua e là, un interessante cassettone friulano del '600 in noce che nasconde numerosi cassetti «segreti».

Per chi amasse il genere, ecco gli oggetti di derivazione indiana, africana e cinese messi in vetrina da un altro antiquario triestino. Da segnalare una scultura in pietra che raffigura Ganesh, il dio con la testa di elefante, o due cassapanche tibetane di cedro intagliato.

Citiamo infine le tele che portano le firme di importanti pittori locali come Veruda, Timmel, Parin.

Daria Camillucci

DA MARTEDI'

Cerni-Goi in mostra

Si inaugurerà martedì alle 18 nella sala comunale d'arte dell'Albo pretorio (piazza Piccola 3) la mostra «Impegno civile ed abbandono romantico in cinquant'anni di pittura fervida e appassionata di Claudio Cerni-Goi». Interverrà per una prolusione il critico d'arte Sergio Molesi. La rassegna si potrà visitare fino al 21 maggio: orario feriale 10.30-12.30 e 17.30-19.30; festivi 10.30-12.30.

ILLUSTRATA L'INIZIATIVA AVVIATA NELLE SCUOLE

Dal Rotary al Lions: club riuniti nel nome dell'educazione civica

I clubs Lions San Giusto, Trieste Host, Miramar e Rotary Trieste Nord si uniscono per un «interservice» di lunga durata e grande valenza morale che vuole promuovere nelle scuole conferenze sui principi del buon governo e della buona cittadinanza. Il tema, presentato alcune sere fa in una conviviale che ha avuto per ospite il provveditore Vito Campo, è quasi obsoleto per le giovani generazioni, più abituate a seguire modelli negativi di comportamento di cui gli adulti sono in buona parte responsabili, e che hanno portato a un diffuso degrado ambientale, etico e sociale.

È il momento di far riscoprire altri ed eterni valori, ha affermato Salvatore Ruju, presidente del club San Giusto, promotore dell'iniziativa, che ha sottolineato come proprio da questi sodalizi debba partire lo stimolo che porti i giovani a prendere una coscienza critica del mondo che li circonda. Il primo interlocutore in un tema come l'educazione civica è la scuola: contatti sono stati già avviati nel provveditorato e con i presidi di numerose scuole medie tra cui Bergamas, Carli, Petrarca e Carducci. L'obiettivo è contattarle tutte, inferiori e superiori, creando poi una sinergia tra docenti e soci «formatori». Solo attraverso un rapporto di collaborazione come questo si riuscirà a compiere quel «salto di qualità» in grado di trasformare una serie di conferenze in lezioni vive e incisive.

In questo modo i clubs non intendono sostituirsi alla scuola, ha rilevato il presidente del Lions Trieste Host, Paolo Alessi, ma semplicemente offrire la professionalità e l'esperienza dei propri soci ai docenti che, se lo vorranno, approfondiranno poi i temi trattati. Vito Campo, sottolineando l'importanza di un simile interservice, ha ricordato che i nuovi programmi stanno predisponendo molto più spazio per la «vecchia» educazione civica. Unita alla «cultura costituzionale» questa materia diverrà autonoma e slegata dalla storia. Ciò si rende indispensabile in un momento in cui lo scenario culturale, politico e sociale del Paese vede sorgere nuove emergenze e una mentalità collettiva tesa a enfatizzare il disvalore di certi atteggiamenti. Attraverso la formazione di una cultura costituzionale si vogliono quindi formare le nuove generazioni all'unità nazionale e a quei valori che rappresentano il nucleo fondante di una società anche imperfetta come quella attuale.

Benvenuta poi, la collaborazione con i club: la scuola, nel nuovo regime di autonomia, non è più autoreferenziale e ha bisogno di confronto e aiuto dalla realtà circostante. Un'interazione con enti, amministrazione e volontariato renderà agli studenti una scuola-servizio migliore. In tale senso l'impegno del provveditorato va anche alla sensibilizzazione dei docenti, da preparare ai nuovi scenari educativi.

Anna Maria Naveri

LA CONTRADA PER I RAGAZZI

Due mattinate in compagnia dei tre porcellini

Per il penultimo appuntamento con la rassegna di Teatro Ragazzi che la Contrada dedica alle scuole, etichettata «A teatro in compagnia», nelle due giornete di martedì e mercoledì con inizio alle 10 sarà in scena al Cristallo «I tre porcellini», presentato dalla Nuova opera di burattini di Roma.

Nello spettacolo liberamente ispirato alla celebre favola dei fratelli Grimm appaiono - oltre ai tre intraprendenti maialini che decidono di abbandonare la tranquilla fattoria in cui vivono per vedere il mondo - il classico lupo, la giraffa postino, il gufo dottore e i gufi ballerini, il tacchino con la ruota...

Riscritto per la Nuova opera dei burattini da Morandi e Volpicelli, «I tre porcellini» mette in scena attori e burattini (ideati da Daniela Remiddi) per sessanta minuti di fantasia, sugli elementi scenici di Silvia Giampaola accompagnati dalle musiche originali di Marco Schiavoni. I bozzetti dello spettacolo sono di Emanuele Luzzati, la regia di Roberto Mrafante.

VOLUME

Rumiz presenta «Spine di confine»

Mercoledì alle 18 nella sala di lettura della libreria Minerva di via San Nicolò 20 (primo piano) Paolo Rumiz presenterà il libro di Mauro Manzin - redattore del *Piccolo* e corrispondente da Trieste per *Repubblica* - «Spine di confine»; appena pubblicato da Lint. Dedicato al problema dei beni abbandonati e del contenzioso fra Italia e Slovenia negli anni 1991-1997, il volume - come osserva Angelo Ara nella prefazione - si colloca a metà fra cronaca e storia. Alla manifestazione si accede con l'invito da ritirare alla cassa della libreria.

CCA

Un volume dedicato alla storia di frontiera

Sarà presentato martedì alle 18 nella sala Baroncini di via Trento il volume di Paolo Ziller (docente di storia regionale all'università) «Giuliani istriani e trentini dall'impero asburgico al regno d'Italia. Società, istituzioni e rapporti etnici», pubblicato da Del Bianco di Udine. All'incontro, promosso dal Cca con il Comitato di Trieste e Gorizia dell'Istituto per la storia del risorgimento italiano, saranno presenti l'autore, Paolo Dorsi, dell'Archivio di Stato, Raoul Pupo, dell'università, e Giulio Cervani, direttore della collana «Civiltà del Risorgimento» nella quale il volume è apparso.

BANCHETTI

Sclerosi multipla: l'Aism in piazza

Dal primo al 3 maggio a Barcola (Società canottieri Nettuno) e il 4 in piazza Unità, in occasione della «Bavisela» saranno presenti i volontari dell'Associazione italiana sclerosi multipla (Aism). Ai banchetti verranno offerti dei fiori di confetto. Scopo statutario dell'Aism è quello di promuovere e finanziare la ricerca scientifica sulla malattia e alleviare i disagi delle persone che ne sono colpite, offrendo loro assistenza sociale e sanitaria e le strutture necessarie per condurre una vita migliore. I malati di sclerosi multipla nella provincia sono oltre 250.

LA «GRANA»

Conducenti d'autobus: la porta resta chiusa davanti al passeggero

Care Segnalazioni,
il 22 aprile alle 8.15 mi sono diretta in viale d'Annunzio per prendere l'autobus e recarmi al lavoro. Mi sono trovata alla fermata con un bus della linea 19. Dato che il conducente non aveva aperto le porte ho bussato a quella posteriore, ma l'autobus è ripartito. Correndo un po' sono arrivata in tempo alla fermata successiva; il conducente non ha aperto alcuna porta e io ho ancora bussato alla porta posteriore. Improvvisamente si è aperta la porta di mezzo per far scendere un passeggero e sono salita da quella. Mi sono rivolta al conducente, lamentando i fatti. Risposta: «Se vedi che la ga bussà troppo pian», con sufficienza. Alle mie rimostranze sul fatto che il conducente dovrebbe controllare dagli specchietti ed aprire comunque le porte alle fermate, ha replicato che sono salita dalla porta sbagliata. Gli ho ribadito che scriverò all'Act. Risposta: «Se la ga tempo de perder». Penso che si commenti da solo.

Annamaria Briolini

Un sì lungo 50 anni

Era il 27 aprile di cinquant'anni fa quando Gino Balestrucci e Claudia Passone pronunciarono il fatidico sì. Nella ricorrenza dell'anniversario di nozze, a Gino e Claudia tanti auguri da Gianni, Erika, Irene e parenti.

COMMERCIANTI / MENO LAMENTELE, PIU' COMPETITIVITA'

Diamoci una mossa: prolunghiamo gli orari

Mi rivolgo a tutti quei colleghi commercianti che non hanno ancora approfittato dell'opportunità di aprire i negozi il lunedì pomeriggio e il sabato con orario continuato. Credo proprio che sia arrivata l'ora di darsi una mossa! Non possiamo continuare a lamentarci e a piangerci addosso perché non c'è lavoro, perché mancano i clienti, addossando la responsabilità alla mancanza di parcheggi, al piano antismog, alle troppe multe, alla grossa distribuzione e a quant'altro.

Forse qualche colpa è anche nostra: per anni abbiamo trattato i clienti a pesci in faccia, abbiamo vissuto di rendite di posizione investendo poco o niente nelle nostre attività e adesso ci permettiamo il lusso di tenere i negozi chiusi il lunedì.

È vero, c'è la crisi, c'è il calo dei consumi, il mercato è e sarà sempre più difficile: ma proprio per questo, se vogliamo rimanere su questo mercato (come città, non come singolo negozio) dobbiamo rimboccarci le maniche da oggi e adeguarci alle mutate esigenze dei consumatori. Il comparto commerciale di questa città deve aprirsi di più, essere più competitivo e al passo con i tempi. E deve farlo subito: altrimenti è destinato a soccombere.

Stefano Orlandini

I computer dell'Aci

Nel mese di agosto 1996 mi scadeva il bollo dell'auto: ricordo di essere andato in una sede periferica dell'Aci per pagarlo, ma mi fu risposto che bisognava aspettare settembre. Sta di fatto che me ne scordai completamente.

Nei giorni scorsi un finanziere, a un valico confinario, mi ha fatto presente che il bollo era scaduto, ma tra la più grande incredulità (mia) mi ha lasciato andare senza farmi la multa. Naturalmente sono andato di corsa a pagare il bollo, ma ho avuto la sorpresa di vedere la cifra raddoppiata: mi è stato detto che dopo tre mesi dal mancato pagamento scattava il doppio della tariffa.

Ebbene, io mi chiedo: dopo un mese dal mancato pagamento, qualcuno dell'Aci avrebbe potuto avvisarmi, e avrei provveduto subito, pur pagando una piccola penale. Visti i tempi che corrono pagare multe così esose non è piacevole per nessuno. Mi sto chiedendo, insomma, se tutti i computer che hanno servono solo a incassare tutto e subito: si potrebbe anche, qualche volta, utilizzarli nei confronti di chi può sbagliare, evitando – specie a quanti hanno chi ha una famiglia da mantenere – di fare un buco in più sulla cintura.

Silvio Stagni

Sbeffeggiamenti fuori luogo

Sono rimasto amareggiato alla lettura dell'articolo di Claudio Sabelli Fioretti «Quando la statistica... » (Il Piccolo del 20 aprile). Non fa piacere, da una parte, la soddisfazione dell'articolista nel poter sbeffeggiare un'istituzione della Chiesa nella persona del suo vescovo prelato. Dall'altra, sconcerta la noncuranza di Sabelli Fioretti di verificare la veridicità di notizie a margine delle quali, facilmente ci impone una sua ironia. Anche confinati in fondo a una quarta pagina, articoli del genere minano la stima di onestà intellettuale del giornale.

Aldo Dobrina

A passeggio nel '47

Primavera del '47: Paola e Carlo Bacchia, novelli sposi, passeggiano sul lungomare di Barcola. Tanti auguri per il mezzo secolo di vita trascorso insieme dai figli e dai nipoti.

La cartella dei rifiuti

Mi riferisco a quanto scritto dalla signora Lina Bressan Castelli, che ha ricevuto la cartella dei rifiuti per l'anno 1996 con il pagamento di tutto l'anno, compreso il 10 aprile 1997 e ha ricevuto poi la cartella 1997 comprendente di nuovo il pagamento di aprile 1996.

A me è successa la stessa cosa. Mi sono ecato in Esattoria, in via Nordio e non ho ricevuto un chiarimento in merito. A chi dovrei rivolgermi? Ho tutte le ricevute del pagamento 1996.

Aldo Masset

«La freccia azzurra»

In merito al «tamburino» del cinema Alcione apparso il 22 aprile sul Piccolo, volevo avvisare tutti quelli che sono stati a vedere «La freccia azzurra», tra l'altro bellissimo film a cartoni animati, che quella non era una prima visione bensì una seconda visione, dato che il film «La freccia azzurra» era già stato proiettato nell'ambito dei bellissimi giovedì della Sala Azzurra al Cinema Excelsior.

Gian Paolo Coloni

SCUOLA / L'APPELLO DI UN GRUPPO DI FAMIGLIE

Marin, prima classe da formare

Siamo il consiglio dei genitori della classe I B modulo (tempo normale) della scuola elementare B. Marin. Ognuno di noi ha firmato la petizione a favore della De Marchi, e siamo soddisfatti della mancata chiusura della stessa. Riteniamo doveroso, però, esprimere tutto il nostro disappunto per la decisione del provveditore di non costituire una 1.a a tempo normale, per il '97/'98, nella Marin, nel rispetto delle regole del decreto collegato alla Finanziaria (minimo iscritti 15 alunni), nonché per le modalità con cui la decisione è stata attuata (contatto telefonico con gli interessati senza possibilità di appello).

La mancata costituzione di una prima comporta, a nostro avviso, queste discutibili conseguenze:

1) vista la scelta effettuata con riferimento alle esigenze familiari e lavorative, il mancato rispetto delle esigenze dei genitori, alcuni dei quali hanno anche altri figli già frequentanti la scuola, creerà difficoltà di gestione delle entrate e uscite dei figli;

2) riduzione del personale docente del progetto a modulo da 4 a 3 unità, con conseguente perdita di un elemento la cui professionalità è stata da noi riscontrata;

3) perdita della continuità nelle metodologie di insegnamento considerate basilari per una migliore e più efficace continuità nell'apprendimento degli alunni.

Senza voler creare contrasti con altre realtà, pertanto, chiediamo il supporto di quei genitori ancora indecisi sull'iscrizione dei figli in altre scuole o per i quali la scelta del tempo pieno non fosse inderogabile, pregandoli di riconsiderare l'iscrizione effettuata e di prendere in esame la possibilità di un'iscrizione alla classe 1.a modulo tempo normale della Marin, onde permettere a tutti di conservare una realtà di efficienza e professionalità che non merita di essere immolata per una semplice questione di numeri.

I genitori degli alunni classe I B modulo scuola Marin

Uniti da mezzo secolo

Cari nonni Tina e Franco, dal giorno in cui fu scattata questa foto sono trascorsi cinquant'anni, e oggi ci sono anch'io - assieme a tutti i nostri cari - a farvi tantissimi auguri.

Giulia Feltri

BALCANI / RIVALITA' RELIGIOSE A SARAJEVO: RIFLESSIONI

Il Papa nella fortezza minata

Sarajevo è una città tipicamente orientale nella sua struttura architettonica e religiosa. Essa si presenta con i connotati precisi della civiltà musulmana, che ha trasformato la sua fisionomia. Le moschee con i minareti svettanti al cielo le danno l'aspetto caratteristico di una piccola Istanbul.

Il bazar con le sue policrome bancarelle e la sua animazione ha l'impronta di un fondaco turco, dove tutti possono acquistare le più strane mercanzie nel cicaleccio assordante di un emporio unico e assortito. La sua storia risale all'invasione turca del 1463 osteggiata, ma non vinta, che ancora difende la sua entità con gli attentati.

La religione cattolica col suo Vangelo è l'antagonista del Corano, e questo determina l'ostinazione di una rivalsa inestinguibile. Il Papa, che ha voluto con la sua missione ecumenica affermare la parità religiosa nella terra di Maometto, ha suscitato una rivalità tuttora prorompente nella polveriera balcanica. La pace è un mito ma la realtà è diversa e l'odio rimane implacabile. Le parole sono state sublimi, ma i fatti hanno trasformato Sarajevo in una fortezza minata.

L'appello accorato del Papa «mai più la guerra» ha avuto una lugubre risonanza nel cielo della Bosnia ferita, mentre i lupi grigi «stavano attoniti a guardare e forse a meditare una nuova vendetta».

Maria Niccoli

Il sorriso di Emilia

Oggi la nonna Emilia, qui ritratta assieme alla figlia Loredana, compie 84 anni. In occasione del suo compleanno, a Emilia tantissimi auguri da parte delle figlie e della nipote.

Grazie per i soccorsi

Domenica 13 aprile, alle 20, sulla strada che porta da Sales a Gabrovizza, nostra figlia Christiana veniva coinvolta in un gravissimo incidente stradale in cui avrebbe potuto perdere la vita. Il fortuito e immediato intervento del signor Enzo De Santis, a cui rivolgiamo tutto il nostro affetto, ha evitato l'irreparabile. Il pensiero del suo coraggio e della sua grande umanità ci rende più forti nell'affrontare questi momenti di sofferenza.

Marina Bernard e Giorgio Viola

Il primo compito dei vigili è far rispettare le regole

A che cosa servono tutti i segnali stradali, semafori, stop, dare la precedenza, destra-sinistra, e così via? Mi riferisco specialmente ai motorini che stanno a destra, sinistra, dietro o davanti: quei motorini o cui conducenti non conoscono il codice stradale. Ma non voglio dare la colpa ai soli motorini: parlo anche delle macchine che siano di piccola, media o grossa cilindrata.

Insomma, se tutti andassimo a fare la revisione della patente (me compreso) alla Motorizzazione civile sono sicuro che gli addetti scarterebbero almeno l'80 per cento. Mi chiedo dunque: dove sono i vigili urbani, carabinieri, polizia? Specialmente questi vigili urbani non sanno fare altro che multare le macchine, motorini e così via. Per intervenire prima, bisogna che ci sia un morto?

Priamo Danieli

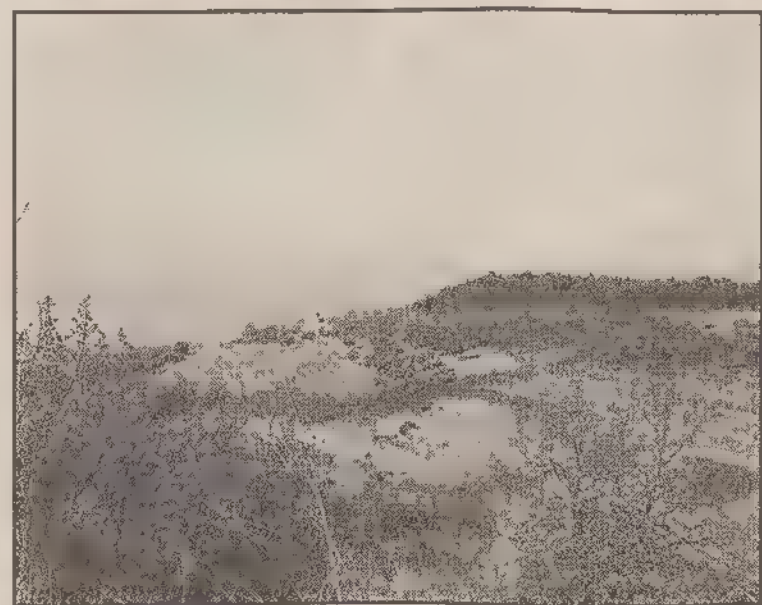
CANTINA

Brinate, knock-out alla prima ripresa

L'esercente che rivende una bottiglia di vino al doppio, al triplo e anche a di più del prezzo d'acquisto dovrebbe riflettere sulle avversità che possono colpire chi il vino lo produce. E' come se a lui, esercente, un terremoto o un incendio improvviso, e non una volta soltanto nel corso della sua attività lavorativa, radesse al suolo il locale o mandasse in fumo arredi e prodotti che vi sono conservati.

Financo quella cantina dove sta la sua enoteca, che, invece, di norma è poco esposta a rischi.

Ben altra sorte tocca ai viticoltori, che difficilmente potranno scaricare sugli altri anelli della catena del consumo i danni ingenti che la natura ha arrecato alle campagne in questi giorni di ritorno improvviso e inaspettato del gelo.

Così l'annata 1997 parte già segnata, se non nella qualità, che dipenderà da altri fattori a venire, di certo nelle quantità. E' un bollettino di guerra quello che viene dalle regioni italiane del Nord, ma anche del Centro e del Sud.

La vite è stata «bruciata» dalle brinate in Friuli come nell'Alto Adige, in Val d'Aosta (fino al 90% le gemme perse a Morgeaux, il vitigno bianco più alto d'Europa) come in Lombardia, e anche a latitudini più basse.

Altro che «quote vino» comunitarie sull'onda delle «quote latte». L'Europa avrà il danno e la beffa: non soltanto non ci saranno eccedenze di produzione vinicola, ma i mercati daranno ingresso, per soddisfare la domanda interna, ai vini d'oltreoceano, pericolosi concorrenti in termini di prezzo ma anche di qualità.

Il risveglio vegetativo delle viti avvenuto anticipatamente alla fine di un inverno che sembrava andarsene in punta di piedi ha pagato lo scotto del gelo a sorpresa.

Nello Champagne, tanto più a nord, vi sono abituati e hanno sistemi per difendersi dalle gelate tardive: accendendo fuochi fra i filari o spruzzandoli d'acqua corrente.

Ma da noi si è verificata una calamità che fa il paio con le avversità meteorologiche e colturali cui da sempre è esposto il contadino: piogge in fioritura o in vendemmia, grandine, siccità e quant'altri capricci sa fare la natura. Il viticoltore «incassa», ma non denaro: bensì danni, umiliazione e dispiaceri.

Anche questo c'è nella bottiglia di vino che vende.

Baldovino Ulcigrai

FISCO

Secit, come James Bond

I funzionari del servizio tributario sono considerati dei particolari 007

Che cosa sia il Secit ormai lo sanno in molti, magari sotto una denominazione non rigorosamente ufficiale, magari con il suggestivo richiamo al famoso James Bond. Giusto che sia o meno, i funzionari del «Servizio» sono per noi tutti una specie particolare di 007, destinati alle «avventure tributarie» più sofisticate e... chissà di quali attrezzature dotati! Niente di tutto questo, diceva – qualche mese fa – il numero uno del «Servizio». Al contrario: si sta verificando un abbandono dopo l'altro, per cui le già ristrette forze del Secit, si stanno riducendo al lumicino. E di questo manipolo di superispettori tributari le cronache del quotidiano si sono interessate proprio in questi giorni. Un risultato di servizio eclatante? La scoperta di una fabbrica di fatture false? Un sottile inghippo studiato dalle intellighenzie di un noto gruppo industriale?

Neppure questo. È che il Secit se l'è presa con la Guardia di finanza e lo ha fatto proprio quando le Fiamme gialle divulgavano i risultati della loro azione di contrasto all'esercizio di quell'attività che è sicuramente la più amata dagli italiani: l'evasione. Nessun rilievo sulle qualità professionali dei singoli e dell'intero Corpo, ma un indice levato nei confronti delle così dette strategie: troppa attenzione per le imprese individuali e, comunque, per quelle attività che si sostengono con strutture aziendali di profilo medio-basso.

Anche il dispiegamento delle forze in campo è stato oggetto di critiche: l'attività di controllo ha registrato una notevole intensificazione nelle regioni meridionali, forse perché, chiariscono gli stessi ispettori, le energie umane sono mal distribuite fra Nord e Sud, così come accade in quasi tutte le amministrazioni statali. Quanto a concentrazione delle verifiche nei confronti delle varie categorie di contribuenti, troppi commercianti al dettaglio, dicono quelli del «Servizio». Un atteggiamento quello dei superispettori che ha destato una qualche sorpresa. E non solo presso i lettori della stampa specializzata.

È successo infatti che la stessa Guardia di finanza, prendendo la palla al primo rimbalzo utile, ha ribattuto con una tempestività davvero sorprendente. Nell'anno 1995 (questo è l'anno) abbiamo fatto quello che il ministero delle Finanze ci ha fatto fare: come dire che le visite ai dentisti, agli odontotecnici e agli amministratori di condomini, le Fiamme gialle non se le sono inventate. Un nostro commento-auspicio? Che chi ne ha il potere, prima di mettere ordine nell'esercito dei contribuenti, metta in riga le schiere selezionate dei propri generali: con o senza stellette.

Lorenzo Spigai

VIDEO MUSICALI

Anime con Di Cataldo

E poi Mariah Carey al Madison Square Garden e i Casino Royale

MASSIMO DI CATALDO: «Anime in tour» (Polygram Video). Da diversi anni ormai il Festival di Sanremo mantiene una sua importanza soltanto come trampolino di lancio per giovani artisti più o meno debuttanti. Da lì ha spiccato il volo verso le platee internazionali gente del calibro di Eros Ramazzotti, Zucchero, Laura Pausini, Andrea Bocelli... Della lista fa parte anche il giovane Di Cataldo (qui a fianco nella foto), che vediamo in questa videocassetta nel corso del suo tour dell'anno scorso. I suoi successi ci sono tutti: da «Se adesso te ne vai» a «M'innamorerò», fino a quella «Anime (Rou)» nella quale il cantante romano duetta da esperto professionista con il musicista senegalese Youssou N'Dour. Ottanta minuti più che sufficienti per capire che il ragazzo ha grinta, doti vocali e grande presenza scenica.

MARIAH CAREY: «Fantasy - Mariah Carey at Madison Square Garden». A proposito di grandi voci, di pop di classe, di produzioni sofisticate, di campioni di vendita... Sì, la bella e brava signora che risponde al nome di Mariah Carey è tutte queste cose assieme. In più, volendo approfondire il discorso, con il passare degli anni può essere colto un graduale spostamento di prospettiva: dal filmato di questo concerto, registrato lo scorso anno a New York, in un Madison Square Garden esaurito in ogni ordine di posti, si avverte che l'artista può ormai ambire al titolo di grande interprete della canzone americana e internazionale. Fra i brani: «Without you», «One sweet day» (prima con Boyz II Men, poi in versione video), «Always be my baby»...

CASINO ROYALE: «In trasmissione». Ai recenti Oscar italiani della musica sono stati premiati per il miglior video realizzato nel corso del '96. Qui, in meno di un'ora, c'è una sorta di sintesi della carriera della band italiana: dagli esordi fino ai recenti tour, dai backstage fino ai migliori video («Sempre più vicini», «Cose difficili», «Treno per Babylon»...).

Carlo Muscatello

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%

Tempo previsto

OGGI: su tutta la regione cielo da nuvoloso a coperto con piogge da moderate a intense. Neve oltre 1500 m. Dalla sera miglioramento, a iniziare da Ovest.

DOMANI: sul Triestino al mattino brutto tempo residuo; in generale cielo da poco nuvoloso a variabile e in serata nuovo peggioramento.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	variabile	7	12
Atene	variabile	9	19
Bangkok	pioggia	24	35
Barbados	variabile	24	30
Barcellona	variabile	14	21
Belgrado	sereno	4	18
Berlino	nuvoloso	8	16
Bermuda	nuvoloso	16	20
Bruxelles	nuvoloso	11	17
Buenos Aires	variabile	17	23
Caracas	sereno	17	31
Chicago	variabile	2	16
Copenaghen	sereno	-2	11
Francoforte	variabile	9	19
Gerusalemme	n.p.		
Helsinki	neve	-3	8
Hong Kong	nuvoloso	20	23
Honolulu	sereno	22	27
Istanbul	n.p.		
Il Cairo	variabile	17	26
Johannesburg	sereno	7	21
Kiev	nuvoloso	8	17
Londra	pioggia	9	13
Los Angeles	sereno	18	28
Madrid	pioggia	11	24
Manila	variabile	22	36
La Mecca	[illegible]	26	41
Montevideo	sereno	13	20
Montréal	[illegible]	0	14
Mosca	variabile	0	13
New York	variabile	10	17
Nicosia	n.p.		
Oslo	sereno	0	11
Parigi	pioggia	11	15
Perth	nuvoloso	20	24
Rio de Janeiro	sereno	21	29
San Francisco	sereno	12	26
San Juan	nuvoloso	23	33
Santiago	sereno	14	24
San Paolo	variabile	14	23
Seul	sereno	10	23
Singapore	variabile	25	32
Stoccolma	sereno	-4	9
Tokyo	ssereno	12	22
Toronto	[illegible]	2	16
Vancouver	nuvoloso	10	15
Varsavia	n.p.		
Vienna	nuvoloso	6	15

DOMENICA 27 APRILE 1997 — SS. IDA E ZITA

Il sole sorge alle	5.59	La luna sorge alle	23.46
e tramonta alle	20.07	e cala alle	9.28

Temperature minime e massime per l'Italia

Località	Min	Max	Località	Min	Max
TRIESTE	9,7	14,7	MONFALCONE	5,4	16,1
GORIZIA	5,7	16,3	UDINE	7,9	15,7
Bolzano	7	19	Venezia	7	15
Milano	11	22	Torino	8	19
Cuneo	9	16	Genova	15	16
Bologna	11	21	Firenze	11	14
Perugia	4	16	Pescara	3	19
L'Aquila	3	16	Roma	2	17
Campobasso	6	16	Bari	4	17
Napoli	11	19	Potenza	5	12
Reggio C.	8	18	Palermo	10	19
Catania	3	20	Cagliari	5	20

Tempo previsto per oggi: al Nord, su tutte le regioni nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse, più intense su Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Alto Adige dove saranno possibili anche dei rovesci o temporali. Poco nuvoloso sulle restanti regioni con tendenza, nel corso della mattinata, ad aumento delle nubi,

Temperatura: in diminuzione sulle regioni centro-settentrionali; stazionaria altrove.

Venti: in prevalenza da Sud-Ovest.

Mari: da poco mosso a mosso il medio e basso Adriatico; mossi gli altri bacini.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sulle regioni meridionali e sulle centrali, nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse. Al Nord poco nuvoloso, ma con tendenza ad aumento della copertura nuvolosa dalla serata.

Temperatura: stazionaria.

Venti: deboli occidentali con riforzi al Nord.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1. Attrezzi dei fabbri e dei falegnami- **8.** Piccola imbarcazione d'assalto - **11.** Si consultano in viaggio - **12.** Capoluogo marchigiano - **14.** Quella Santa è a Roma - **16.** Macchine utensili - **17.** Club Alpino Italiano - **18.** Lo sono le terre abbandonate - **20.** Criticare aspramente - **21.** La coppiera degli dei - **23.** Prodotti manifatturieri - **24.** Preposizione articolata - **25.** Sono segnate in rosso sul calendario - **26.** Così morì S. Bartolomeo - **28.** Immensa, sconfinata - **30.** Iniz. dell'attore Ustinov - **31.** Un ramo del Parlamento - **32.** Nasce dal Monviso - **33.** Un tecnico ...degli ambienti - **36.** Il nome della Ullmann - **37.** Un mostro ucciso da Ercole.

VERTICALI: 1. Tempio islamico - **2.**Lo stesso che superficie - **3.** Si sviluppa sotto terra - **4.** Numero perfetto - **5.** Esercito italiano - **6.** Nota musicale - **7.**Avvelenato - **8.** Un indice demografico - **9.** Tinto di scuro - **10.** Abiti monacali - **13.** Lavorano nei campi - **15.** Lo è una guerra ...interna - **18.** Né di primo, né di ultimo grado - **19.** Così finiséno molte lettere alle redazioni - **22.** Strumento chirurgico - **25.** Probabilmente - **27.** L'...inizio della cerimonia - **28.** La squadra di calcio del Ferrara - **29.** Francisco, sommo pittore spagnolo - **34.** Iniz. del regista Vadim - **35.** Congiunzione eufonica.

INDOVINELLO

Reazione di un fallito

A bocca chiusa prima se n'è stato
ma quando fino al collo s'è trovato
in un fiasco, col liquido bloccato,
è saltato per chi ce lo ha tirato!

CAMBIO DI LETTERA (5)

Massaia operosa

È da quando s'è alzata che s'azzarda
a misurar le stanze con il metro

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
Il gomito

Cambio di finale:
Gas/Gay

Cruciverba

S	C	■	■	■	R	I	O	■	T	R	A
R	A	D	■	M	I	■	■	V	O	■	T
■	D	E	C	I	S	A	M	E	N	T	E
C	O	V	E	N	T	G	A	R	D	E	N
C	R	O	C	E	R	O	S	S	I	N	E
I	N	T	E	R	E	S	S	A	N	T	I
■	A	O	■	A	T	T	I	N	I	A	■
A	■	■	A	L	T	I	■	T	■	Z	I
T	A	G	L	I	E	N	T	E	■	I	O
■	M	A	I	■	Z	O	O	■	F	O	N
L	O	R	E	N	Z	■	U	M	A	N	I
■	S	A	N	P	E	T	R	O	N	I	O

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Le difficoltà non vi fanno perdere il buon umore. Ed è proprio questo lato del vostro carattere che fa breccia nel cuore di qualcuno.

Toro 21/4 – 19/5
Rinunciate a certi atteggiamenti polemici ed aggressivi se non volete perdere collaboratori e amici. Qualche contraddizione in amore.

Gemelli 20/5 – 20/6
Comportatevi con diplomazia nei confronti degli amici e comunque nelle relazioni sociali e professionali. La gelosia potrebbe danneggiarvi parecchio.

Cancro 21/6 – 21/7
Momento buono per lanciarsi in attività artistiche e creative. Avete un estremo bisogno di un pò di relax. In amore non abbassate la guardia.

Leone 22/7 – 23/8
Siate più fiduciose nelle vostre risorse personali e nel fascino che potete esercitare sull'altro sesso. Avventura sentimentale psicologicamente costosa.

Vergine 24/8 – 22/9
Non aspettatevi grosse novità nel lavoro giorno dopo giorno: le situazioni devono ancora maturare. Affetti consolidati vi danno la serenità.

Bilancia 23/9 – 22/10
Siate comprensivi con i vostri amici e cercate di guardare al di là delle piccole incomprensioni. Serata elettrizzante, il seguito dipende anche da voi.

Scorpione 23/10 – 22/11
Cercate di dedicare più tempo alla lettura e all'approfondimento: gioverà anche al lavoro. Bene il cuore, ma state più attenti alla salute.

Sagittario 23/11 – 21/12
Un importante progetto di lavoro sta per realizzarsi. Presto arriverà la conferma dei superiori. In amore non pensate sempre al peggio.

Capricorno 22/12 – 20/1
Evitate di isolarvi, di chiudervi in voi stessi senza confrontarvi con gli altri: avete molto bisogno di amici. Contrasti in amore, ma ancora per poco.

Aquario 21/1 – 19/2
Una buona notizia vi arriverà di lontano e del tutto inaspettata. Selezionate le persone con le quali confidarvi. Confronti costruttivo in amore.

Pesci 20/2 – 20/3
Eccellenti prospettive per affermarvi in tutti i campi. La vostra allegria vi porta tanti amici. Battetevi perchè una storia appena iniziata possa continuare.

NAZIONALE / STAMANE UN INTERESSANTE TEST CON LA LARCIANESE

Baggio con i galloni di titolare

Farà coppia con Inzaghi - Maldini sta anche prendendo in considerazione il tridente (con Ravanelli)

FIRENZE — L'avversario non è il Brasile nella finale mondiale, ma la modesta Larcianese (campionato di eccellenza); lo stadio non è il Nou Camp o Wembley, ma uno dei campi del centro tecnico di Coverciano; l'orario è addirittura mattutino, non la canonica notturna tv; il motivo contingente è l' assenza iniziale di Zola, reduce da infortunio. Ma oggi per la prima volta dopo quasi due anni Roberto Baggio torna titolare nella nazionale italiana.

E' il primo passo della seconda stagione azzurra dell'attaccante che ha accolto la possibilità di tornare nei ranghi della nazionale con molta umiltà, ma che dopo le parole di venerdì di Maldini, che non lo giudica inferiore a Ronaldo, farà di tutto per mettersi in evidenza. Considerando che Zola deve ancora recuperare, per Baggio si tratta di una ghiotta occasione per lanciare lo sprint. Baggio farà coppia con Inzaghi, ma certo sarà lui l'attrazione del provino che Cesare Maldini farà sostenere domani alle 11 agli azzurri in vista della partita di mercoledì a Napoli con la Polonia.

Difficilmente gli azzurri andranno a votare

Maldini non è mai stato un tecnico rivoluzionario, ha sempre guardato con sospetto le alchimie tattiche dei tanti «professori» che ha incrociato in 30 anni di carriera, ma ora vuole evolversi e studia la possibilità di varianti per la manovra d'attacco in grado di permettergli di sfruttare a pieno il potenziale offensivo azzurro.

Maldini ha fatto capire che in situazione normali i titolari con la Polonia sarebbero stati Vieri e Zola. Ma ora entrambi sono appiedati. Il tecnico conta di recuperarli tutti e due, ma intanto per il provino odierno utilizzerà Inzaghi e Baggio. Ma c'è un altro giocatore di cui ha una grossa stima, ed è Fabrizio Ravanelli. Maldini si è informato bene sulla posizione in campo di «Penna Bianca», l'ha messa in relazione con lo schieramento della Juventus del recente passato (Vialli-Baggio-Ravanelli) e ha dedotto che proverà un tridente che potrebbe tornare utile, a partita iniziata, in caso di necessità.

«Ho parlato con Ravanelli - ha detto Maldini - e gli ho chiesto lumi sulla sua posizione nel Middlesbrough. Lui spesso è il terzo attaccante che indietreggia. A noi serve diversamente - prosegue Maldini - da punta, ma poi pensando a come giocava nella Juve con Baggio e Vialli mi è venuta in mente una possibilità alternativa, in certe circostanze».

Traducendo, Ravanelli in questo momento è leggermente svantaggiato su Vieri, punta emergente e vincente, potrebbe giocare anche in presenza di due punte, ma non dall'inizio. «Non entrerebbe, nel caso, al posto di Di Livio, ma di un altro centrocampista». Di Matteo. Per quanto riguarda Roberto Baggio, Maldini non si pronuncia: «Sta lavorando bene, in umiltà. E' qui perchè Zola è acciaccato e perchè lo merita.

Maldini pensa all'incontro di mercoledì: «La Polonia sta lavorando intensamente, oggi faranno un'amichevole a Katowice. Mi attendo una gara molto dura, del resto in passato li abbiamo sofferti. Loro hanno ottenuto tre punti in tre partite e se perdono sono fuori». Gli azzurri, intanto, difficilmente andranno a votare: il problema riguarda i due Maldini, Albertini e Costacurta, Baggio e Fuser.

SECONDO UNO STUDIO DI NOMISMA

Borsa, i club italiani non sono pronti

BOLOGNA — Le società di calcio italiane che stanno studiando il modo di andare a raccogliere capitali quotandosi alla borsa di Londra dovranno forse raffreddare gli entusiami e allungare un pò i tempi. E lo stesso calcio inglese, che pure è cresciuto molto e in fretta sotto il profilo economico-finanziario tanto da invertire una tradizione pluridecennale venendo a far spesa sul mercato italiano, non scoppia proprio di salute, pur avendo invaso da tempo la borsa.

L' analisi l'hanno fatta Nomisma, la società bolognese di studi economici che fu fondata da Romano Prodi, e l'Osservatorio sullo sport dell' università di San Marino in preparazione ad un master post laurea di management calcistico che partirà il 9 giugno nell' ateneo del Titano con docenti specializzati.

Sono più d'una, secondo Marco Brunelli, ricercatore di Nomisma e della Scuola dello sport del Coni, le qualità che mancano alle società italiane per entrare alla borsa di Londra (di quella di Milano non se ne parla, almeno fino al 2000: ci vogliono tre bilanci consecutivi in attivo e tra le 128 squadre dalla serie A alla C/2 società sono poche quelle che ne hanno due «in nero»).

Prima di tutto uno stadio di proprietà o in concessione: in Italia, a differenza dell' Inghilterra, non ce l'ha nessuno (solo la Reggiana controlla il 'Gigliò attraverso una finanziaria collegata) e gli investitori vogliono che i loro soldi siano garantiti da qualche bene tangibile.

E ancora: i profitti so-

no più rari che per i club inglesi, il costo dei giocatori è molto alto rispetto alle entrate, l' ammortamento del patrimonio- giocatori dopo le ultime «rivoluzioni» pesa ancora molto (e Brunelli ha citato il caso dell' Inter, che negli ultimi anni ha speso tanto), c' è una forte dipendenza dagli incassi (e quindi dai risultati), la capitalizzazione in genere è inadeguata, si sconta un ritardo di cultura manageriale (per esempio su organizzazione, marketing e finanza).

Sotto tutti questi profili, le inglesi, mettendo a confronto serie A e Premier League, stanno meglio. Se le dimensioni sono quasi uguali (nel 1995, escludendo entrate ed uscite della campagna acquisti, il fatturato medio è stato di 44 miliardi in Italia, di 41,1 in Inghilterra, i «tetti» sono stati di 124 e 169,7 miliardi, il fatturato medio dei primi quattro club è stato quasi identico, 89,1 e 91,3) le altre voci sono quasi tutte a vantaggio della Premier league: incidenza degli stipendi (62% contro 44.9%), percentuale dell' aleatorio patrimonio- giocatori sul capitale (62.9% e 25.7) e soprattutto percentuale di club che realizzano utili operativi (cioè al netto delle entrate-uscite per l'ingaggio di giocatori): zero in Italia, 80% in Inghilterra; e ancora sul rapporto tra risultato operativo e fatturato: -40% e +15.3; e sulla percentuale di club che realizzano utili di esercizio: 22% e 55%. E le differenze risultano più stridenti se, come ha fatto Brunelli, si vanno a decodificare i bilanci: le società inglesi non inseriscono i giocatori in bilancio perchè si tratta di un capitale a rischio (infortuni, crolli di rendimento) e perchè va ammortato.

NAZIONALE / E' ARRIVATO «PENNA BIANCA»

Ravanelli attacca la Juve: «Non c'è più riconoscenza»

FIRENZE — Ravanelli si aggrega al gruppo azzurro e lancia subito un avvertimento. Giocatori della Juventus attenti, non è escluso che a giugno sia ceduto proprio chi in questo momento sta facendo meglio. «Penna Bianca» ha sperimentato sulla sua pelle la politica della società bianconera ed ha scoperto «che nel calcio la riconoscenza non esiste». «E' una constatazione che mi dà un pò fastidio, ma è anche un modo di fare che si sta diffondendo. Baresi è forse l'ultimo esempio di giocatore che ha trascorso tutta la carriera con una maglia addosso. E bisogna aggiungere che questa politica ha dato torto al Milan, mentre la Juventus ha avuto ragione».

Riconoscenza, secondo Ravanelli, significa «non prendere in considerazione le offerte che arrivano da altre società quando riguardano giocatori che hanno dato tanto»: «Come ha fatto il Milan per Baresi e Maldini, come non ha fatto la Juventus per me». Riconoscenza significa anche evitare sperequazioni economiche all'interno di una stessa squadra: «Alla Juventus guadagnavo meno degli altri compagni. Se loro prendevano dieci, io prendevo tre». Ormai è passato quasi un anno dal trasferimento di Ravanelli in Inghilterra, ma l'attaccante non ha dimenticato, anche se ricordi e constatazioni hanno toni pacati. Ammette anche che, dopo l'addio, «una Juventus così vincente non l'avevo prevista».

Tutto merito, secondo Ravanelli, dei quattro segreti della Juventus: «La stabilità della società, la capacità dei giocatori di non sentirsi mai appagati, la preparazione atletica e il modo in cui il tecnico riesce a mettere in campo la squadra. Comunque - aggiunge l'attaccante - dovrò sempre ringraziare la Juventus perchè mi ha dato tantissimo e auguro ai bianconeri di vincere Coppa dei campioni e scudetto». A Christian Vieri, invece, Ravanelli fa i complimenti e un augurio: «Di essere protagonista come lo sono stato io a Roma nella finale di coppa. Mi pare che stia un pò ripercorrendo la mia storia in bianconero». Ravanelli ora sembra più contento della sua esperienza inglese, nonostante le difficoltà del Middlesbrough in campionato: «E' un calcio con meno stress, i tifosi sono più genuini».

Ravanelli potrebbe diventare la terza punta.

BREVI

Udinese a Spilimbergo per incontro benefico

UDINE — Amichevole benefica per l'Udinese che oggi approfitterà della sosta per incontrare a Spilimbergo (ore 16) gli austriaci dello Sturm Graz. L'incontro è stato organizzato per ricordare la figura di un grande appassionato tifoso qual era Mario D'Andrea, troppo presto rapito alla vita. Il biglietto costerà 10 mila, ingresso gratuito per i ragazzi fino ai 10 anni. L'incasso sarà interamente devoluto al Cro di Aviano, Avis ed Endo.

Tardelli ai Giochi

FIRENZE —Sarà il vice di Maldini, Marco Tardelli, il commissario tecnico della nazionale italiana che parteciperà dal 16 al 25 giugno ai Giochi del Mediterraneo. In passato era toccato al ct dell'Under 21 assumersi la responsabilità della squadra azzurra nelle manifestazioni multidisciplinari (Maldini aveva guidato la nazionale olimpica per l'ultima volta ad Atlanta), ma in questa occasione la federcalcio ha scelto diversamente. Tardelli potrà contare sull'opera degli altri principali collaboratori di Maldini, Comunardo Niccolai e Pietro Ghedin. Potranno giocare anche Del Piero e Amoruso.

CALCIO C2

TRIESTINA / A LIVORNO CON UNA FORMAZIONE DECENTE

L'Alabarda tira fuori le unghie

Lombardi recupera Spilli e Pavanel, Marsich in panchina - Serve un punto

GIRONE B

LE PARTITE

Baracca-Rimini; Fano-Ponsacco; Giorgione-Forlì; Livorno-Triestina; Maceratese-Vis Pesaro; Massese-Pisa; Pontedera-Iperzola; Sandonà-Arezzo; Ternana-Tolentino.

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
Ternana	59
Livorno	58
Maceratese	48
Arezzo	44
Giorgione	43
Pisa	42
Tolentino	38
Baracca	38
Triestina	37
Sandonà	36
Rimini	35
Ponsacco	34
Vis Pesaro	34
Fano	34
Iperzola	33
Pontedera	31
Massese	31
Forlì	29

Servizio di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE — Attorno alla sfida tra Triestina e Livorno la scorsa stagione di questi tempi c'era un fragrante profumo di play-off. L'Alabarda attuale, invece, in questo momento sente solo una gran puzza, puzza di play-out. Un odore che potrebbe diventare insopportabile qualora l'undici di Lombardi dovesse uscire con le tasche vuote dal «Picchi».

Gli alabardati hanno avuto modo di «metabolizzare» gli ultimi eventi che all'inizio della settimana avevano dato un' ulteriore scrollata all'ambiente. Le dimissioni di Piedimonte e la fuga di notizie sui candidati alla panchina avevano creato un po' di scompiglio. Solo un provvidenziale colloquio chiarificatore tra Lombardi e l'amministratore Zanoli ha spento polemiche e illazioni.

L'allenatore durante la settimana ha pazientemente caricato le pile dell'Alabarda convincendola che questo Livorno in fin dei conti non è poi quel mostro che la classifica dipinge. «La differenza tra noi e loro - assicura un Lombardi combattivo - la fa il morale. Non siamo inferiori ai toscani. Certo, dovremo pressarli molto a centrocampo per non farli ragionare e per isolare Bonaldi, ma tenteremo anche di ribaltare il fronte. Non siamo di sicuro una formazione che può mettersi nella propria metacampo a difendere lo zero a zero». Il Livorno ha sì il morale alto ma cova anche tanta tensione per il fatto che ogni domenica è condannato a vincere per non lasciarsi scappare la Ternana. I

Oggi Lombardi potrà schierare una formazione decente, finalmente risparmiata da infortuni e squalifiche. Solo Grandini e Pivetta sono rimasti a casa per curarsi. Sul pullman che ieri pomeriggio è partito per il ritiro di Tirrenia c 'erano anche Spilli e Pavanel, che si sono ristabiliti e anche Camporese, il quale era fuori da oltre due mesi per uno stiramento. L'allenatore ha le idee molto chiare per quanto riguarda la formazione. La Triestina a Livorno giocherà con quattro difensori in linea di cui tre resteranno bloccati dietro (Corino, Benetti e Zanotto) per neutralizzare le punte Bonaldi e Ramacciotti. Il solo Birtig avrà la licenza di sganciarsi sulla fascia. Brevi, Pavanel e Polmonari formeranno l'asse di centrocampo con Di Costanzo che avrà il compito di tenere i collegamenti con gli attaccanti Spilli e Nzamba. Quest'ultimo è stato preferito a Marsich, il quale ha perso un po' di smalto. Lombardi avrà anche una panchina ben fornita che gli potrebbe venire in soccorso per correggere in corsa l'assetto della squadra. Bianchet, Scattini, Aldovrandi, Stazi, Aubame, Camporese e il «Condor» sono buoni pezzi di ricambio. Se la Triestina riuscirà a passare indenne la sfuriata dei primi 20' potrebbe portare a casa la pelle.

ANTICIPATO L'EPILOGO DELLA SERIE C2

Ultima giornata il 15 maggio

FIRENZE — Le partite dell'ultima giornata del campionato di serie C2, in programma per domenica 18 maggio, sono state anticipate a giovedì 15 maggio per permettere lo svolgimento dei concorsi pronostici Totocalcio e Totogol.

La decisione è stata presa dalla Lega di serie C, dopo che al 15 maggio erano state anticipate anche le partite dei campionati di serie A e serie B per non intralciare l'attività della nazionale che sarà impegnata in Francia.. L'anticipo riguarda solo la C2 perchè le società di C1 sono interessate alla finale di Coppa Italia di categoria tra Nocerina e Como, già programmata per il 14 maggio. Nell'ultima giornata del girone B la Triestina giocherà allo stadio «Rocco» contro la Vis Pesaro, un incontro che potrebbe essere di vitale importanza.

Restano invariate le altre date relative alla C2: il primo e l'8 giugno si giocheranno le partite dei play-off e dei play-out.

MERCATO / BARONIO DECISO AD ANDARSENE

Almeyda vicino alla Lazio Ince vuole tornare a casa

BUENOS AIRES — La sorte di tre calciatori del River Plate - Matias Almeyda, Marcelo Salas e Julio Cruz - che interessano società italiane sembra ancora lontana da una definizione. Secondo autorevoli fonti del clu bianco-rosso, il passaggio di Almeyda, attualmente in forza al Siviglia, alla Lazio per circa 13 miliardi di lire non è stato ancora definito perchè la società spagnola non ha ancora pagato al River i due milioni di dollari di cui è ancora debitrice. «Cragnotti aveva annunciato un viaggio a Buenos Aires - ha detto il vicepresidente del River Alfredo Davicce - ma non c'è stato alcun tipo di contatto diretto con i dirigenti della Lazio.

Nessuno ha parlato con noi, nè l' azionista di maggioranza Cragnotti, nè altri». Alla Lazio, comunque, piace anche il brasiliano Amoroso dell'Udinese. Per quanto riguarda il presunto interesse di alcune società italiane (Inter in primis) per l'attaccante cileno Marcelo Salas, il River è deciso a vendere solo se si tratterà di un vero affare.

Paul Ince

Infine Davicce ha detto che per il centravanti Julio Cruz, detto il «giardiniere», le due società che vorrebbero acquistarlo (la Sampdoria e una non meglio precisata squadra spagnola) dovranno «fare una offerta molto importante, altrimenti non se ne parla neppure». Roberto Baronio, giovanissimo centrocampista della squadra di Zoff e della nazionale under 21 fa sapere che se arriva Almeyda lui potrebbe andarsene. Lo dice sottovoce, con grande educazione, ma con altrettanta decisione, perchè il ragazzo sembra avere le idee chiare.

Paul Ince, intanto, ha lasciato intendere che ha intenzione di lasciare l'Inter a fine stagione, e che vuole tornare in Inghilterra per motivi familiari. Comunque non renderà pubblica la sua decisione prima della doppia finale di Coppa Uefa tra Inter e Schalke 04, in programma il 7 e 21maggio.

In B Brescia-Ravenna Pescara k.o. in casa

TRIESTE — Brescia-Ravenna (prima e quarta in classifica) e Chievo-Empoli sono gli incontri che tengono banco nella trentunesima giornata della serie cadetta. Il Genoa avrà invece l'occasione di inserirsi in alto se ridurrà alla ragione il Casteldisangro. Ieri sera nell'anticipo clamoroso colpo di scena a Pescara. Gli abruzzesi sono stati battuti in casa 3-1 dal Venezia (reti di Silenzi, Zironelli, Bellucci e Margiotta).

Queste le altre partite: Cesena-Cosenza, Cremonese-Bari, Genoa-Casteldisangro, Lecce-Lucchese, Reggina-Foggia, Salernitana-Padova, Torino-Palermo-

Questa la classifica: Brescia 56 punti, Lecce 50, Empoli 49, Ravenna 46, Genoa, Bari e Pescara 44, Torino e Chievo 43, Foggia 40, Venezia 39, Padova e Reggina 37, Casteldisangro 33, Cesena, Lucchese, Cosenza e Salernitana 32, Palermo 29, Cremonese 28.

IPPICA / CLOU CON I 3 ANNI A MONTEBELLO

Ultima Way può essere la prima sul traguardo

TRIESTE — Subito all'inizio (ore 15) la corsa con maggiore dotazione dell'odierno convegno di trotto a Montebello. A interpretarla i puledri di 3 anni alle prese sul miglio, distanza che dovrebbe favorire Ultima Way Gst (lo scorso mese vincitrice a Ponte di Brenta in 1.16.7) e il toscano Unquiet Effe (Duccio Parenti alle redini), che vantano sistemazione vantaggiosa rispetto a Ublì Brazzà che però è... tipo tosto e a percorso netto è in grado di non temere i due ospiti. Della partita anche Ucayali Gau, che dispone di mezzi interessanti, ma che alle volte si dimostra un tantino sciupone, Unione Db, rientrato dalla trasferta milanese da Sciarrillo, e Udario, detentore di un limite di 1.18.

La corsa risulta aperta e non ha un favorito evidente, anche perché Ultima Way Gst, dopo la vittoria a tempo di record, è incappata in due prestazioni sotto tono. Unquiet Effe è soggetto positivo, al primo impatto con la pista; lo agevolerà, sicuramente, la posizione alla corda. Ma saranno i potenti, ma non sempre equilibrati, Ublì Brazzà e Ucayali Gau, a determinare con i loro comportamenti lo svolgimento della corsa, una corsa tutt'altro che scontata sulla carta che potrebbe benissimo risolversi con un esito fuori delle righe, anche se non crediamo Unione Db e Udario in grado di inserirsi nel... discorso vittoria.

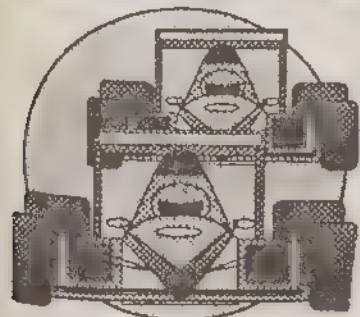
Corse di partenti affollate e decisamente aperte alle soluzioni più svariate. Un favorito che non dovrebbe tradire le aspettative è sicuramente Nigluk, che nella «gentlemen» si fa preferire a Paloma Speed, Nils Mercurio e Rodeano Jet. Nella «reclamare» per 3 anni, un paio di debutti (interessante quello di Urlendin, fratellastro di Storione), con Utita, Ucheddu e User Vdo da tenere in evidenza. Piccola Nor e Rosamund Mn si evidenziano nel miglio di «E=F» (Sicomoro e Rovaré Dra le sorprese), mentre nell'invito, sempre sulla distanza veloce, Sinco di Casei e Slem del Nord, pur con i numeri più alti di partenza, dovrebbero alla fine giocarsi la vittoria.

Bella la prova per i 4 anni, impegnati sulla corta distanza. Un cavallo che finora non ha avuto di certo fortuna sulla pista, Tony Giò, potrebbe finalmente trovare la sua giornata. Fiducia all'allievo di De Rosa, che dovrà battere Tema di Sgrei, Tomsk, Tangle Wood e Tendenza Ponz, tutti alla sua portata.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio Polinesia: Ultima Wai Gst, Unquiet Effe, Ublì Brazzà.
Premio Tonga: Nigluk, Paloma Speed, Nils Mercurio.
Premio Paumotù: Utita, Ucheddu, Urlendin.
Premio Mahiniki: Piccola Nor, Rosamund Mn, Sicomoro.
Premio Samoa: Sinco di Casei, Slem del Nord, Salazar.
Premio Cook: Tony Giò, Tema di Sgrei, Tomsk.
Premio Tubuai: Renoir Ami, Supermec Cobra, Solaris Ger.
Premio Hawaii: Pandora Egral, Pacific Sound, Sindra, Swan du Kras.
Premio Fenice: Tridacna, Tinto Cosmo, Tosca Box.

G.P. DI SAN MARINO / VILLENEUVE IN POLE, SCHUMACHER HA IL TERZO TEMPO A IMOLA

«Solite» Williams, la Ferrari arretra

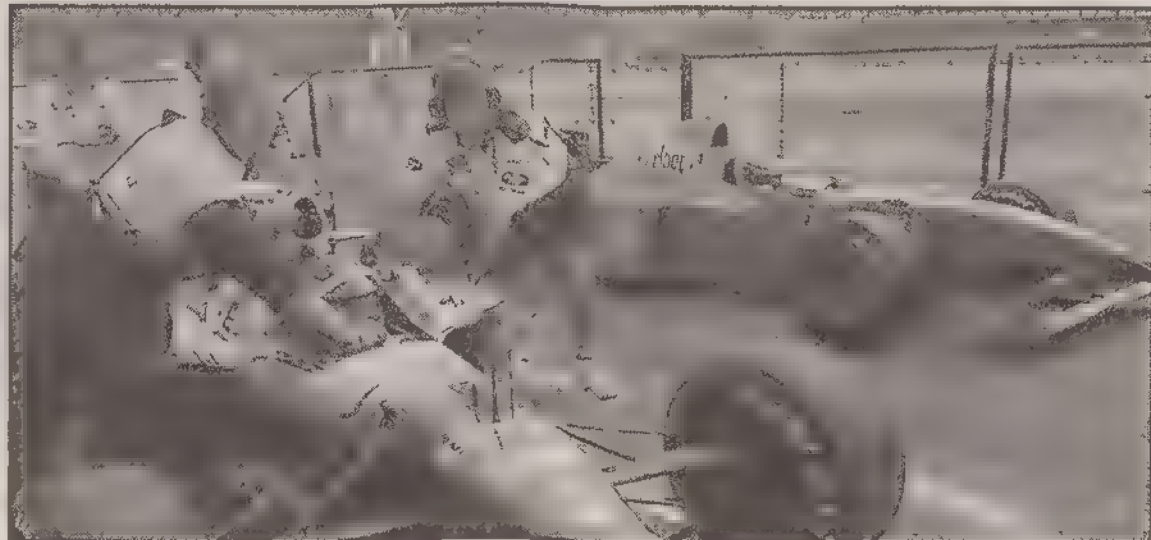
Un problema all'impianto elettrico frena la «rossa» di Irvine, nono - Previste centomila persone sul circuito

Nella griglia di partenza impressiona il clamoroso «flop» delle Benetton

PRIMA FILA:
Villeneuve (Can/Williams) 1'23"303; Frentzen (Ger/Williams) 1'23"648
SECONDA FILA:
Michael Schumacher (Ger/Ferrari) 1'23"955; Panis (Fra/Prost Mugen Honda) 1'24"075
TERZA FILA:
Ralf Schumacher (Ger/Jordan Peugeot) 1'24"081; Fisichella (Ita/Jordan) 1'24"596
QUARTA FILA:
Herbert (Gbr/Sauber Petronas) 1'24"723; Hakkinen (Fin/McLaren Mercedes) 1'24"812
QUINTA FILA:
Irvine (Gbr/Ferrari) 1'24"861; Coulthard (Gbr/McLaren) 1'25"077
SESTA FILA:
Berger (Aut/Benetton) 1'25"371; Larini (Ita/Sauber) 1'25"544
SETTIMA FILA:
Barrichello (Bra/Stewart Ford) 1'25"579; Alesi (Fra/Benetton) 1'25"729
OTTAVA FILA:
Hill (Gbr/Arrows Yamaha) 1'25"743; Magnussen (Dan/Stewart) 1'26"192
NONA FILA:
Diniz (Bra/Arrows) 1'26"253; Nakano (Gia/Prost) 1'26"712
DECIMA FILA: Salo (Fin/Tyrrell Ford) 1'26"852; Trulli (Ita/Minardi Hart) 1'26"960
UNDICESIMA FILA: Verstappen (Ola/Tyrrell) 1'27"428; Katayama (Gia/Minardi) 1'28"727.

IMOLA — Non basta il motore «barra due» per contrastare lo strapotere delle Williams. Michael Schumacher è terzo in griglia di partenza, ma deve subire un «gap» di oltre mezzo secondo da Jacques Villeneuve, che a Imola ha conquistato la settima pole position della carriera - quinta consecutiva - e di oltre tre decimi dal connazionale Heinz Harald Frentzen.

Le vetture britanniche e la Ferrari di Schumi sono le sole ad aver abbattuto il muro dell' 1'24«: il canadese ha fermato il cronometro su 1'23»303, alla media di 213.053 chilometri orari, nuovo record del circuito. Il precedente primato, stabilito dal tedesco con la pole '96 in 1'26«890, ieri sarebbe valso la ventesima posizione, dietro alla Tyrrell Ford di Mika Salo, appena un gradino sopra le deludentissime Minardi, che hanno problemi con il nuovo motore.

Tre secondi e mezzo limati in un solo anno di evoluzione tecnologica: la Ferrari è cresciuta, Schumacher ha girato in 1'23»955, ma le Williams sono cresciute di più. Lo dimostra l' appassionante duello tra Villeneuve e Frentzen, che durante l' ora di qualificazione si sono alternati al comando, segnando tempi mai in discussione, regolarmente più veloci degli altri.

La Williams di Villeneuve e la Ferrari di Schumacher vicine nelle prove.

Nulla da fare, dunque, per le Ferrari, dopo l' entusiasmo suscitato venerdì, quando Eddie Irvine aveva segnato il miglior tempo davanti a Schumi. Il campione tedesco comunque ha convinto, così come l' assetto della F310B, e l' attesa per un suo «exploit» ovviamente non affievolisce. Del resto Jean Todt l' aveva detto che era presto per entusiasmarsi, che le Ferrari sarebbero state competitive al massimo solo a partire dal Gp di Catalogna.

Le prove ufficiali hanno confermato il buon momento della Prost Mugen Honda di Olivier Panis, quarta davanti alle Jordan Peugeot di Ralf Schumacher e di Giancarlo Fisichella, gli ex amici che stanno combattendo un duello tutto interno al loro team. La Sauber Petronas motorizzata Ferrari di Johnny Herbert è ottava, davanti alla McLaren Mercedes di Mika Hakkinen e alla Ferrari di Irvine, che ha avuto un problema all' impianto elettrico che lo aveva fermato durante le prove libere e nel pomeriggio non ha saputo spingere come sembrava prometter. Molto deludenti le Benetton Renault, che hanno difficoltà a scaldare le gomme in prova, e dunque rendono meno, come al solito, di quanto non facciano in gara: 11/o Gerhard Berger, staccato di oltre 2«, 14/o Jean Alesi, che ha l' attenuante di un pauroso testacoda che l' ha costretto a utilizzare il muletto.

Sarebbero stati, intanto, 100mila gli spettatori paganti nelle giornate di venerdì e di sabato. Si tratta di stime del tutto ufficiose, ma gli organizzatori sostengono che venerdì sono stati staccati 40mila biglietti, ieri 60.000. Oggi è previsto un afflusso di 100mila persone, che dovrebbe portare al superamento delle 200mila unità, un record assoluto, dopo le 187mila dell' 83, anno della seconda e ultima vittoria della Ferrari, con Patrick Tambay (l' anno prima si impose Didier Pironi), sul circuito «di casa».

La gara di Imola sarà seguita in diretta da Raidue. Alle 9.30 è in programma un primo collegamento per seguire il warm up.

Alle 13.30 è previsto il secondo collegamento, mezz'ora prima del via al Gran Premio di San Marino. Telecronaca fiume, con ampio spazio dedicato anche alle interviste del dopocorsa.

CONDANNA FIA

Ma il leader rischia uno stop

IMOLA — Jacques Villeneuve e Heinz Harald Frentzen, della Williams, hanno ricevuto una condanna alla sospensione da una gara, pena sospesa per due Gran premi.

Il team britannico ha spiegato, con una nota, che la causa è dovuta a una presunta mancata osservanza della bandiera gialla esposta per indicare un pericolo in pista. La Fia ha precisato che «la decisione è motivata dall' inosservanza dei piloti della bandiera gialla e per non aver rallentato sufficientemente».

La Federazione internazionale ha inoltre rilevato che qualora nei prossimi Gp i piloti dovessero ripetere l'infrazione, subiranno la penalizzazione. I piloti hanno comunque diritto di presentare appello contro la decisione.

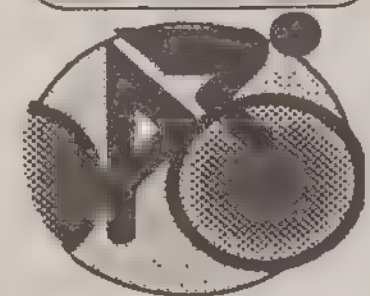
ENDURO / SI CONCLUDE LA «12 ORE»

Alphand: «Caro Ghedina, ti batterò anche in moto»

LIGNANO SABBIADORO — È scattata a mezzanotte in punto la 30.a edizione della «12 ore Enduro» di Lignano, competizione atipica che fa gareggiare 240 concorrenti sulle dune sabbiose e lungo il bagnasciuga della spiaggia friulana. Al via, con le moto appoggiate a un palo e i concorrenti di corsa ad avviarle e scattare via veloci, i primi 40 numeri dispari, tra i quali il vincitore dell'anno scorso Toine Van Dyk con il n.1, il campione del mondo Giovanni Sala (5) e poi Fariolì (7), Kristian Ghedina (21), l'iridato di discesa libera Luc Alphand (23) e il «re di Dakar» Edy Orioli con il 25. Poi il triestino Hriaz (29), Fantin e tanti altri che hanno dato vita alla prima manche. Dopo altre due batterie sono partiti i numeri pari, cioè i compagni di coppia con i quali sommeranno alla fine i loro tempi.

In questa seconda tornata hanno preso il via tra gli altri Passeri, Rinaldi, i discesisti Fattori e Senigagliesi, l'ex iridato Pellegrinelli (in coppia Orioli) e i regionali Cabas e Varutti. Dopo la prova in linea lunga la spiaggia, cinque chilometri a manetta fino a Pineta, questa mattina c'è la prova speciale in fettucciato vicino all'Aquasplash. Alle 11.30 gran finale individuale con il Master Challenge nuovamente sul tracciato da una parte all'altra della terrazza a mare. A quell'ora sono pure previsti passaggi delle frecce tricolori.

Edy Orioli che per partecipare alla «12 ore» ha disertato la prima prova dell'Europeo Endurance a Magione sulla Bmw con Cappellari, si è dichiarato fiducioso nel riuscire a spezzare l'egemonia dei piloti olandesi, che dura ormai da tre edizioni consecutive. Ghedina invece vorrebbe arrivare almeno fra i primi 30 (dopo il 40.o posto l'anno scorso al debutto), mentre per Luc Alphand la competizione lignanese è tutta una mistero. Non si vuole sbilanciare il re della Streif, anche perché non conosce il tracciato essendo arrivato solo ieri mattina dopo aver viaggiato tutta la notte. Venerdì sera aveva infatti ricevuto in Francia un riconoscimento per il suo fresco titolo mondiale. «Dopo che sugli sci – ha detto il transalpino – mi piacerebbe battere Ghedina anche sulle moto».

Claudio Soranzo

DIETRO AL VINCITORE DEL TOUR C'E' TAFI

Riis domina l'«Amstel» Bartoli resta re di Coppa

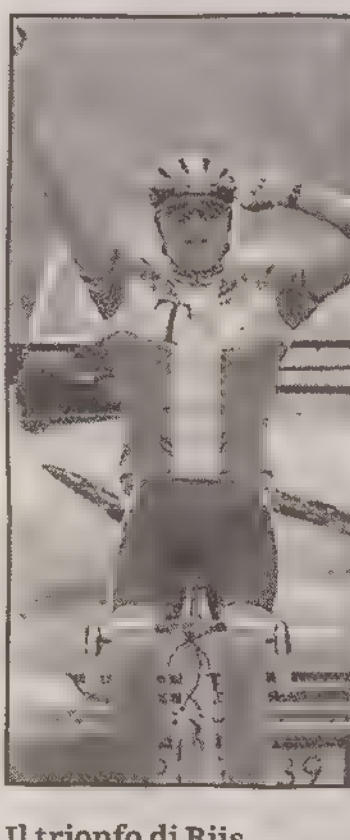
MAASTRICHT — È proprio nuovo corso. Miguel Indurain ha abbandonato il ciclismo dopo essere stato sconfitto da Bjarne Riis nel Tour de France. Ed ora il danese s' inventa, a 33 anni, anche vincitore di classiche: quel che non è mai riuscito al navarro. Riis conquista a braccia alzate l' Amstel Gold Race, che tanto classica non è (fu inventata nel '66), ma è l' unico appuntamento olandese della Coppa del Mondo.

Il danese fa - quasi - tutto da solo. E' lui ad attaccare sul Cauberg, la salita di Valkenburg (già teatro di un mondiale) a 60 chilometri. Gli si accodano in sette: Gianetti, Roux, Andrea Tafi, Van Bon, Planckaert, Ferrigato e Zberg. Ed è ancora lui a spaccare il gruppetto a 36 km dalla fine.

Si scrolla dal groppone i sette compagni di fuga con la stessa facilità con cui sui Pirenei del Tour di un anno fa si lasciava sfilare dal gruppo in salita per osservare le facce e poi piantare tutti sui pedali. Sotto quella pioggia che è mancata nelle prime due settimane della campagna di classiche del nord, Riis è rimasto da solo a macinare chilometri. Mentre dietro si è cominciato a correre per il secondo posto e per la classifica di Coppa del Mondo. In questo senso l' Amstel è giorno di gloria per Michele Bartoli.

Il pisano manca l' aggancio a Riis sul Cauberg, ma Ferretti fa lavorare la Mg e nel finale Michele, ormai in coppia fissa con Jalabert, riesce a riprendere quasi tutti i fuggitivi. Si salvano in quattro, con Tafi che sprinta per il secondo posto davanti a Zberg, Roux e Gianetti. Subito dietro ecco arrivare Bartoli che così conquista punti preziosi per il primato della Coppa del Mondo. Ora il pisano dovrà decidere se partecipare al Giro o ripetere il programma che un anno fa lo ha portato a sfiorare il mondiale.

Ordine di arrivo: 1) Riis (Dan/Telekom) in 6h11'19" alla media di km 41,689; 2) Tafi (Ita) a 46"; 3) Zberg (Svi); 4) Roux (Fra); 5) Gianetti (Svi); 6) Bartoli (Ita) a 47"; 7) Jalabert (Fra) a 48"; 8) Tchmil (Ucr) a 1'08"; 9) Aldag (Ger); 10) Sorensen (Dan).

Coppa del Mondo: 1) Bartoli (Ita) 196 punti; 2) Sorensen (Dan) 180; 3) Jalabert (Fra) 107; 4) Tchmil (Ukr) 104; 5) Riis (Dan), Guesdon (Fra) e Zabel (Ger) 100.

Il trionfo di Riis

PALLAVOLO / GARA-1

Modena, quasi come da copione

3-1

(15-13, 12-15, 15-11, 15-11)
LAS DAYTONA MODENA: Vullo 6 (4+2), Sartoretti 14 (3+11), Bracci 33 (10+23), B.Van de Goor 29 (3+26), Cantagalli 24 (8+16), Cuminetti 36 (6+30), Giani 29 (13+16), M.Van de Goor. Ne: Pignatti, Laraia, Mango e Orlandi.
SISLEY TREVISO: Gardini 24 (2+22), Gravina 31 (8+23), Tofoli 5 (1+4), Biribanti, Zwerver 23 (7+16), Bernardi 33 (12+21), Fomin 31 (9+22), Desiderio, Pietrelli. Ne: Vermiglio, Di Franco e Cisolla.
ARBITRI: Cinti e Achille.
NOTE: Set: 40', 45', 54', 32'; battute sbagliate: Las 37, Sisley 30.

MODENA — Pronostico rispettato. La Las dopo una dura gara al limite delle tre ore ha vinto il primo round della finale scudetto. La Sisley però ha spesso messo in difficoltà i padroni di casa, usciti alla distanza dopo aver rischiato grosso nel terzo set. Nei primi due parziali la Las è stata costretta a rincorrere ma se nel set d' apertura ha saputo prendere il comando dal 10 pari in poi, nel secondo sul 12-11 si è inchinata a Gravina e Zwerver. Quasi un' ora è durato il terzo set, con Bracci trascinatore dei modenesi, che dal 7-10 e poi dal 9-11 hanno avuto la forza di riprendersi (11-11 e 14-11). Nel quarto set la Las ha dato l' impressione di poter chiudere sul 10-0. Qualche distrazione e la grinta dei veneti hanno però rimesso in discussione il risultato (13-11). Due attacchi sbagliati di Bernardi e Fomin hanno dato la vittoria alla Las.

CITTÁ DI GRADISCA / LA SECONDA GIORNATA

Udinese e Milan in pari, Colo in palla

Triestina frastornata dai cileni - Continua a stupire la selezione del Ghana

UDINESE-MILAN 0-0

UDINESE: Clemente, Pedrigi, Salvadori, Purino, Guisa (Assutta), Merzek, Giaretta (Sandà), Noselli, Tozzi-Borsoi, Carbone, Ferletic. Allenatore: Claudio Castagneviz.
MILAN: Spirlea, Contini, Rinaldini (Corbelli), Esposito (Donato), Nicoletti (Vittimberga), Rossetti, Gasparetto, Rabito, Valotti, Rossi, Rusconi. Allenatore: Roberto Bertuzzo.
ARBITRO: Monti-Bragadin di Trieste.
NOTE: recupero nel 1.o tempo 2'; nella ripresa 3'.

GRADISCA D'ISONZO — L'incontro fra il Milan e l'Udinese, il più atteso, è terminato con un pareggio sostanzialmente equo in quanto le rispettive squadre hanno avuto la supremazia territoriale e di azioni gol un tempo a testa. Nel primo tempo il Milan (mister Bertuzzo non usa il credo di Sacchi e gioca con il libero fisso dietro) pareva una squadra di marziani. Arrivava per prima su tutti i palloni e ha messo in serio pericolo l'Udinese che si è difesa con molto affanno. Peccato che al Milan manchi lo stoccatore che sappia finalizzare le palle-gol create da un sapiente Rabito, il migliore dei suoi.

Nella ripresa calo del Milan che andava spesso in affanno sotto i colpi dei friulani, con l'innesto del camerunense Sandà, migliore dei suoi (questo pomeriggio giocherà con la prima squadra a Spilimbergo) uno che ha la stoffa del calcio. Con lui in campo e con l'ingresso di Assutta, l'Udinese, cambiava volto e prendeva anche d'assedio la porta del Milan difesa da Spirlea, uno spilungone, ben messo, che ricorda il Rossi della prima squadra. Il pareggio non fa una piega. Si è giocato davanti a 1500 spettatori. Primo tempo. Al 6' Rinaldini mette un cross basso dal fondo campo ma Rossetti non arriva a tempo per la facile deviazione. Al 15' Rossi impegna in presa alta Clemente. Al 31' Rabito con una bella giocata colpisce il palo e subito dopo si esibisce in uno slalom fermato a stento dal portiere friulano.

Ripresa. Cala il Milan e cresce l'Udinese che legittima il pari. Al 35' bella spingarda rasoterra di Noselli che costringe Spirlea alla parata a terra. Al 37' la più ghiotta occasionissima dell'Udinese e anche della partita. Salvadori riceve un bel pallone in piena area tutto solo, fa pochi passi e incredibilmente manda il pallone a trovare la stazione russa che fa esperimenti nello spazio. Peccato per questa occasione mancata ma sarebbe stato troppo per il Milan che aveva dominato la prima parte della partita.

Manlio Menichino

COLO COLO-TRIESTINA 3-0

MARCATORE: al 7' e 32' p.t. e 17' s.t. Villalobo.
COLO COLO: Nunez, Cubillos (Ulloa), Escalona (Rojas), Alvarez, Maldonado, Allegre (Diaz), Lopez, Ley, Villalobo, Alamo (Vesa), Cacerez. All. Soto.
TRIESTINA: Percich, Stocca, Tramarin, Prisco, Carli, Riccardo Bertocchi, Benvenuto (Cernaz), Dean (Pascolo), Claudio Bertocchi, Marvich (Larzak), Princivalli. All. Schiraldi.
ARBITRO: Bortolussi di Pordenone.

CERVIGNANO DEL FRIULI — La Triestina disputa una partita migliore di quella con gli inglesi dell'Everton ma subisce lo stesso una pesante sconfitta dai cileni. La formazione di Schiraldi ha provato con tiri da lontano a scardinare Nunez, ma non c'è riuscita. La cronaca. Si fanno subito vivi i cileni con Ley che ruba palla e scaglia un bolide che Percich devia in angolo. Al 7' il portiere alabardato va a farfalle su un cross alto e Villalobo inizia il suo show toccando di testa in rete. I cileni sono molto aggressivi e precisi con il loro gioco rasoterra e le sgroppate sulla fascia di Escalona, mentre le azioni della Triestina s'infrangono al limite dei 16 metri. Al 17' Princivalli prova da lontano con una conclusione alta di poco. Alla mezz'ora uno scambio veloce tra Ley e Villalobo mette in condizione il secondo di scartare anche il portiere prima di segnare il 2-0. Al 33' Dean riprende una respinta della difesa e spara alto. Prima della fine del tempo, Cernaz se ne va ma è atterrato al limite dell'area, sulla punizione conseguente Carli di testa impegna Nunez.

Nella ripresa, i cileni partono di nuovo sparati e il trottolino Villalobo e Alamo impegnano severamente Percich. All'8' l'unico liscio di Maldonado fa partire Claudio Bertocchi che con un gran bolide costringe Nunez in corner. Si mette di nuovo in mostra Percich intercettando a terra un colpo di testa di Escalona. Al 12' una pericolosa punizione di Princivalli costringe Nunez a una respinta che raccoglie Prisco ma non centra la porta. Al 17' il «killer» Villalobo decide di fare tutto da solo e dopo aver seminato la difesa, infila di precisione il povero Percich. Ci riprova qualche minuto dopo ma questa volta il suo tocco va a fil di palo e la punta si guadagna un sacco di applausi. L'incontro finisce con gli alabardati alla ricerca del gol della bandiera, ma non lo trovano.

Oscar Radovich

LE ALTRE PARTITE E IL PROGRAMMA ODIERNO

Borussia	1
Ghana	4

MARCATORI: al 7' e 14' Abbey, nel s.t. al 7' Turkson, al 16' Yarkey, al 25' aut. di Yarkey.
BORUSSIA: Limberg, Brune, Kozele, Hesse (Damnitz), Schneider, Kuegler, Piacek, Dabovic, Loering (Kaja), Gesterkamp, Konja. All: Finke.
GHANA: Agyeman, Yave, Oppong, Abubekarè, Rahaman, Abbey, Odoom, Nana (Lartey), Yankey, Turkson, Alabira. All: Isaac.

Parma	0
Argentinos	0

PARMA: Giaroli, Reami, Azzaro, Serrapica, Mora, Lopez, Viscido, Baudi, Fabbi (Verdi), Angelucci (Ficagna), Agostinelli (Santomo).
ARGENTINOS: Mauria, Cerezo (Bernaola), Rosa, Valenzuela, Tradito, De La Vega (Zoureiro), Arechaga, Moirano, Arcamone, Insua, Angel. All: Malleo.
ARBITRO: Parisi di Pordenone.

Juventus	2
Everton	0

MARCATORI: al 26' Carignano; nel s.t. al 19' Valle.
JUVENTUS: D'Amico, Bottone (Venetuz), Bracco, Campese, Carignano (Insofferente), Lanza, Lamma, Marchio, Redavid, Sculli (Brescia), Valle. All: Gasperini.
EVERTON: Williams, Regan, Eaton, Farley, Lane, Milligan, Cadamerteri, Drew (Burgess), Howarth, Mc Leod, Wright (Knowles). All: Sutton.
ARBITRO: Melissari di Monfalcone.

Atlas	0
Brescia	0

ATLAS: Garcia, Oroso, Dominguez, Santiago, Palaciost, Zavala, Castro, Garcia (Cruz), Navarro, Mercado, Alvarez (Vazquez). All: Casillas.
BRESCIA: Marchetti, Arrighini, Biagetti (Menassi), Caputo, Dalmiani, Leoni, Mangiavini, Moro, Panni, Tirloni, Rajcic. All: Inversini.
ARBITRO: Visentini di Cervignano

Le partite di oggi, in programma tutte alle 20.30. A Capriva Argentinos-Borussia. A Tavagnacco Udinese-Brescia. A Ruda Milan-Atlas. A Staranzano Ghana-Parma. A S.Pier d'Isonzo Colo Colo-Everton. A Medea Juventus-Triestina.

BASKET / GARADUE IN A1 E A2

Gorizia ancora senza Riva Può ipotecare la finale

GORIZIA — Secondo atto delle semifinali oggi, sia per quanto riguarda lo scudetto che la promozione in A1. Nelle sfide per il titolo a Verona la Mash (su Tele+2 dalle 20.30) riceve la Benetton, sconfitta in gara-1. Ai veronesi manca Londero. Nell'altra partita la Teamsystem, vincitrice in gara-1, affronta la Kinder. La TeamSystem dovrà fare a meno di Alessandro Frosini per circa dieci giorni. Il pivot è ricaduto male da un salto a rimbalzo in allenamento e si è procurato una distorsione tibio- tarsica alla caviglia destra (le radiografie hanno escluso fratture). Nei dieci al suo posto entrerà Casoli. Tutto a posto invece nella Kinder: Komazec sarà in panchina e potrebbe entrare in campo, a differenza di quanto è accaduto nelle ultime tre partite con la Telemarket Roma.

La Dinamica Gorizia invece sarà impegnata, oggi pomeriggio, a Pozzuoli nella seconda partita delle semifinali dei play-off del campionato di serie A2. Dopo aver vinto il primo match i goriziani sono decisi a espugnare la tana della Serapide per mettere una seria ipoteca sul passaggio del turno. La formazione goriziana sarà anche oggi senza Antonello Riva. Il capitano della Dinamica, che si è infortunato al pollice della mano destra si recherà domani a Milano per una visita di controllo. Il giocatore, se tutto andrà secondo le speranze, potrebbe nel giro di qualche giorno ritornare a giocare con una particolare protezione alla mano infortunata.

Intanto la Dinamica cercherà lo stesso di farsi valere. Nella gara d'andata i goriziani hanno disputato una delle loro migliori partite sul piano del gioco. Oggi Fumagalli e compagni cercheranno di ripetersi. La condizione generale è buona. «Stiamo attraversando – dice il vicealenatore Alberto Ardessi – un buon momento. Abbiamo lavorato per arrivare in questa fase al top della condizione e mi sembra che ci siamo riusciti. Una cosa importante è che sta avvicinandosi alla miglior condizione anche Nicola Foschini. Da qualche tempo riesce ad allenarsi con regolarità e i progressi si vedono. Negli ultimi allenamenti inoltre vedo anche in netta crescita Markus Stokes. È una cosa molto importante per la squadra, vista l'assenza di Riva».

Oggi nel girone della Dinamica scenderanno in campo Casetti Imola contro Cfm Reggio Emilia. Nell'altro girone si incontreranno Bini Livorno-Montecatini e Faber Fabriano-Koncret Rimini.

Antonio Gaier

IN BREVE

Pallanuoto: sorteggi

SIVIGLIA — Nei prossimi Europei di pallanuoto il Settebello di Ratko Rudic giocherà nel gruppo A con Russia, Grecia, Germania, Jugoslavia e Bulgaria. Tra le donne, il Setterosa campione continentale uscente farà invece parte del gruppo B con Olanda, Spagna, Gran Bretagna, Russia e Portogallo. Questo il responso del sorteggio, svoltosi a Siviglia, che dal 13 al 24 agosto ospiterà i campionati europei di nuoto, tuffi e pallanuoto.

CICLISMO: GIRO BABY
VITERBO — Doppio successo italiano nella prima giornata del Giro ciclistico delle Regioni. La prima semitappa, da Montefiascone a Gradoli di km. 45, ha visto la vittoria di Fabio Malberti che ha preceduto di 22" Ongarato e altri 4 italiani. Nella seconda, da Gradoli a Montefiascone ma per km 105, s'è imposto Di Luca davanti allo stesso Malberti che, per il gioco degli abbuoni, ha la maglia di leader della classifica.

BASKET: SGT A SEGNO
TRIESTE — Nella poule promozione di A2 donne, la Sgt ha battuto il Treviso 60-49.

VOLLEY

SERIE C1 MASCHILE / PRIMO VERDETTO

Pall. Trieste in festa Conquistata la B2

3-1

(15-8, 3-15, 15-9, 15-6)

PALLAVOLO TRIESTE: Populini, Vedovi, Enrico e Pippo Scalandi, Colautti, Fontanot, Bernetti, Flego, Paron, Marsich, Bertocchi, Nigido. All. Stera.

LATTERIE FRIULANE VIVIL: Stabile, Piovesan, Menegazzo, Morsut, Geotti, Ostroman, Dreassi, Quartetti, Betto, Zorat. All. Conz.

ARBITRI: Mazzoleni e Baldo.

TRIESTE — «È una soddisfazione immensa – commenta il coach della Pallavolo Trieste, Stera –, è come sentirsi un maratoneta che, giunto a dieci metri dal traguardo, si domanda ancora se è in grado di farcela o se stramazzerà al suolo dopo un passo. Aver centrato la B2 con anticipo e dopo una gara così bella è fantastico». Quando ormai il parquet si era liberato, dopo cori, salti e ovazioni, un gruppo di atleti ha prelevato di peso l'allenatore e il presidente Burian per la doccia di rigore.

La cronaca inizia con due formazioni assai contratte, fallose al servizio e molto guardinghe. In vantaggio 4-2, i padroni di casa accusano la reazione agonistica degli ospiti, ma continuano ad allungare fino all'8-2 e 11-5, quando i numerosi errori del Vivil portano Populini (ok al servizio) a battere per il set sul 14-8, e Vedovi con un ace chiuderà.

Sembra tutto semplice, ma dopo una serie di infruttuosi cambi palla, gli ospiti sempre più caricati azzeccano una serie di battute micidiali e difese a tutto campo, portandosi dal 3 pari al 15-3. La reazione avversaria non si fa attendere, e il terzo parziale inizia con un perentorio 6-0, presto ridotto con le buone prestazioni di Dreassi e soci; dall'11-6 un nervosismo eccessivo del Vivil riduce l'incisività del sestetto e anche la continuità in battuta, così Enrico Scalandi chiude di prepotenza il set per 15-9. Tutto in discesa il finale, con i servizi di Populini che portano i compagni sul 5-0, Menegazzo e Ostroman a muro tarpano le ali avversarie fino al 5 pari, ma dal 7-6 è solo un crescendo che consegna vittoria e promozione ai triestini.

A Guardiella, dove in contemporanea si è disputato il derby di B2 femminile fra Koimpex e Sangiorgina, le ragazze di Maria Savonitto hanno avuto la meglio in 54 minuti sulle triestine con un secco 3-0 (8-15, 5-15, 1-15).

Giulia Stibiel

La Pall. Trieste che ieri ha ottenuto la matematica promozione in B2.

DOMENICA SPORT

CALCIO

ORE 16

Serie C2: Livorno-Triestina.

Serie D: Rovigo-Pordenone; Sanvitese-Adriese; Reggiolo-Cormonese; Palmanova-Pievigina.

Eccellenza: Centro Mobile-Manzanese arb. Lo Gioco; Sevegliano-Fanna Cavasso arb. Morganti; Juventina-Pozzuolo arb. Stefanutti; Rivignano-San Sergio arb. Naccari; Sangiorgina-Tamai arb. Brugnami; Pro Fagagna-Aquileia arb. Martinelli; Gradese-Sacilese arb. Laganà; Itala San Marco-Ronchi arb. Lionello.

Promozione: Aiello-Ponziana arb. Miniussi; San Luigi-Maranese arb. Brandolin; Lucinico-Fiumignano arb. Tonca; Primorje-San Canzian arb. Padrini; Staranzano-Mossa arb. Taiarol; Trivignano-Zarja arb. Ottaviano; Cussignacco-Sovodnje arb. Schettino; Manzano-Capriva arb. Bugliarini.

Prima categoria B: Medeuzza-Valnatisone arb. De Odorico; Reanese-Tarcentina arb. Lonzar; Torreanese-Opicina arb. Mattellone; Vesna-Forgaria arb. Spiga; Riviera-Cividalese arb. Cristante; Zaule-Pagnacco arb. Semolic; Tavagnacco-Corno arb. Cipriani; Union 91-Costalunga arb. Boglione.

Prima categoria C: Gonars-Palazzolo arb. Iacuz; Lignano-Isonzo arb. Marangoni; Pro Fiumicello-Muggia arb. Grazioli; San Giovanni-Futura arb. Bertoli; Torviscosa-Ruda arb. Zampol; San Lorenzo-Castionese arb. Cultrara; Lavarianese-Fincantieri arb. Basso Bondini; Monfalcone-Edile arb. Colicchia.

Seconda categoria D: Moraro-Cgs arb. Tramontina; Pro Farra-Portuale arb. Zavagno; Torre-Primorec arb. Pivetta; Villanova-Villesse arb. Poles; Kras-Mariano arb. Meneghel; Latte Carso-Pro Romans arb. Candussio.

Seconda categoria E: Audax-Olimpia arb. Penz; Azzurra-Domio arb. Giagni; Natisone-Serenissima arb. Corradetti; Sagrado-Piedimonte arb. Morini; Ancona-Turriaco arb. Gerometta; Chiarbola-Breg arb. Mattiassich; Aurora-Poggio arb. Comello.

Coppa regione femminile: San Gottardo-Latte Carso.

Torneo Città di Gradisca: Argentinos-Borussia (20.30 Capriva); Udinese-Brescia (20.30 Tavagnacco), Milan-Atlas (20.30 Ruda); Ghana-Parma (20.30 Staranzano); Colo Colo-Everton (20.30 San Pier d'Isonzo); Juventus-Triestina (20.30 Medea).

BASKET

Serie A2 donne: poule retrocessione Concordia-Petrol Lavori Muggia (18.30 Concordia).

Serie C femminile: Faedis-Casa Soft (11, Faedis) arb. Gregoratti e Cattivello; Medio Friul-Pn Team (17.30, Basiliano) arb. Di Vito e Cossio; Servolana-Staranzano (11, pal. Don Milani) arb. Boucher e Stalio.

Serie C2 maschile: Publiuno-Pom (11, via Marangoni Udine) arb. Bartoli e Benes; Barcolana-Pagnacco (11, pal. Suvich) arb. Sabadin e Bressan; Robur-Lanciavida (18.30, Palmanova) arb. Vigini e De Lucia.

Serie D maschile: Conca D'Oro-Lega Nazionale (15.30, San Dorligo) arb. Romano e Boucher; Inter 1904-Momo Giò (10.30, pal. Monte Cengio) arb. Vettorato e Ruaro.

ATLETICA

Campestre: prima marcia di Primavera alle 9.30 a Prosecco.

SERIE B MASCHILE / SCONFITTA CASALINGA CON LA SNAM

Gli alabardati scontano gli errori

La Triestina recrimina anche su qualche scelta arbitrale, i lombardi si mostrano più freddi

9-12

(1-1, 2-3, 2-4, 4-4)

TRIESTINA MIA IMPIANTI: Tiberini 2, Polo 1, Corazza 3, Vellenich, Bortoli 1, Ingannamorte, Marini, Castrovinci, Ponziano, Santon 2, Petronio, Possega, Retti. All. Franco Pino.

SNAM MILANO: Marsi, Bellis L. 1, Scottà 1, Meneguzzi 3, Vinci, Lazzarini 2, Consonni 1, Federici, Calandra, Manini, Scollo Luca 2, Bellis M. 2, Scollo Lorenzo. All. Valerio Bersato.

ARBITRI: Sardellito e Ghioga di Roma.

TRIESTE — Avrebbe potuto portare un punto utile ma si è rivelata la prima sconfitta del campionato per gli alabardati, la partita che li ha visti impegnati ieri in casa contro la Snam. Un incontro giocato con un buon ritmo per tutti e quattro i tempi, fino al secondo il pubblico sperava in un pareggio poi Francesco Tiberini ha lasciato il posto in porta per dare una mano ai compagni già orfani di Michele Ingannamorte (fuori alla terza espulsione per proteste) e la situazione è sfuggita un po' dalle mani dei giuliani. Tanti errori e traverse (madornale l'errore al tiro in superiorità numerica senza portiere avversario) e Massimiliano Polo tenuto in marcatura stretta da due avversari possono essere due cause della sconfitta.

Secondo Franco Pino, tecnico degli alabardati (in tribuna per l'ultimo tempo per proteste) il motivo del k.o. va ricercato soprattutto nella maggior freddezza dimostrata dai milanesi nelle situazioni difficili. Un po' opaca, secondo il coach triestino, anche la prestazione degli arbitri romani.

La Snam, dopo queste tre prime giornate, già promette di essere la squadra che arriverà seconda in classifica finale, dopo il Plebiscito, se riesce a mantenere il ritmo. Ieri comunque i milanesi non sono stati per i triestini un avversario impossibile ma sicuramente meglio organizzato in difesa.

Risultati della 3.a giornata: As Busto Pn-Rn Novara 7-7; Cus Milano-Mantova Nuoto 14-7; Cs Plebiscito-As Fanfulla 13-5; Mia Impianti Triestina-Snam 9-12.

La classifica: Plebiscito Pd 6, Snam Mi 6, Cus Milano 4, Fanfulla e Triestina 3, Busto 1, Novara 1, Mantova Nuoto 0.

I marcatori: Del Gaudio (Plebiscito) 13; Ruffo (Cus Milano) 12; Molena D. (Plebiscito) 11; Meneguzzi (Snam Milano) 8; Tiberini (Triestina), 7; Farinelli (Fanfulla) e Scottà (Snam Milano) 6.

In serie C, il Cus vince in casa contro il Bentegodi Verona 9-8. La partita dell'Edera è stata spostata.

i.g.

NUOTO

Per la Triestina terzo posto ai campionati di serie « B»

TRIESTE — Terzo posto per la Triestina al campionato nazionale di nuoto a squadre di serie B svoltosi a Siena. Per la prima volta la squadra alabardata ha così accesso alle poule promozione. Le prime quattro squadre di ogni girone si affronteranno in incontri diretti. Le prime due classificate verranno promosse in serie A.

Per Fulvio Zetto, tecnico del settore agonistico della Triestina, è un gran risultato di squadra anche se, – ha commentato –, alcuni ragazzi avrebbero potuto far meglio. Ha vinto il campionato il Nuoto Brenta con 177 punti, secondo il Bustese Nuoto con 171 punti e terza la Triestina quindi con 154,5 punti. Migliori alabardati in vasca sono stati Maurizio Tersar, primo nei 100 e nei 200 dorso (conclusi in 58"99 e 2'6"54), Francesca Bartoli prima nei 100 e 200 dorso (1'7"60 e 2'22"68) e nella staffetta ha concluso con il suo miglior tempo di sempre (1'6"66.), Alessandro Corbatti ha fatto la nuova miglior prestazione regionale negli 800 stile arrivando terzo con un tempo di 8'38"02 (5.o nei 400 stile). Andrea Gergic è arrivato per due volte secondo nei 100 e 200 stile (52"62 e 1'56"50). Bene anche Maja Fichfach, terza negli 800 stile in 9'40"09, quarta nei 400 stile e 5.a nei 400 misti. Terza anche Gaia Galletti nei 100 farfalla in 1'9"51, 4.a nei 200 farfalla. Matteo Ugrin terzo nei 100 rana in 1'8"42 e 4.o nei 200 rana. Seconda la staffetta maschile 4x100 misti (Tersar, Ugrin, Ledi, Gergic) in 3'59"62.

Al di là delle prime posizioni, hanno collaborato al risultato finale anche Andrea Matteucci (7.o nei 200 misti), Laura Fabris (5.a nei 100 stile), Riccardo Ledi (7.o nei 100 e nei 200 farfalla), Michela Ficur (7.a nei 100 e nei 200 rana), Petra Kukanja (7.a nella 4x100 stile), Daniela Chmet (6.a nei 200 stile ed 8.a nei 200 misti) con Ilaria Toscan (7.a nella 4x100 stile), Denis Radin (8.o nei 400 misti ma in realtà settimo parimerito con Riccardo Rossano dell'Uisp Bologna in 5'15"45) e Massimo Sossi (8.o nella 4x100 stile).

i.g.

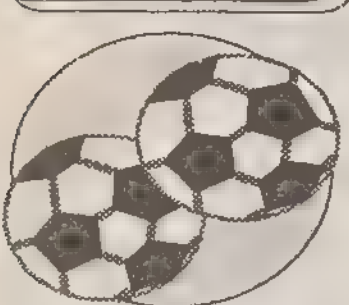
I bravi nuotatori della Triestina.

Judo: azzurro in regione

TRIESTE — Il direttore tecnico nazionale Vittoriano Romanacci ha assegnato all'azzanese Giorgina Zanette e all'udinese Federico Cainero la maglia di titolare rispettivamente nelle categorie di peso dei 48 e dei 71 kg in occasione dei campionati d'Europa che si disputeranno a Ostenda in Belgio dal 9 all'11 maggio. Per i due forti judoka friulani, campioni italiani assoluti in carica, si tratta di una meritata occasione per centrare un risultato di prestigio a conferma di una stagione condotta ad alto livello. Per l'atleta del Dlf Yama Arashi Udine Giorgina Zanette questo di Ostenda è il secondo campionato d'Europa assoluto cui prende parte. Per Cainero invece, che è tesserato per la società laziale del Banzai Cortina, si tratta di un vero e proprio esordio. Gli altri azzurri selezionati sono Giuseppina Macrì (52), Francesca Campanini (56), Maddalena Sorrentino (61), Emanuela Pierantozzi (66), Ylenia Scapin (72) e Donata Burgatta (+72) per quanto riguarda la squadra femminile, mentre quella maschile si completa con Girolamo Giovinazzo (60), Diego Sgreccia (65), Alessandro Pilati (78), Lamberto Raffi (86), Luigi Guido (95), Amedeo Cottone (+95) e Nicola Galante (open).

Oggi invece al palazzo dell'ex fiera di Pordenone si disputa la 24.a edizione del Trofeo internazionale Città di Pordenone, organizzato dalla società del Sekai Budo. La scorsa edizione, vinta dal Busen Bassano, registrò una partecipazione molto cospicua e fra gli atleti triestini si misero in particolare evidenza Marina Bernich (Sgt), Fabiano Trovò (Porto) e Andrea Guidolin (Muggesana), che conquistarono la medaglia d'oro. Per prudenza la Bernich non difenderà il suo primato, così come potrebbero fare molti altri atleti della classe senior, chiamati appena tre giorni più tardi alla gara di qualificazione per la Coppa Italia senior, che si disputerà il primo maggio a Pordenone.

Enzo De Denaro

CALCIO

L'INSIDIOSO SAN SERGIO SULLA STRADA DELLA CAPOLISTA DELL'ECCELLENZA

Il Rivignano ha pronto il brindisi

Friulani vicinissimi (a sorpresa) alla D – Curioso duello tra Ponziana e San Luigi

ECCELLENZA E PROMOZIONE

TRIESTE — **Eccellenza.** La giornata presenta un Rivignano-San Sergio che è tutto un programma. La capolista, che sta conducendo anche senza forzare, si troverà di fronte una formazione con un attacco micidiale e proprio nella giornata nella quale presenta qualche problema in difesa. Qualcuno a Rivignano ha già pronto lo spumante: in caso di vittoria o pareggio del Tamai, la promozione in «D» sarà matematica. A sperare nelle disgrazie dei nerazzurri, ci sarà ovviamente il Tamai, impegnato a San Giorgio. La squadra di casa, priva di un paio di titolari in difesa, è arbitro del campionato. Con Franzotti in panchina, non ha ancora vinto e, oltre al Tamai, deve incontrare anche la Sacilese. Intanto, essendo Franzot provvisorio in panchina dei cremisi, è iniziato il toto-allenatore: indiscrezioni parlano di Del Piccolo (attualmente al Capriva). Più complicata la faccenda in coda. Tutti tifano Cormonese ma, anche per un eventuale ripescaggio della Pro Gorizia, per ora le retrocessioni sono ancora quattro. Gli scontri diretti della giornata sono: Pro Fagagna-Aquileia e Juventina-Pozzuolo. Nel primo caso ci si aspetta ancora un miracolo esterno della squadra di Berti ai danni di quella del salvatore dello scorso anno in seno ai patriarchini: Adriano Trevisan. Nel secondo caso, la Juventina, cerca almeno il rispetto da parte della classe arbitrale: va letta in questo senso la squalifica «cercata» di capitan Moreno Trevisan, che ha deciso così di smettere di giocare. Le altre candidate alla retrocessione hanno scontri duri: il Fanna visita lo scatenato Sevegliano, il Centro ospita la vogliosa Manzanese, il Ronchi non avrà regali dall'Itala e la Gradese ospita la mai doma Sacilese.

Promozione. La capolista Mossa, dopo aver perso la lunga imbattibilità del portierone Braini e rischiato anche di perdere con il Primorje, affronta fuori casa lo Staranzano che è all'ultima spiaggia. I problemi offensivi della squadra di Cupini si conoscono, ma la qualità dell'organico fa sì che se anche l'attacco dorme c'è sempre qualcuno che risolve. È dura però anche per il Capriva a Manzano. Attesa per il Ponziana ad Aiello: Di Mauro vuole arrivare prima del San Luigi di Milocco alla fine del campionato. Ultima spiaggia anche per il Sovodnje con il retrocesso Cussignacco.

Oscar Radovich

COSI' LE TRIESTINE

TRIESTE — Colpaccio cercasi. In Eccellenza il San Sergio ha oggi l'opportunità per ribadire al meglio il suo momento da favola; i lupetti sono di scena infatti sul campo del Rivignano, attuale infermabile capolista.

In Promozione invece il Primorje non cerca lustro ma solamente ossigeno in forma di punti salvezza. A rimpinguare il forziere di Bidussi dovrà pensarci il San Canzian, formazione specializzata nei pareggi esterni (otto in totale su 14 gare). L'incontro casalingo del Primorje è fondamentale, i due punti dilapidati la scorsa domenica in casa della capolista bruciano ancora ma oggi per i giallorossi è proibito sbagliare. Meno assilli per il San Luigi, alle prese con la Maranese. Gli odierni avversari dei biancoverdi non sembrano, sulla carta, dei saccheggiatori in trasferta con un bottino di 13 punti ottenuto nelle 14 sfide lontano dai propri pascoli. Il San Luigi ha il preciso impegno di nobilitare lo scorcio finale di stagione evitando soprattutto i tracolli sotto il profilo della concentrazione. Milocco non potrà schierare i perni Giorgi e Rorato – quest'ultimo alle prese con i postumi d'una pubalgia –; Ferluga confermatissimo tra i pali.

In Prima, girone B, destini completamente opposti quelli legati alle sfide odierne di Vesna e Zaule Rabuiese. La compagine di Santa Croce affronta il Forgaria, sconsolato fanalino alle sue ultime apparizioni sullo scenario della categoria. Allo Zaule invece tocca un boccone duro quanto solleticante, il Pagnacco, primo della classe. Per i viola quindi solo l'opportunità di piazzare, il fatidico colpaccio dell'onore in grado di tinteggiare una classifica che non regala più sogni plausibili.

Nel girone C il San Giovanni si gioca gli ultimi spiccioli affrontando il Futura, formazione che poco ha oramai da chiedere forte d'un buono e rassicurante sesto posto.

In Seconda il Latte Carso intende allestire una sorta di passerella finale in quel di Visogliano proprio al cospetto della Pro Romans, l'unica che abbia contrastato degnamente il passo della compagine neopromossa di Di Benedetto. Nell'altro raggruppamento della Seconda la giornata propone uno stuzzicante Chiarbola-Breg ma le attenzioni sono rivolte al Domio che duella in trasferta sul terreno dell'Azzurra Premariacco. Se la banda di Sciarrone oggi non stecca stasera è già tempo di festeggiamenti per un altro trionfo di marca giuliana.

Francesco Cardella

In D per la Cormonese è la domenica-verità

GORIZIA — Archiviato l'anticipo di campionato che ha visto la vittoria della capolista Mantova in casa della Pro Gorizia, oggi scenderanno in campo le altre formazioni regionali. L'incontro più atteso è quello della Cormonese sul difficile terreno del Reggiolo. Per la squadra grigiorossa è un incontro di importanza capitale. Meroni e compagni, infatti, staccati di due punti dal Portosummaga, devono cercare di mantenere almeno la stessa distanza dai veneti in modo da potersi giocare la salvezza, domenica prossima, nell'ultimo turno di campionato, quando le due squadre si affronteranno in quello che potrebbe essere un drammatico spareggio.

Incontro senza interessi particolari in palio oggi per la Sanvitese che ospiterà l'ormai salva Adriese. Il Pordenone, in serie positiva da 16 giornate, cercherà in casa del Rovigo il punto che gli darebbe la sicurezza nei play-off. L'Ita Palmanova, nell'ultimo turno casalingo, ospiterà la Pievigina, seconda forza del campionato. I palmarini cercheranno di salutare i loro tifosi con un risultato utile. Si fanno, intanto, sempre più insistenti, per la prossima stagione, le voci di una fusione della società palmarina con il Gonars.

Programma: Giorgianna-Arzignano, Rovigo-Pordenone, Sanvitese-Adriese, Reggiolo-Cormonese, Santa Lucia-Luparense, Palmanova-Pievigina, Portosummaga-Porto Viro.

a.g.

SCI / GARA FINALE A CASERA RAZZO

Una chiusura in bellezza per gli atleti dello Sci Club 70

TRIESTE — Con lo slalom gigante del trofeo «Da Rin Puppel», a Casera Razzo, si è conclusa la stagione. Alla gara hanno partecipato in massa i soci dello Sci Club 70. Tra i giovani Aaron Nider, l'elemento di punta del club triestino, ha meritato la seconda piazza. Sul podio sono saliti anche Dario Ventrice (secondo tra i veterani), Michela Toffoli (prima tra le baby), Federico Bartoli (secondo tra i superbaby), e Federica Vialmin (prima tra le superbaby). Buoni i risultati anche della campionessa triestina Consuelo Pasutto (quarta tra le giovani), di Francesca Messi (quarta tra le baby), di Marco Bartoli (sesto tra i baby) e di Micol Marassi (quarta tra le cucciole).

I soci dello Sci Club 70 si erano incontrati a Cima Sappada per la 26.a edizione del campionato sociale. Hanno vinto, come da pronostico, i giovani Aaron Nider e Consuelo Pasutto. Questi i vincitori di categoria. Superbaby: Marion Camilla e Del Savio Marco. Baby: Calypso Cesca e Francesco Messidoro. Cuccioli: Stefania Favretto e Andrea Ferin. Ragazzi: Silvia Nider e Andrea Cesca. Allievi: Elisabeth Zerjul e Andrea Zanei. Giovani: Consuelo Pasutto e Aaron Nider. Seniores: Michela Manzani e Davide Vescovo. Dame: Fulvia Vatua. Veterani: Paolo Altadonna. Pionieri: Vito Braico.

a.p.

CAMPESTRE

Primavera a Prosecco

TRIESTE — L'Atletica altopiano Trieste organizza per oggi la «Prima marcia di primavera», gara a passo libero di 9 chilometri con partenza e arrivo all'ex campo profughi di Prosecco. Il percorso ricalca quello dell'ex «Settembrina». Partenza dall'ex campo profughi verso Prosecco, prima di imboccare, al monumento ai Caduti, il sentiero n°6 che porta sino a Santa Croce attraverso la vedetta Slataper e il monte San Primo. Il ritrovo è fissato alle 8.30, mentre l'avvio sarà dato alle 9.30 con qualsiasi tempo. Alle 11.30 la cerimonia di premiazione dedicata ai primi cinque uomini, alle tre donne meglio piazzate e ai cinque gruppi con più partecipanti. Le iscrizioni (quota di lire 3000) rimarranno aperte sul posto sino a dieci minuti prima del via.

VELA / RASINI

Dell'Adriaco i più bravi

TRIESTE — Seconda giornata del trofeo «Ornella Rasini», selezione per il campionato italiano a squadre optimist organizzato dallo J.C. Adriaco. Anche ieri vento minimo (maestrale sui 3 metri al secondo) e un po' di foschia. Sono state portate a termine ulteriori due prove del girone all'italiana. Dominatrice la squadra A dell'Adriaco (Andrea Micalli, Giorgio Ramundo, Giacomo De Gavardo e Francesca Pagan) che temere avversari. Ieri ha sconfitto alla prima prova la squadra di San Giorgio di Nogaro; alla seconda Muggia e, sempre nel secondo round, San Giorgio ha avuto ragione dell'Adriaco B. Dopo le prime quattro prove, l'Adriaco A ha 4 punti, San Giorgio e Muggia sono a parimerito con 2 punti ciascuna e l'Adriaco B è ancora a bocca asciutta.

Stamane alle 11 partenza per la terza giornata: da disputare gli ultimi due incontri del girone di ritorno.

i.s.

PRODI, VELTRONI E D'ALEMA ESCLUDONO APERTURE AL POLO, CHE REAGISCE DURAMENTE

«In Europa con questa maggioranza»

Dopo la pagella della commissione di Bruxelles, il Fondo monetario incoraggia l'Italia: «Non tutto è perduto» - Isco: «Ripresa vicina»

ROMA — In Europa con questa maggioranza, senza ribaltoni, larghe intese o aperture al Polo. Da governo e Pds l'ipotesi di cambiare alleanze in nome di Maastricht viene respinta senza mezze misure e sia Prodi che D'Alema che Veltroni ribadiscono che non ci saranno aperture all'opposizione. Che reagisce a muso duro. «Se non vogliono le larghe intese Prodi andrà a casa — sottolinea il capogruppo di Forza Italia alla Camera Beppe Pisanu — di Albania ce n'è una sola, non contino più sul nostro aiuto».

Ma se la corsa all'Europa è occasione per rinfocolare le polemiche politiche, anche perchè si è alla vigilia delle elezioni amministrative, dal punto di vista delle pagelle ieri, dopo la semi promozione da parte dell'Ocse, a Romano Prodi sono arrivati segnali di incoraggiamento dal Fondo monetario internazionale e dall'Isco. Per Massimo Russo, consigliere per l'Unione europea del Fondo, infatti «il rumore seguito alle previsioni degli scorsi giorni è decisamente eccessivo; l'Italia come quasi tutti i Paesi europei ha ancora alla sua portata l'ingresso già nel 1999. Deve però risolvere il problema di sostenere questo traguar-

Romano Prodi: «La strada ormai è imboccata»

do e il nodo da sciogliere saranno quindi le misure che dovrà prendere per il '98 e il '99. Dovranno essere compensate con misure strutturali le molte una tantum di quest'anno».

Anche dall'Isco arrivano buone notizie, almeno dal lato della crescita dell'economia. Si stanno infatti delineando segnali per una lenta uscita dalla fase di ristagno.

Malgrado ciò sul fronte politico la battaglia è aspra.

Romano Prodi in un'intervista si è detto sicuro del fatto suo e della strada imboccata. Le misure prese porteranno l'Italia al 3% tra deficit e pil e ciò senza nessun bisogno di sperimentare la strada delle larghe intese per far passare in Parlamento una riforma dello stato sociale senza i voti di Fausto Bertinotti. Dello stesso tenore erano state le parole di Massimo D'Alema che ieri a l'Aja per il vertice dei socialisti europei ha ribadito la sua fiducia. «Se arriveremo con le carte in regola all'appuntamento nesuno ci potrà lasciar fuori. I prossimi mesi saranno decisivi ma nessuno potrà negare che passare da un rapporto del 10% a uno del 3 in meno di due anni è un risanamento da record». Per D'Alema è comunque importante non dimenticare che «l'Europa non può essere solo un problema di monete, ma bisognerà far di tutto per far crescere la costruzione sociale e politica».

Parole accolte con delusione dal Polo.

Paolo Tavella

G 7: A WASHINGTON SI APRONO I LAVORI DEL FONDO MONETARIO

Tassi, i dilemmi del governatore Fazio

Antonio Fazio

ROMA — Mentre l'Europa fa i conti con le polemiche sulla moneta unica, a Washington i Sette grandi discutono sull'andamento del dollaro e dei tassi di interesse. Inevitabilmente la grande corsa dei singoli paesi europei all'appuntamento di Maastricht farà da sfondo ai colloqui che prima in sede di G7 e poi nel corso del tradizionale appuntamento di primavera del Fondo monetario dovranno fare il punto sulla forza della moneta statunitense e sull'andamento mondiale dei tassi.

Il Fondo monetario sta infatti seguendo passo passo il percorso verso la moneta unica dei paesi europei, come dimostrano le pagelle diffuse a metà settimana in contemporanea con i verdetti della commissione europea. A Washington per l'Italia saranno presenti il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi e il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio pronti a difendere le scelte economiche e a mettere in luce i risultati fin qui raggiunti sul piano di risanamento dal nostro Paese.

E sarà anche l'occasione per capire se da parte americana c'è la volontà di alzare di nuovo i tassi di interesse, dopo il limitato ritocco delle settimane scorse. Un'ipotesi per ora ritenuta improbabile anche perchè avrebbe effetti pesanti su una serie di scenari, primo di tutto quello di convergenza dei singoli Paesi europei verso l'Unione monetaria.

Antonio Fazio, alle prese con il dilemma se abbassare, quando e di quanto il tasso ufficiale di sconto in Italia, potrebbe trarre dalla riunione di Washington una serie di indicazioni significative, almeno per quel che riguarda il quadro di riferimento internazionale. Se gli Stati Uniti fanno capire che un rialzo dei tassi potrebbe arrivare Fazio potrebbe decidere di accelerare la decisione di abbassare il tus, sempre che lo scenario italiano, dall'andamento della lira alla stabilità politica dia sufficienti garanzie. Perchè l'ultima cosa che Fazio vorrebbe essere chiamato a fare è di abbassare i tassi per doverli precipitosamente rialzare nel giro di qualche settimana o di qualche mese di fronte alla scarsa capacita di tenuta di fronte ai mercati. La riunione di Washington dovrà servire anche a fornire indicazioni sul dollaro, ritenuto troppo forte da molti paesi industrializzati. E' molto probabile che dal vertice del Fondo monetario non arriveranno segnali per contrastare la corsa della moneta americana evitando di dare ricette per la sua stabilizzazione. Del resto anche se il problema resta irrisolto le economie europee sembrano aver imparato a convivere con un dollaro forte.

PARTE IL CONFRONTO SU UN SISTEMA CHE E' COSTATO NEL '96 444.979 MILIARDI

Stato sociale, se ne parla entro 15 giorni

Anche in base alle indicazioni della Commissione europea c'è la necessità di porre mano a riforme strutturali

ROMA — Tra un paio di settimane partirà il confronto sulla riforma dello stato sociale, un sistema che nel '96 è costato complessivamente 444.979 miliardi, cioè circa il 23% del nostro prodotto interno lordo (pil) con una crescita del 6,8% rispetto al 1995. Sulla necessità di riordinare la spesa sociale, squilibrata nel nostro sistema sul fronte delle pensioni, si è espressa in questi giorni anche l'Unione europea che ha ribadito la necessità di misure di risanamento strutturali per consentire il raggiungimento dell'obiettivo del 3% per il rapporto tra deficit e pil (ora è al 3,2%).

La spesa complessiva per la protezione sociale, secondo i dati della relazione generale 1996 sulla situazione economica del Paese, si suddivide in previdenza (319.693 miliardi), assistenza (34.905) e sanità (90.381).

Ecco qui di seguito alcune «schede» relative alla previdenza, all'assistenza, alla sanità e al lavoro.

Previdenza — Il sistema è stato riformato con la legge 335 del 1995 prevedendo il passaggio per i trattamenti dal metodo di calcolo retributivo a quello contributivo. Il nuovo sistema viene applicato ai lavoratori che nel 1995 avevano meno di 18 anni di anzianità e ai neoassunti mentre per gli altri resta valido il precedente metodo.

La legge prevede per il sistema contributivo un meccanismo di pensionamento flessibile (da 57 a 65 anni di età) con premi e penalizzazioni a seconda dell'età in cui si va in pensione. Il sistema resta comunque a «ripartizione» (i contributi versati servono a finanziare le pensioni erogate) e l'accantonamento è solo «virtuale».

La spesa complessiva si suddivide in previdenza, assistenza, sanità. Ecco alcune «schede» relative agli argomenti da discutere

La spesa corrente per previdenza, compresa di liquidazioni, infortuni, indennità di disoccupazione e integrazione salariale supera il 17% del pil (cioè 319.693 miliardi) con un aumento del 7,8% rispetto al 1995. La spesa complessiva, invece, per pensioni di vecchiaia, invalidità e reversibilità nel 1996 è stata di 269.164 miliardi (14,4% del pil e 60% della spesa sociale). Le pensioni anticipate nel settore privato sono 1.546.353 mentre i prepensionati sono 380.811. I titolari di pensione di anzianità con un età inferiore all'età pensionabile sono 877.000. Nel pubblico le pensioni anticipate sono circa 500.000 di cui 249.000 percepite da persone con un'età inferiore a quella pensionabile.

Per la previdenza è previsto il passaggio dal sistema di calcolo retributivo a quello contributivo (con eccezione...)

Assistenza — In Italia manca un vero e proprio sistema assistenziale e alcuni interventi come l'erogazione degli assegni familiari e dell'indennità di disoccupazione sono svolti dagli istituti previdenziali. La spesa per l'assistenza in senso stretto è pari a 34.905 miliardi (1,9% del Pil e 7,6% della spesa per la protezione sociale) a cui vanno aggiunti però oltre 30 mila miliardi inseriti nella previdenza. Negli interventi a carico dello stato figurano le pensioni sociali (3.549 miliardi), le pensioni di guerra (2.839), quelle agli invalidi civili (14.506), e le prestazioni ai ciechi e sordomuti (1.732).

Tra gli interventi a carico della previdenza ci sono gli assegni familiari (5.947 miliardi), altri sussidi per 2.010 miliardi e le integrazioni al minimo che sono erogate dall'Inps e per le quali lo Stato ha restituito all' istituto nel 1996 22.920 miliardi.

L'assistenza è il settore in cui si richiedono gli interventi più profondi per includere nella protezione quella parte della popolazione che attualmente ne è esclusa come i giovani inoccupati e i disoccupati di alcuni settori. E' stata proposta la distinzione tra istituti di natura previdenziale (fondati su principi contributivi) e istituti assistenziali, a carico del bilancio dello stato e quindi finanziati attraverso la fiscalità generale.

Sanità — Il servizio sanitario nazionale è stato riformato con la legge 502 del 1992 e la 517 del '93 che hanno previsto la trasformazione delle Unità sanitarie locali in aziende (Asl). Ciò ha comportato la necessità di rispettare il vincolo di bilancio da parte del direttore dell'Asl per consentire il controllo della spesa sanitaria. Lo stato mantiene la direzione della poltica sanitaria nazionale e ogni anno con la Finanziaria stabilisce la partecipazione dei cittadini alla spesa anche attraverso i ticket. E' cresciuto il ruolo delle Regioni alle quali è stato attribuito un potere di organizzazione e controllo della spesa.

Nel 1996 la spesa per la sanità ha raggiunto i 90.381 miliardi con una percentuale del 4,9% sul pil e del 20,5% sul complesso della protezione sociale. La spesa complessiva per il finanziamento del servizio sanitario nazionale, secondo l'Agenzia sanitaria italiana (Asi), ha superato i 100.000 miliardi (100.448) con una crescita del 7,5% rispetto al 1995.

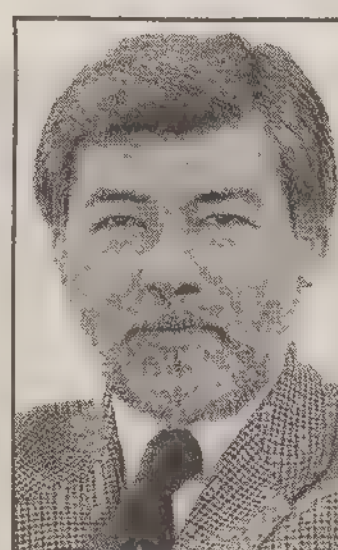
Lavoro — Il sistema degli ammortizzatori sociali e delle politiche del lavoro è l'altro campo in cui arrivano da più parti richieste di riorganizzazione. Oggi ci sono diversi istituti: la cassa integrazione ordinaria (per crisi congiunturali), quella straordinaria (per crisi strutturali), l'indennità di mobilità (una specie di anticamera del licenziamento) e l'indennità di disoccupazione. Tutti strumenti di sostegno al reddito ma in gran parte incapaci di favorire il rientro al lavoro.

«FUORI DELLA FINANZIARIA»

Cofferati: «Si potrà agire in autunno»

ROMA — Per avviare il confronto sulla riforma del welfare, il governo dovrà presentare alle parti sociali una proposta di riforma, con i provvedimenti che intende adottare, senza «un vincolo stretto con la finanziaria '98», ma utilizzando i suoi collegati, su cui si potrà «intervenire nel corso dell' autunno». E' la posizione sostenuta dal segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati, il quale, durante un «forum» ieri pubblicato da un quotidiano, ha spiegato che la riforma dello stato sociale potrà comprendere anche la previdenza, tenendo presenti sia «le risorse disponibili», sia i bisogni emergenti, soprattutto delle categorie più deboli (giovani disoccupati, donne, anziani soli).

Alla proposta del governo dovrà seguire, secondo Cofferati, quella unitaria del sindacato, per la quale «la Cgil ha presentato una propria proposta a 'maglie larghè per confrontarsi con Cisl e Uil». Per ora, rileva Cofferati «non c'è nemmeno una posizione del governo. C'è solo il documento della Commis

Cofferati ha inoltre ribadito che il confronto sulla riforma dello stato sociale non dovrà seguire la logica della concertazione tra governo e parti sociali: «Non credo - ha spiegato - che sia lo strumento migliore per materie che non sono di esclusiva proprietà delle parti sociali».

Sergio Cofferati

Per quanto riguarda la spesa, ha rilevato il leader della Cgil, «bisogna assumere come punto di arrivo il valore della spesa sociale in Europa». Per riformare lo stato sociale, ha sostenuto Cofferati, si dovrà «esaminare attentamente ciascuna area di protezione, comprese quelle nuove, e stabilire che cosa occorre fare e quando farla, tenendo presenti le risorse disponibili. Per questo insisto a dire che occorre un progetto complessivo». Sulle pensioni, il leader della Cgil ha affermato che la verifica «ci sarà e sarà anche precisa, perchè una cosa non sopporterò, ed è che si mantengano dei privilegi».

Ma la verifica del sistema previdenziale, ha aggiunto, dovrà attendere il monitoraggio dell' andamento delle entrate e delle prestazioni e prevedere la distinzione contabile tra le spese assistenziali e quelle pensionistiche.

Per Cofferati, infine, «l'idea stessa» di welfare State va difesa, anche se «riformare lo stato sociale è un'esigenza delle persone che rappresentiamo e di quelle che vorremmo rappresentare».

Inoltre, la riforma del welfare dovrà essere «una cosa scissa dal varo del Dpef», senza «un vincolo stretto con la finanziaria '98». «Il governo ha detto di voler utilizzare i provvedimenti collegati — ha spiegato — quindi si può intervenire nel corso dell'autunno».

Una curiosità dal mondo del lavoro: non c'è peggior padrone di se stesso: non si lavora certo con gli occhi puntati sulle lancette dell' orologio, in attesa spasmodica che si «facciano» le 17, quando si lavora per una attività propria. Lo si deduce scorrendo i dati Istat sulle ore di lavoro settimanali per le diverse categorie professionali, contenute nel rapporto «Forze di lavoro 1996».

L'immagine, o lo stereotipo, del padroncino cha lavora fino a notte fonda, viene infatti confermata, visto che il 44,7% dei 5.424.000 lavoratori indipendenti (un piccolo esercito di 2.426.000 stakanovisti) si ferma abitualmente al proprio posto di lavoro per più di 46 ore la settimana, contro il 9,9% dei lavoratori dipendenti che accetta orari analoghi.

BREVI

Diventa obbligatoria la polizza infortuni per chi lavora in casa

ROMA — La prima proposta risale a due anni fa. Ma soltanto il 17 aprile scorso il governo ha varato il disegno di legge che rende obbligatorio per le casalinghe l'assicurazione contro gli infortuni domestici. Una conquista importante per le associazioni femminili, Federcasalinghe in testa, il sottosegretario al lavoro, Federica Rossi Gasparrini ha detto che se il provvedimento passerà saremo il primo paese in Europa ad affrontare con una legislazione avanzata un fenomeno così preoccupante come quello degli incidenti domestici. Le cifre parlano chiaro. Nel 1994 l'Istat ne ha contati più di tre milioni che al 60 per cento hanno colpito proprio le donne. L'assicurazione sarà obbligatoria per le persone (uomini compresi) che si dedicano a tempo pieno alle cure della casa e hanno un età tra i 18 e i 65 anni. Chi si trova in questa situazione deve versare ogni anno all'Inail un contributo di 25 mila lire, deducibile dal reddito. Ma per le donne meno abbienti la copertura sarà completamente gratuita, il contributo è infatti a carico dello Stato se l'interessata ha un reddito personale al di sotto dei 9 milioni o appartiene ad un nucleo familiare con un reddito che non supera i 18 milioni. In futuro per protteggere al meglio la popolazione dal rischio degli infortuni domestici sarà data a tutti la possibilità di assicurarsi pagando un contributo volontario.

Credit e Comit domani in assemblea e non si parlerà soltanto di bilanci

MILANO — A tre anni dalla loro privatizzazione, Credit e Comit si presentano alle assemblee di domani con i conti in ordine, ma con almeno due incognite per il futuro: il mutamento degli equilibri azionari e la necessità di crescere ancora stringendo nuove alleanze. Difficile che le risposte possano arrivare domani, ma una volta approvati i bilanci '96, c'è da scommettere che le voci di accordi con questa o quell'altra banca riprenderanno a pieno regime. La Commerciale presenta agli azionisti un bilancio '96 che ha visto l'utile consolidato passare da 365 a 378 miliardi (329 nel '94) e la raccolta totale aumentare del 9,5% a 148.958 miliardi; mentre in Borsa, i titoli ordinari hanno guadagnato il 28,98% dall'inizio del '97.

Tra i dipendenti pubblici laureato uno su dieci, 46% scuola «normale»

ROMA — Nella schiera di dipendenti pubblici i laureati non sono così difficili da trovare: oltre uno su dieci ha infatti calcato con profitto le scene degli atenei, mentre quasi il 50% si è però fermato alla scuola dell'obbligo. Un'Italia così composita è descritta dalla Ragioneria Generale dello Stato nel consueto volume dedicato ai conti del settore pubblico. Dal capitolo riferito ai titoli di studio del personale in servizio a dicembre '94 si scopre dunque che dei 2.147.000 dipendenti dello stato in servizio, oltre 250.000 posseggono il diploma di laurea (l'11,9%) ma 997.000 si sono fermati al più basso livello d'istruzione. Dei vari settori, escluso ovviamente la magistratura (dove la laurea è d'obbligo) e la scuola (che non ha diffuso le statistiche necessarie per l'analisi),la maggior parte dei «dottori» si annida nelle segreterie provinciali e comunali (92%), nelle prefetture (92%), nelle università (49,1%) e negli istituti di ricerca (38,7%).

FINMECCANICA: CONTINUA LA POLEMICA TRA L'ENTE E IL PRESIDENTE DIMISSIONARIO

Fabiani all'Iri: «Ora fanno finta di cadere dalle nuvole»

ROMA — Promesse non mantenute, accusa la direzione dell'Iri. Fanno finta di cadere dalla nuvole, replica il dimissionario presidente di Finmeccanica Fabiano Fabiani: «I conti li conoscevano, li avevano approvati in consiglio di amministrazione, solo adesso sembrano riscoprire le cifre». Il giorno dopo lo schiaffo ricevuto dai vertici Iri, incassato amplificando il contrasto e rassegnando le dimissioni, Fabiano Fabiani continua il botta e risposta a distanza con i superiori di Via Veneto.

Una tabella riservata degli uffici Iri sostiene le ragioni del repentino cambio di strategie. Fabiani giustificava l'ennesimo buco di bilancio con una pulizia contabile imposta da partite straordinarie — sintetizzano e additano i numeri degli analisti Iri — ma in sostanza escludendo quelle partite rimane un saldo negativo gestionale di 275 miliardi (inclusi gli oneri finanziari) contro un utile previsto a badget di 60 miliardi. Un ennesimo conto in rosso, dopo quelli del 1995 e del 1994, che avrebbe certificato la necessità di cambiare strategie, scegliendole ovviamente antitetiche a quelle di Fabiani.

«Fanno finta di cadere dalle nuvole, conoscevano i conti già da novembre, l'Iri li ha discussi e approvati anche con i suoi uomini»: Fabiani replica alle cifre invocando trasparenza, quella che mancherebbe alla svolta organizzativa — o quantomeno alle sue cause — imposta dal presidente Tedeschi, dal direttore generale del Tesoro Mario Drago, forse anche dall'attuale sottosegretario della presidenza del Consiglio Micheli, già direttore generale Iri.

Contesta Fabiani: «I conti sono stati ripetutamente analizzati: nel novembre scorso, quando fu chiaro il peggioramento del consuntivo rispetto al budget di previsione andammo a spiegarlo all'Iri e misi a disposizione il mio mandato. Adesso dopo pochi mesi l'Iri sembra riscoprire le cifre. Che negli anni passati l' utile contabile di Finmeccanica avesse richiesto l' utilizzo di poste straordinarie era dichiarato e ben noto a tutti, compresi gli analisti». Ma il risentimento di Fabiani è anche per i modi del sostanziale siluramento: «Il presidente dell'Iri mi ha telefonato per informarmi solo un'ora prima di diffondere il comunicato ufficiale e solo per sommi capi». E infine per le scelte tecniche (spezzatino delle società Finmeccanica in vista di risanamento e privatizzazione): «L'automazione, l'energia e i trasporti sono già costituite in società autonome, ma poi dov'è scritto che è più facile risanare una società per azioni rispetto a una divisione operativa aziendale?».

Su tutto, polemiche, scelte strategiche, modi, è atteso ora un chiarimento parlamentare dei ministri del Tesoro Ciampi e dell'Industria Bersani: lo chiedono a gran voce sia An che Forza Italia.

Marco Galluzzo

DOPO L'INGRESSO NELLA UE: INCONTRO A TRIESTE

Regione e Austria, quali problemi

TRIESTE — «Problemi e prospettive per la regione dopo l'adesione dell'Austria all'Unione europea» è il tema dell'incontro promosso dall'Associazione dialoghi europei, presieduta da Giorgio Rossetti, che si terrà a Trieste dopodomani alle ore 17 nella sala convegni dell'associazione, in via Roma 15.

Il tema sarà introdotto dall'ingegner Sergio Vecchi, funzionario dirigente della Commissione europea. Il relatore, che per compiti d'ufficio — dice una nota — ha avuto recentemente contatti con diversi ministeri austriaci affronterà tra l'altro, argomenti attinenti alle relazioni tra Italia, Friuli-Venezia Giulia e Austria. In particolare si soffermerà sul contenzioso sui pedaggi e sulle limitazioni all'autotrasporto pesante in transito nel territorio austriaco; sul grado di utilizzazione del porto di Trieste nei traffici marittimi austriaci anche alla luce dell'accordo bilaterale dell'ottobre 1985; sul trattamento fiscale, gli incentivi e le agevolazioni agli insediamenti produttivi in Austria.

Sergio Vecchi, nato a Trieste nel '40, lavora alla commissione europea dal 1967 e parla tedesco, inglese, francese, russo, cinese e spagnolo.

Altri argomenti ancora in discussione: gli strumenti austriaci di supporto alle esportazioni e agli investimenti all'estero, in particolare nell'Est europeo; la competitività del sistema creditizio per gli investimenti all'Est, lo sviluppo del programma Interreg in particolare per quanto concerne i progetti relativi alle reti infrastrutturali e telematiche; la possibilità di una candidatura tri-nazionale Austria-Italia-Slovenia per l'allestimento e la gestione delle Olimpiadi invernali del 2006; prospettive di ridefinizione del ruolo delle comunità di lavoro Alpe-Adria e dell'Argc-Arg.

Radio e Televisione

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 CHECK - UP
7.30 ASPETTA LA BANDA
8.00 L'ALBERO AZZURRO: PADELLE E SPINACI. Con di Mauro Carli, Mela Cecchi e Anna De Carlo, Laura Fischetto.
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO... DOMENICA
9.15 SETTIMO GIORNO
9.25 SANTA MESSA
11.45 SETTIMO GIORNO
12.00 RECITA DEL REGINA COELI DI SUA SANTITA' IL PAPA
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
18.00 TG1 FLASH
18.10 DOMENICA IN
18.20 90. MINUTO
19.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
19.35 CHE TEMPO FA
19.40 DOMENICA IN Con Mara Venier.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.45 QUARK SPECIALE. Documenti.
21.50 ELEZIONI DI PRIMAVERA: AMMINISTRATIVE '97. Con Bruno Vespa.
24.00 TG1 NOTTE
0.15 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.20 SOTTOVOCE: FRANCO BATTIATO. Con Gigi Marzullo.
0.50 GABRIELE LA PORTA PRESENTA: SPECIALE SERATE MAGIA
1.50 STORIE DELLA MAGIA - 1A E 2A PUNTATA. Con Gabriele La Porta.
3.50 SUSPIRIA. Film (orrore '77). Di Dario Argento. Con Jessica Harper, Alida Vallijani, Stefania Casini.
5.25 CONCERTI BANDE MILITARI: AERONAUTICA

RAIDUE

6.40 SCANZONATISSIMA
7.00 TG2 (7.30 - 8.00 - 8.30 - 9.00 - 10.05)
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Barbara D'Urso e Tiberio Timperi.
9.25 AUTOMOBILISMO: G. P. DI S. MARINO DI F1 WARM UP
10.10 DOV'E' FINITA CARMEN SANDIEGO?
10.30 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.30 CLASSIC CARTOON
10.40 COMPAGNI DI BANCO A 4 ZAMPE. Documenti.
10.50 DARKWING DUCK
11.15 DISNEY NEWS
11.20 CLASSIC CARTOON
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Barbara D'Urso.
13.00 TG2 GIORNO
13.20 TG2 MOTORI. Con Gino Roca.
13.30 AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DI S. MARINO DI F1
16.30 METEO 2
16.35 GIALLO A FIRENZE. Film (giallo '62). Di Steve Previn. Con Tommy Kirk, Annette Funicello.
18.10 SPECIALE: SUL SET DI "RACKET"
18.20 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
18.55 METEO 2
19.00 TGS DOMENICA SPRINT ANTEPRIMA
19.50 TGS DOMENICA SPRINT
20.30 TG2 20.30
20.50 IGLESIAS CANTA TANGO
22.45 MACAO
23.10 TG2 NOTTE
23.40 METEO 2
23.45 SORGENTE DI VITA
0.15 SUPERGIOVANI
2.15 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: RUGGERI - BARBAROSSA
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 SISTEMI OPERATIVI. LEZIONE 29. Documenti.

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
9.25 BUONGIORNO IN MUSICA
10.00 LA RAI(3)CHEVEDRAI
10.15 NEL REGNO DEGLI ANIMALI MAGAZINE. Documenti.
12.00 FERMATA D'AUTOBUS
12.30 IL MIO GENIO. Film tv. Di Gray Hofmeyr. Con Leon Scuster, Casper De Vrien.
13.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 FORMAT PRESENTA: IL DILEMMA
15.20 LA CONQUISTA DEL WEST. Film (western '62). Di John Ford Henry Hataway. Con James Stewart, Henry Fonda, John Wayne.
17.50 CICLISMO: 22. GIRO PRIMAVERA D'ITALIA
18.10 GINNASTICA ARTISTICA: 'MASTER EUROPEI
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 AFFARI DI FAMIGLIA
20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.40 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.25 TGS PRESENTA LA DOMENICA SPORTIVA
23.30 TG3
23.45 TGR ELEZIONI AMMINISTRATIVE
0.20 TG3
0.30 GINNASTICA: CAMPIONATI ITALIANI DI AEROBICA
1.00 ARTI MARZIALI: CAMPIONATI DEL MONDO
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE PRESENTA: SAT SAT
2.10 GABRIELE LA PORTA PRESENTA: MESTIERI DI VIVERE
3.30 TEMPI MODERNI. Film (comico '36). Di Charlie Chaplin. Con Charlie Chaplin, Paulette Goddard, Henry Bergman.
4.55 MEMORIA 2: CRISTINA
5.15 RIDOLINI ALLA SEGRETERIA
5.25 DOC MUSIC CLUB

TMC

7.00 GALAXY EXPRESS
7.30 ZAP ZAP. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
9.05 DOMENICA SPORT
11.30 TENNIS: TORNEO DI MONTECARLO
14.10 TMC NEWS
14.20 ANGELUS
14.30 TENNIS: TORNEO MONTECARLO
17.35 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
18.25 TMC RACE
18.55 CRONO, TEMPO DI MOTORI
19.30 TMC NEWS
19.50 TMC SPORT
20.10 ...E' MODA
20.30 AGENTE 007 - AL SERVIZIO SEGRETO DI SUA MAESTA'. Film (spionaggio '70). Di Peter Hunt. Con George Lazenby, Diana Rigg, Telly Savalas.
23.30 TMC SERA
23.50 LA BATTAGLIA DELLE AQUILE. Film (guerra '76). Di Jack Gold. Con Malcom McDowell, Christopher Plummer, Simon Ward.
1.45 TMC DOMANI
2.00 COLPO GOBBO ALL' ITALIANA. Film (commedia '63). Di Lucio Fulci. Con Mario Carotenuto, Aroldo Tieri.
3.45 TMC DOMANI
3.50 CNN

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Monsignor Gianfranco Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.45 GALAPAGOS. Documenti.
10.15 LA DONNA BIONICA. Telefilm. "Il sultano di Almein"
11.15 PIANTO TUTTO E ME NE VADO. Con Alessandro Ippolito.
12.15 SUPER. LA CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA
13.00 TG5
13.32 BUONA DOMENICA. Con Maurizio Costanzo, C. Lippi e Fiorello, Paola Barale.
18.10 DUE PER TRE. Telefilm. "Festa di compleanno"
18.40 BUONA DOMENICA. Con Maurizio Costanzo, C. Lippi e Fiorello, Paola Barale.
20.00 TG5
20.30 STRANAMORE ... E POI. Con Alberto Castagna.
21.55 TG 5 SPECIALE AMMINISTRATIVE - 1A PARTE
22.10 STRANAMORE ... E POI. Con Alberto Castagna.
22.35 TG 5 SPECIALE AMMINISTRATIVE - 2A PARTE
2.00 TG 5 EDICOLA
2.30 SUPER - LA CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA
3.00 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.00 CIAK JUNIOR
11.15 SPECIALE "ENDURO"
12.00 GRAND PRIX - 1A PARTE
12.25 STUDIO APERTO
12.45 GRAND PRIX - 2A PARTE
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Alberto Brandi, Maurizio Mosca.
13.30 JAMMIN' (R)
14.10 NUOVO VIDEO DI DAVID BOWIE: DEAD MAN WALKIN
14.20 CASABLANCA, CASABLANCA. Film (commedia '85). Di Francesco Nuti. Con Francesco Nuti, Giuliana De Sio.
16.30 LO GNOMO E IL POLIZIOTTO. Film tv (commedia '90). Di S. Winston. Con A.M. Hall, J. Orbach.
18.30 STAR TREK. Telefilm. "Specchio specchio"
19.30 STUDIO APERTO
19.52 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
20.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "La supplente"
20.30 X - FILES. Telefilm. "I segreti del fumatore"
22.30 FATAL BEAUTY. Film (thriller '87). Di Tom Holland. Con Whoopy Goldberg, Sam Elliott.
0.30 ITALIA 1 SPORT
0.35 STUDIO SPORT
0.45 ITALIA 1 SPORT
1.35 LE DIAVOLERIE DI TILL. Film (avventura '56). Di Gerard Philippe. Con Gerard Philippe, Jean Vilar, Fernard Ledoux.

RETE 4

6.00 WINGS. Telefilm.
6.20 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
6.40 A CUORE APERTO. Telefilm.
7.30 PER AMORE DELLA LEGGE. Telefilm.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.45 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastota.
9.00 DOMENICA IN CONCERTO: BRAHMS - SINFONIA N4 OP98
10.05 S.S. MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Rosita Celentano.
11.30 TG4 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
12.30 FATTO IN CASA. Con Davide Mengacci e Rosita Celentano.
13.30 TG4
14.00 SANGUE E ARENA. Film (drammatico '41). Di Rouben Mamoulian. Con Tyrone Power, Linda Darnell.
16.30 DISPERATAMENTE UNA DONNA. Film tv (drammatico '92). Di Sheldon Harry. Con Melissa Gilbert, Patty Duke.
18.00 COLOMBO. Telefilm. "Un delitto perfetto"
18.55 TG4 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
20.50 CALCIO: EUROPA - RESTO DEL MONDO
21.55 SPECIALE TG4 ELEZIONI (ALL'INTERNO DELLA PARTITA)
0.20 IN THE SOUP - UN MARE DI GUAI. Film (commedia '92).

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

10.15 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
11.05 LA RIBELLE. Telenovela.
12.00 ANGEL
12.15 DETECTIVE PER AUS SANTO PADRE
13.00 RAMBLE TAMBLE
13.55 QUA LA ZAMPA
14.45 LA RIBELLE. Telenovela.
15.45 CARLETTO IL PRINCIPE DEI MOSTRI
16.00 IL PROFUMO DEL POTERE. Telefilm.
17.00 GENERAZIONI: ETA' A CONFRONTO
19.30 FATTI E COMMENTI
19.45 TELEQUATTRO SPORT
20.35 FAI IN FRETTA AD UCCIDERMI...HO FREDDO!. Film (commedia '68). Di Francesco Maselli. Con Monica Vitti, Jean Sorel.
22.30 PERSONAGGI E OPINIONI
23.00 FATTI E COMMENTI
23.10 TELEQUATTRO SPORT
24.00 LA SIGNORA A 40 CARATI. Film (commedia '74). Di Milton Katselas. Con Liv Ulmann, Gene Kelly.
1.30 FATTI E COMMENTI
1.40 LA RAGAZZA DI MALIBU'. Film. Di Irv Berwick. Con S. Taylor, K. Johnson.

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.30 AUTORI AMERICANI: IL MONDO DI MARK TWAIN. Documenti.
17.00 PETER PAN CLUB
17.30 BABA MALU' E LE CENTO FIABE RUSSE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
19.20 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
19.45 L'ISOLA DEL GIGLIO: PERLA DELL'ARCIPELAGO. Documenti.
20.00 L'UNIVERSO E'...
20.30 ISTRIA E... DINTORNI. Documenti.
21.00 DOTTORI CON LE ALI. Telefilm.
21.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE / PREVISIONE DEL TEMPO
22.05 TG SPORTIVO
22.15 MAPPAMONDO
22.45 TENNIS: MONTECARLO

RETE A

17.00 SEMERARO SHOW. Con Walter Carbone.
19.30 TGA 7 GIORNI
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

5.40 DESERTO DI FUOCO. Film (western). Con John Wayne, A.Dwann.
7.15 MATCH MUSIC MACHINE
7.45 UNDERGROUND NATION
11.00 ARABAKI'S
11.50 AUTO TV
12.00 TAMARA LA FIGLIA DELLA STEPPA. Film. Di J. Sthal. Con G. Peck.
14.15 QUELLI DEL BEL GUSTO (R). Con Franca Rizzi.
16.10 VIDEOSHOPPING
17.10 COLDIRETTAMENTE
17.25 KAOS
18.25 DOCUMENTARIO. Documenti.
19.00 TELEFRIULI SPORT
21.00 BASKET B2
22.00 TELEFRIULI SPORT
0.20 AUTO TV
0.30 VIDEOSHOPPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 VIDEOTOP. Documenti.
3.30 DESERTO DI FUOCO. Film (western). Con John Wayne, A.Dwann.

TELE+3

7.00 L'UNIVERSITA' A DOMICILIO
9.30 MUSICA SACRA: BACH - PASSIONE SECONDO MATTEO
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
21.00 LADY DAY: B. HOLIDAY. Documenti.
22.00 G.F. HAENDEL: CONCERTO IN RE MAGGIORE
22.10 J. HAYDN: CONCERTO PER PIANOFORTE IN RE MAGGIORE
22.30 F. MENDELSSOHN: CONCERTO PER PIANOFORTE N2
23.00 W. A. MOZART: QUINTETTO PER CLARINETTO K581
23.35 L. VAN BEETHOVEN: LEONORE OUVERTURE N3 OP72A
24.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 CAPE REBEL. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
12.45 OCCUPATION. Telefilm.
13.15 MUSICA E SPETTACOLO
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 IL FIGLIO DEL PADRINO. Film (comico '73). Di Mariano Laurenti. Con Franco Franchi, Laura Bella.
16.00 WEEK END
16.10 TOP MODEL
16.40 POMERIGGIO CON ...
18.00 DIAMONDS. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.15 CITY HUNTER
20.45 GUNSMOKE: LA VENDETTA DI UN COWBOY. Film tv (western '93). Di Jerry Jameson. Con Lyman Ward, Raphael Sbarge.
22.30 FUORIGIOCO
0.05 BIKINI BEACH
0.35 ANDIAMO AL CINEMA
0.50 AUTOBAZAAR
1.20 SPECIALE SPETTACOLO
1.30 FUORIGIOCO (R)
3.00 FUGA PERICOLOSA. Film tv. Di James Fargo. Con Lyman Ward, Peter Haskell.

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO (PN)
12.00 ANGELUS DEL PAPA
12.30 FILM. Film.
14.05 JUNIOR TV
18.00 LA LUNGA RICERCA. Documenti.
19.00 TPN FRIULI SPORT
21.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
22.00 TPN FRIULI SPORT
24.00 FILM. Film.
1.30 SOLO MUSICA ITALIANA
2.00 FILM..
3.30 FILM..
5.30 FILM.

RADIO

Radiouno

6.00: Radiouno musica; 6.49. Bolmare; 7.00: L'oroscopo; 7.27: GR1 - Culto Evangelico, 8.00: GR1; 8.34: "A" come Agricoltura e Ambiente; 9 00: Est - Ovest, 9.10: GR 1 Mondo Cattolico; 9.30. Santa Messa, 10.17: Permesso di Soggiorno, 11 00: GR 1 Ultimo Minuto; 11 07 Senti la montagna, 11.45: GR 1 Anteprima Sport, 12 00 Musei; 13.00: GR1; 13.30: Fantasy; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto, 18.00. Domenica sport; 19.00 GR1; 19.15: Tutto basket, 19.50: Radiouno Musica, 20.10: Ascolta si fa sera; 20.20: Gr 1 Processo al Campionato; 22.50: Bolmare, 23.00: GR1; 23 06: Piano bar, 0.00: Il giornale della mezzanotte, 0.34 La notte dei misteri, 2.00: GR1 - Ultimo minuto; 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Buoncaffe'; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la Fede; 7.30: GR2; 8.02: L'Arca di Noe'; 8.30: GR2; 9.30: Da dove chiama?; 11.15: Vivere la fede; 11.40: La Bibbia; 12.00: Angelus; 12.15: GR Regione; 12.30 GR2; 12.50: Duty Free; 13.30: GR2; 14.00: Consigli per gli acquisti; 15.00: Una signora cosmopolita; 16.00: Quelli che la radio...; 18.30: GR2 - Anteprima; 18.32: Strada facendo; 19.30: GR2; 22.30: GR2; 22.40: Fans Club; 24.00: Stereonotte.

Radiotre

6 00: Ouverture; 7 30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Appunti di volo; 10 15: Terza pagina; 10.30: Concerti di musica da Camera; 12 00 Uomini e Profeti; 13.30: Domenica musica; 14.30: Club d'ascolto; 15.00: Italiani a venire; 16.30: Vedi alla voce; 18.00: Scaffale; 18.45: GR3; 19.02: La bestia; 20.05: Tempi moderni; 20.45 RadioTre Suite; 21.30: Radiotre e l'Enciclopedia multimediale; 23.00: Audiobox, derive magnetiche a piu' voci; 24.00: Musica classica.

Notturno italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03. Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30. Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: I racconti della domenica, 12.30: Giornale radio del Fvg; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: I racconti della domenica; 15: Tra uomini e animali; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena. 8: Segnale orario - Gr, 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45 Rassegna della stampa; 10. Teatro dei ragazzi: «Cinque amici sull'isola del tesoro», di Enid Blyton. Sceneggiatura di Mariza Perat, regia di Adrijan Rustja. IV e ultima puntata, 10.30. In allegria; 11: Buonuore alla ribalta; 11.10: Musica orchestrale, 11 30: Musica religiosa, 11.45. La Chiesa e il nostro tempo; 12 Magazine, 13: Segnale orario - Gr, 13 20. Musica a richiesta; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena. Tone Frelih: «L'arresto», atto unico. Produzione Radio Trieste A, regia di Mario Ursic (replica); 14.45: Musica orchestrale; 15: Dalle realtà locali / Dalle nostre manifestazioni culturali, indi Intrattenimento musicale; 17: Notiziario flash, indi Musica e sport; 18.30: Revival; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05 Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!, 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M Rovati, programma sportivo,
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;
Ogni mercoledì alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile;
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica e di balletto 1996/'97. «Il Barbiere di Siviglia». Direttore Julian Kovatchev. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Martedì 29 aprile ore **20** (turno A); mercoledì 30 aprile ore **20** (turno B); venerdì 2 maggio ore **20** (turno C); sabato 3 maggio ore **20** (turno L); domenica 4 maggio ore **16** (turno G); martedì 6 maggio ore **20** (turno E); mercoledì 7 maggio ore **20** (turno F); giovedì 8 maggio ore **20** (turno H); sabato 10 maggio ore **17** (turno S); domenica 11 maggio ore **16** (turno D). Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario: 9-12; 16-19.

TEATRO STABILE - TS FESTIVAL. Vedi spazio nella pagina. Continua la prevendita per «Irma la dolce» (28/5-8/6).

SOCIETÀ DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 28 aprile, alle ore **20.30,** concerto del Quartetto Petersen (Conrad Muck e Gernot Süssmuth violini, Friedmann Weigle viola e Habs Eschenburg violoncello). Programma: Franz Joseph Haydn, Quartetto in re maggiore op. 1 n. 3 Hob III/3; Erwin Schulhoff: Quartetto n. 1; Ludwig van Beethoven: Quartetto in fa maggiore op 16 n. 135.

GLASBENA MATICA. Kulturni Dom di Trieste. Stagione di concerti '96/'97. Martedì 29 corrente, ore **20.30:** Quintetto sloveno d'ottoni. (S. Arnold, A. Grcar trombe; V. Trampus, corno; S. Vauh, trombone; D. Rosker, tuba). In programma: Purcell, Clarke, Forsyth, Merkù, Gershwin...

TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria n. 53. Oggi, alle ore **18:** il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia «La colpa xe del paroco» di Zeno Mariani; regia di Carlo Fortuna. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo. Ampio parcheggio (ingresso da via Battera) aperto mezz'ora prima dello spettacolo.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.15, 20.15, 22.15: «Bugiardo bugiardo». Jim Carrey è irresistibile. Non è una bugia! In Dts, digital sound.

ARISTON. Oscar. Ore **17.15** e ore **21:** «Il paziente inglese», di Anthony Minghella, con Ralph Fiennes, Juliette Binoche, Kristin Scott Thomas, Willem Dafoe. Da un grande romanzo d'amore e avventura il film vincitore di 9 premi Oscar 1997. 7.a settimana di successo. Ultimi giorni.

SALA AZZURRA. Ore **17.10, 19.35, 22:** «L'impero colpisce ancora» di Irvin Kershner e George Lucas. Dolby stereo.

EXCELSIOR. Ore **17.15, 19.45, 22.15:** «Il ritorno dello Jedi» di Richard Marquand e George Lucas. Edizione speciale con sonoro digitale.

MIGNON. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15: «La carica dei 101» con Glenn Close. Dalla Disney in Dolby stereo.

NAZIONALE 1. 16.30, 18.15, 20.15, 22.15: «Maximum risk» con Van Damme e Natasha Henstridge. Benvenuti nell'azione e nel pericolo! In Sdds, Sony dinamic digital sound.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Prove apparenti» di Sidney Lumet con Andy Garcia, Richard Dreyfuss e Lena Olin. Una sfida giudiziaria senza precedenti. Un regista premio Oscar e un cast d'eccezione. In Dolby digital.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «Dante's peak, la furia della montagna» con Pierce Brosnan e Linda Hamilton. In Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «L'ombra del diavolo» con Harrison Ford e Brad Pitt. Dolby stereo. Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 16, 18, 20, 22. In prima visione a Trieste «Big night» di Stanley Tucci e Campbell Scott con Isabella Rossellini, Stanley Tucci e Campbell Scott (Il tè nel deserto, Singles). Migliore sceneggiatura al «Sundance festival '96», una deliziosa commedia ambientata ne New Jersey anni '50. Solo martedì 29/4: «Microcosmos».

CAPITOL. Ore **16, 18, 20, 22.10:** «Romeo e Giulietta» la più grande storia d'amore che il mondo abbia mai conosciuto con Leonardo Di Caprio e Claire Danes.

LUMIERE FICE. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22.10:** «Kolya» di J. Sverak. Premio Oscar '97 quale migliore film straniero, vincitore del Globo d'oro miglior film straniero.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '96/'97. Ore **16, 18, 20, 22:** «L'ombra del diavolo» di Alan Pakula con Harrison Ford, Brad Pitt. Prossimo film: (1, 2 e 4 maggio) «Un giorno per caso» di Michael Hoffman.

TEATRO COMUNALE. «Contaminazioni. La musica e le sue metamorfosi»: 29/4 ore **20.30** The Jan Garbarek Group «Visible world». 3/5 ore **20.30** The Hilliard Ensemble «Sì com'al canto». 9/5 ore **20.30** Voci Bulgare «Angelite», Huun-Huur-Tu «Meditation». Biglietti e abbonamenti presso: la cassa del Teatro tutti i giorni ore 17-19.

EXCELSIOR. 15.30, 17.30, 19.45, 22: «Guerre stellari» con Harrison Ford.

GRADO

CRISTALLO. 16, 17.40, 20.20, 22.10: «Il ciclone» di Pieraccioni.

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «Bugiardo, bugiardo» con Jim Carrey.

CORSO. 29 aprile 1997, inizio **ore 21:** Ferruccio de Walderstein presenta la Witz Orchestra Live, supporter Paul and Emily Magic Show. Ingresso indistintamente L. 10.000 Organizzazione Edizioni G.M.

VITTORIA 1. 17.30, 19.50, 22.10: «Il ritorno dello Jedi» con Harrison Ford.

VITTORIA 3. 16, 19, 22: «Il paziente inglese».

TEATRO / TRIESTE - 1

Coinvolgente gioco d'artista

Applausi e commozione per Adriana Innocenti nel monologo sulla Duse

Servizio di
Daniela Volpe

TRIESTE — «Il teatro, che sacrilegio», mormora la voce, autorevole. Ma subito soggiunge, compiaciuta: «Uno splendido sacrilegio... » Parole che piovono soppesate come una battuta di scena, eppure dense di complicità, come una improvvisata confidenza: l'ambiguità è tanto più affascinante, quanto più difficile diventa attribuirla alla Divina, Madame Duse, spiata nel turbinoso fluire di memoria della sua ultima notte americana, oppure all'artista Adriana Innocenti *(nella foto)*, l'«artigiana del teatro», alla quale il drammaturgo Ghigo De Chiara aveva scelto di affidare, nove anni fa, il monologo **«Eleonora, ultima notte a Pittsburgh»**, composto per cantare un personaggio che «non si può descrivere: come accade di fronte a una leggenda». Prodotta dal Teatro Popolare di Roma e messa in scena per la regia della stessa Innocenti, la piéce ha fatto tappa al Politeama Rossetti, nell'ambito del cartellone del secondo TsFestival: un omaggio ai cinquant'anni di palcoscenico compiuti proprio in questi giorni da Adriana Innocenti, che in una carriera davvero poliedrica si è appassionatamente dedicata all'operetta, alla rivista, e persino al circo.

Ma questa volta, innescando un coinvolgente gioco di scena «al quadrato», l'attrice veste con affettuosa adesione e con profonda verosimiglianza gli impegnativi, e certo scomodi, panni della «Divina». Nella stanza d'albergo a Pittsburgh, così lontana dalle pretese bizzose di un tempo, così distante dalle ortensie profumate della villa di Asolo, Eleonora Duse è malata, sola e umanissima: tornata agli impacci dell'arte e alla «finzione del teatro» per ritrovare, almeno sulla scena, quel piccolo, prezioso «momento di verità». E la tavolozza dei toni, dei gesti e dei ricordi, colora il tormentato delirio di quelle ultime ore, nella notte di Pasqua del '24, con accenti ieratici e personalissimi retroscena, con perturbate memorie familiari e gioie inaspettatamente riaffiorate, persino con l'ironico, delizioso autocompiacimento che la «diva» all'apice del trionfo sapeva di potersi permettere, incappricciandosi di un abito di scena colore blu, «com'è blu il lago a Pallanza, alle sette di sera». Enfant prodige «benedetta», al battesimo, da un picchetto d'onore di militari austriaci; donna distaccata e scostante, spesso volubile, Madame Duse, ambita conquista del Vate D'Annunzio, ricercata persino dall'intellettuale Boito che voleva «salvarla dall'eredità della razza».

Davvero volubile, Eleonora Duse, soprattutto negli affetti: con il disprezzatissimo marito, Tebaldo Checchi, con la figlia Enrichetta che non le fu sufficientemente complice nella passione teatrale.

Sopraffatta e disarmante, invece, l'attrice Duse, nella religiosa contemoplazione del teatro vuoto e buio prima dello spettacolo, nella brama quasi mistica delle altezze dell'arte, pesino quando le notizie più gravi (la morte del padre, appresa durante la tournèe di Russia, quella della madre inferma, giunta via telegramma fra un atto e l'altro) rendevano inestricabile il dolore della persona e quello del personaggio: già, centinaia di personaggi, o meglio, «tutte quelle donne interpretate come fossero lo stesso personaggio», quasi a volerlo confortare, con un'immedesimazione vera e totale. Perché questo, e solo questo, era il teatro di Eleonora Duse: «ciò che resta è caos, vanità, rumore e bocca amara». Applausi prolungati e commossi.

TEATRO / TRIESTE - 2

Non convince «Amerika», musical kafkiano

Servizio di
Enrica Cappuccio

TRIESTE — Pare improbabile che Franz Kafka, anche vivendo negli anni Novanta, potesse decidere di trascrivere un suo romanzo in musical. Anche se questo romanzo **«Amerika»**, cui si è ispirato Mario Moretti per il suo musical presentato venerdì sera allo Stabile sloveno nell'ambito del «Ts Festival», «evoca tante e tali immagini da pensare – come si legge nel dossier sullo spettacolo – a Brecht/Kurt Weill» (per il binomio letteratura-musica?).

Probabilmente il tormentato autore tedesco nei «Novanta» avrebbe piuttosto navigato tra la letteratura «cyber» o, se avesse scelto una musica, si sarebbe avvicinato a un genere tipo Fura dels Baus, utilizzando persino musiche stile Orb o Future Sound of London. Poiché a dire il vero questo «Amerika» presentato dalla Compagnia Teatro I.T. (con la regia di Claudio Boccaccini) non convince molto. E il pubblico in sala appare perplesso.

Sarà forse per il fatto che la compagnia è giunta a Trieste dopo una lunga pausa, che a volte nuoce piuttosto che dare nuova energia, ma le cose non sembravano funzionare granché – compreso il suono –. Certo il giovane Karl Rossmann – Luciano Federico non ha mancato di ispirare una certa tenerezza, per le mille sventure in cui inciampa a causa di una somma ingenuità e troppa bontà, aggirandosi come Pinocchio in un territorio americano dov'è stato spedito per forza dal padre (perché sedotto da una cameriera e accidentalmente padre a sua volta) e dove ripete più volte «Non ci volevo venire».

E certo non si possono negare le doti canore degli attori *(nella foto)*, e la bella trovata dei personaggi di Carlo Ragone – Robinson e Stefano Mondini – Delamarche (alias il gatto e la volpe). Eppure tra le molte scenette in cui è frammentato il percorso che porta Karl Rossmann dall'arrivo a New York fino all'assunzione al Circo-Teatro di Oklahoma, manca quella fluidità che la scenografia «scorrevole» ideata dallo stesso Mario Moretti (realizzata da Operascene) e la musica scritta e arrangiata da Mario Paci avrebbero dovuto fornire.

TEATRO / PROGRAMMA

Tre storie, una favola

TRIESTE — Due nuovi spettacoli sono in cartellone domani al «TS Festival». Il primo andrà in scena, alle 20.30, all'Auditorium del Museo Revoltella. S'intitola **«Privacy»** ed è stato scritto dal givoane Duccio Camerini che lo ha anche diretto per il Teatro Ergot di Roma (replica martedì, alle 21). Si tratta della rappresentazione in contemporanea di tre storie parallele, che si svolgono in tre luoghi differenti, apparentemente non comunicanti tra di loro.

Tre storie che a fatica potrebbero collimare o avere qualcosa in comune. Ma «Privacy», che il suo autore definisce un «thriller dei sentimenti», nasconde un'anima da racconto giallo e non si tarderà a scoprire che queste tre storie altro non sono che le tre differenti facce di uno stesso avvenimento, insieme macabro e ridicolo. In scena un gruppo di giovani attori emergenti, capitanati dalla bella Lucrezia Lante Della Rovere: Pasquale Anselmo, Lorenzo Gioielli, Blas Boca Rey e lo stesso Camerini.

Alle 22.30, al Teatro di via dei Fabbri debutterà invece **«Nessuno può coprire l'ombra»** di Marco Martinelli e Saidou Moussa Ba (replica martedì, alle 18), prodotto da RavennaTeatro (gruppo che persegue da anni una forma e una pratica di teatro interetnico), che mette in scena alcune favole africane i cui protagonisti sono una lepre e una jena. E come nelle favole di Esopo e di Fedro i due animali incarnano le diverse sfaccettature dell'anima umana: il bene e il male, l'intelligenza e la stupidità, le buone e le cattive maniere. Gli interpreti, tutti senegalesi, sono Mandiaye N'Diaye, Mor Awa Niang, El Hadji Niang.

MUSICA / LAS VEGAS

U2, tra brividi e kitsch al supermarket pop

LAS VEGAS — Nella notte afosa di Las Vegas, al supermercato pop degli U2 si celebra tutto quello che di transitorio ed effimero c'è nella cultura contemporanea, musica rock compresa. Davanti a 38 mila spettatori accorsi da ogni angolo dell'Ovest americano e oltre 200 giornalisti da tutto il mondo, Bono, The Edge, Adam Clayton e Larry Mullen hanno ripercorso la loro storia musicale, culminata con l'ultimo album «Pop», sdrammatizzando con scenografie e immagini quello che, sembrano suggerire, non è altro che un concerto rock, ancorchè eseguito da fuoriclasse. Anche a dispetto di chi continua a metterli sul piedistallo dell'arte, gli U2, nel concerto di venerdì sera, hanno voluto offrire, oltre alle canzoni, un ossessivo riferimento al supermercato, alle cose di plastica poco costose, al luccichio da discoteca di second'ordine, nonchè al fast food e al karaoke.

Da un gruppo di giganteschi altoparlanti arancioni, lo show degli U2 viene introdotto da un prodotto di musica-spazzatura dei primi anni Ottanta: «Pop Muzik» degli «M». La band appare a sorpresa, tra la folla con Bono in spolverino argentato, felpa nera con cappuccio e occhiali da sole arancioni: l'attacco è «MoFo», martellante brano dance tratto da «Pop». Le luci sono splendide, multicolori e accecanti e lo stadio si trasforma in una gigantesca discoteca.

La band irlandese lancia la sua prima sferzata rock con il vecchio classico «I will follow». «Even better than the real thing» surriscalda ancora di più gli animi.

Il rituale officiato da Bono avviene su un palco incorniciato da una muraglia di video che si illumina con la scritta «Pop». Sulle teste dei quattro irlandesi troneggiano un colossale arco giallo che ricorda l'insegna di McDonald's, uno stuzzicadenti alto 30 metri su cui è infilata un'oliva di 4 metri di diametro e da cui pende un limone-sfera da discoteca che si muove spinto dalla brezza del Nevada.

Dal vivo gli U2 di «Popmart» non sono molto diversi da quelli del tour «Zoo Tv», dove elementi di dance già avevano fatto la loro comparsa, sotto il tessuto sonoro acido intrecciato dalla chitarra di The Edge. In generale, poi, le vecchie canzoni - come «Pride» o «Where the streets have no name» - sono quelle che fanno saltare tutti in piedi. «Pop», tra il pubblico americano, ha riscosso un successo non esaltante: attualmente è solo tredicesimo in classifica..

Bono, forse un po' teso per l'esordio, parla poco e si limita a ironizzare sul paesaggio di Las Vegas, che contiene una piramide, la copia del centro di New York e presto una di Parigi. Spostandosi lungo la passerella che porta al centro dello stadio, incanta tutti i presenti con una versione assai intensa di «Staring at the Sun», bellissima anche se i quattro la devono interrompere e ricominciare perchè stanno andando fuori tempo. Alle spalle della band (che terrà due concerti in Italia, il 18 settembre a Salerno e il 20 a Reggio Emilia), si rincorrono immagini di Roy Lichtenstein, Andy Warhol e lunghe sequenze psichedeliche.

I bis iniziano con «Discotheque», accompagnata da immagini di ballerine seminude e dal roteare sul pubblico del «limone» scintillante che rilancia le luci come in una discoteca. Fino a quando il limone si apre come un'astronave e ne escono i quattro U2. L'entusiasmo è alle stelle quando partono «With or without you» e «Mysterious ways», e il finale è da brivido con «One».

Quando si spengono i riflettori del «Popmart» e migliaia di auto danno vita ad un mostruoso ingorgo, a qualche chilometro dallo stadio, come ogni sera, si consuma il rituale plastificato del divertimento di Las Vegas tra luci, slot machine e ubriachi in auto decapottabili. Nell'ottica dell'effimero, non avrebbe davvero potuto essere più azzeccata la scelta degli U2 per questo debutto.

MUSICA

Bene e male nel «Faust» di Montresor alla Scala

MILANO— «Non ci sarà nessuna dissacrazione. Per questa edizione di Faust mi sono attenuto alla tradizione del 'grand opera'». Beni Montresor lo dice subito: nella sua regia di «Faust», l'opera di Charles Gounod che debutterà alla Scala martedì 29 aprile «ci saranno angeli e diavoli, l'inferno insomma sarà presente fin sotto il sagrato della chiesa». «Ho voluto proporre un grande spettacolo - prosegue il regista - con molte immagini che si dissolvono una nell'altra e con cambi di scena a vista. Del resto - spiega - l'opera come il libretto si basano molto sull'immaginario cattolico».

La luce sarà l'elemento principe della regia perchè, secondo Montresor, è l'elemento scenico che più di ogni altro riesce a seguire la musica. Ma della tradizione Montresor ha eliminato la parte più oleografica. «Non vedrete - avverte - Margherita con le treccione bionde all' arcolaio. Anche perchè il soprano Cristina Gallardo Domas è una giovane cilena e la sua bellezza sarebbe stata snaturata».

Fedele più alla partitura di Gounod che alla tradizione stretta si definisce il giovane direttore Patrick Fournillier, secondo cui «Faust è un'opera di simboli e di contrasti, primo fra tutti il bene e il male».

Fra gli interpreti del primo cast il tenore Giuseppe Sabbatini nel ruolo di Faust, il basso Samuel Ramey (Mefistofele) e Cristina Gallardo Domas (Margherita).

IN BREVE

Suona il Petersen domani alla SdC

TRIESTE — Domani, alle 20.30, al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti suonerà il Quartetto Petersen, composto dai violinisti Conrad Muck e Gernot Süssmuth, dal violista Friedmann Weigle e dal violoncellista Habs Eschenburg, per la quarta volta ospiti del sodalizio triestino dopo i successi negli anni 1993 e '94.

Il programma di domani s'inizierà con il Quartetto in re maggiore op. 1 n. 3 Hob III/3 di Joseph Haydn, proseguirà con il Quartetto n. 1 di Erwin Schulhoff (musicista praghese recentemente rivalutato, che morì in campo di concentramento nel '42) e si concluderà, nella seconda parte, con il Quartetto in fa maggiore op. 16 n. 135 di Beethoven.

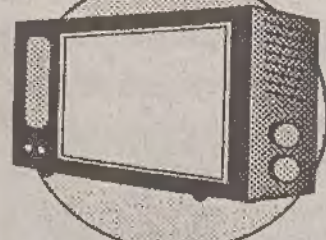
Rodolfo Fellini secondo a Bolzano con «Sotto le stelle di Aviano»

TRIESTE — L'inedito teatrale «Sotto le stelle di Aviano» di Rodolfo Fellini si è classificato secondo al Premio di drammaturgia «Bolzano Teatro», vinto da «La donna delle candele» di Vittorio Cavini, che sarà messo in scena nella prossima stagione di prosa. Il concorso, indetto dallo Stabile di Bolzano in collaborazione con il quotidiano «Alto Adige» e la Rai, è riservato a testi che trattino una vicenda legata a realtà di confine in cui convivano lingue e etnie diverse. La giuria - composta da Marco Bernardi, Massimo Bertoldi, Paolo Bonaldi, Ennio Chiodi e Umberto Gandini - ha riconosciuto a Fellini «la sensibilità con cui ha trattato il conflitto tra passato e futuro, tra tradizione e sviluppo, in un'area rurale stravolta dall'insediamento di un aeroporto militare».

Due concerti a Gorizia e a Trieste del Quintetto d'ottoni di Lubiana

GORIZIA — Duplice appuntamento per la Glasbena Matica-Centro musicale sloveno. Domani al Kulturni dom di Gorizia e martedì al Kulturni dom di Trieste si esibirà il Quintetto sloveno d'ottoni di Lubiana, formato da eccellenti musicisti, solisti e pedagoghi musicali: Anton Grcar tromba, Stanko Arnold tromba, Viljem Trampus corno, Stanko Vavh trombone e Darko Rosker tuba. L'altissimo livello del Quintetto sloveno, che celebra quest'anno il venticinquesimo di attività artistica, è stato confermato al concorso «Maurice André» a Parigi nel 1979 e da numerose tournée in Europa e negli Usa.

Il complesso di Lubiana proporrà nei due concerti a Gorizia e a Trieste musiche di Purcell, Clarke, Forsyth, Barber, Bach, Merkù, Gershwin e Crespo.

TELEVISIONE

RETEQUATTRO

In visita a Muggia con Mengacci

La puntata odierna di **«La domenica del Villaggio»**, il programma condotto da Rosita Celentano e Davide Mengacci, andrà in onda alle 10.45 su Retequattro, in diretta da Muggia. Con il sindaco Roberto Di Piazza, il parroco don Giorgio Petrarcheni e il maresciallo Gianfranco Cecchi, i due conduttori mostreranno le bellezze artistiche e le curiosità locali. In scaletta: l'estrazione e lavorazione dell'arenaria, il carnevale muggesano, le ricette tipiche e la banda folkloristica. Alle 12.30, Davide e Rosita per **«Fatto in casa»** si sposteranno dalla piazza in casa di una famiglia per conoscerla a fondo e gustare un tipico pranzo domenicale.

I film

«Un mare di guai» di Rockvell

Serata da trascorrere fuori casa, almeno per gli amanti dei film in tv. Infatti nessuna rete dedica il suo spazio di maggior ascolto al cinema e le offerte sono ridotte al minimo. Vale la pena di segnalare, per i nottambuli, **«La Pica sul Pacifico»** con Tina Pica e Ugo Tognazzi (Retequattro, alle 3) o **«Tempi moderni»** di Charlie Chaplin (Raitre, ore 3.30). Qualche idea per la serata:

«Fatal Beauty» (1987) di Tom Holland (Italia 1, ore 22.30). Un giallo costruito su misura per le doti istrioniche di Whoopy Goldberg, testimone in pericolo.

«In the soup-Un mare di guai» (1991) di Alexander Rockwell (Retequattro, ore 0.20). In «prima tv» il film Usa indipendente che diede fama al suo regista (nella vita compagno di Jennifer Beals e buon amico di Nanni Moretti).

«Le diavolerie di Till» (1956) di Joris Ivens e Gerard Philipe (Italia 1, ore 1.35). La saga dell'eroe nazionale fiammingo che combattè gli spagnoli nelle Fiandre del XVI secolo. Prima e unica regia del celebre attore francese, abile con le donne come con la spada.

Raitre, ore 20.40

Su memoria e disturbi di linguaggio

«Come difendere la nostra memoria?», «Quali sono i principali disturbi del linguaggio?», «Come curarli?». Queste le domande al centro della puntata odierna di «Elisir», il programma condotto da Michele Mirabella.

Raiuno, ore 14

Ex Batman ospite di «Domeica in»

Uno dei «belli» di Hollywood, l'ex Batman Val Kilmer (in Italia per presentare il suo ultimo film «Il santo», ispirato alle avventure di Simon Templar), è fra gli ospiti di Mara Venier a «Domenica in», insieme con Valeria Golino, Lina Sastri, Romina Mondello, Massimo Ranieri, Fausto Leali, Loredana Bertè. Torna anche Gigi Sabani nell'insolita veste di insegnante di comicità.

Canale 5, ore 13.30

Patty Pravo a «Buona domenica»

Patty Pravo, Catherine Spaak, Enzo Iacchetti e Roberto Vecchioni sono fra gli ospiti della puntata odierna di «Buona domenica».

Italia 1, ore 20.30

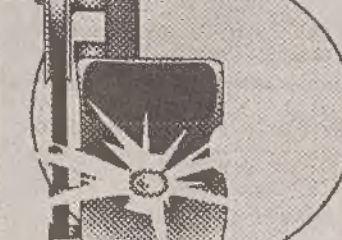
«X-Files»: l'omicidio di Kennedy

Tra tutte le ricerche nell'impossibile dei due fanta-detective Mulder e Scully, protagonisti di «X-Files», non poteva mancare quella sul mistero americano del secolo: l'assassinio di John Kennedy. Nella puntata di oggi, che per una volta dimentica la fantascienza in senso stretto, gli attori David Duchovny e Gillian Anderson «scopriranno» che l'omicida non è Lee Oswald...

Radiouno, ore 12

Alma Morpurgo narratrice solitaria

Oggi a mezzogiorno, per i programmi radiofonici regionali andrà in onda «I racconti della domenica», a cura di Barbara Della Polla e Francesca Longo per la regia di Noemi Calzolari. la puntata è dedicata ad Alma Morpurgo, narratrice solitaria e avventurosa che nei libri alterna ricordi della sua lunga vita, favole, bozzetti di costume. Brani da «Queste figlie mie» dell'ultranovantenne autrice triestina saranno interpretati da Marisandra Calacione.

PRIME VISIONI

CINEMA / RECENSIONE

Da Hong Kong a Hollywood in azione il talento di Ringo

MAXIMUM RISK
Regia di Ringo Lam
Interpreti: Jean Claude Van Damme, Natasha Henstridge, Jean-Hughes Anglade. Usa, 1997.

Recensione di
Cristina D'Osualdo

Il nome di Ringo Lam non dirà molto a gran parte del pubblico, ma è indubbiamente noto ai frequentatori del cinema di Honk Kong e agli ammiratori di Tarantino. «Le iene» infatti sviluppa l'ultima parte di «City on Fire» diretto da Lam nel 1987, e copiava alla lettera alcune sequenze. Ringo Lam è uno dei decani del cinema made in Hong Kong, noto per il suo stile secco e brutale che rifiuta ralenti e certi barocchismi tipici, per esempio, di John Woo.

Hollywood per rinvigorire l'action movie ha chiamato Ringo a dirigere l'atleta belga Van Damme. Il rischio era di appiattire il proprio stile alle ferree leggi del cinema americano. Ma il talento di Ringo si riconosce immediatamente fin da quel incipit adrenalinico: angoli di ripresa azzardati e montaggio frenetico per raccontare la corsa disperata e fatale di un misterioso Michail ricercato dalla mafia russa e dall'Fbi. Due organismi di dubbia moralità che cooperano nella gestione della vita urbana New York.

Michail aveva un fratello gemello, Alain (Van Damme) poliziotto francese a cui toccherà il compito di fare giustizia. Alain parte per un lungo viaggio alla ricerca dell'identità del fratello, ma anche della propria. La strada è insidiosa e costellata da russi cattivi con bicipiti tatuati di falce e martello che cooperano con agenti corrotti e senza scrupoli. Ma c'è anche una donna di cui Alain saprà innamorarsi.

Ritmo, quindi montaggio, inseguimenti e combattimento corpo a corpo attentamente coreografati sono i punti forti di questo «spettacolo cinematografico». Certo Lam ha dovuto adattarsi (in fondo senza troppe concessioni) a una progressione narrativa stereotipata che si muove per gradi verso il climax tipico dell'action movie americano, ma il suo stile ne esce immutato.

Al cinema Nazionale 1 di Trieste

L'atletico Van Damme, protagonista del film d'azione di Ringo Lam.

CINEMA / NOVITA'

Homburg, l'eroe visionario di Bellocchio

ROMA — «Un eroe visionario, sonnambulo, che sa vivere in quel mondo misterioso che sta tra sonno e veglia». Così Marco Bellocchio definisce il «suo» Principe di Homburg, protagonista del film che ha tratto dal dramma di Heinrich von Kleist e che rappresenterà l'Italia in concorso al Festival di Cannes l'8 maggio, lo stesso giorno in cui uscirà in Italia.

Ed è «il primato dell' inconscio rispetto alla razionalità e alla coscienza» che ha spinto Bellocchio, da anni sostenitore della psicanalisi, ad avvicinarsi a questa tragedia, in cui si racconta di un principe della cavalleria brandemburghese che viene condannato a morte per avere trasgredito agli ordini impartitigli prima della battaglia. «In passato - spiega - mi avrebbero avvicinato al 'Principe di Homburg' altri motivi, come il discorso di Kleist sul potere. Ora invece mi ha affascinato soprattutto quest' eroe sonnambulo che tutti vogliono riportare alla normalità. Un eroe simile a quello del mio film precedente, 'Il sogno della farfalla', che si ostinava a non voler parlare senza che nessuno capisse perchè».

Bellocchio è stato comunque contento di scoprire che altri hanno visto nel film cose a cui non aveva minimante pensato. «A più di una persona - dice - il film ha ricordato il rapimento Moro. Le missive tra Homburg e il principe elettore hanno fatto ricordare ad alcuni il carteggio tra Moro e il Potere. Il momento in cui si svelano, soprattutto a se stessi, i motivi per cui non si vuole morire».

Sfrondato drasticamente il testo in versi di Kleist, Bellocchio lo ha voluto tradurre «in una prosa veloce, che andasse al nocciolo delle situazioni» e ha affidato i ruoli principali (Homburg e l'amata Natalia) a due attori ventenni (Andrea Di Stefano e Barbara Bobulova) per i quali errori e grandi slanci fossero pienamente ammissibili.

Il Bellocchio ribelle dei «Pugni in tasca» si sente oggi sconfitto come il suo nuovo eroe? «Rappresentare personaggi sconfitti non significa essere sconfitti» taglia corto il regista.

Continuaz. dalla 6.a pagina

GRADISCA d'Isonzo Gabetti Opimm 0481/44611: immersa nel verde e nella tranquillità nuova realizzazione di ville a schiera con finiture personalizzate e particolari soluzioni architettoniche. Possibilità di finanziamenti rapidi fino al 75% del valore dell'immobile. Esente da mediazione! (C00)

GRUPPO affermato in rapido sviluppo nel settore immobiliare seleziona diplomati 22-30 anni per ampliamento organico. Richiesta massima serietà e grande entusiasmo. Tel. 040/369022 (A4843)

IMPRESA costruzioni assume dottore commercialista/ragioniere con funzioni gestionali ufficio amministrazione; gradita competenza settore edile normativa urbanistica legislazione lavori pubblici. Scrivere a cassetta n. 21/Z Publied 34100 Trieste. (A5095)

IMPRESA manutenzioni e costruzioni cerca geometra dinamico ed esperto nei rapporti con personale, è preferibile esperienza lavori stradali. Scrivere a cassetta n. 18/Z Publied 34100 Trieste. (A5034)

ITALTRONICS azienda nazionale operante nel settore telematico e informatico ricerca per ampliamento organico 4 ambosessi liberi subito da inquadrare come funzionari. Si richiede cultura superiore o titolo equipollente età massima 33 anni. Telefonare per appuntamento allo 0481/538100. (B00)

JEAN louis david cerca lavoranti e mezze lavoranti parrucchiere. Telefonare martedì 040/367271. (A4892)

OFFRIAMO attività imprenditoriale propria seria irripetibile stimolante settore beni di largo consumo sistema di lavoro in network marketing. Per appuntamento tel. al n. 0336/363201. (Gud)

PARRUCCHIERE per signora cerca urgentemente apprendista solo con esperienza o lavorante veramente interessati a questa professione. Tel. subito allo 040/425235 o allo 0337/535265. (A5105)

SOCIETA' produttrice ricerca per l'apertura nuove filiali in Trentino, capigruppo e venditori esperti di vendita diretta. Si offrono elevate retribuzioni e possibilità di carriera in grado di soddisfare le candidature più qualificate. Telefonare per appuntamento 0321/466467 - 0321/465819 - 055/6575608. (A099)

SOCIETA' cerca programmatore C conoscenza Api Html ambiente Windows. Dettagliare curriculum a Cassetta n. 20/Z Publied 34100 Trieste. (A5049)

SPA produttrice sistemi per l'ecomanutenzione industriale cerca giovani per lavoro esterno presso piccole medie aziende della zona. Offriamo sicurezza continuità e affiancamento costante fino raggiungimento guadagno medio 8.000.000 mensili, informazioni gratuite 1670/14923. (A00)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè veneziane pitturazione restauro appartamenti. Tel. 040/384374. (A5069)

A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche impianti completi. Interventi 24 su 24. Tel. 040/384374. (A5069)

10 Acquisti d'occasione

A. LIBRI antichi moderni intere biblioteche stampe cartoline acquista la libreria "Achille Misan" massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio. (A5080)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto tel. 040/566355. (A4866)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

TECNICO non residente transitorio cerca miniappartamento arredato max 600.000 mensili. Tel. 040/362158. (A00)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Rozzol. Bilocale con bagno poggiolone recentissimo bene arredato garage 700.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Castagneto. Arredato non residenti ultimo piano adatto a coppia 700.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Trissino. Non residenti bene arredato 80 mq posto macchina 800.000. 040/371361. (A00)

AFFITTASI giardino pubblico appartamento primo piano quattro stanze cucina bagno ore ufficio 040/418750. (A5044)

AFFITTASI largo Barriera 15, mq 120 piano 2.o confort. Immobiliare Solario, 040/636164. (A5024)

AFFITTASI negozio San Giusto. Facilità parcheggio prima entrata. Ore ufficio 040/418750. (A5044)

GRADO, affittasi posto macchina in garage, adiacente campi tennis. Tel. 0481/531800. (B00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi: Matteotti arredato 550.000, Gatteri arredato 625.000, Galleria arredato 650.000, Settefontane arredato 650.000, Navali arredato 900.000, centrali vuoti primingresso da 850.000. Ufficio corso Italia 1.100.000, ufficio Palestrina 1.000.000. Locale d'affari Ananian 500.000. Magazzino con posto auto Carnaro 1.000.000. (A5036)

IMMOBILIARE FARAGONA 0481/410230 AFFITTASI appartamento biletto doppi servizi luminosa mansarda autoriscaldato libero/ammobiliato.

IMMOBILIARE TERGESTEA affitta zona Fiera appartamento arredato bene composto di stanza matrimoniale soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo. A persone referenziate. 040/767092. (A5076)

MEDIAGEST 040/661066: soluzioni di AFFITTO uso abitazione/ufficio varie tipologia a partire da 650.000.

ROIANO minialloggio camera cucina bagno patti in deroga 470.000 mensili altro adiacenze ospedale 570.000 mensili. VIP Immobiliare 040/634112.

VESTA 040/636234 Girandole casetta arredata cucinotto soggiorno matrimoniale stanzetta bagno giardino contratto annuale. (A50)

VESTA 040/636234 zona marina uffici mq 80 appartamenti primingresso vuoti o arredati soggiorno due o quattro stanze servizi possibilità posto auto. (A50)

NEGOZIO articoli sportivi cicli motocicli pneumatici centralissimo grande superficie avviatissimo vendesi prezzo adeguato tel. 0335/228883. (A4739)

cucina zona centrale lavoro garantito. 040/767092. (A5076)

RIVENDITA giornali zona centrale forte passaggio buon reddito compresi muri 180.000.000. Trattative riservate. Quattromura 040/578944. (A5018)

VENDESI edicola in zona centralissima lire 140.000.000. Telefonare al 364400 ore ufficio. (A4784)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. velocissimi finanziamenti qualsiasi importo e operazione. Tel. 0376/327411. (G.MI)

A.A. abbisognandi finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa tel. 0422/422532-422527.

CEDESI o fittasi attività commerciale abbigliamento confezioni zona forte passaggio ottimo fatturato. Tel. 0347/2314220. (A5089)

CERCASI collaboratore finanziatore importazione materiale estero per lavorazioni speciali guadagno elevato. Scrivere a cassetta n. 10/Z Publied 34100 Trieste. (A4934)

GABETTI Opimm 040/763325: edicola forte passaggio. Informazioni riservate.

IMMOBILIARE TERGESTEA vende avviatissimo buffet con

21 Case-ville-terreni
acquisti

CERCHIAMO appartamento luminoso in buone condizioni per cliente definizione immediata. La Piramide 040/360224. (A099)

CUZZOT 040/636128 Cercasi appartamenti semicentrali o periferici in contesto signorile 100-120 mq con terrazza e posto auto. Definizione immediata. (A099)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI Rossetti esclusiva VILLA padronale Liberty perfettamente rifinita. Atrio ingresso cucina soggiorno pranzo 6 stanze taverna arredata tripli servizi cantina ripostigli disobblighi poggioli giardino retrostante. Prezzo impegnativo. Appuntamento telefonico 040/634075.

A. QUATTROMURA Barcola villa indipendente con giardino possibilità bifamiliare 260 mq. Trattative riservate 550.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Borgo San Mauro perfetto soggiorno due matrimoniali cameretta cucinetta bagno poggioli giardinetto. 200.000.000. 040/578944. (A5018)

A. QUATTROMURA Castagneto casetta indipendente due livelli in ristrutturazione soggiorno zona cottura matrimoniale bagno cantina. Finita 130.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Ghirlandaio soleggiato soggiorno camera cucina bagno ripostiglio terrazzino soffitta 115.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA San Giusto ultimo piano ascensore luminoso soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio 70 mq 95.000.000 040/578944. (A5018)

A. QUATTROMURA zona PAM mansarde primo ingresso anche vista mare partendo da 90.000.000. 040/578944.

ABITARE a Trieste. Industria. Appartamentino apertissimo luminosissimo cucinona matrimoniale bagno cantina. 60.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Opicina grazioso nel verde saloncino cottura matrimoniale stanzina bagno poggiolo 140.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Opicina. Due splendide ville in costruzione, salone cucina tricamere tre bagni tevernone garage doppio giardino. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Semicentrale bipiano circa 160 mq panoramico autometano garage doppio. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Duino. Nuovo cantiere ville signorili salone cucina tricamere biservizi terrazzi garage doppio giardino. 040/371361. (A00)

ABITARE a trieste. Frescobaldi. Panoramicissimo saloncino cucina tricamere bagno poggiolone garage. 200.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Semicentrale panoramicissimo ultimo piano soggiorno cucina matrimoniale bagno poggioli. 140.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a trieste. Strada Costiera. Villa 250 mq su tre livelli giardino 700 mq. 040/371361. (A00)

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGRUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.09 D Venezia S.L.
5.41 IR Venezia S.L.
6.02 IC (!) Venezia S.L.
6.51 R (*) Portogruaro-Caorle
7.17 E (!) Venezia S.L.
8.04 IC (!) Roma Termini
9.01 IR Venezia S.L.
11.01 IR Venezia S.L.
12.04 IC (!) Napoli C.le
12.39 R (*) Portogruaro-Caorle
13.00 D Venezia S.L.
14.01 IR Venezia S.L.
14.08 R (*) Portogruaro-Caorle
14.55 IC (!) Sestri Lev. via Genova P.P.
15.17 D (*) Venezia S.L.
16.01 IR Venezia S.L.
17.17 E (!) Venezia S.L.
17.29 R Venezia S.L.
17.48 D (*) Cervignano
18.01 IR Venezia S.L.
19.01 E (!) Lecce
19.31 R (*)(A) Portogruaro-Caorle
20.04 IR Venezia S.L.
20.32 E (!) Ginevra Aerop.
22.20 E (!) Roma Termini

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.
(A) Autoservizio con partenza da viale Miramare (fermata bus n. 6)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.48 D Venezia S.L. via Udine
1.14 IC (!) Milano C.le
1.50 IR Venezia S.L.
6.30 R (*) Portogruaro-Caorle
7.02 D Portogruaro-Caorle
7.41 D (*) Portogruaro-Caorle
7.58 E Roma Termini
8.45 E (!) Ginevra Aerop.
9.13 R (*) Portogruaro-Caorle
9.53 IR Venezia S.L. via Udine
10.05 E (!) Lecce
10.34 D (*) Venezia S.L. via Udine
10.55 IR Venezia S.L.
11.55 E (!) Venezia S.L.
12.29 IR Venezia S.L. via Udine
13.55 IR Venezia S.L.
14.29 IR Venezia S.L. via Udine
14.55 IR Venezia S.L.
15.31 R (*) Portogruaro-Caorle
15.48 IC (!) Napoli C.le
16.23 D Venezia S.L.
16.29 IR Venezia S.L. via Udine
16.56 IC (!) Zurigo
17.55 IR Venezia S.L.
18.29 IR Venezia S.L. via Udine
18.48 R (*) Venezia S.L.
18.55 D (*) Venezia S.L.
19.11 R (*) Venezia S.L.
19.55 IR (!) Venezia S.L.
20.29 IR Venezia S.L. via Udine
20.44 D (*) Venezia S.L.
20.55 IR Venezia S.L.
21.24 IC (!) Milano C.le
22.03 IC (!) Roma Termini
22.29 IR Venezia S.L. via Udine
23.00 R Venezia S.L.
23.55 E (!) Venezia S.L.

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

TRIESTE - GORIZIA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.15 R (*) Udine/Venezia S.L.
5.51 R (*) Udine/Sacile
6.18 D (*) Udine
6.43 R (*) Udine
7.23 IR Udine/Venezia
8.15 R (*)(f) Udine
8.23 D (*) Udine
9.23 IR Udine/Venezia
10.15 R (*)(f) Udine
11.23 IR Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.09 R (*)(f) Udine
12.23 D (*) Udine/Sacile
13.23 IR Udine/Venezia
13.40 R (*) Udine
14.15 R (*)(f) Udine
14.23 D (*) Udine
14.44 R (*) Udine
15.23 IR Udine/Venezia
16.15 R (*) Udine
16.23 D (*) Udine/Sacile
16.56 R (*) Udine
17.23 IR Udine/Venezia
17.36 R (*) Udine
17.48 D (*) Udine/Pontebba
18.09 R (*)(f) Udine
18.23 D (*) Udine/Pordenone
18.46 R (*) Udine
19.23 IR Udine/Venezia
20.11 D (*) Udine
21.23 IR Udine/Venezia
23.14 R Udine

(*) Servizio periodico.
(f) Solo festivo.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.48 D Udine
6.44 R (*) Udine
7.29 R (*) Udine
7.51 D (*) Sacile/Udine
8.25 R (*) Udine
8.32 D (*) Tarvisio/Udine/Cervignano
8.39 R (*)(f) Udine
9.20 R (*) Sacile/Udine
11.41 R (*)(f) Udine
13.41 R (*)(f) Udine
13.45 D (*) Udine
15.05 R (*) Udine
15.43 D (*)(f) Udine
15.43 R (*) Udine
16.29 IR (*) Udine
17.41 R (*)(f) Udine
17.43 D (*) Udine
18.23 R (*) Udine
19.21 R (*) Udine
19.44 D (*)(f) Tarvisio C.le via Udine
20.23 R Udine
20.29 IR (*) Udine
21.44 D (*) Udine
22.29 IR (*) Udine

(*) Servizio periodico.
(f) Solo festivo.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.15 E (*)(!) Budapest / Mosca
9.08 E (!) Zagabria
12.16 E (!) Budapest K.
18.16 IC (!) Zagabria

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.52 E (*)(!) Mosca / Budapest
11.04 IC (!) Zagabria
17.01 E (!) Budapest
20.09 E (!) Zagabria

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

Continuaz. dalla 28.a pagina

AFFARE Baiardi angolo cottura soggiorno camera bagno ripostiglio terrazzo taverna posto macchina 139.000.000. Agenzia 040/394279. (A5107)

CERVIGNANO due camere soggiorno cucina servizio garage 110.000.000. Agenzia ITALIA 0431/31882. (C00)

CERVIGNANO vicinanze soggiorno angolo cottura camera servizio terrazzo, garage. Agenzia ITALIA 0431/31882. (C00)

CMT QUADRIFOGLIO ALTIPIANO CARSICO tranquilla recente villetta indipendente soggiorno cucina 2 stanze bagno soffitta terrazza taverna con 800 mq giardino. 040/630174. (A099)

CMT QUADRIFOGLIO AURISINA in posizione tranquilla indipendente villa recente di ampia metratura ben curata su due livelli più taverna garage con grande giardino. 040/630174. (A099)

CMT QUADRIFOGLIO DUINO mare in palazzina recente con ampio giardino condominiale cucina soggiorno matrimoniale bagno poggioli posto auto. 040/630175. (A099)

CMT QUADRIFOGLIO FORO ULPIANO signorile ultimo piano d'ampia metratura cucina salone 3 stanze 2 stanzette 2 bagni ripostigli 2 poggioli. 040/630174. (A099)

CMT QUADRIFOGLIO GRETTA in piccola palazzina panoramica in corso di costruzione appartamenti di cucina salone 2 stanze servizi terrazza taverna giardino posto macchina. 040/630175. (A099)

CMT QUADRIFOGLIO LAZZARETTO VECCHIO palazzo in fase di totale ristrutturazione signorili e ampi appartamenti anche con terrazzo o su due livelli con posto macchina. Informazioni per appuntamento presso nostri uffici. 040/630174. (A099)

CMT QUADRIFOGLIO alle spalle di VISOGLIANO in avanzata fase di costruzione casette nel tipico stile carsico disposte su due livelli suddivise in cucina soggiorno 2 stanze 2 bagni ripostiglio poggiolo giardino posto macchina da 345.000.000. 040/630175. (A099)

CMT QUADRIFOGLIO PIRANO recente ultimo piano cucinino tinello matrimoniale bagno ampio poggiolo. 040/630174. (A099)

CMT QUADRIFOGLIO ROIANO in condominio in avanzata fase di costruzione miniattico luminosissimo angolo cottura soggiorno matrimoniale bagno ampia terrazza box auto. 040/630174. (A099)

CMT QUADRIFOGLIO SAN LUIGI tranquilla casetta unifamiliare 135 mq su tre livelli in ottime condizioni con giardinetto senza accesso auto. 040/630175. (A099)

CMT QUADRIFOGLIO SAN VITO recente signorile spazioso nel verde in condizioni perfette 160 mq con terrazza 2 posti macchina giardino condominiale. Prezzo impegnativo. 040/630174. (A099)

CMT QUADRIFOGLIO SEMICENTRALE tranquillo 100 mq circa cucina soggiorno 2 stanze bagno ampio ripostiglio autometano prezzo interessantissimo. 040/630175. (A099)

CMT QUADRIFOGLIO VIA APIARI primingresso consegna autunno '97 in edilizia convenzionata con mutuo Frie ventennale di lire 110.500.000, primo piano composto da cucina soggiorno stanza stanzetta servizi autometano box auto 183.500.000. 040/630175.

CMT QUADRIFOGLIO zona FARO vista mare appartamento recente di 90 mq circa più terrazza abitabile cantina box auto. 040/630174. (A099)

CMT QUADRIFOGLIO zona PAM immobile commerciale uso uffici 1300 mq su due piani in vendita o affitto. 040/630174. (A099)

CMT QUADRIFOGLIO zona RONCHETO attico panoramicissimo con 170 mq di terrazze salone doppio cucina 4 stanze doppi servizi vani accessori ampio box maxi cantina. 040/630174. (A099)

CMT QUADRIFOGLIO zona VIALE d'epoca in perfette condizioni spazioso con riscaldamento autonomo ampio ingresso cucina salone tre camere due bagni cantina. 040/630175. (A099)

COSTIERA vista mare appartamento signorile immerso nel verde salone con cucinette tre stanze due bagni poggiolo giardinetto proprio e posto auto. Trattative riservate. Immobiliare Borsa 040/368003. (A5036)

DOMUS Aurisina casa singola con giadino, 150 mq coperti, due posti auto. Finiture eleganti: zona giorno, due camere, taverna, accessori. L. 350.000.000. Nuova acquisizione. Tel. 040/366811.

DOMUS Combi tranquillo appartamento vista aperta: salone doppio divisibile, cucina, tre camere, due bagni, ripostiglio, due balconi. Lire 310.000.000. Nuova acquisizione. Tel. 040/366811.

DOMUS Corso Italia, ufficio oltre 185 mq in elegante palazzo ristrutturato dotato di ascensore, autometano. Finiture di livello, possibilità garage. L. 550.000.000. Nuova acquisizione. Tel. 040/366811. (A5051)

DOMUS Costiera, villa padronale su due livelli vicinanze Grignano, alloggio ospiti, custodi, garage, ricovero imbarcazioni. Ampia proprietà scopeta, spiaggia privata. Nuova acquisizione. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A5051)

DOMUS Carso elegante appartamento disposto su due piani con giardino, in residence. Soggiorno con angolo cottura, due camere, doppi servizi, poggioli. Lire 250.000.000. Tel. 040/366811. (A5051)

DOMUS Padriciano prestigiosa villa con giardino, suddivisa in due appartamenti indipendenti. Nuova acquisizione. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811.

DOMUS Romagna panoramico ultimo piano. Soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, box, posto auto. Da risistemare. Nuova acquisizione. Lire 370.000.000. Tel. 040/366811. (A5051)

DOMUS Scorcola prestigiosa villa d'epoca con giardino, vista panoramica città mare. Eventualmente frazionabile. Nuova acquisizione. Lire 370.000.000. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A5051)

DOMUS TOTI mansarda abitabile buone condizioni soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno. Lire 115.000.000. Nuova acquisizione. Tel. 040/366811. (A004826)

DOMUS villa singola con ampio scoperto, recentissima costruzione. Salone su due livelli, cucina abitabile, tra grandi camere, tre bagni, lavanderia, caratteristica taverna, cantina, portici, accesso auto. Come primingresso. Lire 750.000.000. Nuova acquisizione. Tel. 040/366811. (A5051)

DUINO graziosa casetta da ristrutturare centro storico mq 100 L. 185.000.000 trattabili. Studio Ellebi 0481/411949. (C0294)

ELLECI 040/635222 adiacenze Garibaldi, libero, perfetto, panoramico, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, 125.000.000. (A5043)

ELLECI 040/635222 Mascagni, libero, recente, soggiorno, due camere, cucina abitabile, due bagni, due balconi, ripostiglio, box auto, termoautonomo, 190.000.000. (A5043)

ELLECI 040/635222 Pascoli, libero, buone condizioni, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, soffitta, riscaldamento autonomo, 75.000.000. (A5043)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo, libero, rimesso a nuovo, panoramico, camera, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, 74.000.000. (A5043)

ELLECI 040/635222 S. Giovanni, libero, signorile, recente, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, balcone, soffitta, giardino condominiale. 120.000.000. (A5043)

ELLECI 040/635222 Servola, libero, recentissimo, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, due bagni, balcone, tre ripostigli, due posti auto, termoautonomo, 210.000.000. (A5043)

ELLECI 040/635222 Settefontane, libero, nel verde, perfetto, soggiorno, cucinino, camera, bagno, balcone, ripostiglio, 97.000.000. (A5043)

ELLECI 040/635222 Winckelmann, libero, perfetto, soleggiato, camera, cucina abitabile, bagno, cantina, riscaldamento autonomo, 90.000.000. (A5043)

Continua in ultima pagina

Continuaz. dalla 29.a pagina

ELLECI 040/635222, Chiarbola, libero, silenzioso, saloncino, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, 130.000.000. (A5043)

ELLECI 040/635222, Dudovich, libero, recente, nel verde, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, balcone, ripostiglio, cantina, posto auto condominiale, 105.000.000. (A5043)

FARO (adiacenze) appartamento in bifamiliare salone cucina studio quattro camere vani accessori giardino posto auto vista mare. Evoluzione casa 040/639140. (A5074)

GABETTI Opim 040/763325: Tibullo appartamento ristrutturato ampia cucina soggiorno stanza bagno due balconi riscaldamento autonomo. Prezzo interessante. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325: centralissimo quarto piano ascensore salone due stanze cucina doppi servizi ampia soffitta collegabile. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325: corso Italia in palazzo prestigioso anni '30 terzo piano uffici di mq 105 245 295 eventualmente accorpabili. L/mq 1.500.000. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325: Muggia centralissimo soggiorno cucina due stanze bagno ampio poggiolo ottimo stato. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325: via S. Marco stabile ristrutturato soggiorno due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325: zona Rossetti stabile signorile salone cucina due stanze doppi servizi due balconi. (C00)

GEOM. SBISA': Filzi prestigioso 160 mq 360.000.000. Eremo panoramico 113 mq garage 370.000.000. Torrebianca attico 127 mq ampia terrazza 380.000.000. 040/942494. (A099)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 strada per Longera libero recente signorile soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno poggiolo cantina 178.000.000. Possibilità box. (A099)

GORIZIA ALFA 0481/798807 centrale alloggio primo piano soggiorno / cottura servizio camera terrazzo. L. 110.000.000. (C00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 centralissimo prestigioso appartamento mq 160 3 camere doppi servizi giardino posto auto. (C00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 nuovo alloggio 3 camere 2 servizi garage cantina. Altro una camera. (C00)

GORIZIA piazza Municipio ultimo appartamento 2 camere soggiorno cucina servizi cantina possibile garage L. 280.000.000 esente mediazione. Valdadige 0481/31693. (A099)

GORIZIA S. Anna TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103: appartamenti bicamere in palazzina di pochi alloggi. Ottime occasioni. (C00)

GORIZIA alloggio buone condizioni triletto ampio soggiorno cucina abitabile bagno ripostiglio autoriscaldato cantina L. 140.000.000. Altri biletto box. IMMOBILIARE FARAGONA 0481/410230. (C00)

GORIZIA centro villetta giardino privato ottime finiture 3 camere soggiorno cucina servizi posto auto L. 300.000.000 esente mediazione. Valdadige 0481/31693. (A099)

GRADO centralissimo vendesi appartamento finiture signorili pronta consegna. Tel. 0348/2204689-0431/85460. (G.PD)

GRADO centro "attico" vendo, terrazza, riscaldamento, aria condizionata, 175.000.000 più mutuo, rifinitissimo. 0348/2205279 - 0431/85460. (G.PD)

GRADO Città giardino due camere soggiorno cucinino servizio terrazzone posto macchina. Agenzia ITALIA 0431/82384. (C00)

GRADO Città giardino soggiorno cucinino servizio camera terrazzo piano rialzato. Agenzia ITALIA 0431/82384. (C00)

GRADO Pineta ingresso cucina soggiorno camera servizio terrazzo 90.000.000. Agenzia ITALIA 0431/81889. (C00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Barcola ultimo piano vista mare in complesso signorile salone con mansarda tre stanze cucina due bagni terrazzi abitabili posto auto. Trattative riservate. (A5036)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Fabio Severo elegante salone tre stanze cucina due bagni lisciaia terrazzini. (A5036)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Romagna in complesso residenziale grande salone tre stanze cucina due bagni terrazzini posto auto panoramico. (A5036)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Settefontane sesto piano recente due stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo. 120.000.000. (A5036)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 largo Pestalozzi panoramici diverse disponibilità da 60 a 145 metri quadri con moderni confort box e posti auto coperti rifiniture a scelta. (A5036)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Opicina residenziale ultimo piano con mansarda tre stanze quattro stanze cucina due bagni terrazzo parco condominiale riscaldamento autonomo. 240.000.000. (A5036)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Vito residenziale saloncino tre stanze cucina doppi servizi terrazzini posto auto. (A5036)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Teatro romano alloggio soleggiato di ampia metratura in palazzo signorile con portiere. (A5036)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Bonomo panoramico: due stanze, cucina, bagno, 85.000.000. (A5036)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Paduina epoca buone condizioni tre stanze cucina bagno riscaldamento autonomo. (A5036)

IMMOBILIARE TERGESTEA via Coroneo due alloggi attigui da ristrutturare possibilità unificare totali mq 200. 040/767092. (A5076)

IMMOBILIARE TERGESTEA via S. Francesco appartamento di mq 220 piano alto luminoso soleggiato adatto per abitazione studio professionale. 040/767092. (A5076)

MADONNINA appartamento mq 120 piano I vendesi. Occasione. Immobiliare Solario, 040/636164. (A5024)

MEDIAGEST 040/661066: ATTICI panoramici con ampie terrazze in diverse zone della città con possibilità box a partire da 325.000.000. (A000)

MEDIAGEST 040/661066: CAGNI ottimo soggiorno cucina veranda camera cameretta bagno 170.000.000. ALTRO rifinitissimo 155.000.000. (A000)

MEDIAGEST 040/661066: CAMPI ELISI ottimo alloggio saloncino cucina matrimoniale cameretta bagno poggiolo 143.000.000. (A000)

MEDIAGEST 040/661066: dieci proposte di CASETTE accostate e indipendenti in varie zone a partire da 165.000.000. (A000)

MEDIAGEST 040/661066: PERUGINO piano alto ascensore tinello poggiolo cucinino matrimoniale bagno 59.000.000. (A000)

MEDIAGEST 040/661066: piazzetta BELVEDERE e dintorni disponiamo tre alloggi diverse metrature a partire da 125.000.000. (A000)

MEDIAGEST 040/661066: PINDEMONTE alloggio in villa nel verde soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio posto auto 139.000.000.

MEDIAGEST 040/661066: R. BOSCHETTO nel verde soggiorno cucina matrimoniale camera bagno ripostiglio poggiolo 230.000.000. ALTRO 155.000.000 possibilità box.

MEDIAGEST 040/661066: TIGOR rifinitissimo salone poggiolo cucina tre stanze guardaroba doppi servizi ripostiglio 320.000.000. (A000)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale alloggio terzo piano 2 camere soggiorno cucina poggiolo cantina. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 in costruzione appartamenti 1/2 camere taverna mansarda garage giardinetto da L. 120.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 recentissimo alloggio due livelli salone 3 camere ampi terrazzi cantina garage. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi ultimo piano vista panoramica bicamere più studio poggioli posto auto coperto. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230: Fogliano piccola palazzina alloggio triletto doppi servizi autoriscaldato cantina posto macchina perfetto. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230: Grado vendesi appartamenti varie metrature centrali/periferici. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230: piccola palazzina alloggio primo ingresso biletto doppi servizi ampio terrazzo luminosa mansarda solarium autoriscaldato cantina posto macchina coperto. (C00)

MONFALCONE GABETTI Opimm 0481/44611: centrale appartamento su due livelli finiture personalizzate posto auto coperto. (A099)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/41103: informazioni, prenotazioni complesso "Vecchio mulino": miniappartamenti bicamere tricamere negozi. (C00)

NEGOZIO d'angolo Settefontane / Limitanea mq 79 sette vetrine servizio riscaldamento 265.000.000. Altro Bosco bassa mq 77 110.000.000. MAGAZZINO mq 344 Montebello 230.000.000. 040/942494. (A099)

PADRICIANO graziosa stalla e fienile totali 160 mq su due piani possibilità cambiamento destinazione ad uso abitativo vendesi. Di e Bi, tel. 040/299137. (A4865)

PRIVATAMENTE vendo primo ingresso mq 70 con garage in via Bergamasco. 040/381429. (A5029)

PRIVATO Burlo ultimo piano recente perfetto salone cucina tre camere doppi sevizi ripostigli poggiolo cantina parcheggio condominiale 270.000.000. Tel. 823592. (A4908)

PRIVATO vende Castagneto signorile appartamento lussuosamente ristrutturato atrio salone cucina abitabile due bagni tre camere terrazza posto auto. Telefonare ore serali 350443. (A5009)

PRIVATO vende S. Vito epoca 90 mq ultimo piano ascensore ristrutturato luminosissimo. Telefonare 040/308263. (A5120)

PRIVATO vende San Giacomo panoramico ultimo piano due camere cuccina bagno poggioli. 040/762356. (A5102)

PRIVATO vende villa con terreno costruibile anche separatamente collina Muggia vecchia. Tel. 273273. (D00)

REVOLTELLA adiacenze minialloggio camera cucina servizio cantina 40.000.000 altro cucina due camere bagno cantina 80.000.000 altro cucina tre camere doppi servizi cantina 120.000.000. VIP Immobiliare 040/631754. (A099)

RONCHI dei Legionari impresa vende ultima bivilla su 2 livelli 60 mq per piano zona giorno e notte mansarda taverna e giardino posto auto coperto rifiniture accurate pronta consegna possibilità personalizzare. Prezzo bloccato al 1996. Tel. 0481/40098. (B00)

ROSSETTI adiacenze elegante recente piano alto ascensore grande salone 3 stanze doppi servizi terrazza autometano ascensore 230.000.000 possibilità acquisto box doppio. PIRAMIDE 040/360224. (A099)

S. GIOVANNI appartamento in villa cucina composto da soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio ottime condizioni giardinetto proprio posto auto 175.000.000. PIRAMIDE 040/360224. (A099)

SEVERO ALTA in prestigiosa casa recente elegante appartamento composto salone 3 camere cucinino tinello doppi servizi balconi ripostiglio 235.000.000. PIRAMIDE 040/360224. (A099)

TARVISIO, bilocale sulle piste, riscaldamento autonomo, posto auto coperto, vendesi ottimo prezzo. Tel. 0337/413079. (G.BG)

TERRENO 1100 mq Grignano zona verde vendesi 35.000.000. Immobiliare Solario, 040/636164. (A5024)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti nuovi due stanze soggiorno cucina bagno poggiolo cantina posti macchina primo piano con giardino. (A5028)

VESTA 040/636234 Muggia Punta Olmi vista golfo casetta tre stanze saloncino cucina giardino posti auto. (A5028)

VESTA 040/636234 piazza Garibaldi interessante locale bipiano con vetrine mq 80. wc. (A5028)

VESTA 040/636234 piazza S. Antonio palazzo prestigioso consegna primingresso salone cucina due stanze servizi. Altri appartamenti e uffici ampie metrature. (A5028)

VESTA 040/636234 Rotonda del Boschetto, piazza Foraggi, Valmaura appartamenti due stanze cucina bagno poggioli. (A5028)

VESTA 040/636234 viale Miramare vista mare ultimo piano stabile signorile appartamenti mq 110 e 180 ascensore. (A5028)

VESTA 636234 zona delle Campanelle casetta vista mare con due appartamenti di quattro stanze servizi cucinino box auto giardino. (A5028)

VICINANZE viale vendesi da privato a privato alloggio di 100 mq con posto macchina Chiamare 041/5224984

COIMM STUDIO IMMOBILIARE
TRIESTE VIA PICCOLOMINI 8. Tel. 040/371042

ULTIMO PIANO in stabile ventennale appartamento disposto su due livelli con totale vista sul golfo situato in una zona tranquilla e servita composto da soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio due terrazzi due posti macchina coperti e box. Possibilità di permuta. Tel. 040/371042.

ULTIMO PIANO (settimo) con ascensore panoramico soleggiato in zona tranquilla semicentrale di uno stabile trentennale appartamento composto da soggiorno tre camere cucina abitabile bagno terrazzo possibilità di permuta. Tel. 040/371042.

L.GO MIONI adiacenze in zona tranquilla appartamento in stabile recente piano alto con ascensore composto da soggiorno con cucinotto camera cameretta bagno ripostiglio e due poggioli 110.000.000 trattabili. Tel. 040/371042.

ROZZOL trentennale appartamento luminoso due camere soggiorno cucinotto bagno terrazzino con possibilità di acquisto di posto macchina coperto 120.000.000. Tel. 040/371042.

SAN GIUSTO appartamento in casa d'epoca ultimo piano luminoso con riscaldamento autonomo a metano composto da soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno servizio. 95.000.000 Possibilità permuta. Tel. 040/371042.

VILLA bifamiliare recente (quattro anni) ottime condizioni composta da due appartamenti di soggiorno tre camere cucina doppi servizi ripostiglio e soggiorno due camere cucina bagno giardino in parte alberato di 2000 mq possibilità permuta. Tel. 040/371042.

LOCALE composto da uffici e magazzini dotato di tutti gli impianti di circa 900 mq altezza 5 m eventualmente frazionabile in tre unità con doppio accesso per automezzi e un accesso pedonale adatto a qualsiasi attività. Tel. 040/371042.

AFFITTI

APPARTAMENTI di diverse metrature in stabili recenti e signorili in patti in deroga e non residenti sia ammobiliati sia vuoti a partire da 1.000.000 mensile. Tel. 040/371042.

LOCALE d'affari in zona di passaggio dotato di vetrine di circa mq 130 più soppalco di 60 mq e magazzino adiacente. Tel. 040/371042. Barriera adiacenze locale d'affari in ottime condizioni dotato di tutti gli impianti a norma servizi e riscaldamento autonomo con annesso magazzino e piccolo soppalco. Tel. 040/371042.

23 Turismo e villeggiature

GRADO vicino spiaggia affittiamo appartamenti settimanalmente (maggio 200.000) per splendide vacanze. 040/636565. (A4202)

RABINO s.a.s.
di Edoardo Maricchio
Trieste - via Diaz n. 7 - tel. (040) 368566

IMMOBILI FINO A 100 MILIONI

62.000.000 VIA DEL TORO OCCASIONE libero appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale 2 camerette bagno.

75.000.000 VIA SAN GIACOMO IN MONTE libero appartamento luminoso in stabile rimesso a nuovo composto da cucina abitabile camera cameretta bagno.

70.000.000 VIA GHIRLANDAIO libero in stabile ristrutturato piano alto appartamento con scorcio mare camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno poggiolo soffitta serramenti in alluminio.

28.000.000 VIA CASTALDI appartamento libero ultimo piano con camera cucina doccia ricavata internamente e servizio esterno.

35.000.000 ADIACENZE RIVE libera piccola mansarda con finestre da ristrutturare composta da camera cucina bagno rifatto internamente cantina.

70.000.000 VIA MADONNINA libero in stabile d'epoca decoroso piano alto luminoso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo arredato.

78.000.000 VIA PADUINA libero ultimo piano luminosissimo da sistemare soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale servizio ripostiglio riscaldamento autonomo.

50.000.000 VIA DELLO SCOGLIO BASSA libero in buone condizioni ammobiliato cucina abitabile camera matrimoniale con poggiolo bagno cantina.

97.000.000 VIALE D'ANNUNZIO libero in stabile d'epoca in buone condizioni appartamento totalmente ristrutturato composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo serramenti in alluminio totalmente ammobiliato.

87.500.000 VIA MORERI libero appartamento di 70 mq composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno cantina.

88.000.000 VIA MAIOLICA libero appartamento da sistemare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizio.

75.000.000 VIA TARABOCHIA libero da ristrutturare impianto elettrico a norma appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio soffitta adatto anche uso ufficio.

90.000.000 VIA FLAVIA libero in stabile ventennale appartamento composto da soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio giardino di 40 mq di proprietà.

96.000.000 VIA SAN MICHELE libero soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo.

IMMOBILI FINO A 200 MILIONI

130.000.000 ADIACENZE D'ANNUNZIO libero bellissimo appartamento ultimo piano panoramico in stabile recente con ascensore rifiniture curatissime composto da cucina abitabile bagno rifatto recentemente soggiorno camera matrimoniale ampio ripostiglio.

140.000.000 VIA DELLA TESA libero appartamento composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale due camerette ripostiglio cantina.

164.000.000 VIA MOLINO A VENTO appartamento bellissimo piano alto con ascensore riscaldamento autonomo composto da cucina abitabile due camere soggiorno doppi servizi balconcino ripostiglio.

150.000.000 VIA BUONARROTI libero appartamento in stabile recente con ascensore composto da soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina abitabile due balconi bagno ripostiglio.

129.000.000 VIA VALDIRIVO libero in stabile signorile luminoso piano alto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi due poggioli riscaldamento autonomo serramenti in alluminio.

170.000.00 BARCOLA libero appartamento perfetto in casetta con entrata indipendente scorcio mare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale con guardaroba bagno ripostiglio riscaldamento autonomo box di 30 mq per 2 macchine giardino di 150 mq di proprietà.

184.000.000 VIA LOTTO (LONGERA) libero in stabile recente con ascensore luminosissimo tranquillo perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno terrazzo verandato ripostiglio cantina posto macchina in garage.

190.000.000 VIA GHIRLANDAIO libero appartamento al 1.o piano composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali 2 camerette bagno ripostiglio riscaldamento autonomo.

130.000.000 ADIACENZE VIA DELL'ISTRIA libero in stabile nuovo appartamento perfetto primo ingresso composto da soggiorno cucina abitabile arredata camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo.

150.000.000 VIA MAIOLICA libero in stabile signorile con ascensore appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi riscaldamento autonomo cantina.

144.000.000 VIA COLOMBO libero in stabile trentennale con ascensore perfetto soggiorno cucinotto 2 camere doppi servizi 2 poggioli ripostiglio.

160.000.000 VIA GIULIA libero piano alto con ascensore luminosissimo perfetto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizi separati poggiolo riscaldamento autonomo cantina soffitta.

125.000.000 VIA GALLERIA libero soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio riscaldamento cantina.

195.000.000 SERVOLA libera casetta su un unico livello composta da soggiorno cucinotto arredato camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo cortile di proprietà con accesso auto e posto macchina.

160.000.000 VIA MATTEOTTI libero piano alto con ascensore in stabile ventennale composto da soggiorno cucinotto 2 camere doppi servizi poggiolo possibilità acquistare posto macchina in garage.

RICERCHE URGENTI

PER NOSTRO REFERENZIATO CLIENTE cerchiamo in acquisto piccolo appartamento con giardino di proprietà.

URGENTEMENTE CERCHIAMO APPARTAMENTO con cucina salone due o tre camere doppi servizi terrazzi abitabili vista aperta o mare zona Romagna, Cantù.

PER NOSTRO REFERENZIATO CLIENTE cerchiamo in affitto appartamento grande metratura con giardino anche zona Opicina.

APPARTAMENTO PICCOLO in buone condizioni, zona San Giacomo cerchiamo urgentemente per nostro cliente.

IMMOBILI FINO A 300 MILIONI

290.000.000 MONFALCONE libera villetta a schiera recente perfetta composta da salone cucina abitabile tre camere doppi servizi più mansarda composta da saloncino camera da letto bagno taverna cantina garage giardino anteriore e posteriore riscaldamento autonomo.

230.000.000 STRADA DEL FRIULI libera casetta su due livelli con giardino di proprietà vista mare e città piano terra composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio – 1.o piano soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo.

220.000.000 VIA ROSSI libero in stabile ventennale appartamento perfetto arredato completamente e signorilmente con vista mare e città composto da soggiorno cucina abitabile come nuova camera matrimoniale cameretta bagno terrazzo verandato porta blindata 2 posti macchina coperti giardino condominiale.

226.000.00 VIA SANTA ERMACORA libero in stabile recente appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggioli ripostiglio.

245.000.000 VIA BELPOGGIO libero in stabile d'epoca luminoso appartamento totalmente ristrutturato composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio riscaldamento autonomo cortile terrazzo di proprietà.

IMMOBILI OLTRE 300 MILIONI

420.000.000 STRADA DEL FRIULI libera villetta trentennale su 2 livelli splendida vista golfo giardino di proprietà di 250 mq piano terra salone in legno camerino camera bagno lavanderia 1.o piano soggiorno con terrazzo cucina 2 camere matrimoniali cameretta bagno riscaldamento autonomo.

450.000.000 GINESTRE splendido appartamento panoramico ultimo piano con facile accesso al mare composto da salone cucina ampio vano giorno-notte cameretta doppi servizi due terrazzi panoramici e abitabili uno dei quali verandato cantina soffitta 2 posti macchina di proprietà riscaldamento centrale con contatore autonomo.

900.000.000 CONTOVELLO libera villa su 2 livelli parzialmente arredata immersa nel verde parco di 3400 mq con cancello automatico composta da taverna di 100 mq salone cucina 3 camere guardaroba tripli servizi riscaldamento autonomo soffitta di 100 mq box di 20 mq.

800.000.000 ADIACENZE VIA CANTU' libero attico con finiture lussuose di 180 mq + lastrico solare della stessa metratura vista totale su mare e città composto da cucina abitabile salone con vetrata panoramica tre camere tripli servizi terrazzi abitabili riscaldamento autonomo box di proprietà.

620.000.000 STRADA COSTIERA libero splendido appartamento di 200 mq con vista mare in palazzina signorile immersa nel verde composto da salone cucina abitabile 4 camere doppi servizi terrazzi abitabili posti macchina.

500.000.000 PIERIS libera splendida villa nuova con parco di 800 mq su 2 livelli così composta: piano terra salone di 80 mq con cucina abitabile soggiorno tre camere tripli servizi lavanderia porticato – 1.o piano appartamento di grandi dimensioni in parte al grezzo.

690.000.000 BARCOLA libero piano alto con ascensore in stabile recente immerso in un parco condominiale con campi da tennis appartamento splendido con scorcio mare totali 160 mq composto da salone di 50 mq con marmi rosa soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi ripostiglio cantina terrazzo abitabile di 70 mq posto macchina coperto.

LOCALI D'AFFARI

268.000.000 VIA PUCCINI libero locale d'affari con magazzino per totali 270 mq fronte strada passo carraio e possibilità di accesso con furgone.

200.000.000 ROTONDA DEL BOSCHETTO locale d'affari fronte strada su 2 livelli con 4 vetrine per totali 120 mq riscaldamento.

47.000.000 VIA DELL'AGRO magazzino-box in ottime condizioni con riscaldamento impianto a norma servizi cancello automatico.

85.000.000 ANDRONA CAMPO MARZIO locale d'affari di 70 mq fronte strada con 4 vetrine servizio altezza interna 4 ml con possibilità posto macchina.

AFFITTANZE

900.000 ADIACENZE MATTEOTTI libero perfetto soggiorno cucina abitabile due camere matrimoniali bagno riscaldamento autonomo totalmente arredato contratto annuale per non residenti.

2.000.000 MENSILI PIAZZA SCORCOLA libero appartamento splendido grande metratura in signorile palazzo d'epoca composto da salone 4 camere cameretta cucina abitabile servizi separati cantina ripostiglio.

1.000.000 VIA VALDIRIVO ufficio di 75 mq perfetto con riscaldamento autonomo in stabile recente con ascensore composto da quattro stanze bagno ripostiglio possibilità box auto doppio.

900.000 MENSILI SAN GIUSTO libero in stabile d'epoca ristrutturato con ascensore appartamento composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo contratto annuale per non residenti.

700.000 GRETTA libero vista mare in stabile trentennale appartamento in perfette condizioni composto da cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo ripostiglio ammobiliato contratto per non residenti.

1.200.000 VIA VALDIRIVO libero in stabile recente ufficio di 115 mq perfetto con riscaldamento autonomo piano alto con ascensore possibilità di 2 posti macchina coperti in garage.

1.200.000 ADIACENZE BURLO libero piano alto con ascensore in stabile ventennale appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi terrazzo cantina ripostiglio giardino condominiale totalmente arredato contratto annuale per non residenti.

ATTIVITA' COMMERCIALI

130.000.000 ADIACENZE SAN FRANCESCO licenza avviamento arredo negozio accessori e mobili per ufficio 70 mq + soppalco riscaldamento centrale impianto elettrico a norma.

200.000.000 ADIACENZE MARINA trattoria pizzeria avviatissima locale di 80 mq con 50 posti a sedere avviamento arredo nuovo.

280.000.000 IMMERSO NEL VERDE NEL GORIZIANO ristorante bar avviatissimo con grande parco e ampio parcheggio grill all'aperto arredo nuovo avviamento informazioni ns. uffici.

45.000.000 COSTALUNGA licenza avviamento arredo bar e magazzino di 90 mq ottimo giro d'affari.

110.000.000 CENTRALISSIMA attività pellicceria licenza tabella XIV-XX-IX arredamento nuovo ottimo giro d'affari.

240.000.000 POSIZIONE ECCELLENTE vendesi attività stagionale chiosco fatturato ottimo guadagni elevati trattative riservate ns/uffici.